IL PICCOLO
Giornale di Trieste
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corr... tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Il Friuli Venezia Giulia in cucina» € 6,90; «Guida ai Vini del FVG 2007» € 4,90
9 771592 169468
ANNO 125 - NUMERO 252
MARTEDÌ 31 OTTOBRE 2006
€ 0,90

Il premier è ottimista mentre parte la maratona della Finanziaria. Fassino: se cade lui si va al voto. Cdl: crisi irreversibile

Prodi: «Già nel 2006 crescita al 2%»

Manovra: pensionati in piazza. Protestano anche commercianti e artigiani

Berlusconi a giudizio per concorso in corruzione nel processo-stralcio su Mediaset e diritti Tv

L'INCAPACITÀ DI DIALOGARE

di Giuliano Cazzola

Non deve stupire che una manovra di bilancio robusta come quella che sta per approdare in aula alla Camera determini qualche vibrata protesta. Guai, anzi, se il governo non si preoccupasse di un malcontento assai diffuso, testimoniato non solo dagli esiti dei sondaggi ma anche dall'esperienza diretta che ciascuno può compiere nel contesto privato in cui opera. In sostanza, non ci sono soltanto quelli che manifestano a ,porre dei problemi di comunicazione e di consenso. Ma di quanti sono già scesi in piazza o lo faranno nei prossimi giorni (mentre l'opposizione ha in corso i preparativi per la sfilata del 2 dicembre) è bene capire le ragioni, perché non sono le medesime e non risultano sempre infondate, come lascia intendere il premier dando sfoggio spesso di un' incauta sicumera.

Ieri è stata la volta di due iniziative "separate". Da un lato, in un teatro romano si sono date appuntamento le principali organizzazioni del lavoro autonomo dell'artigianato, del commercio e dei servizi, mentre i militanti dei sindacati confederali dei pensionati marciavano, poco distanti, per le vie della capitale. Quanto ai primi, i motivi di disaccordo con il disegno di legge finanziaria sono tanti e tutti comprensibili: vanno dalla stangata contributiva, alla stretta sugli studi di settore fino al balzello sugli apprendisti. Ma più delle questioni di merito pesano effetti di natura politica.

I lavoratori autonomi si sentono vittime di un pregiudizio che li rende - agli occhi della maggioranza - degli evasori matricolati da perseguitare e colpire in ogni modo. È fin troppo ovvio ricordare che queste categorie hanno dato più volte adito ad dubbi ed a interrogativi sul piano della correttezza fiscale. Così, ora somigliano a lacrime di coccodrillo quelle che si versano in abbondanza.

Segue a pagina 2

UNA POLITICA IN BIANCO E NERO

di Roberto Weber

«Oh lord would You give me a colour tv». Così la grande Janis Joplin nei lontani anni Ottanta cantava il rovescio del Sogno Americano «Signore ti imploro dammi una Tv a colori» ignorando che sarebbe venuta una stagione in cui alla periferia della periferia dell'impero un signorino magro, senza cravatta avrebbe sfidato tutte le tv a colori del mondo riducendole inesorabilmente al loro originale bianco e nero.

Segue a pagina 7

ROMA «Ci arriviamo, vicino al 2%, ci arriviamo. O lo manchiamo di poco», lo afferma Romano Prodi, ottimista per quanto riguarda le prospettive di crescita del Pil nel 2006. Se Prodi è ottimista sul futuro della nostra economia, non altrettanto lo sono pensionati, artigianio e commercianti che ieri hanno dimostrato a Roma contro la Finanziaria in due distinte, affollate manifestazioni. Intanto il centrosinistra continua a escludere grandi coalizioni. «Se cade Prodi di vota» dice Fsssino. Per il Polo il governo è all'epilogo ma nella Cdl l'Udc non è sulle posizioni di Fi e An. Berlusconi e il suo avvocato inglese Mills sono stati intanto rinviati a giudizio per corruzione nell'ambito dei processi su Mediaset e diritti tv.

Alle pagine 2, 3 e 4

Spionaggio fiscale a danno del premier Trovate le prove

A pagina 4

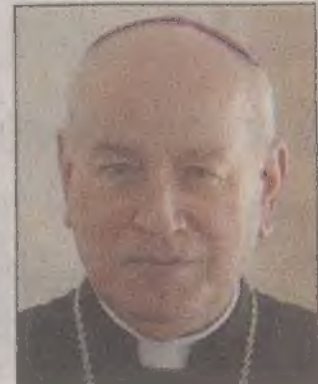
Spari tra la gente, quarto delitto a Napoli in 4 giorni

Emergenza criminalità, Mastella: potrebbe intervenire l'esercito

A pagina 5 Nella foto, una passante ferita nell'agguato in cui ieri è stato ucciso un pregiudicato

Spaccata la lapide della Madonna
Il vescovo: sono comuni teppisti

San Giusto, vandali contro la cattedrale

TRIESTE Dopo le scuole, i parchi e le vetture in sosta, nel mirino dei vandali è finita ora la cattedrale di San Giusto, icona storica e religiosa della città. Alcuni teppisti senza volto hanno preso e spaccato a sassate, in piena notte, la lapide di marmo che circonda l'effigie in bronzo dedicata alla Vergine Addolorata, sulla facciata del campanile rivolta verso i resti del foro romano. I vandali – stando alle prime ricostruzioni – si sono riforniti di pietre direttamente sul colle, dall'area in cui si trovano i resti del foro romano. Quindi hanno iniziato a prendere di mira la lapide bianca, posta a una altezza di circa tre metri sulla facciata del campanile che dà sulla strada, finché l'hanno definitivamente frantumata.

Eugenio Ravignani

Piero Rauber a pagina 18

SCI, COPPA DEL MONDO A TARVISIO

A pagina 10

Superato lo scoglio tecnico in commissione Bilancio. Ora l'intesa politica

Primo via libera alla Camera all'emendamento salva-Insiel

TRIESTE Superato il primo ostacolo in Parlamento dall'emendamento salva-Insiel, cioè quello all'articolo 13 del decreto Bersani. Ieri infatti la richiesta di modifica al testo, firmato dai deputati del centrosinistra del Friuli Venezia Giulia, è stata giudicata ammissibile dalla commissione Bilancio della Camera. Ora si tratta di trovare l'accordo politico affinché la modifica sia inserita nel maxi-emendamento. E la faccenda si fa più complessa. Rifondazione comunista, che è stata tra i principali attori dell'emendamento che ha come prima firmataria Sabina Siniscalchi, esorta gli alleati a fare quadrato. Lo stesso governatore Illy ha fatto pressing sul ministro Nicolais e su Linda Lanzillotta, presunta ispiratrice dell'articolo 13. Ma l'accordo non è stato ancora concluso. E poi, come trapela da fonti autorevoli vicine al ministro Letta (Margherita), che si sta occupando degli emendamenti, la questione che determinerebbe gli assetti futuri dell'azienda informatica del Friuli Venezia Giulia va inserita in un contesto generale (sono centinaia gli emendamenti in esame e la commissione si è già riunita ieri sera).

Ciro Esposito a pagina 10

Cgil: pochi soldi a casa e immigrati nella Finanziaria

A pagina 9

La ripresa nel Fvg: occupazione +5,9%

TRIESTE Diciottomila nuovi occupati a tempo indeterminato nel 2006: la ripresa fa sentire il suo peso nel Friuli Venezia Giulia, dove l'occupazione segna un +5,9% *(nella foto l'assessore al Lavoro Cosolini).*

A pagina 7

DOPO-REFERENDUM

KOSOVO VERSO L'INDIPENDENZA CONDIZIONATA

di Tito Favaretto

Mentre i Balcani orientali (Romania e Bulgaria) entreranno nell'Ue, seppur con difficoltà il 1° gennaio 2007, i Balcani occidentali sembrano usciti dall'attenzione dei media. Eppure l'area dei Balcani occidentali (in sostanza l'ex Iugoslavia, esclusa la Slovenia e più l'Albania) non manca di punti di crisi e di instabilità (dalla Bosnia Erzegovina, al Kosovo,ai problemi interni della Serbia, alle incertezze della Macedonia-FYROM) più o meno sotto controllo, ma non risolti e molto vicini anche a interessi specifici italiani nell' area. I movimenti di assestamento stanno ricominciando dalla Serbia e dal Kosovo e i loro esiti influiranno sulla stabilizzazione dell'area e sulle prospettive di integrazione europea.

Per quanto riguarda il Kossovo, dal 2005 un nuovo approccio al problema, su impulso soprattutto degli Usa, passa attraverso l'azione del Contact Group (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia, Russia).

Segue a pagina 11

Il governatore del Friuli Venezia Giulia scrive al premier per chiedere ragione del cambio di rotta rispetto al Protocollo d'intesa

Expo, Illy a Prodi: perché non appoggi Trieste?

Antonione aveva detto: «Senza valide spiegazioni io mi sarei dimesso»

TRIESTE Poche settimane fa il governatore Illy era volato a Roma per firmare assieme a Prodi il Protocollo d'intesa Stato-Regione che prevedeva il sostegno alla candidatura triestina all'Expo 2012. La scorsa settimana però da Palazzo Chigi è arrivato solo il sì alla candidatura di Milano all'Expo universale 2015, «dimenticando» quello chiesto da Trieste. E allora Illy ha scritto al premier chiedendo spiegazioni. La lettera giunge poche ore dopo che Roberto Antonione, il senatore azzurro, aveva stigmatizzato il comportamento di Prodi («Se fossi Illy mi dimetterei».

A pagina 21

Gli Usa chiudono l'agenzia consolare

Silvio Maranzana a pagina 19

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 34

Burlo, «Azzurra» raccoglie firme per Malattie rare

TRIESTE Azzurra, l'associazione che con i suoi circa 200 iscritti riunisce i genitori di bambini con malattie rare, scende in piazza con dei banchetti che i volontari del sodalizio stanno organizzando per attivarli la settimana prossima in vari punti della città e nei due centri commerciali. L'obiettivo è quello di raccogliere quante più firme possibile in calce alla lettera aperta al governatore Riccardo Illy: Azzurra gli chiede che venga revocata la delibera con cui la giunta regionale lo scorso 22 settembre ha indicato nell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine la sede del nuovo Coordinamento stabile della rete regionale delle malattie rare, settore quest'ultimo di cui il Burlo da anni si occupa. Dopo avere fatto sentire la propria voce qualche settimana fa, in occasione della seduta straordinaria del consiglio comunale dedicata alla sanità triestina l'associazione dunque sceglie di tentare il coinvolgimento della città.

Paola Bolis a pagina 19

Riforma fiscale: effetti per redditi medio-bassi

Quanto si paga e si pagherà, tenuto conto di aliquote, scaglioni, detrazioni e assegni familiari (in euro)

redditi	dipendente 2006	dipendente 2007	autonomo 2006	autonomo 2007	pensionato 2006	pensionato 2007
7.500	0	**0**	809	**680**	0	**0**
12.500	1.482	**1.358**	2.158	**1.940**	1.606	**1.463**
15.000	2.223	**2.112**	2.833	**2.570**	2.335	**2.195**
20.000	3.704	**3.629**	4.182	**4.030**	3.795	**3.702**
24.000	4.890	**4.843**	5.261	**5.198**	4.963	**4.907**
30.000	6.967	**6.884**	7.271	**7.170**	7.033	**6.936**
35.000	9.040	**8.951**	9.040	**9.180**	9.040	**8.933**
con coniuge e un figlio a carico						
7.500	-1.568*	**-1.650***	0	**0**	0 (-1.568*)	**0 (-1.650*)**
12.500	-1.182*	**-1.650***	871	**537**	318 (-1.058*)	**236 (-1.414*)**
15.000	-396*	**-670***	1.590	**1.207**	1.092 (-284*)	**971 (-447*)**
20.000	1764	**1.355**	3.029	**2.709**	2.642 (1.855)	**2.473 (1.520)**
24.000	3.282	**2.974**	4.180	**3.910**	3.881 (3.726)	**3.675 (3.094)**
30.000	5.509	**5.095**	5.907	**5.933**	5.741 (5.555)	**5.796 (5.245)**
35.000	7.582	**7.230**	7.683	**7.985**	7.683 (7.528)	**7.845 (7.319)**

*non paga imposte, ma solo incassa assegni familiari

( ) effetti per pensioni da lavoro dipendente

ANSA-CENTIMETRI

I numeri in Parlamento

Camera — 630 seggi — 1 Indipendente

CENTROSINISTRA 348 — CENTRODESTRA 281

Centrosinistra		Centrodestra	
L'Ulivo	218	Forza Italia	133
Rif. Comunista	41	An	72
Italia dei Valori	19	Udc	39
La Rosa nel Pugno	18	Lega Nord	23
Comunisti It.	16	Dc-Nuovo Psi	6
Verdi	16	Mpa	5
Udeur	14	Altri centrodestra	3
Min. Linguistiche	5		
Altri centrosinistra	1		

Senato — 322 seggi — 315 elettivi+ 7 senatori a vita — 3 Indipendenti (Follini*, Pallaro e De Gregorio**) — 7 Senatori a vita

CENTROSINISTRA 157 — CENTRODESTRA 155

Centrosinistra		Centrodestra	
L'Ulivo	101	Forza Italia	71
Rif. Comunista	27	An	41
Verdi - Comunisti It.	11	Udc	20
Italia dei Valori	4	Lega Nord	13
Udeur	3	Dc - Indip. - Mpa	10
Per le Autonomie	10		
Misto	1		

*ex Udc; **ex Italia dei Valori

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente del Consiglio a Tunisi per incontrare gli imprenditori locali risponde alle critiche alla manovra che arrivano dal centrodestra ma anche dalla maggioranza

Prodi ottimista: «Nel 2006 crescita vicina al 2%»

«Nessun contrasto con gli enti locali. L'accordo c'è già stato. Pensioni? Esiste un protocollo, se ne parlerà a gennaio»

ROMA Tutti l'attaccano, ma lui rilancia. Il presidente del consiglio Romano Prodi, in visita ieri a Tunisi, ha voluto rispondere ai tanti che lo criticano in queste ore, sia dalle fila dell'opposizione, sia dall'interno dello schieramento di centrosinistra. Primi fra tutti i sindaci-simbolo come il filosofo Massimo Cacciari, sindaco di Venezia e il sindaco di Bologna, ex leader della Cgil, Sergio Cofferati.

Nonostante le bordate, il premier continua a ostentare sicurezza, L'esecutivo - secondo Prodi - è saldo e riuscirà a raggiungere tutti gli obiettivi che si è prefisso. La crescita del 2006 si avvicinerà al 2 per cento, ha detto il presidente del consiglio da Tunisi, mentre è ormai sicuro che si riuscirà a centrare anche tutti gli obiettivi della crescita economica. «Non ho mai detto che cresceremo del 3 per cento - ha precisato ieri Prodi dalla Tunisia - ma è sicuro che la crescita sfiorerà quest'anno il 2 per cento».

Nei giorno delle manifestazioni contro la finanziaria e della presenza in piazza di Massimo Cacciari, Prodi ha detto che la sua valutazione a proposito del contrasto tra governo ed enti locali è molto semplice. «L'accordo - ha spiegato Prodi - c'è già stato e verrà tranquillamente fuori che c'è stato. Sono tensioni che non corrispondono alla realtà dei fatti». È anche chiaro che le tensioni che si esprimono in questi giorni sono «facilmente comprensibili» perché in generale il momento è caldo e surriscaldato. Ma è anche chiaro che si stanno operando delle forzature politiche che nulla hanno a che fare con il merito. Quello degli enti locali, infatti, sempre secondo la ricostruzione di Romano Prodi, è «un problema che ha avuto già soddisfazione da entrambi le parti». Il premier invita a stare tranquilli anche sulle pensioni, proprio nel giorno della protesta dei sindacati dei pensionati. «Non c'è nulla di nuovo - ha spiegato Prodi a proposito delle ventilate nuove riforme delle pensioni - c'è solo un protocollo di intesa con i sindacati di cui si discuterà nei primi tre mesi del prossimo anno».

A tranquillizzare gli animi sul fronte delle pensioni scende in pista anche il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Enrico Letta, che ieri ha incontrato una delegazione dei sindacati dei pensionati. La finanziaria - ha detto Letta - sconta evidenti difficoltà dovute alla situazione estremamente critica della finanza pubblica. Ma il governo garantisce comunque «un impegno graduale verso i pensionati in linea con l'impianto redistributivo». In particolare, per non rimanere nel vago durante la riunione di ieri con i segretari generali dei sindacati confederali dei pensionati, Letta ha detto che il governo darà un chiaro segnale ai pensionati in tema di Irpef, già all'interno dell'impianto della finanziaria. È probabile dunque che il governo stesso si farà carico di un emendamento alla finanziaria 2007 in questa direzione.

Intanto non si placano le polemiche dal fronte dei sindaci scontenti. Le dichiarazioni più clamorose sono state quelle di Massimo Cacciari, secondo il quale la finanziaria è estremamente deludente perché tradisce tutte le promesse fatte in sede di campagna elettorale a proposito di sviluppo e di investimenti sulla ricerca, l'innovazione e i giovani.

Bordate contro la finanziaria e quindi anche contro gli assetti attuali del governo di centrosinistra, anche dal sindaco di Bologna. Sergio Cofferati, che nei giorni scorsi si era già sbilanciato con interviste ai quotidiani, ha confermato il suo giudizio negativo sulla finanziaria. Si sarebbero potute fare le riforme e invece non c'è stato il necessario coraggio. Ora però, sempre secondo Cofferati, è inutile tergiversare, anche perché è evidente che il consenso per Prodi sta scricchiolando. In ogni caso, Cofferati conferma che sarebbe un'assurdità cambiare ora il capo del governo.

Paolo Andruccioli

Il presidente del Consiglio dei ministri Romano Prodi

LA PROTESTA DEL 2 DICEMBRE

Nel centrodestra si minimizza l'attrito. Schifani: «Esecutivo in crisi irreversibile»

Cdl, Casini: l'Udc farà un'opposizione diversa

ROMA Silvio Berlusconi chiama il centrodestra a manifestare il 2 dicembre a Roma contro la Finanziaria. Ci saranno certo Alleanza nazionale e la Lega. Ma non l'Udc, che conferma il dissenso sull'opportunità di cavalcare la piazza. Malgrado il pressing insistente di Fi e An, Pier Ferdinando Casini non molla.

Anzi, lui rilancia con forza le ragioni dell'opposizione centrista. «La vera credibilità dell'opposizione - attacca - non è solo dire no a chi governa. Il vero compito è di costruire dei sì, forse è più difficile ma questa è l'unica strada per rendere credibile un'opposizione: è la posizione del mio partito. Andare in piazza civilmente, con serietrà, senza urlare slogan fuori posto è un evento democratico; noi abbiamo una strada diversa, che è quella di lavorare pesantemente in Parlamento per creare l'alternativa. Nel centrodestra non servono le brutte copie gli uni degli altri, ognuno parli ai suoi elettori. Noi siamo un'opposizione moderata». Posizione che da tempo non piace all'ala del partito considerata vicina a Berlusconi, guidata da Carlo Giovanardi e Emerenzio Barbieri. Dissenso ieri allo scoperto. «Nel momento in cui persino il sindaco di Venezia, l'ulivista Massimo Cacciari, scende in piazza per contestare i danni della Finanziaria - sottolinea Giovanardi - l'Udc deve riflettere bene prima di escludere la partecipazione a grandi momenti di mobilitazione popolare, molto sentiti anche dai nostri elettori». Tra gli alleati della Cdl la parola d'ordine è minimizzare. «Ognuno decide come crede. La Cdl - taglia corto il portavoce di An Ronchi - non è una caserma». «L'Unione è nel caos. Prodi è arrivato agli sgoccioli. Anche Fassino minaccia nuove elezioni. L'Italia si è mobilitata contro la Finanziaria. La crisi dell'esecutivo è irreversibile» dichiara il presidente dei senatori FI Schifani.

Per D'Alema la coalizione allargata «è una sciocchezza». Come successore alcuni azzardano Dini

Fassino: al voto se cade il governo

Il segretario della Quercia esclude anche le grandi intese

ROMA Il centrosinistra fa muro contro l'ipotesi di larghe intese o di grandi coalizioni. Eventualità impraticabili, secondo Piero Fassino.

Netto l'altolà di Fausto Bertinotti, così come di tutti i partiti dell'Unione. Anche se l'insistenza con la quale la Casa delle libertà, e in particolare Pier Ferdinando Casini, ripropone la questione, alimenta più di un sospetto nella sinistra radicale: quello di una sponda in qualche settore della maggioranza.

Mentre governo e gruppi parlamentari sono al lavoro a Montecitorio per preparare l'iter della legge finanziaria, le preoccupazioni maggiori riguardano il Senato, dove il minimo incidente potrebbe essere fatale in termini di voti e quindi tenuta dell'esecutivo. Intanto, il capogruppo dell'Ulivo a Palazzo Madama Anna Finocchiaro (Ds) difende Lamberto Dini (Margherita), indicato da più parti come uno dei possibili protagonisti per un eventuale «dopo Prodi».

I Ds marciano compatti. Se per il vicepremier Massimo D'Alema la grande coalizione «è una sciocchezza, un'ipotesi politica che non ha alcun fondamento», il segretario della Quercia Fassino concorda: «Non vedo maturare le condizioni per larghe intese o per un governo tecnico istituzionale». E avverte: «Se cade Prodi si va a votare». Il presidente della Camera Bertinotti dice che «il problema non esiste» dal momento che, quando Berlusconi propone il tema, «questo viene rifiutato esplicitamente da tutta la maggioranza». In ogni caso, insiste, una grossa coalizione sarebbe un tradimento degli elettori.

Bocciano il cambio di governo tutti i partiti dell'ala sinistra, dai Verdi ai Comunisti italiani. Franco Giordano, segretario di Rifondazione comunista, assicura che la nascita di una grande coalizione vedrebbe il Prc all'opposizione, ma si spinge oltre: «Siamo contrari anche a un governo dell' Unione che faccia le politiche delle larghe intese». Un avvertimento all'Ulivo e all'insistenza con la quale Ds e Margherita hanno proposto la «fase 2», con una stringente agenda delle riforme.

E l'impressione è proprio quella che i nodi veri che hanno agitato il centrosinistra nelle ultime settimane non siano del tutto risolti, ma solo rimandati. Il vertice di sabato a Villa Pamphili è stato un momento utile a ricompattare la coalizione ma la sensazione diffusa, all'interno della stessa Unione, è di un successo soprattutto mediatico. Insomma, le questioni della previdenza, delle liberalizzioni, della politica estera restano sul tavolo e prima o poi dovranno essere affrontate. Obiettivo numero uno, ovviamente, è quello di portare a casa la Finanziaria anche perchè, come spiegano due parlamentari rutelliani della Margherita, «se la manovra va in porto, delle larghe intese non si parlerà per un bel pò di tempo». Ecco allora che il passaggio al Senato della legge di bilancio sarà il momento più delicato. I numeri così risicati impongono una strategia senza smagliature, che garantisca il governo da qualsiasi tipo d'incidente.

Il segretario dei Ds Piero Fassino

Tutti i partiti più a sinistra bocciano il cambio di governo. Nel centrosinistra i nodi delle ultime settimane sembrano rimandati piuttosto che risolti

Ed è sulla situazione al Senato che negli ultimi giorni si sono puntati i riflettori del gossip politico, alla ricerca di sospetti e presunte ipotesi di complotto. Alfonso Pecoraro Scanio, presidente dei Verdi, esorcizza eventuali campagne acquisti della Cdl: «È vero che Berlusconi può tirare fuori tanti soldi per comprare un senatore, ma poi quella persona dovrebbe espatriare perchè dovrebbe vergognarsi di fronte a tutto il Paese». È anche il leader dell' Italia dei valori Antonio Di Pietro avverte: «Ricordo a chi vota al Senato che dopo Prodi c'è solo Prodi».

Negli ultimi giorni ritorna con insistenza il nome di Lamberto Dini come possibile premier di un governo di larghe intese per un eventuale «dopo Prodi». Tranchant il commento del presidente dei senatori dell'Ulivo Anna Finocchiaro: «Sono abbastanza infastidita da quanto sta accadendo: la serietà e l'affidabilità del presidente Dini sono fuori discussione».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 ottobre 2006 è stata di 44.950 copie. *Certificato n. 5514 del 16.12.2005*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

L'incapacità di dialogare

Ma dei problemi esistono. Non c'è dubbio - lo ha rilevato un acuto commentatore politico come il sindaco di Venezia Cacciari - che la maggioranza è vittima di un'impostazione culturale che la conduce a diffidare di coloro che non sono lavoratori dipendenti, dimostrando in questo modo di non capire la società italiana, di non cogliere le motivazioni profonde del modello di sviluppo di importanti aree del Paese.

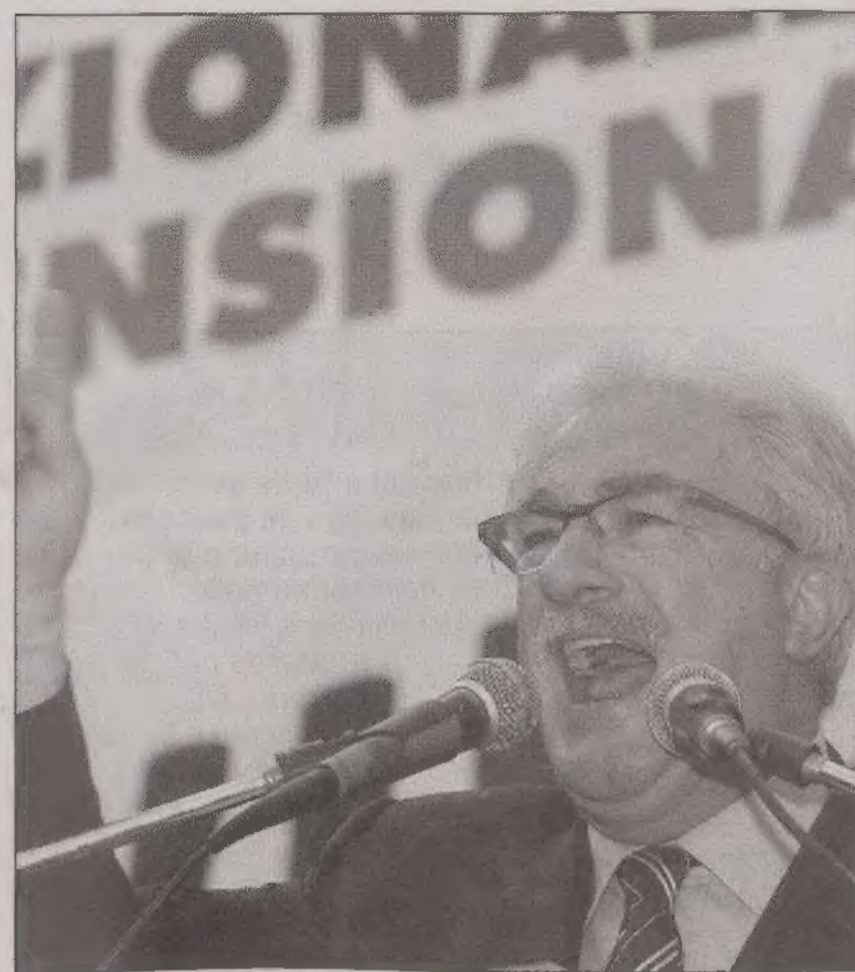
Sta proprio qui il senso di una Finanziaria definita "classista": il centrosinistra è incapace di dialogare con un mondo del lavoro diverso da quello iscritto ai sindacati, ai quali attribuisce un ruolo di rappresentanza generale a cui essi non hanno diritto perché non più corrispondente alla realtà. Basta fare l'esame-finestra agli iscritti alle potenti confederazioni storiche. Almeno i due terzi degli aderenti lavorano in settori che dipendono dalla spesa pubblica od operano nei mercati interni, al riparo dal morso della concorrenza e dalla sfida della competitività.

Quanto ai pensionati, le loro federazioni rivendicano, tra le altre cose, un miglior sistema di rivalutazione dei trattamenti e maggiori stanziamenti per il fondo a tutela della condizione di non autosufficienza (in Finanziaria ci sono soltanto 50 milioni). Si tratta di rivendicazioni giuste. Il fatto è che non saranno mai accolte al di fuori di un contesto di riforma non solo del sistema pensionistico ma del modello di protezione sociale nel suo insieme. In sostanza, sarà possibile difendere meglio il valore delle pensioni nel tempo e tutelare adeguatamente i "grandi vecchi" divenuti disabili (si pensi che nei prossimi decenni il numero degli ultracentenari crescerà di dieci volte) se si smetterà di mandare in pensione dei cinquantenni ancora pienamente in grado di continuare a lavorare.

Ma i sindacati sono disposti a dislocare con maggiore equilibrio le risorse? Oppure pensano a una sommatoria di rivendicazioni senza fare troppo caso alla loro coerenza? Lo si vedrà in occasione della trattativa che dovrebbe aprirsi e chiudersi nel primo trimestre del 2007. Intanto, c'è un'altra manifestazione che merita la massima attenzione. Sabato prossimo scenderà in piazza la sinistra antagonista. Insieme al sindacalismo radicale di base, marceranno i metalmeccanici della Cgil. Ma vi saranno anche i partiti neocomunisti, componenti essenziali della maggioranza. Quelli più anziani ricorderanno certamente una celeberrima vignetta di Giorgio Forattini su La Repubblica: veniva rappresentato un Enrico Berlinguer impomatato e cinto di un'elegante vestaglia, intento a sorbire il thè mentre per strada (l'eco si udiva attraverso la finestra) sfilavano i metalmeccanici protestando contro il governo della solidarietà nazionale. La storia si ripete?

Giuliano Cazzola

Napolitano: voglia di Europa anche fuori dall'Ue

MILANO «Anche dall'esterno dell'Unione cresce la domanda d'Europa». Lo ha detto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano all'Università Bocconi di Milano in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico. «L'esempio più recente e significativo - ha spiegato il capo dello Stato - è stata la pressante richiesta che si è nei mesi scorsi rivolta all'Europa perchè assumesse la responsabilità di una missione di pacificazione nel Libano e nel Medio Oriente su mandato dell'Onu, un obiettivo realizzato grazie all'impegno italiano».

Il discorso del leader della Cisl Raffaele Bonanni e, a fianco, un'immagine della manifestazione nazionale dei pensionati scesi in piazza a Roma

I numeri

TOT iscritti	Cgil	Cisl	Uil
	5.542.677	4.287.551	1.923.885
Di cui pensionati:	2.899.388 (Spi)	2.159.180 (Fnp)	539.011 (Uilp)
	52,3% del totale iscritti	50,3% del totale iscritti	28,0% del totale iscritti

Dati tesseramento 2005

ANSA-CENTIMETRI

Le organizzazioni di Cgil, Cisl e Uil sbarcano nella capitale nella stessa giornata della manifestazione nazionale dell'esercito dei lavoratori autonomi

Finanziaria, pensionati in piazza contro il governo

Bonanni (Cisl): «Serve un fondo per la non autosufficienza». A Roma pure la protesta di commercianti e artigiani

REAZIONI

«Non si può andare avanti. Siamo oltre la soglia di povertà»

ROMA Da tutta Italia sono arrivati i pensionati a Roma per manifestare per una «finanziaria più equa e a sostegno delle richieste dei pensionati e degli anziani». «Abbiamo lavorato una vita pagando regolarmente contributi e tasse. Chiediamo equità e giustizia per le nostre pensioni», recitava uno striscione a firma dei tre sindacati innalzato da un gruppo di pensionati arrivati da Brescia a Piazza Navone, nel centro di Roma. In aria erano stati srotolati striscioni rossi, verdi e blu, i tre colori dei tre sindacati nazionali sorretti da grandi palloncini: su di essi c'è scritto: «Più equità », «Più sviluppo», «Più giustizia sociale». Ex metalmeccanici ed ex minatori, ex impiegati statali accanto a quelli privati: è questo il popolo dei pensionati. «Io facevo il minatore ad Iglesias - racconta un 61enne arrivato in aereo dalla Sardegna - Ho due figli gemelli di 37 anni e uno è anche disoccupato. Vivono entrambi con me e con la mia pensione. Non ce la faccio ad andare avanti. Per i giovani, poi, è sempre più difficile trovare un posto di lavoro. Siamo oltre la soglie della povertà». «Io vado avanti con la pensione di reversibilità - spiega una signora arrivata da Napoli - e ho pure dei figli». «Siamo qui - spiega un ex dipendente statale di Modena - per chiedere una maggiore attenzione alle preoccupazioni dei pensionati. Per quanto mi riguarda condivido la manovra complessiva ma è necessario una maggiore attenzione per la tutela delle pensioni. È da oltre dieci anni che andiamo avanti in questo modo».

ROMA Da una parte, a Piazza Navona, la manifestazione degli iscritti alle federazioni dei pensionati. Dall'altra, al cinema Capranica, i dirigenti dell'esercito delle partite Iva, commercianti e artigiani. A duecento metri di distanza un no corale alla finanziaria, anche se con motivi sono molto diversi. Il segretario della Cisl Raffaele Bonanni, che è intervenuto alla manifestazione dei pensionati, ha sottolineato che comunque la protesta dei pensionati nulla ha da condividere con quella della Casa delle Libertà, perchè «le nostre non sono richieste corporative» visto che le pensioni sono esposte all'inflazione da 14 anni, «senza che ci sia stato per esse nessun recupero».

Secondo Bonanni è necessario rivalutare le pensioni, prevedere un ulteriore allargamento della «no taxarea e fare un passo in più per la non autosufficienza con la costruzione di un fondo e non con elemosina». «Vogliamo l'anagrafe tributaria» ha continuato il sindacalista «così che chi ha grandi patrimoni, barche, auto di lusso paghi di più».

Al cinema Capranica, per la prima volta dal 1945, cinque sigle di altrettante associazioni di lavoratori autonomi si sono riunite per decretare uno stato di guerra contro la finanziaria. I commercianti, riuniti nella Confcommercio e nella Confesercenti, e gli artigiani organizzati nella Cna, nella Confartigianato e nella Casa-artigiani, si sono lamentati di essere considerati nella concertazione attori di serie B, dopo sindacati e Confindustria, poi di dover pagare il maggior onere della manovra, visto che gli studi di settore hanno automaticamente alzato le tasse. Infine hanno protestato contro l'aumento dei contributi per l'apprendistato e dei contributi previdenziali. Gli artigiani e i bottegai, con meno di dieci addetti, sono il 95 per cento delle imprese italiane e danno lavoro a poco meno della metà dell'ammontare dei lavoratori dipendenti. Tutti assieme coprono il 70 per cento del sistema produttivo e rappresentano più di 4 milioni di imprese. Giorgio Guerrini, presidente della Confartigianato, ha accusato il tradimento della fiducia degli artigiani: e dire «che nel Dpef di luglio avevamo intravisto le prospettive per un reale progresso del Paese». Ivan Malavasi (Cna) ha sottolineato che aumentare i contributi agli apprendisti significa colpire «l'unico strumento di ingresso agevolato sul mercato del lavoro». E il presidente di Casa-artigiani Giacomo Basso si è lamentato di arrivare per ultimo negli appuntamenti «perchè il lavoro dipendente nel nostro Paese ha sempre avuto una considerazione superiore rispetto a quello autonomo».

Dopo poche ore è arrivata la proposta di Piero Fassino di aprire un tavolo per valutare le richieste di artigiani e commercianti: «Obiettivo della finanziaria è far crescere il paese, offrire alle imprese sostegni per essere più competitive. Il fisco non serve a punire qualcuno o qualcosa ma a reperire risorse necessarie a finanziare lo sviluppo e tutelare il potere reale di acquisto dei redditi».

Antonella Fantò

La manifestazione a Roma di commercianti e artigiani

Più detrazioni per gli over 75

ROMA «I pensionati che sono sopra i 75 anni avranno una detrazione d'imposta maggiore di quelli che non l'hanno e si avvicineranno di più ai lavoratori dipendenti».

Lo ha affermato il sottosegretario all'Economia Alfiero Grandi. «Avremmo voluto fare di più ma è comunque un segnale politico - ha spiegato Grandi -; sarà una misura, questa, che andrà in qualche modo in anticipo sia sulla riforma che si farà a gennaio».

Un fascicolone di quasi 400 pagine raccoglie le proposte di modifica arrivate alla Camera

Tasse, scontro tra i poli su aliquote Irpef e Ici Torna il caro-alcolici e spunta il bonus balera

Non mancano i classici della manovra come i fondi per il Belice e lo sconto Iva per il cibo per i cani. Un verde chiede ricariche «gratis» per i telefonini

ROMA Irpef più pesante per i redditi alti: la maggioranza non si accontenta della rimodulazione del governo e, nero su bianco, propone aliquote più alte. Fino al 47%. Dall'altra parte c'è l'opposizione che però sceglie di cavalcare la tassa sulla casa, chiedendo l'abolizione dell' Ici per quella di abitazione.

È sulle tasse, ancora una volta, che si esprime la battaglia dei Poli, secondo quanto evince dalla mole degli emendamenti 'segnalatì dai gruppi parlamentari. Sono 938 rispetto ai quasi 7.000 presentati ma comunque superiori a 750, numero sul quale c'era un' intesa di massima in Commissione Bilancio della Camera.

Nel fascicolone di quasi 400 pagine, che riporta le proposte di modifica più importanti secondo gli stessi partiti, troviamo anche la tassazione al 20% sugli affitti, il bonus per gli incapienti, la richiesta di maggiori assunzioni per le forze di sicurezza, un ripensamento sui ticket sanitari.

Ci sono poi i «classici» della Finanziaria: la tassa sugli alcolici e quella sulle sigarette; le risorse per il Belice e lo sconto Iva per il cibo di Fido. Rispetto al passato c'è un po' di «verde» in più, dai pannelli solari alle piste ciclabili. Spunta anche il bonus balera, con la richiesta di sconti fiscali per gli anziani che si iscrivono a corsi di liscio e tango.

Ecco alcune delle proposte di modifica alla Finanziaria presentate alla Commissione Bilancio della Camera.

Irpef al 45%, ma anche fino al 47% L'inasprimento più pesante è per i redditi sopra i 150.000 euro e a proporlo è il Pdci. Rispunta anche il 45%, proposto da Prc e Ulivo (rispettivamente per i redditi sopra i 100.000 e sopra i 150.000 euro), nonostante il governo abbia manifestato freddezza per questa nuova aliquota. Il Pdci propone anche una clausola di salvaguardia per i redditi sotto 40.000 euro. Dalla maggioranza anche emendamenti per dare un «credito di imposta» agli incapienti, nel caso in cui le detrazioni non hanno effetto.

Via Ici prima casa La proposta era nel programma elettorale della Cdl e Forza Italia ci prova cercando le risorse con tagli a tutti i ministeri. Sempre per la casa l'opposizione è contraria alla revisione di alcune norme catastali che avrebbero come conseguenza l'aumento della tassazione.

Polizza anti-calamità senza fortuna Non è la prima volta che viene proposta in Finanziaria ma nel passato non ha mai varcato la soglia di uscita delle Camere. E anche quest'anno sembra che nessuno la vuole: emendamenti soppressivi sono stati presentati da Pdci, Verdi, Idv, Udc e finanche dalla Commissione Ambiente di Montecitorio.

Affitti, tassa al 20% Sempre in tema casa questo emendamento è firmato da Roberto Villetti della Rosa nel Pugno.

Rendite finanziarie al 23% Lo propone Rifondazione a copertura di diversi suoi emendamenti.

Super-stangata per Suv Una proposta dei Comunisti Italiani raddoppia la sovrattassa e allarga la platea dei veicoli.

Un anno in famiglia È l'Udeur a proporre l'istituzione di un fondo per integrare lo stipendio dei genitori che chiedono il congedo parentale. Sempre per la famiglia l'Udeur chiede gli assegni familiari per i figli a carico fino a 25 anni.

Tassa volo 3 cent L'idea è della Commissione Trasporti della Camera e servirebbe a finanziare l'esenzione per l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo dalle norme della Finanziaria che razionalizzano il personale nelle agenzie.

Caro-alcolici in arrivo Era stato paventato nel decreto ma il governo all'ultimo ci ha ripensato. Ma la stangata su birra e gin sarà difficile da evitare visto che è la copertura più gettonata degli emendamenti. Mano pesante dei parlamentari anche sulle sigarette e sul gioco del lotto. L'Udeur propone a copertura di più emendamenti una tassa sui beni di lusso.

Snam rete gas, più lontana riorganizzazione L'Eni dovrà scendere sotto il 20% ma nel 2010, non alla fine del 2008. Emendamenti in questo senso sono stati presentati da Ulivo, Prc e Lega.

Polizia, più assunzioni La questione è sentita e un maggiore sforzo si chiede per avere dai 2.000 ai 6.500 poliziotti in più; anche in questo caso gli emendamenti sono sia di maggioranza che di opposizione.

Irap più cara per le banche Già e così: è al 5,4% rispetto al 4,25% dell'aliquota ordinaria ma il Pdci chiede di portarla al 6,5%.

Pannelli solari obbligatori La proposta è per le nuove costruzione ed è firmata dai Verdi che vogliono anche più piste ciclabili.

Bonus balera Anche il liscio entra nella Finanźiaria: se i giovani potranno scontare sulla dichiarazione dei redditi di mamma o papà la loro iscrizione in palestra perchè non incentivare anche il 'movimentò di anziani e pensionati? Ci pensa Alleanza Nazionale con un emendamento in cui chiede par condicio con i giovani e dunque lo stesso trattamento fiscale anche per i nonni che si iscrivono in palestra, in piscina o in strutture «dedicate espressamente al ballo».

Iva agevolata, da latte soia a cibo cani Il primo emendamento è dei Verdi, l'altro di An.

Pollice verso per Sviluppo Italia La Rosa nel Pugno ne chiede la liquidazione, l'Italia dei Valori la soppressione.

Ricariche telefoniche gratis L'emendamento taglia-costi per i cellulari è di Angelo Bonelli dei Verdi.

Televinco per la ricerca Una nuova lotteria è proposta dall'Udeur per fondi per l'università.

Un fondo per le espulsioni dei clandestini Lo chiede An.

I gruppi parlamentari ne avevano indicati 938 come prioritari, la scure parlamentare ne ha depennati 160 perché «fuori tema»

Dall'autovelox ai cellulari, tutti gli emendamenti cassati

Nell'euforia delle proposte dimenticato un particolare: la copertura finanziaria

ROMA L'autovelox non c'entra con la finanziaria. E neppure i sigari in mono-confezione, la vendita di sacchetti non biodegradabili per spazzatura e la cancellazione dei costi aggiuntivi per l' acquisto di carte prepagate dei telefonini. Un insegnante di scuola media userebbe la matita rossa per scrivere «fuori tema». La scure parlamentare dell'esame preventivo degli emendamenti ha invece decretato: «estranei per materia».

È così che ben 160 emendamenti alla legge Finanziaria, sui 938 che i gruppi parlamentari hanno indicato come prioritari, sono inciampati sulla tagliola dell' «incompatibilita». A loro, poi, si sommano altre 780 proposte di modifica sul totale di 6.900 emendamenti che, per un eccesso di entusiasmo, avevano trascurato un dettaglio costituzionale: le norme legislative devono prevedere una «adeguata copertura», cioè come reperire i fondi per farle poi realmente funzionare.

Le proposte sono molte. Alcune affrontano temi seri e argomenti dal sicuro effetto popolare. Tutte sono sicuramente fantasiose, soprattutto per una manovra economica alle prese con i temi aridi dei tagli di spesa e delle rimodulazioni di tasse.

A proporre una limitazione all'uso degli autovelox da parte dei vigili urbani è il deputato dell' Italia dei Valori, Silvana Mura. Chiede che non possano usarlo sulle autostrade ed anche sulle strade extraurbane. «Inammissibile», ha sentenziato la commissione Bilancio. L' ex ministro di An, Mirko Tremaglia, torna a proporre norme sugli italiani all'estero sui quali aveva competenza fino ad un anno fa. L'emendamento prevede «la concessione di un assegno sociale mensile ai cittadini italiani ultrasessantacinquenni residenti all'estero». «Inammissibile», ha detto la Bilancio alla sua proposta, che era stata avanzata anche da altri parlamentari.

L'arrivo della tassa di successione ha invece sollecitato l'esponente della Svp, Siegfried Brugger, a proporre un'esenzione specifica per i masi chiusi, che costellano le montagne del Trentino Alto Adige dove il suo partito è radicato. Ma non è l' unico a chiedere norme a stretto impatto territoriale. Bocciati sono stati anche emendamenti per rendere potabile l'acqua a Rovigo, per istituire appositi contributi di sbarco a Capri, per dare fondi al convitto per orfani dei sanitari italiani a Perugia, per i controlli ambientali del lago di Garda o per l' arrivo di una «detrazione Irpef di quartiere». La propone il deputato di Forza Italia, eletto a Napoli, Giancarlo Laurini che vuole scontare gli «interventi di recupero immobiliare» effettuati in una specifica area del centro storico del capoluogo campano.

Il tentativo di salire sopra il treno veloce della legge Finanziaria vale certo il rischio di provare, anche a rischio di bocciatura. Così, volando di palo in frasca, non passa il tentativo di cancellare ex lege i costi per l' acquisto della carte telefoniche prepagate e nemmeno quello - di chiaro appeal popolare - di far pagare l' abbonamento Tv solo a chi lo chiede espressamente. Non supera l' esame la proposta di un marchio di «ecocompatibilita» per il legno o l' idea di consentire la vendita al dettaglio di sigari «in confezioni da uno a più esemplari». Inciampa nel regolamento parlamentare anche chi vorrebbe anche i veterinari nel ruolo di responsabili del magazzino per la distribuzione di medicine, ma anche la proposta che punta a disciplinare le tipologie di corrente elettrica per le macchine da utilizzare nelle cave e nelle miniere o chi vorrebbe che nella sale da gioco sia possibile avere locali comuni tra fumatori e non fumatori.

L'ex ministro di An Mirko Tremaglia

L'ex primo ministro Silvio Berlusconi coinvolto in un altro caso giudiziario

La vicenda

L'INCHIESTA PRINCIPALE
L'indagine su presunte **irregolarità nell'acquisto di diritti televisivi e cinematografici da parte di Mediaset** è partita nel 2001. L'inchiesta principale è arrivata alla fase dell'udienza preliminare. Sono **14 le persone rinviate a giudizio** per appropriazione indebita, falso in bilancio e frode fiscale

LO STRALCIO
La Procura di Milano ha chiuso le indagini su una 'costola' dell'inchiesta principale Mediaset che vede **indagati Silvio Berlusconi e l'avvocato inglese David Mills.**
Il 10 marzo 2006 i Pm milanesi chiedono il rinvio a giudizio

LE ACCUSE
Mills avrebbe fatto **false dichiarazioni in due processi** milanesi (Guardia di Finanza il 20 novembre del '97 e All Iberian il 12 dicembre '98) **in cambio di 580 mila euro provenienti da Berlusconi**

VERSO IL PROCESSO
Ieri **Berlusconi e Mills sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di concorso in corruzione in atti giudiziari** nell'ambito dello stralcio dell'inchiesta Mediaset.
Il processo nei confronti di Berlusconi e Mills **comincerà il 13 marzo prossimo**

MEDIASET

ANSA-CENTIMETRI

Secondo gli inquirenti la mossa del Cavaliere avrebbe favorito la sua posizione nei processi All Iberian e sulle presunte tangenti alla Guardia di finanza

Mediaset, Berlusconi e Mills rinviati a giudizio

L'accusa è di corruzione in atti giudiziari. Avrebbe pagato 600 mila dollari l'avvocato inglese per dire il falso

MILANO Silvio Berlusconi è stato rinviato a giudizio, con l'accusa di corruzione in atti giudiziari (in pratica aver corrotto un testimone) per la vicenda delle dichiarazioni reticenti dell'avvocato inglese David Mills in due processi milanesi. La decisione è stata presa ieri pomeriggio dal giudice dell'udienza preliminare, Fabio Paparella. Con la stessa accusa è stato mandato a giudizio anche Mills. Il processo inizierà il prossimo 13 marzo davanti alla decima sezione penale del tribunale di Milano.

Per l'accusa, Berlusconi avrebbe «comprato», pagando 600 mila dollari, la falsa testimonianza dell'avvocato inglese per esser favorito nel processo All Iberian e in quello sulle presunte tangenti alla Guardia di Finanza.

Questa inchiesta nasce da una costola di un'altra indagine, quella sul falso in bilancio Mediaset.

Infatti il prossimo 21 novembre Berlusconi sarà chiamato sul banco degli imputati per rispondere di falso in bilancio. Con lui, altri undici collaboratori (fra questi il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri) e anche lo stesso Mills, stavolta accusato di riciclaggio.

La procura accusa Berlusconi di aver sottratto, per anni, valanghe di soldi dalle casse del suo gruppo, in modo meticoloso e continuativo, utilizzando trucchi, società estere, prestanome e riciclatori.

Dai bilanci Fininvest e Mediaset, per l'accusa, sono stati dirottati centinaia di milioni di euro sui conti occulti della famiglia Berlusconi. Uno dei trucchi, per esempio, era l'acquisto di film da trasmettere sulle reti del Biscione.

L'acquisto avveniva attraverso società estere (sempre controllate dalla famiglia del Cavaliere) che avevano sede nei paradisi fiscali.

Queste società avrebbero gonfiato i prezzi dei film, mettendo a segno la più classica delle triangolazioni, e permettendo così a Mediaset di distrarre utili e pagare meno tasse.

Indagando proprio sulle società estere gli inquirenti si sono imbattuti in Mills ed hanno scoperto il pagamento a suo favore di 600 mila euro.

L'avvocato inglese David Mills al centro dell'inchiesta

Di qui i processi del 21 novembre (con Berlusconi imputato di falso in bilancio) e del 13 marzo (il Cavaliere è accusato di aver corrotto Mills in qualità di testimone ai suoi processi).

Su quest'ultimo processo, però, pesa un'incognita. Gli avvocati di Berlusconi hanno ricusato il giudice Paparella perchè, a loro dire, rinviando a giudizio il Cavaliere per la prima inchiesta, di fatto si è già espresso nei suoi confronti e quindi diventa incompatibile in questo secondo procedimento.

La questione è all'esame della Cassazione che deciderà nei prossimi mesi.

Va spiegato anche che, se dovesse aver inizio, il processo contro Berlusconi e Mills rischia di non vedere la fine.

Infatti, per effetto della legge ex Cirielli (approvata quando al governo c'era Berlusconi) si sono abbreviati i termini di prescrizione (il tempo trascorso dal reato a quando arriva la sentenza definitiva).

I fatti in questione sono del 1997 e, per questo tipo di reato, tutto finirà prescritto nel 2008. È davvero difficile che il processo (che prenderà il via il 13 marzo 2007) riesca ad arrivare in Cassazione entro un anno e mezzo.

Va aggiunto che, come parte offesa, in questo processo si è costituito anche il governo italiano (chiede un risarcimento di 250 mila euro) per danni morali che il Cavaliere avrebbe causato al Paese, addomesticando una testimonianza a suo favore.

Per il giudice Paparella, che aveva ammesso il governo fra le parti civili, comprando un testimone non si danneggia solo il buon andamento della macchina della giustizia, ma l'intera comunità nazionale che viene lesa nel suo diritto a processi trasparenti e corretti.

Berlusconi, dunque, dovrà ricomparire nelle aule del Tribunale di Milano e confrontarsi con quei giudici cui non aveva lesinato attacchi quando era premier.

Gigi Furini

LA STORIA

I retroscena del caso

Inghippo scoperto grazie a una lettera al commercialista che allerta il fisco

MILANO La mezzanotte fra il 18 e il 19 luglio 2004 è passata da 1 ora e 14 minuti. L'avvocato inglese David Mills è sotto interrogatorio dalle 14.45 nell'ufficio del Pm Alfredo Robledo (con lui il collega Fabio De Pasquale). Dunque è notte fonda quando i due magistrati sottopongono a Mills una lettera che l'avvocato non ricordava di aver indirizzato al proprio commercialista nel febbraio dello stesso anno. La lettera si era resa necessaria perchè il fisco inglese aveva contestato a Mills un incasso, non denunciato, di 600 mila dollari nel 1997. Dunque il commercialista, che deve rispondere, chiede spiegazioni. E Mills dice: «Quei soldi li ho avuti dallo scomparso Carlo Bernasconi (dirigente Fininvest deceduto nel 2001). È stato un "gift" (un regalo) a compenso di tutti quei rischi e costi». Il commercialista non si immischia. Prende la lettera e la manda al fisco. Di qui, in breve, lo stesso documento viene mandato alla magistratura londinese che la trasmette a quella italiana.

Quando i pm gli mostrano la lettera, Mills crolla: «Nell'autunno 1999 Carlo Bernasconi mi disse che Silvio Berlusconi, a titolo di riconoscenza per il modo in cui ero riuscito a proteggerlo nel corso delle indagini giudiziarie e nei processi, aveva deciso di destinare a mio favore una somma di denaro». Ma perchè quel regalo? E che cosa ha detto, o non ha detto, Mills ai giudici di Milano? Si scopre che Mills ha testimoniato in tribunale a Milano il 20 novembre 1997 al processo al Cavaliere per le tangenti alla Guardia di Finanza e il 12 gennaio 1998 al processo All Iberian per i finanziamenti illeciti a Bettino Craxi. I giudici lo chiamano perchè è lui l'«architetto» del sistema di società estere del Biscione. E' lui che conosce tutti i meccanismi. Da lui si aspettano spiegazioni importanti. Invece Mills non dice che dietro il comparto estero riservato c'erano, in realtà, Silvio Berluconi e due manager Fininvest, Carlo Bernasconi e Livio Gironi. Non dice della telefonata notturna del 24 novembre 1995 con Berlusconi, circa i timori per le indagini allora in corso su un finanziamento illegale di 10 miliardi a Craxi. Infine non fa i nomi dei due beneficiari economici di due società estere, la Century One e la Universal One.

g. f.

REAZIONI

Il centrosinistra non entra nel merito della vicenda ma difende la magistratura

Bonaiuti: colpo basso della politica

ROMA Neanche il tempo per le agenzie di battere la notizia del nuovo processo a Berlusconi, che da Forza Italia si alza puntuale la contraerea anti-magistrati. «È' un altro colpo basso contro Silvio Berlusconi che non ha niente a che fare con la giustizia e molto con la politica», accusa il portavoce del Cavaliere Paolo Bonaiuti. Un'operazione studiata a tavolino per distrarre gli italiani dalla finanziaria, accusano in molti.

E il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi si spinge a chiedere: «Fino a quando il popolo italiano sopporterà tutto questo?». Quasi un'incitazione alla sommossa contro i tribunali.

Il Cavaliere non parla, ma in serata trapela la sua interpretazione: si tratterebbe solo di un nuovo «polverone politico-giudiziario» che si aggiunge ad altri «attacchi» contro di lui. Il copione sembra insomma lo stesso di altre volte. Ma con il passare delle ore, una differenza importante la si coglie.

Paolo Bonaiuti

La prima raffica di dichiarazioni contro la magistratura è tutta targata Forza Italia. E il primo commento di Pier Ferdinando Casini non parla di persecuzioni politiche.

Il leader dell'Udc si limita infatti ad assicurare che «per me vige sempre la presunzione di innocenza, perché questo è uno Stato di diritto». Prima che una condanna sia definitiva c'è dunque la presunzione di innocenza, «e non faccio certo un'eccezione per Berlusconi». Tutto qui.

Il centrosinistra non commenta la notizia nel merito, ma protesta per gli attacchi ai magistrati. «Un fatto grave e scandaloso», sostiene Massimo Brutti, responsabile Giustizia Ds. «Da parte di esponenti di vario livello di Forza Italia si è scatenato, come in altre occasioni, un attacco ai magistrati che trattano il processo nei confronti di Berlusconi... Non è critica alle decisioni giudiziarie, ma pura e semplice denigrazione».

Nel mirino degli esponenti forzisti è finito questa volta il giudice dell'udienza preliminare Fabio Paparella, «colpevole» di aver rinviato a giudizio Berlusconi anche se i difensori del Cavaliere ne hanno chiesto la ricusazione e la Cassazione si deve ancora pronunciare.

«Più che la culla del diritto - commenta desolato Fabrizio Cicchitto - dopo il rinvio a giudizio di Berlusconi l'Italia sembra diventata la tomba del diritto».

E per Renato Schifani non ci sono dubbi: l'ordinanza è «il classico esempio di uso politico della giustizia, nel momento in cui il governo Prodi è al minimo storico di consenso». È «l'ennesimo polverone, creato ad arte al ritmo di uno alla settimana, per distrarre l'opinione pubblica dai disastri di una finanziaria che i cittadini stanno bocciando ogni giorno». Gianfranco Rotondi gli fa eco: «Berlusçoni era in rimonta e i giudici si mettono all'opera».

Il segretario di Rifondazione Franco Giordano, pur assicurando di voler rispettare «l'autonomia della magistratura», sottolinea invece come il conflitto di interessi resta «un problema strutturale del nostro Paese».

E il senatore di Rifondazione Giuseppe Di Lello si augura che si faccia luce su «un brutto capitolo della storia d'Italia».

a. p.

Le Fiamme gialle consegnano al pm Prete la documentazione requisita a oltre cento indagati nella vicenda

Spie fiscali, trovata la stampata illegale su Prodi

Il materiale sequestrato a un dipendente del Nord Italia dell'Agenzia delle entrate

La procura non ha avuto alcun contatto diretto con i sospettati e ancora non è stato condotto alcun interrogatorio. Non ci sono confessioni

MILANO A un dipendente di una sede del Nord Italia della Agenzie delle entrate, in seguito a una perquisizione di materiale cartaceo, sarebbe stata trovata la stampata di file cui aveva avuto accesso illegalmente e che riguardano la posizione, quale contribuente, del presidente del consiglio Romano Prodi.

Sarebbe questo uno dei primi risultati delle circa 250 perquisizioni, eseguite in tutta Italia la settimana scorsa, nell'ambito dell'inchiesta sull'accesso abusivo al sistema informatico, condotta dal pm di Milano, Francesco Prete.

Ieri mattina, per circa due ore, il sostituto procuratore si è incontrato con il maggiore dello Scico della Guardia di Finanza, Andrea Pecorari, che gli ha presentato l'elenco del materiale, prevalentemente informatico, requisito ai quasi 130 indagati nell'inchiesta. Il materiale, in particolare cd, floppy disc e altre memorie elettroniche, verrà esaminato nelle prossime settimane e potrebbe portare ai primi risultati nel giro di qualche mese. Si tratta infatti - viene spiegato - di una «miriade di dati» che potrebbero anche essere estranei all'indagine. Quello relativo agli accessi abusivi all'anagrafe tributaria andrà cercato «file» per «file».

Romano Prodi

Nel frattempo si è appreso che la Procura non ha avuto alcun contatto diretto con gli indagati in quanto nessun interrogatorio è stato condotto, nè è in programma, e nessuno ha rilasciato dichiarazioni spontanee. È poi stato chiarito che, attualmente, non esiste alcun contatto tra questa inchiesta e quella condotta dai pm Napoleone, Civardi e Piacente, che indagano sulla raccolta abusiva di informazioni riservate, nell'inchiesta che ha portato in carcere l'ex manager della security di Telecom, Giuliano Tavaroli. Allo stesso modo, non esisterebbe alcun punto di incontro con l'inchiesta del pm Tiziana Siciliano, che ha portato agli arresti di alcuni militari milanesi e di una addetta della cancelleria della Procura di Milano.

Al lavoro le Procure di Milano e Roma. Al vaglio degli inquirenti i materiali raccolti in 250 perquisizioni

Il magistrato avvia l'inchiesta sui floppy disc

MILANO Dalla fase operativa con la raccolta della documentazione in quasi 250 perquisizioni, l'inchiesta milanese sugli accessi abusivi al terminale delle Agenzie delle Entrate che hanno visto vittime anche il presidente del consiglio Romano Prodi e sua moglie, Flavia Franzoni, passa alla fase 2.

È quella dell'analisi dei documenti sequestrati ai 128 indagati in tutt' Italia che ieri sono stati consegnati dai militari dello Scico della guardia di Finanza al pm titolare dell'inchiesta, Francesco Prete.

In mattina, per circa due ore, il sostituto procuratore Prete si è incontrato con il maggiore dello Scico Andrea Pecorari, che gli ha presentato l'elenco del materiale sequestrato, prevalentemente informatico: in particolare cd, floppy disc e altre memorie elettroniche che saranno esaminate nelle prossime settimane e potrebbe portare ai primi risultati nel giro di qualche mese.

Si tratta infatti - viene spiegato - di una «miriade di dati» che potrebbero anche essere estranei all' indagine. Quello relativo agli accessi abusivi all'anagrafe tributaria andrà cercato «file» per «file».

Ancora non si parla di interrogatori negli uffici della Procura milanese, che non ha avuto alcun contatto diretto con gli indagati. Nè sono in programma in tempi brevi convocazioni e nessuno, all'atto della perquisizione, ha rilasciato dichiarazioni spontanee.

Nel frattempo, la Procura di Roma, che nei giorni scorsi ha aperto un fascicolo sulla vicenda, ha formalizzato l'ipotesi di reato: accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico.

La stessa dei colleghi milanesi, anche se nella Capitale l' inchiesta rimane, per ora, contro ignoti. Contestualmente, i pm capitolini hanno chiesto informazioni e chiarimenti ai colleghi di Milano.

A condurre le indagini a Roma, dove ha sede il server dell' Agenzia delle entrate, sono il procuratore Giovanni Ferrara e il sostituto Pietro Saviotti.

Ricordiamo che anche una udinese risulta coinvolto nelle indagini. Ma la donna si sarebbe giustificata di essere capitata per errore su uno dei «file bollenti».

Nel weekend uccise 3 persone. Favorevoli ai soldati Lega, Orlando e Bassolino. «No» di Rc

Napoli, nuovo delitto di camorra Mastella apre all'invio dei militari

NAPOLI È imparentato con la potente famiglia Misso del rione Sanità Vincenzo Prestigiacomo, il 33enne pregiudicato per associazione mafiosa, ucciso ieri sera in un agguato a Napoli. Una donna è rimasta ferita. Il delitto, secondo gli inquirenti, potrebbe segnare la ripresa di uno scontro tra le organizzazioni camorristiche cittadine. Sempre ieri un giovane di 19 anni di Poggiomarino (Na), Fabio Raiola, è stato ferito gravemente con una coltellata durante una lite per futili motivi.

A fare da apripista sul ventilato uso dell'Esercito è stato il capo della Protezione civile Guido Bertolaso. Per ripulire Napoli e provincia dall'emergenza rifiuti. Ma più tossico dell'immondizia è il cancro-criminalità. Che a ogni ondata di sangue scatena referendum sul ricorso al rimedio estremo: l'impiego dei militari. L'ipotesi ha fatto breccia nel ministro della Giustiza Clemente Mastella che ieri, proprio da Napoli, l'ha accolta con favore. «Prima era un tabù anche per me - ha detto Mastella - ma adesso sono aperto alla discussione. Se l'Esercito viene a risolvere questo problema annoso non è male. Avrebbe compiti su obiettivi non troppo sensibili, per consentire alle forze dell'ordine di lavorare con più scioltezza anche nelle zone a rischio; bisogna fronteggiare la percezione d'insicurezza e paura. I soldati potrebbero servire per il problema rifiuti e poi rimanere». Prima di Mastella, in realtà, era stato il presidente della Regione Campania Bassolino a non chiudere la porta alla soluzione militare, per la prima volta da quando nel 1993 fu eletto sindaco di Napoli: «E' un facile slogan ma non mi oppongo. Se la Forza armata serve a liberare le forze dell'ordine da altre incombenze, ben venga». Per ora Comune e Regione sembrano volere percorrere però un'altra strada: il rafforzamento degli organi di polizia, convinti che il problema non sia tanto il numero degli uomini (tra città e provincia oltre 13 mila) quanto al modo in cui sono distribuiti: si auspica più visibile e razionale. In tal senso sembra andare il «patto per la sicurezza» che sarà siglato il 9 novembre a Napoli dal ministro dell'Interno Amato e dal sindaco Russo Iervolino. La soluzione militare crea reazioni contrapposte. «Sì, è giusto impiegare l'Esercito a Napoli» dice un magistrato esperto come il procuratore generale di Torino Caselli. «Sono sempre stato contrario e continuerò a esserlo» sostiene invece il procuratore di Napoli Lepore. Contro il ricorso ai soldati Rinfondazione comunista: il capogruppo alla Camera, il napoletano Migliore, lo giudica «fuga dalla responsabilità». Idem per i sindacati confederali del Ministero dell'Interno (Cgil-Fp, Cisl-Fps, Uil-Pa): sostengono «soluzioni strutturali», come liberare a esempio gli «almeno 25 mila agenti impiegati negli uffici, di cui nessuno sembra accorgersi». Torna a chiedere l'Esercito per Napoli la Lega. Da Tunisi il premier Romano Prodi dice che «non c'è solo Napoli ma tutto il Mezzogiorno». In città vi è la sensazione che sull'uso dei militari si giochi anche una partita ideologica sopra la testa dei cittadini. In deficit di garanzie di sicurezza, quali esse siano.

Da Pozzuolo precisa il generale Cecchi: «Scelta politica, noi siamo pronti»

Da Pozzuolo del Friuli (Udine), dove è intervenuto all'89.o dell'eroica battaglia e alla Festa della cavalleria, il capo di Stato maggiore dell'Esercito, generale Filiberto Cecchi precisa: «E una scelta che spetta ai politici, noi siamo stati già impiegati in casi analoghi, nelle operazioni "Vespri siciliani", "Forza Paris", "Riace" e "Partenope" proprio in Campania, quindi siamo pronti» L'ex sindaco di Palermo Orlando è favorevole: «Da noi funzionò. Liberò forze investigative e i progressi giudiziari furono notevoli».

La vittima di un agguato di camorra a Napoli

Raffica di autobomba: 42 morti

L'Iraq all'Onu: «Gli Usa restino ancora un anno»

BAGHDAD Lunedì di sangue a Baghdad, dove i seguaci di Al Qaeda sono tornati in azione con un ordigno fatto esplodere in una piazza affollata di manovali a Sadr City e con cinque autobomba in diversi quartieri della capitale irachena. Il bilancio, di almeno 42 morti e 105 feriti, smentisce tragicamente le asserzioni governative sul migliorato clima di sicurezza.

Preceduto da un'intervista in cui il ministro degli Esteri Hoshiyar Zebari ha annunciato l'intenzione del governo di chiedere una proroga di un anno del mandato Onu alle forze Usa, il consigliere per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti Stephen Hadley è intanto sbarcato a Baghdad per colloqui con il premier Nuri Al Maliki. L'incontro segue il «chiarimento» di tre giorni fa in videoconferenza tra il premier iracheno e il presidente Usa. A George Bush si è frattanto rivolto Khalil Dulaimi, difensore di Saddam Hussein: in una lettera ha chiesto al presidente Usa la liberazione del deposto rais, ricomparso alla sbarra ieri alla ripresa del processo per stragi di curdi negli anni Ottanta. «Questa - ha spiegato il legale - sarebbe la soluzione ideale per il futuro dell'Iraq, della regione e del mondo». In un'altra missiva, al presidente del Tribunale speciale iracheno (Tsi) che lo sta giudicando, Saddam ha invece chiesto di rinviare l'udienza del 5 novembre per la sentenza nell'altro processo che lo vede imputato per la strage di sciiti del 1982 a Dujail. Saddam ha giustificato la richiesta con la necessità che l'emissione del verdetto «non coincida con le elezioni Usa» di mezzo termine.

Uno dei feriti

Contro l'ipotesi di un rinvio, ventilata dallo stesso pubblico ministero Mussawi, si è tuttavia scagliato il ministro degli Esteri. Zebari ha infatti affermato che il processo per la strage di Dujail - cominciato un anno fa - «è andato per le lunghe ed è giunta l'ora che i giudici emettano la sentenza».

Il ritorno in aula di Saddam al processo per l'Operazione Anfal, la campagna di sterminio dei «ribelli curdi» del 1987-1988, è stato comunque accolto ieri mattina a modo loro dai seguaci del braccio iracheno di Al Qaeda e dai loro alleati baathisti, il partito del deposto regime. Alle 7.50 locali un ordigno nascosto in un bidone della spazzatura è esploso nella cittadella sciita di Sadr City, periferia di Baghdad, provocando una strage tra i manovali in attesa di essere assoldati per la giornata: almeno 28 morti e 60 feriti.

I razzi hanno colpito una madrasa che fungeva da centro per seguaci talebani

Pakistan, raid aereo contro le tribù In una scuola uccisi 80 miliziani

Per fonti della ribellione anti-occidentale le vittime sarebbero civili. Islamabad: «Attacco all'alba per evitare perdite tra la popolazione»

Uomini delle tribù locali accanto ai corpi dei miliziani uccisi nel raid

KHAR Le forze armate del Pakistan hanno attaccato all'alba di ieri una madrasa nella zona tribale del Bajaur, al confine con l'Afghanistan, uccidendo circa 80 persone che secondo la sicurezza pachistana erano miliziani integralisti islamici che usavano la scuola coranica come centro di addestramento alla jihad, la guerra santa degli estremisti islamici.

L'operazione è una delle più importanti mai condotte dalle forze armate pachistane contro i miliziani integralisti nella regione tribale, molti dei quali sono talebani che sconfinano dall'Afghanistan, da quando il presidente Pervez Musharraf ha dichiarato guerra al terrorismo islamico dopo gli attentati dell'11 settembre 2001. L'attacco è stato sferrato con almeno tre elicotteri da combattimento, che all'alba hanno praticamente raso al suolo a colpi di razzi la madrasa nel villaggio di Chenagai, 10 km a Nord di Khar, il capoluogo del distretto tribale.

«Non abbiamo fatto un conto preciso delle vittime, ma le informazioni raccolte sul luogo e quelle dei nostri servizi segreti suggeriscono che ci possano essere fino a 80 morti» ha detto il portavoce delle forze armate generale Shaukat Sultan. Una fonte della sicurezza coperta da anonimato ha detto che fra gli uccisi c'è anche mullah Liaqat (secondo altre trascrizioni, maulana Liaqatullah), un comandante talebano locale ricercato dalle autorità.

«Avevamo informazioni sulla presenza di 70-80 miscredenti, fra cui degli stranieri, che seguivano un addestramento militante in questa madrasa» ha detto il generale. Il termine «miscredenti» è quello solitamente usato dalle autorità per indicare i militanti integralisti islamici. «Abbiamo fatto l'operazione con l'impiego di elicotteri e armi di precisione» ha detto Sultan aggiungendo che «la quasi totalità dell'edificio è stata distrutta». Il generale ha assicurato che la scuola era situata fuori dall'abitato e pertanto al momento dell'attacco, verso le 5.00 locali, non vi si trovavano nè donne nè bambini.

Un militante talebano vicino al mullah Liaqat, il mullah Faqir Mohammed, ha invece detto che le vittime sono tutte civili e che la loro morte sarà «vendicata». Secondo alcuni testimoni, l'attacco è stato sferrato mentre la maggior parte delle persone che erano nell'edificio dormivano ancora o si preparavano alla prima delle cinque preghiere quotidiane dei musulmani.

Ieri stesso sono stati celebrati i funerali di 20 vittime del raid e un integralista islamico eletto nell'amministrazione locale, Harun Rashid, che ha partecipato alla cerimonia, ha detto che i morti nell'attacco sono 83. A gennaio nel distretto di Bajaur una ventina di persone erano state uccise in un raid lanciato in seguito a informazioni d'intelligence sulla presenza in quel luogo del vice di Osama bin Laden, l'egiziano Ayman al Zawahri.

L'operazione, secondo le autorità pachistane, fu condotta dai servizi segreti statunitensi. Sabato scorso, migliaia di persone hanno partecipato nel distretto di Bajaur a una manifestazione pubblica in sostegno al capo di Al Qaeda Osama Bin Laden e al capo dei talebani afgani, mullah Omar, entrambi alla macchia. Il Bajaur confina con la provincia afgana del Kunar, dove gli «studenti coranici» scalzati dal potere a Kabul dopo l'11 Settembre sono particolarmente attivi.

Dall'ottobre 2003 le forze di sicurezza pachistane hanno intensificato le operazioni contro i combattenti integralisti islamici e i talebani nella regione tribale (la Provincia della Frontiera di Nordovest, che comprende sette distretti tra cui quello di Bajaur). Secondo le autorità pachistane, in queste operazioni - condotte soprattutto nei distretti del Sud e Nord Waziristan - sono stati uccisi un migliaio d'integralisti e circa 600 soldati.

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Al via il roadshow sui mercati per il collocamento della corazzata bancaria e braccio del gruppo triestino nel risparmio gestito

Banca Generali: «Saremo più forti in Italia»

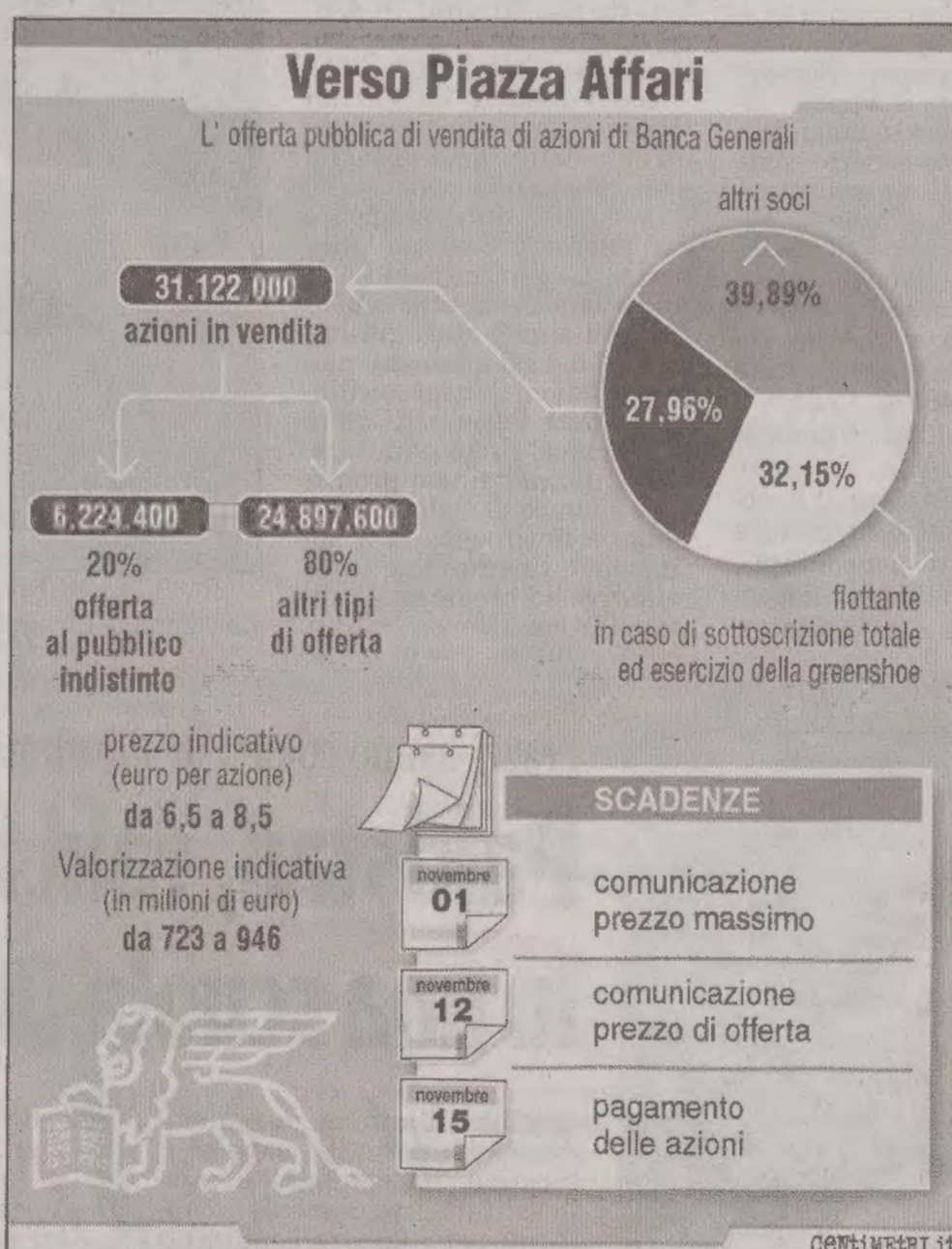
L'esordio in Borsa il 15 novembre. L'ad Girelli: «La politica dei dividendi sarà generosa»

TRIESTE Al via il roadshow per il collocamento di Banca Generali, braccio nel risparmio gestito del Leone di Trieste. Nell'ambito dell'offerta, Intesa, legata anche da diversi accordi di collaborazione con l'istituto, dimezzerà la propria quota (all'11,2%, greenshoe esclusa). E se l'esordio in Borsa della banca - previsto il 15 novembre - arriva proprio mentre nel mondo del risparmio gestito c'è attesa sulle sorti del polo del risparmio e di quello della bancassicurazione del SanPaolo Imi e più in generale della «superbanca», l'amministratore delegato Giorgio Girelli esclude qualsiasi coinvolgimento.

«Siamo completamente estranei» al polo Intesa Sanpaolo, ha spiegato Girelli. «Di sicuro non abbiamo nessun interesse di breve o di lungo periodo su Fideuram». Quanto al legame di Banca Generali con Intesa, «c'è un rapporto di collaborazione che continuera».

«Banca Generali è una struttura capitalizzata: abbiamo capitale in eccesso e quindi non abbiamo bisogno di trattenere utili. La politica dei dividendi nei confronti degli azionisti potrà essere generosa»: così Giorgio Girelli ieri a Milano durante l'apertura del road-show. L'ad ha presentato al mercato la corazzata bancaria del gruppo triestino in vista della quotazione in Borsa come una società che negli ultimi anni ha completato un percorso di crescita e «sta per generare risultati importanti» in un mercato italiano che offre «grandi opportunità» anche per via della riforma pensionistica. La società non ha in vista acquisizioni, ma Girelli ritiene che sul mercato del risparmio gestito «ci sarà una seconda fase di consolidamento. Vedo ancora aziende che devono decidere il loro futuro. Se ci saranno occasioni noi le guarderemo».

Nessuna ansia da acquisizioni, sottolinea però, anche per il rischio di diluire il valore per gli azionisti pagando troppo. Per ora Banca Generali si rivolge al mercato italiano: «Abbiamo pensato negli anni scorsi alla possibilità di esportare il nostro modello ma i mercati europei, parlo di Germania, Francia, Spagna, non hanno un mercato del lavoro pronto: non si trovano promotori finanziari. Penso che in futuro questo modello si allargherà: nel frattempo Banca Generali resta in Italia».

Banca Generali, ha spiegato Girelli, è stata quotata perchè la capogruppo «ha voluto esplicitare al mercato il valore di un'iniziativa dove Generali ha investito e la cui quotazione non sposta niente per il valore di Generali e per quello di Banca Intesa, che rimane inalterato». Essere inserita in una società quotata, ha aggiunto Girelli, è un fattore importante anche per la rete di vendita. Il prezzo massimo di offerta delle azioni Banca Generali verrà reso noto oggi, all'interno della forchetta di prezzo annunciata di 6,50-8,50 euro per azione, che valorizza Banca Generali tra i 723,5 e i 946,1 milioni.

Le azioni saranno messe a disposizione dal gruppo Generali, che al termine dell'offerta manterrà comunque il 59,78% del capitale, mentre Banca Intesa, che da sola mette a disposizione le azioni della greenshoe, vedrà ridurre la propria quota dall'attuale 22,37% a una partecipazione tra l'11,2% e il 6,9%.

I risultati del terzo trimestre di Banca Generali saranno resi noti il 4 novembre, nel corso del periodo d'offerta: «Ci è sembrato più onesto annunciare i risultati prima della chiusura dell'offerta anticipando il più possibile i tempi. Mi auguro che i dati saranno decisamente positivi», ha detto Girelli.

GENERALI

Bancassicurazione

Passera (Intesa): «Con il Leone il rapporto continuerà»

MILANO La bancassurance tra Intesa e Generali «continuerà assolutamente». È quanto ha confermato l'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera, a margine dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università Bocconi. Parlando del rapporto con il Leone di Trieste, Passera ha spiegato che: «Le Generali si sono comportate nel miglior modo possibile e hanno dato all'azienda come è ovvio la totale libertà di trovare le soluzioni migliori nel campo delle assicurazioni».

Intanto gli analisti di Jp Morgan ritengono che Generali «offra agli investitori un potenziale di rivalutazione per merito della ristrutturazione della società, almeno a giudicare• anche dal piano triennale presentato lo scorso marzo» hanno commentato gli esperti, secondo i quali «non va dimenticato che a primavera 2007 avverrà il rinnovo del consiglio di amministrazione che riaccenderà i riflettori sulle azioni».

A colpo d'occhio, hanno spiegato ancora gli analisti della banca d'affari, i titoli del Leone di Trieste potrebbero apparire cari rispetto a quelli dei competitor visto che quotano 14 volte gli utili attesi per il 2007 contro le 11 volte del resto delle azioni del settore. Tuttavia aggiustando la stima di utili in modo da tener conto dei guadagni che la compagnia intende realizzare, hanno sottolineato ancora da Jp Morgan, le generali quotano 10 volte gli utili attesi per il 2007. «Per questo - hanno asserito gli esperti - abbiamo emesso una raccomandazione di *overweight*, indicando un target di prezzo di 35 euro stimato utilizzando il metodo della somma delle parti».

Oggi l'inaugurazione

Eurotech, parte il nuovo stabilimento

TRIESTE Sarà il presidente della Regione, Riccardo Illy ad inaugurare oggi alle 11 il nuovo stabilimento dell'Eurotech, gruppo di Amaro quotato alla Borsa di Milano e leader di mercato nella progettazione e sviluppo di NanoPC ad elevate performance. Ad affiancare Illy saranno presenti il presidente di Agemont, Alberto Felice De Toni e l'ex presidente della Regione ed attuale presidente del Cosint, Renzo Tondo, oltre, ovviamente, al presidente e Ad dell'azienda carnica, Roberto Siagri. La nuova struttura, che si sviluppa su più di 2000mq, ospiterà gli uffici della direzione e del marketing e dedicherà un'ampo spazio al reparto ricerca&sviluppo, suddiviso in aree dedicate all'hardware, al firmware e a un nuovo reparto dedicato allo sviluppo software.

Tenendo fede allo spirito iperinnovativo di Eurotech, lo stabilimento che si inaugura oggi e che va ad aggiungersi a quello già esistente dedicato alla produzione (testing) del prodotto e magazzino, è stato progettato prestando la massima attenzione all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile: è stato installato un sistema di moduli fotovoltaici costituito da 108 pannelli solari in grado di sviluppare una quantità energetica annua di oltre 23.800 kWh con un risparmio in termini di emissioni di CO2 di 12.614 kg.

Sottoscritto un protocollo d'intesa per favorire l'innovazione tecnologica nella filiera dell'industria di settore in Friuli Venezia Giulia

Nasce a Trieste il distretto della navalmeccanica

Fincantieri punta a sinergie con le realtà scientifiche del Fvg. Il progetto coinvolge Regione, Area e Industriali

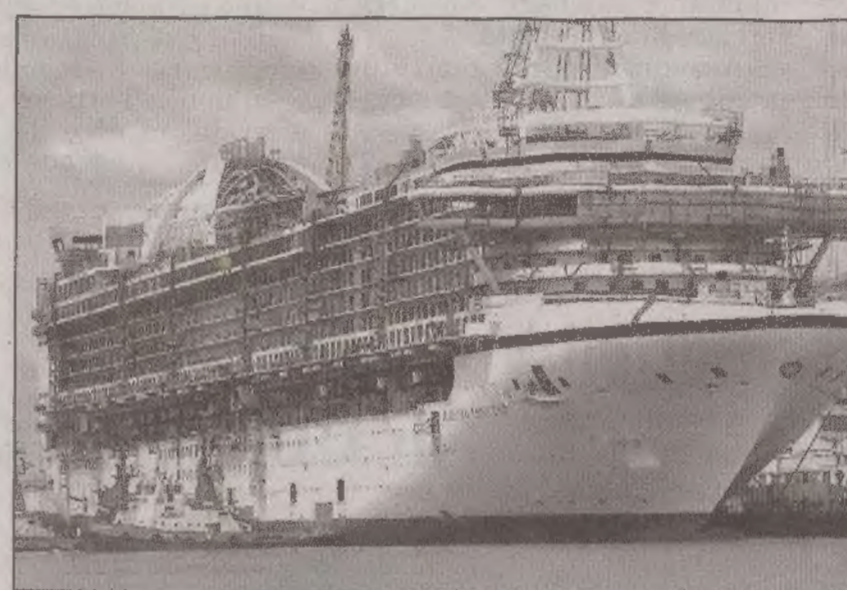
TRIESTE Un Protocollo d'intesa per favorire l'innovazione tecnologica nella filiera dell' industria navalmeccanica del Friuli Venezia Giulia è stato sottoscritto ieri, a Trieste, dalla società Fincantieri, dall'Area di Ricerca e dalla Confindustria, alla presenza dell'assessore regionale all'Università e Ricerca, Roberto Cosolini.

Con l'intesa raggiunta ieri si dà l'avvio al Progetto Innave (Innovazione nella filiera navale) «che rappresenta una delle premesse - ha rilevato l'assessore Cosolini in occasione della cerimonia - per costituire un vero e proprio Distretto Tecnologico Navale in Friuli Venezia Giulia, che vede nella Regione Friuli Venezia Giulia il principale soggetto istituzionale promotore.

A firmare il Protocollo sono stati il direttore corporate Studi e Strategie della Fincantieri Livio Marchesini, il direttore generale dell'Area di Ricerca Giuseppe Colpani e il presidente della Confindustria regionale Piero Della Valentina.

Per promuovere l'innovazione tecnologica e produttiva nelle imprese della filiera navalmeccanica, nel Protocollo siglato ieri si individuano due principali strumenti: l'offerta di supporto tecnico-manageriale per definire progetti di ricerca e sviluppo e di trasferimento tecnologico; lo stimolo alla creazione e avviamento di nuove iniziative imprenditoriali.

Il settore navalmeccanico è fortemente radicato in Friuli Venezia Giulia, grazie soprattutto alla presenza di Fincantieri che, fra la direzione di Trieste e lo stabilimento di Monfalcone, conta circa 3 mila addetti. L'azienda ha conquistato una posizione leader sul mercato mondiale in alcuni segmenti di navi mercantili, come le grandi unità da crociera e i traghetti.

La Fincantieri genera inoltre un significativo indotto nella filiera della sub fornitura navale, coinvolgendo in regione circa 200 imprese (il 95 per cento di piccole e medie dimensioni) con altri 3 mila addetti dedicati al navale. Va tenuto infatti conto che fino al 75 per cento del valore di una nave viene affidato da Fincantieri a fornitori esterni.

Una nave Fincantieri in allestimento

Il disegno di Fincantieri, lo ha spiegato recentemente lo stesso amministratore delegato Giuseppe Bono, è ormai delineato: rafforzare le competenze sul fronte delle navi da crociera e dei ferry (su questi ultimi in realtà c'è ancora necessità di un consolidamento) e ampliare la leadership a livello mondiale. Non deve crescere solo Fincantieri, ma anche il suo indotto (il 75% dei lavori è affidato all'estermo) con i fornitori che, «devono crescere assieme all'azienda per formare un sistema industriale più coeso e competitivo».

Tre gli obiettivi del gruppo triestino: presidiare la frontiera tecnologica e sviluppando sinergie con le altre realtà scientifiche regionali, nazionali e internazionali. Poi divenire «il luogo delle attività di innovazione» di tutti gli operatori della filiera di costruzione navale, dai fornitori agli armatori. Infine essere una vera «palestra di crescita» per il personale tecnico, attraverso il tutoraggio dei giovani più promettenti. Per questo Fincantieri ha messo a disposizione il Cetena di Genova (che ha basi anche a Riva Trigoso e Palermo, occupa circa 90 persone il 60% delle quali laureate, e che nel solo 2003 ha vistol'utilizzo di circa 124 mila ore/ricercatore con un investimento di 1,8 milioni di euro) ma ora chiede un ruolo di primo piano oltre che ad altri imprenditori e fornitori dell'indotto, alla Regione.

IL CASO

Oggi l'incontro fra l'assessore regionale e i produttori interessati

Marsilio: pronto il piano per il Friulano

TRIESTE «Appena avremo le carte firmate, spero entro domani, (oggi, ndr) provvederemo a convocare con i produttori il tavolo per l'esame del piano di promozione del Friulano».

È la promessa fatta dall'assessore alle Politiche Agricole Enzo Marsilio prima di partire per Roma dove oggi, al termine della Conferenza Stato-Regioni, avrà un incontro con il Ministero dell'Agricoltura per quella che si spera essere la firma definitiva sull'iter per il finanziamento della prima trance del piano di promozione.

I soldi, quindi, ci sono. Anche se la certezza matematica si avrà solo dopo la firma. «Comunque, siamo praticamente certi che i fondi saranno confermati – spiega Marsilio – almeno, quelli per il primo lotto. Per gli altri, invece, presenteremo una serie di progetti sperando di ottenere risposte positive».

La prima trance di finanziamenti vede quattro milioni di euro provenienti dallo Stato e uno dalla Regione. Altrettanti soldi avrebbero dovuto essere stanziati per ciascuna delle altre tre trance. Purtroppo, i fondi regionali per queste ultime ci sono, ma non sono invece stati confermati quelli statali.

In ogni caso, con la rassicurazione che l'iter sta andando avanti, anche i produttori vitivinicoli si sono tranquillizzati, dopo le preoccupazioni espresse qualche giorno fa in merito ai tempi di realizzo del piano.

«Sappiamo che al salone del Gusto di Torino dalla Regione sono arrivate rassicurazioni in merito ai fondi per il Friulano – spiega Stefano Trinco, direttore Federdoc Friuli Venezia Giulia – quindi attendiamo fiduciosi. Certo speriamo che le cose si muovano presto, perché vorremmo arrivare agli appuntamenti più importanti della prossima stagione, come il Vinitaly in programma ad aprile, con già alcuni passi compiuti. Per questo chiediamo che quanto prima la Regione ci convochi un tavolo per discutere della promozione del nuovo nome del Tocai».

Appello che, come visto, viene raccolto dalla Regione, compatibilmente con le decisioni di Roma. «Dobbiamo aspettare, prima di partire, il via libera definitivo dal ministero – specifica Marsilio –e poi procederemo immediatamente con la formazione del tavolo».

e.o.

Inaugurata a Udine la struttura di Friuli Innovazione: «Sarà un centro di formazione tecnico-scientifica e di ricerca applicata»

Un laboratorio hi-tech per la metallurgia regionale

UDINE Le imprese che vogliono competere sui mercati mondiali devono necessariamente sviluppare la ricerca e l'innovazione tecnologica. È questa un'opinione universalmente condivisa e che riguarda tutti i settori produttivi. Da qualche giorno a questa parte le aziende regionali del comparto meccanico e metallurgico hanno un arma in più: è stato inaugurato nella sede di Friuli Innovazione il nuovo Laboratorio di metallurgia e tecnologia delle superfici e dei materiali avanzati.

Inaugurato dal presidente di Friuli Innovazione, Furio Honsell, dal presidente della Camera di commercio, Adalberto Valduga e dal vicepresidente dell'Assindustria udinese, Alberto Toffolutti, il nuovo laboratorio, come ha spiegato il responsabile scientifico della struttura Lorenzo Fedrizzi «diventerà un centro di formazione tecnico-scientifica e di ricerca applicata nel settore della metallurgia e dei materiali avanzati, integrandosi anche con altri laboratori esistenti in regione per formare tecnici in grado di svolgere attività di sviluppo nell'industria metallurgica e meccanica».

L'industriale Adalberto Valduga

Per la realizzazione del laboratorio, fortemente voluto dagli industriali, dalla Cciaa e dall'ateneo udinese, Friuli Innovazione, grazie ai fondi regionali, ha investito quasi un milione di euro. La nuova struttura scientifica sarà divisa in due: da una parte in via Sondrio a Udine troverà spazio la sezione caratterizzazione e analisi e prove di durabilità e dall'altra, nel Parco scientifico e tecnologico sarà aperta, nel prossimo futuro, la sezione sviluppo processi. Al suo interno, in collaborazione con le industrie regionali, si svilupperanno progetti di alta ricerca su tre tematiche: caratterizzazione ed analisi sulla composizione chimica e sulle caratteristiche morfologiche e microstrutturali di materiali; prove di durabilità, per l'esecuzione di prove meccaniche e meccanochimiche; sviluppo processi, che sarà attrezzata con linee pilota per la produzione, il trattamento e la lavorazione di materiali tecnologicamente avanzati. «Inauguriamo – ha detto Honsell – un'iniziativa di grande valenza per un settore di fondamentale importanza per il Fvg, grazie anche all'impegno dell'assessore Bertossi che nella sua nuova veste ha mantenuto quanto promesso da presidente della Cciaa". Valduga e Toffolutti hanno, poi, ricordato che il lavoro, avviato 5 anni fa, aveva già avuto un suo primo risultanto nel 2002 con l'attivazione di un master in Metallurgia. «Ci impegniamo – ha promesso, infine, Valduga - a sostenere questo progetto anche dal punto di vista della formazione di nuove risorse umane altamente qualificate che sono la base per la crescita di questo fondamentale comparto».

Carlo Tomaso Parmegiani

I dati sono stati presentati dall'Agenzia del lavoro regionale: i risultati trainati dalla ripresa economica

In crescita l'occupazione in Fvg (+5,9%): 18 mila nuovi posti a tempo indeterminato

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il tasso di occupazione del Friuli Venezia Giulia cresce. Gli avviamenti al lavoro dipendente a tempo indeterminato hanno avuto nel secondo trimestre del 2006 un aumento tendenziale del 5,9% rispetto al 2005, mentre il tasso di disoccupazione è del 3,3%. Il dato è migliore rispetto a quello delle altre regioni italiane ed è dovuto alla buona congiuntura internazionale (con l'export del Friuli Venezia Giulia in crescita) ma anche degli investimenti attuati nel corso del 2006 dalle imprese regionali (+7%). «Il sistema-regione - ha sottolineato l'assessore Cosolini - è molto avanti rispetto alla media del Paese per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda di Lisbona sia sul tasso di occupazione assoluto sia relativamente a quello femminile».

Complessivamente, come ha spiegato il direttore dell'Agenzia regionale del lavoro Domenico Tranquilli, il numero di nuovi occupati a fine 2006 si assesterà tra le 18 e le 20.000 unità, un dato superiore al turnover (16.000 persone). L'elaborazione dei dati forniti dall'Agenzia sono riferiti a una proiezione fondata sui risultati del primo semestre. Risultato finale che peraltro è in linea con la previsione di 16.400 nuovi ingressi nel mondo del lavoro del sistema informativo Excelsior di Unioncamere (che prende tuttavia in considerazione solo i dati forniti dalle imprese associate).

L'assessore regionale Cosolini: un piano per rilanciare il mercato del lavoro

Cosolini

Il nostro obiettivo è quello di raggiungere i parametri fissati dall'Agenda di Lisbona: la politica industriale della Regione ha ridato fiducia alle imprese

Il tasso di disoccupazione regionale è sceso dal 4,9 nel quarto trimestre 2005 al 3% nel primo trimestre di quest'anno, e al 3,3% nel secondo trimestre.

Su base provinciale, l'aumento dei contratti a tempo indeterminato segna un +13,4% a Gorizia, +13,6% a Pordenone, e +7% a Udine e Trieste. Gli avviamenti con tipo di rapporto di apprendistato crescono invece del 3,8%, mentre quelli a tempo determinato aumentano del 14,7%. Il dato complessivo regionale fa segnare un +11,5% tendenziale di avviamenti rispetto allo stesso periodo del 2005.

Il 65,4% del tasso assoluto e del 55,8% di quello femminile «non sono un punto di arrivo per la regione ma - ha detto Cosolini - lo stimolo per altre azioni volte a raggiungere quegli obiettivi di Lisona che sono il 70% di occupazione assoluta e del 60% di quella femminile».

«C'è molto della ripresa imprenditoriale in questa fase e - ha affermato Cosolini - sarebbe eccessivo attribuire troppi meriti a una politica regionale che ha comunque - ha sottolinato - il merito di lanciare un messaggio di fiducia alle imprese di investire nella direzione giusta che è quella dell'innovazione».

Secondo Cosolini i dati presentati ieri - che mostrano un aumento dei contratti a tempo indeterminato - significano anche che «il precariato non è un problema che stia acquistando dimensioni spaventose anzi la tendenza va in linea opposta. Il problema - ha detto - va affrontato ma nei suoi termini reali».

In questo senso Cosolini ha contestato recenti statistiche dell'Osservatorio del welfare che parlavano di oltre 100 mila precari ma «inserivano - ha spiegato - tutti gli iscritti alla gestione separata Inps, gli apprendisti che nell'81% vengono assunti a tempo indeterminato e tutti i contratti a tempo determinato compresi quelli dei grandi manager». Analizzando tutti questi aspetti emerge, ha spiegato Cosolini, come i precari siano in realtà circa 37 mila. Un dato che la Regione - ha assicurato - continuerà ad affrontare mettendo in campo tutte quelle misure già attive come le risorse per stabilizzazione dei contratti e le garanzie per l'acquisto della casa.

Il lavoro nelle grandi imprese in Italia: quattromila occupati in meno

Retribuzioni in calo dell'1,3%

ROMA L'occupazione nelle grandi imprese ad agosto ha registrato un calo dello 0,2% rispetto allo stesso mese del 2005, sia al netto che al lordo della cassa integrazione. Lo comunica l'Istat, precisando che la variazione tendenziale corrisponde a circa 4.000 posizioni lavorative in meno.

Il calo di quattro mila dipendenti - precisano funzionari dell' Istat - è la risultante di un aumento di sei mila posizioni nel settore dei servizi e di una diminuzione di dieci mila posti nel settore dell' industria. Nelle grandi imprese, cioè quelle con almeno 500 dipendenti, l' occupazione è rimasta invariata su base mensile sia al lordo che al netto della Cassa integrazione. Nel periodo compreso fra gennaio e agosto 2006, l' occupazione è scesa rispetto allo stesso periodo del 2005 dello 0,4% al lordo della Cassa integrazione e dello 0,3% al netto della Cig. Per quanto riguarda il settore industriale, l' occupazione è diminuita su anno dell' 1,3% (-1,2% al netto della Cig), mentre a livello congiunturale l' occupazione è rimasta invariata (segnando un calo dello 0,1% al netto della Cig). Nei servizi, invece, l' occupazione è aumentata su anno dell' 0,5% (+0,4% al netto della Cig), mentre su base mensile l' aumento è dell' 0,1% (dato invariato al netto della Cig).

Le retribuzioni lorde per ora lavorata nelle grandi imprese hanno segnato ad agosto un calo dell'1,3% rispetto allo stesso mese del 2005, mentre la retribuzione lorda media per dipendente è aumentata dello 0,2%. Le retribuzioni lorde medie per ora lavorata, sempre ad agosto, sono scese del 3,2% rispetto a luglio. Per il solo settore dell'industria, le retribuzioni ad agosto sono aumentate per ora lavorata dello 0,7% su anno e sono scese del 4% su mese. Nei servizi il calo è del 2,7% sia su anno che su mese.

Sempre ad agosto, l'indice delle ore effettivamente lavorate per dipendente ha segnato un aumento dello 0,4% su mese in termini destagionalizzati, e dell'1,6% su anno al netto degli effetti di calendario.

Le ore di sciopero delle grandi imprese ad agosto - precisa ancora l'Istat - sono state pari a 0,4 per mille ore lavorate.

Gli occupati nelle grandi imprese

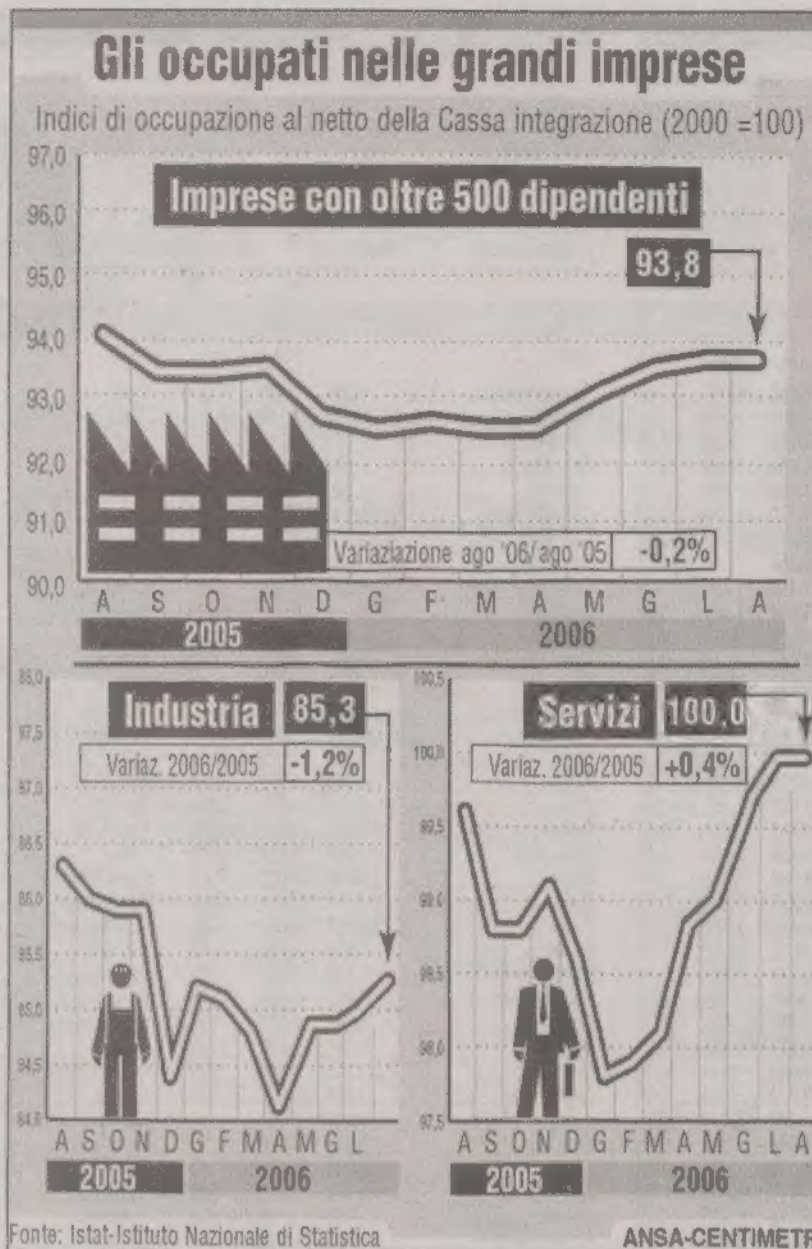
Indici di occupazione al netto della Cassa integrazione (2000 =100)

Imprese con oltre 500 dipendenti 93,8

Variazione ago '06/ago '05 -0,2%

Industria 85,3 — Variaz. 2006/2005 -1,2%

Servizi 100,0 — Variaz. 2006/2005 +0,4%

Fonte: Istat-Istituto Nazionale di Statistica — ANSA-CENTIMETRI

Secondo una ricerca dell'Acri

Risparmio: gli italiani si fidano del mattone e decidono spesso da soli

ROMA Gli italiani si confermano un popolo di formiche rispetto agli altri paesi occidentali: un terzo di loro non riesce a risparmiare, ma quasi la metà ha intenzione di mettere da parte i soldi. Su come far fruttare questi soldi sottratti al consumo però le cose cambiano e nonostante il 70% degli italiani si sente poco esperto in argomenti finanziari, un buon numero continua a decidere da solo il proprio investimento (il 19% nel 2006 contro il 10% del 2000), un altro 50% procede in totale autonomia alle scelte dopo essersi soltanto consultato con qualcuno ritenuto più esperto. I dati emergono dalla ricerca condotta dall'Ipsos per conto dell'Acri in occasione della 82ma giornata mondiale del risparmio.

Dal rapporto un dato emerge però in modo chiaro, ovvero un maggiore ottimismo e fiducia nelle capacità di crescita dell'economia del paese e quindi anche della propria posizione.

Dopo la sensazione di rapido e progressivo peggioramento avvertita nei primi anni Duemila e una sorta di stabilità registrata nel 2005, l'indagine 2006 mette in evidenza l'attesa degli italiani di un possibile miglioramento futuro della propria condizione economica: un terzo è fiducioso nel miglioramento, meno di un quinto è sfiduciato.

Per gli italiani, si deduce dal sondaggio, il risparmio sembra essere importante non solo per la propria sicurezza economica, ma anche per quella emotiva. Questo induce a richiedere un più serrato sistema di controlli (71%) anche a costo di una minore efficienza, e a chiedere pene severe per chi truffa. Forse a causa degli scandali finanziari del recente passato, le misure messe in campo finora non sembrano aver ridato piena fiducia: le tutele attuali sono ritenute infatti insufficienti e sempre meno efficaci per il futuro (il 51% contro un 37% che le reputa più efficaci) perchè da un lato c'è la consapevolezza della propria modesta competenza in materia finanziaria, dall'altro c'è la scarsa fiducia nel mercato quale fonte di auto-regolamentazione. Poco interesse destano, pertanto, eventuali norme tese a rendere il sistema finanziario più libero ed efficiente; e l'apertura verso l'esterno suscita più timori che speranze. Una condizione che potrebbe influenzare anche l'atteggiamemnto degli italiani rispetto alla previdenza complementare. Per quanto riguarda il destino del Tfr, per esempio, pur non essendo stato oggetto del sondaggio condotto per l'Acri, afferma Aldo Pagnoncelli, dell'Ispos nel corso della presentazione dell'indagine, da altre ricerche emerge come gli italiani sembrino preferire il mantenimento in azienda anzichè l'affidamento di fondi pensione.

L'impiego del risparmio in strumenti finanziari pare avere quindi in questo contesto una funzione di ripiego, o strumentale, nella prospettiva di riuscire ad accedere a un investimento immobiliare. La casa risulta infatti come l'investimento ideale non solo per il 70% dell'intero campione, ma anche per il 62% dei possessori di azioni e/o di titoli di stato, e per il 57% degli investitori in fondi. La preferenza per l'investimento immobiliare sembra quindi essersi ripresa dal calo registrato nel 2005.

Il titolo corre (+4,02%) in seguito alle indiscrezioni secondo cui il gruppo spagnolo starebbe valutando un'Opa

Capitalia, la Borsa punta sul Santander

Bankitalia e Antitrust: «Nessun incontro programmato con Botin»

ROMA Capitalia resta al centro del risiko bancario italiano. Ieri ad alimentare la corsa in Borsa, nonostante la giornata negativa a Piazza Affari, è stata l'indiscrezione di stampa secondo cui starebbero valutando un'opa sulla banca romana gli spagnoli del Santander. Malgrado la smentita arrivata di prima mattina il mercato ha premiato i titoli di Capitalia, che in chiusura hanno guadagnato il 4,02% a 6,92 euro tra scambi particolarmente intensi. Sono passati di mano oltre 75 milioni di pezzi, pari al 2,9% del capitale ordinario.

Il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi

Il mercato sembra credere ad un'eventualità del genere soprattutto se gli iberici usciranno dall'operazione Intesa-Sanpaolo senza ritenersi sufficientemente compensati e nonostante la smentita arrivata dalla Spagna sull'opa e le precisazioni di Bankitalia e Antitrust che hanno detto di non avere in agenda nessun incontro tra il numero uno dei baschi, Emilio Botin e rispettivamente il governatore, Mario Draghi ed il presidente Antonio Catricalà.

Se non sarà il Sch, sostengono poi gli analisti, potrebbe essere comunque imminente un chiarimento sul destino della banca capitolina. Che intanto riceve oggi ancora una volta l'apprezzamento per il management da parte di Abn Amro, e la volontà del primo azionista di Capitalia di avere un patto di sindacato forte. Dopo lo stop ad aggregazioni tra Roma e Amsterdam arrivato da Cesare Geronzi, e il no olandese ad un allargamento della quota sindacata in favore di azionisti indicati da alcuni come più vicini al presidente di Capitalia, la posizione olandese conferma quindi l'interesse per l'istituto capitolino e un sostegno convinto al vertice.

Una prossima occasione di confronto sarà la riunione del nocciolo duro di Capitalia che dovrebbe essere convocata per metà novembre e comunque a ridosso del 17 novembre, data entro la quale dovrà essere resa nota la lista per il rinnovo del cda della banca nell'assemblea del 5 dicembre prossimo. Un rinnovo del board che non coinvolge tuttavia il vertice, che sarà confermato.

«Abbiamo interesse per un patto di sindacato forte», dice da Amsterdam nel corso di una conference call sui dati del terzo trimestre, il chief financial officer di Abn, Hugh Scott-Barrett. Abbiamo, aggiunge, «due obiettivi per Capitalia: desideriamo dare sostegno al management e avere un patto forte e pro-attivo. Abbiamo sempre dato sostegno al management che ha fatto un lavoro eccellente».

«A suo tempo abbiamo detto -aggiunge Scott-Barret- che restare nel patto di Capitalia era determinato da ragioni finanziarie e strategiche. Ora la priorità è Antonveneta. Per quanto riguarda Capitalia» invece, il target «è dare sostegno al management nella realizzazione dei suoi piani e assicurare che ci sia un patto forte che possa essere impegnato con il management nei piani futuri».

Per quanto riguarda i conti, Abn Amro chiude i primi nove mesi del 2006 con un risultato operativo pari a 5,48 miliardi di euro, in crescita del 19,1% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente ma con un utile in calo del 5,6% nel terzo trimestre anche a causa dei costi di integrazione con Antonveneta.

DALLA PRIMA PAGINA

Una politica in bianco e nero

Perché questo è l'effetto che fa il Presidente della nostra Regione quando lo guardiamo in tv: dai colori si passa al bianco e nero. Non c'è scampo! Scemi, maligni e avversari politici penseranno alla noia, al grigismo bocconiano-tecnocratico, all'ipnotico effetto del suo tono monocorde. Dovrebbero piuttosto chiedersi cosa evochi il bianco e nero. È il colore del neo-realismo, quello della realtà a cui non si sfugge e quello di un passato che non si stempera, dura nel tempo perché a differenza del tecnicolor non sbiadisce. Il bianco e nero insomma suggerisce permanenza, durata, solidità: o per dirla in termini del marketing caro al nostro Presidente «it delivers what it promises», «mantiene ciò che promette». Sotto questo profilo Riccardo Illy è come Franz Josef o Elisabetta II, è irresistibilmente istituzionale, sembra non conoscere usura, è parte delle stagioni che scorrono, e noi impercettibilmente invecchiamo con lui al tepido calore che emana.

Aldilà delle dichiarazioni programmatiche - che sono caduche e sottoposte all'inesorabile logorio del tempo - l'Uomo nel 2003 aveva semplicemente proposto un orizzonte in cui modernizzazione e internazionalizzazione si saldavano: una regione che si attrezzasse alle sfide della modernità e si proiettasse con forza in Europa.

Bene, nel 2008 nessuno gli chiederà se gli obiettivi sono raggiunti - la gente non è stupida - semplicemente si limiterà a verificare se la tensione verso questi obiettivi è ancora lì e dopo averlo constatato gli darà il voto, come la volta scorsa. Un terzo almeno dei voti a lui in persona, come un robusto partito. Illy incasserà, ringrazierà con un sorriso (uno solo ma intenso) e continuerà a darsi da fare apparentemente lontano dalla guerriglia a bassa intensità dei partiti. E il governo del territorio e la sanità triestina e le incoerenze (presunte o reali) su Insiel e il ritorno del friulanismo? In primo luogo si può immaginare che anche grazie al lavoro dei giornali (talvolta mi capita addirittura di pensare che la libertà di stampa sia una buona cosa) le contraddizioni e gli squilibri più evidenti, per la primavera del 2008 avranno trovato una composizione.

Quanto al friulanismo non ne esagererei la portata: aldilà dello spessore e della credibilità dei candidati e aldilà del radicamento territoriale di cui il mite e inclusivo Tondo e il supercilioso Strassoldo di Graffenbergo sono espressione, la principale esigenza per un candidato è di riuscire a cogliere quel flusso di opinione "libero" (vale 40-50.000 voti) a debole ancoraggio partitico, tendenzialmente laico e pragmatico, collocato all'interno di un paradigma in cui senso di inclusione sociale e di soddisfazione personale si sovrappongono: francamente credo che Illy sia vastamente più attrezzato dei suoi concorrenti per portare a casa questi voti.

Questo dunque l'assetto di partenza. Il resto, ciò che accadrà nei prossimi 18-20 mesi che ci separano dalle elezioni regionali, è nel grembo degli dei. Ci potrebbe essere un'implosione del contesto politico nazionale: vi ha fatto cenno Gianfranco Carbone qualche giorno fa e ciò naturalmente avrebbe indubbie conseguenze negative per la coalizione di centrosinistra. Potrebbe accadere che il volo già basso dei partiti nella nostra regione - in particolare di quelli minori - si faccia radente: specie per i piccolini la difesa col napalm di ogni nicchia di rendita (lo stiamo vedendo a proposito della legge di riforma elettorale) non è un bello spettacolo. Potrebbe ancora accadere che alcune contraddizioni nel governo del territorio - Illy appare molto più a suo agio nella determinazione di grandi linee guida per l'intera regione che nelle mischie di centro-campo che le realtà territoriali fanno emergere - si evidenzino con sempre maggior forza e che quanto abbiamo raccontato finora si riveli sterile. Insomma può ancora accadere di tutto: addirittura che il nostro presidente commetta un errore, o che lo ammetta.

Roberto Weber

Il monito dei sindacati dopo il passaggio della banca ai francesi. Stessa preoccupazione per Friulcassa

«Salvare le radici di Friuladria»

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia si impegni per la permanenza della sede legale, il radicamento territoriale e i livelli di occupazione di Friulcassa e Friuladria: a chiederlo sono state ieri a Trieste le segreterie confederali regionali e di categoria di Cgil, Cisl e Uil, che hanno avuto un incontro con gli assessori regionali competenti.

Nella riunione, che si è tenuta al termine del tavolo di concertazione sulla finanziaria regionale, le organizzazioni sindacali hanno espresso all'assessore alle Finanze, Michela Del Piero e a quello al Lavoro, Roberto Cosolini, la loro preoccupazione sul futuro dei due istituti di credito, in seguito alla fusione fra San Paolo-Imi e Intesa, che vede per Friulcassa la permanenza sotto il controllo del nuovo gruppo bancario, e per Friuladria il passaggio al Credit Agricole.

Luca Visentini

«La presenza delle sedi in Regione - ha detto il segretario regionale della Uil, Luca Visentini - è importante sia per l'occupazione sia dal punto di vista fiscale. Agricole - ha aggiunto - ha già fatto degli annunci, mentre dall'altra parte c'è stato il silenzio».

Secondo il segretario della Cgil Ruben Colussi, «allo stato attuale delle cose non si conosce nulla di quello che succederà con Credit Agricole. Tutti i problemi sono aperti e bisogna - ha sottolineato - capire cosa significa questa operazione dal punto di vista dell' occupazione».

I sindacati hanno quindi chiesto un tavolo istituzionale con la Regione e le aziende, per valutare la situazione. «Siccome si tratta di una grande questione di carattere economico - ha detto Colussi - è bene che se ne discuta. Per Friulcassa c' è già un modello, quello sia di San Paolo che di Banca Intesa, che lascia autonomia ai vari territori. Nel caso di Agricole - ha concluso - bisogna comprendere quali sono le intenzioni».

Il Credit Agricole ha rivoluzionato la propria presenza in Italia: grazie all'accordo con Intesa, è entrato in possesso di una rete di 654 filiali che, con Friuladria e Cariparma, vale quasi 6 miliardi: i francesi prevedono di rafforzarsi con l'apertura di altre 100 agenzie. Il presidente del gruppo Carron tempo fa ha chiarito che «nei prossimi 18 mesi penseremo soltanto all'integrazione. Non è escluso, però, che potrebbero esserci altre acquisizioni di sportelli o di piccole realtà locali». Dopo l'operazione Cariparma-Friuladria l'attenzione si concentra anche sui 193 sportelli che Intesa dovrà cedere nell'ambito dell'integrazione con Torino (per 1,33 miliardi).

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

Il tavolo della concertazione sulla Finanziaria tra la giunta regionale e le parti sociali

Confronto tra giunta e parti sociali. Il sindacato critico anche su reddito di cittadinanza e spesa sanitaria

Primi sì alla Finanziaria Fvg Ma la Cgil va all'attacco: pochi soldi a casa e immigrati

TRIESTE Gli industriali, per ora, approvano. Artigiani, associazioni agricole, commercianti pure. E anche i sindacati sarebbero un fronte compatto se non fosse per la Cgil, critica «sulle cose non fatte nemmeno alla quarta Finanziaria del governo Illy, a partire dal riequilibrio della spesa sanitaria tra ospedali e territorio», dice Ruben Colussi, il «pierino» della prima riunione del tavolo di concertazione sulla manovra 2007.

LA SODDISFAZIONE Colussi, per quanto Michela Del Piero non consideri un attacco quello del segretario della Cgil, è in effetti la sola voce dissonante del vertice triestino. Che soddisfa tutti, industriali in testa. «Una manovra con maggiori risorse dell'anno precedente è già una bella notizia – osserva il presidente regionale Piero Della Valentina –. Più soldi derivanti dalla compartecipazione ai tributi, nonostante il calo del gettito Irap previsto nel 2007, significano che il Friuli Venezia Giulia si muove secondo dinamiche positive. Se si poteva fare meglio? Lo diremo eventualmente quando conosceremo meglio il testo».

L'ITER L'incontro non entra infatti nel dettaglio. Si inizierà a farlo lunedì prossimo a Udine, dove si terranno riunioni di settore con gli assessori competenti, prima di un'altra sessione generale del tavolo, il 7 novembre a Trieste. Ieri l'assessore alle Finanze, presente anche il collega al Lavoro Roberto Cosolini, si è limitata a riassumere la prima ipotesi di allocazione delle risorse, «nel quadro di una manovra in linea con gli impegni assunti dall'amministrazione regionale».

L'OK DI CISL E UIL Anche la prima risposta di Cisl e Uil è positiva. «Sicuramente – sottolinea Paolo Moro (Cisl) – non siamo a discutere di una Finanziaria paragonabile a quella nazionale. Qui l'aumento delle entrate è significativo». «Le priorità sono condivise – aggiunge Luca Visentini (Uil) –, come lo è l'impianto».

SPESA SANITARIA Ma Colussi non si allinea. «Sorprende che si dia un parere positivo su una cosa che si conosce per adesso superficialmente», premette. E puntualizza: «L'incremento dei finanziamenti per sanità e assistenza è importante, ma va finalizzato allo sviluppo dei servizi sul territorio. In quattro Finanziarie la giunta Illy non ha risolto il problema dell'equilibrio delle risorse». E ancora il segretario della Cgil chiede «più soldi per l'edilizia popolare e per una legge sull'immigrazione che fin qui non ha prodotto sostanziali passi avanti», giudica «insufficienti le risorse per il fondo per la non autosufficienza», risolleva «la necessità di ridurre il costo della politica» e non si accontenta dei 22 milioni a bilancio per il reddito di cittadinanza.

REDDITO DI BASE «Un impegno notevole - rileva - ma interessa capire anche quali siano i criteri d'intervento. Se questo strumento diventasse una misura di carattere meramente assistenziale, il no della Cgil sarebbe scontato indipendentemente dall'ammontare dei finanziamenti». Cosolini ribatte però con una rassicurazione: «Il reddito di base, come previsto, è un intervento temporaneo, destinato ad accompagnare le persone in grave difficoltà economica creando le premesse per il recupero di una loro autonoma capacità di produrre reddito».

AUTONOMIE L'iter della Finanziaria prosegue oggi in Consiglio delle Autonomie. A Udine, nella sede di via Caccia, l'assessore Del Piero presenterà la bozza agli enti locali. Non si prevedono spine. «Dalle notizie che trapelano – dice il presidente dell'Anci Gianfranco Pizzolitto – ci verranno riconosciuti i trasferimenti di un anno fa, variazioni di bilancio comprese. Se è così, siamo contenti».

Marco Ballico

Finanziaria regionale, il riparto delle risorse

Settore	€	Variazione
Sanità, salute, assistenza	2.245 milioni	+114 milioni
Lavoro e formazione professionale	75 milioni	+10 milioni
Attività produttive	160 milioni	+15 milioni
Cultura	103 milioni	+3 milioni
Viabilità, trasporti, infrastrutture	226 milioni	+18 milioni
Risorse agricole	89 milioni	+12 milioni
Protezione civile	64 milioni	-12 milioni
Ambiente, lavori pubblici	198 milioni	-8 milioni
Personale, servizi informativi	200 milioni	+1 milione
Relazioni internazionali, enti locali	488 milioni	+43 milioni

centimetri.it

LA TRATTATIVA

Patto con Prodi, oggi vertice a Palazzo Chigi

TRIESTE Non c'è solo l'attesa provocata dalla Finanziaria regionale ai suoi primi passi. Quest'anno c'è anche un'altra partita importantissima per il Friuli Venezia Giulia, quella che vale l'attuazione del protocollo d'intesa tra Illy e Prodi, e si traduce in 180 milioni di euro o giù di lì da investire sul territorio. Fondamentale è il percorso degli emendamenti alla Finanziaria nazionale sollecitati dalla Regione e dai parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia. Che oggi si recano a Palazzo Chigi per fare pressing e strappare il più possibile, dal rifinanziamento di Fondi Trieste e Gorizia ai 40 milioni per la Grande viabilità, fino a un decimo e mezzo di Iva in più per il trasferimento di strade Anas e motorizzazioni civili. Ci saranno, dall'altra parte, Enrico Letta, Vincenzo Visco e Vannino Chiti. A sostenere la causa il sottosegretario Ettore Rosato che, alla vigilia, definisce l'incontro odierno come «uno dei tanti che stiamo facendo per ottenere il massimo».

Enrico Letta

Colussi incalza, Confcommercio replica

Lotta agli evasori Del Piero: «Nel 2006 ottocento controlli»

TRIESTE «La lotta all'evasione fiscale? Siamo già operativi». Michela Del Piero risponde alle sollecitazioni di Ruben Colussi, il segretario generale della Cgil Fvg, che non solo punzecchia sulla Finanziaria, ma insiste su un maggiore impegno della Regione contro l'evasione fiscale, lanciando anzi un vero e proprio appello a dare battaglia a chi non paga le tasse perché i numeri parlano di un «fenomeno in costante crescita».

Non solo in Italia ma anche, «e pesantemente», in Friuli Venezia Giulia. Per questo, insiste Colussi, «la Regione può e deve sostenere con fondi propri la lotta all'evasione, stipulando in particolare nuovi accordi con l'Agenzia delle Entrate. Un intervento del genere non risponderebbe soltanto a un'ovvia esigenza di carattere etico ma – aggiunge il segretario della Cgil – consentirebbe di recuperare risorse preziose da destinare al welfare e alle politiche di sviluppo».

L'assessore alla Risorse finanziarie, Michela Del Piero, risponde a stretto giro di posta. Ricordando innanzitutto che è già operativo un accordo tra la Regione e l'Agenzia delle Entrate per il contrasto all'evasione. «In base a questo accordo – precisa –, nel 2004 sono stati effettuati 500 accertamenti, che sono saliti a 700 nel 2005, con la prospettiva di raggiungere quota 800 nell'anno in corso. L'accordo – prosegue la Del Piero – nasce dalla consapevolezza dell'amministrazione regionale che l'evasione fiscale danneggia direttamente i cittadini del Friuli Venezia Giulia in quanto sottrae risorse che, in base alla compartecipazione, dovrebbero invece confluire nel bilancio regionale a favore dello sviluppo e dei servizi sociali regionali».

Sul tema dell'evasione, alla precisazione si aggiunge una polemica. Che divide Cgil e Confcommercio. Colussi cita le recenti pubblicazioni dei redditi e snocciola «denunce sotto i 20 mila euro annui dei gioiellieri e sotto i 15 mila delle profumerie». E attacca: «È un mal costume che riguarda il Friuli Venezia Giulia in maniera non secondaria e che sta assumendo proporzioni gigantesche». Non manca la risposta di Confcommercio. Subito critica durante il tavolo di concertazione con Alberto Marchiori, presidente regionale: «Assieme agli artigiani, ci siamo sentiti presi di mira ingiustamente da un Colussi che, nella riunione sulla manovra 2007, ha continuato a chiedere risorse per la lotta all'evasione fiscale. Perché non finanziare anche la sua partecipazione diretta a campagne anti-evasione in Campania, Puglia e Sicilia per verificare se la sua strategia funziona?». Secondo Confcommercio, «le dichiarazioni dei redditi dei nostri operatori sono pubbliche e il fisco può agire con i suoi legittimi accertamenti senza la necessità di particolari accordi della Regione con l'Agenzia delle entrate. Ma – prosegue una nota dell'associazione regionale – andrebbero nel contempo verificati i redditi, quelli sì nascosti, dei dipendenti pubblici che fanno due o tre lavori per ragioni, evidentemente, dei necessità economica. A volte l'evasione, mai giustificabile sia chiaro, diventa fisiologica. Cosa ben diversa dall'elusione di certe grandi imprese».

Michela Del Piero

In attesa di conoscere lo studio sull'accorpamento delle Ass territoriali i due partiti puntano sulla programmazione di area vasta

Sanità, Ds e Dl frenano sull'Azienda unica

Degano: estremamente difficile arrivarci entro il 2008. Zvech: non è una priorità

TRIESTE Accantonano l'idea di un'azienda unica territoriale. Al contempo, però, Ds e Margherita, i due «pilastri» della maggioranza, sottolineano come la pianificazione sanitaria per area vasta è pronta a decollare. La novità, contenuta nel Piano sanitario regionale 2006-2008, prevede le tre aree vaste giuliano-isontina, udinese e pordenonese, nonché un cambio radicale nel modo di fare programmazione sanitaria.

«È una rivoluzione di non poco conto che – sottolinea il capogruppo regionale della Margherita Cristiano Degano – prevede una serie di passaggi verso la sua istituzionalizzazione e una fase sperimentale di non meno di un anno e mezzo». Per questo, seppur in attesa di conoscere i contenuti dello studio commissionato a un gruppo di lavoro in cui siedono esperti della Bocconi, Degano giudica «estremamente difficile» che si arrivi alla creazione dell'azienda unica entro la fine di questa legislatura. «L'attuazione delle aree vaste richiede tempo e lavoro sul campo, e la realizzazione dell'azienda unica - afferma il diellino - dipenderà anche dall'esito della sperimentazione». «Al momento - conferma il segretario dei Ds, Bruno Zvech - non c'è alcuna discussione in atto sull'ipotesi di azienda unica, tanto che nel piano sanitario triennale il progetto non è contemplato, mentre è previsto che si proceda alla riorganizzazione per area vasta». L'idea di una sola azienda territoriale, per il diessino, rientrava in una valutazione generale sulle possibili forme di riorganizzazione della sanità in Friuli Venezia Giulia, con lo scopo di offrire ai cittadini servizi più omogenei e di qualità. «L'area vasta – aggiunge Zvech – non fa che continuare una strada già segnata dalla presenza di tre aziende ospedaliere a Trieste, Udine e Pordenone, con gli gli altri ospedali di rete che fanno capo alle aziende territoriali».

Bruno Zvech e Cristiano Degano

Intanto, messa finora in ombra dalle polemiche sul Burlo e su altri punti critici del piano, la programmazione decentrata per area vasta prevista dal piano triennale si prepara a diventare realtà. Le tre aree saranno coordinate, in condizione di prime tra pari, dalle Aziende per i servizi sanitari di Trieste, del Medio Friuli e del Friuli Occidentale. Alla pianificazione parteciperanno anche le aziende ospedaliere e universitarie e gli Irccs, oltre a soggetti privati accreditati che erogano servizi sanitari. «L'obiettivo è raggiungere un maggiore coordinamento nelle scelte - spiega Degano – per rispondere in maniera più efficace ai bisogni sanitari all'interno delle singole aree». Primi passi concreti, che secondo il consigliere diellino si compiranno all'inizio del prossimo anno, saranno l'istituzione della conferenza dei direttori generali per ogni area vasta, di cui faranno parte i rappresentanti delle Aziende sanitarie, di quelle ospedaliere e degli Irccs presenti sul territorio interessato. Convocata almeno una volta all'anno dall'azienda coordinatrice, la conferenza prenderà decisioni che, se avranno ricadute sull'attività, l'organizzazione o le risorse di più aziende sanitarie, dovranno essere prese all'unanimità. Ogni conferenza sarà poi supportata da un comitato di area vasta, formato dai direttori sanitari delle aziende partecipanti e da altre professionlità aziendali, che dovranno lavorare in sinergia con i distretti sanitari e con le altre strutture territoriali. L'accordo che sarà sottoscritto dai componenti la conferenza di area vasta sarà parte integrante dei programmi annuali delle aziende e sarà negoziato con l'Agenzia regionale della sanità.

Superato l'esame tecnico della commissione bilancio. Ora si cerca l'accordo politico. Rifondazione: «I parlamentari facciano pressing sul governo»

Primo sì all'emendamento salva-Insiel

La Camera ammette la proposta di modifica della Bersani. Oggi vertice tra Illy e i sindacati

di **Ciro Esposito**

TRIESTE L'emendamento salva-Insiel, quello all'articolo 13 del decreto Bersani, passa il primo esame della commissione bilancio della Camera. Ieri infatti la richiesta di modifica al testo, firmato dai deputati del centrosinistra del Friuli Venezia Giulia, è stata giudicata ammissibile. Il primo ostacolo, quello tecnico, dunque è stato superato. Ora si tratta di trovare l'accordo politico affinché la modifica sia inserita nel maxi-emendamento. E la faccenda si fa più complessa. Rifondazione comunista, che è stata tra i principali attori dell'emendamento che ha come prima firmataria Sabina Siniscalchi, esorta gli alleati a fare quadrato. Lo stesso governatore Illy ha fatto pressing sui ministri Luigi Nicolais e Linda Lanzillotta, presunta ispiratrice dell'articolo 13. Ma l'accordo non è stato ancora concluso. E poi, come trapela da fonti autorevoli vicine al ministro Enrico Letta (Margherita), che si sta occupando degli emendamenti, la questione che determinerebbe gli assetti futuri dell'azienda informatica del Friuli Venezia Giulia va inserita in un contesto generale (sono centinaia gli emendamenti in esame e la commissione si è già riunita ieri sera).

LA REGIONE L'assessore Gianni Pecol Cominotto apprende con soddisfazione la notizia dell'ammissibilità dell'emendamento ma non si sbilancia. «È stato compiuto solo un primo passo formale - dice - e questo significa che ora l'argomento può essere affrontato sul piano politico. L'accordo con il governo ancora non c'è o meglio l'esecutivo non ha ancora chiarito se intenda o meno accogliere l'istanza presentata dai parlamentari del Friuli Venezia Giulia».

L'APPELLO «Il giudizio di ammissibilità tecnica sull'emendamento alla Finanziaria che modifica l'art. 13 del Decreto Bersani - dichiara il segretario di Rifondazione Giulio Lauri - è un'ottima notizia che dà ragione a tutti coloro che hanno sempre creduto che la questione della sua approvazione fosse prevalentemente di natura politica. Ora che è caduto anche il possibile alibi della non ammissibilità, è estremamente importante che tutti i parlamentari dell'Unione eletti in Friuli Venezia Giulia lo sostengano, senza risparmio di energie, con tutti i partiti della maggioranza e con tutti i ministri del governo, a cominciare da quelli direttamente interessati. Su questo Rifondazione con Sabina Siniscalchi, Andrea Ricci e Gianluigi Pegolo continuerà a fare fino in fondo la propria parte per permettere ad Insiel di continuare ad operare restando sotto il controllo pubblico e mantenendo gli attuali livelli occupazionali».

L'INCONTRO In questo clima di incertezza intanto oggi i sindacati incontreranno Riccardo Illy. Dalla riunione di ieri, alla quale hanno partecipato le Rsu e le segreterie provinciali di tutte le sigle, i rappresentanti dei lavoratori sono usciti con un documento che illustreranno al governatore. I sindacati intendono spiegare con i fatti perché Insiel, qualora non passasse l'emendamento che consentirebbe alla Regione di mantenere il controllo dell'azienda assieme a uno o più partner privati, deve rimanere pubblica. L'eventuale 20% di fatturato in meno derivante dalla perdita delle commesse esterne può, secondo i lavoratori, essere ammortizzato da un piano di sviluppo di sistemi integrati per la pubblica amministrazione regionale. Ma i sindacati si aspettano di capire dal faccia a faccia con il governatore quale sia la sua volontà politica e quella della giunta. Poi decideranno, se sarà il caso, sulle prossime forme di protesta e mobilitazione da sottoporre alle assemblee.

Il presidente della Regione Riccardo Illy

IL CONVEGNO

Dibattito in consiglio. Il governatore insiste sull'allargamento a Est

Vittorio Prodi: nuova Ue, choc finito

TRIESTE Sviluppare la coscienza dei vantaggi concreti e dell'indispensabilità dell'Ue e diffondere, specie tra i giovani, la cultura della nuova Europa. Questo è il filo conduttore del seminario-convegno organizzato dal Centro di Studi «Dialoghi europei» che si concluderà oggi nell'aula del Consiglio regionale e rivolto ai giornalisti e agli operatori della comunicazione. Il dibattito si è incentrato sul Trattato Costituzionale e sull'«euro e sulla strategia di Lisbona».

Se da una parte i rappresentanti dell'europarlamento chiedono più attenzione ai media sulle tematiche dell'Unione, dall'altra i giornalisti invitano politici e funzionari a fornire con più frequenza e in modo più chiaro notizie su quei provvedimenti che incidono sulla vita quotidiana dei cittadini. L'obiettivo più nobile è comunque quello di ridestare la fiducia nei cittadini in un percorso verso la Costituzione e quindi verso l'unione politica interrotto dopo la bocciatura referendaria di Francia e Olanda. «Il momento di choc è stato superato - ha sottolineato l'eurodeputato Vittorio Prodi -, il parlamento si è rimesso al lavoro e sta definendo le tappe per rimettere in moto la fase costituente. Gli stati devono uscire dalla difesa della loro identità per fare il salto definitivo richiesto peraltro dalla globalizzazione. Ma io penso che alla fine la cultura europea che ha al centro la persona diventerà un modello di riferimento anche per gli altri grandi Paesi emergenti».

Vittorio Prodi

Al convegno è intervenuto anche il governatore Riccardo Illy che ha sottolineato come «l'Europa unita, che ci ha dato 50 anni di pace, stia attraversando una fase di stallo proprio in un momento nel quale, per l'evoluzione economica e geopolitica mondiale, sarebbe necessaria un'accelerazione. È necessario allargare ancora i confini dell'Ue e creare l'integrazione politica dei paesi membri semplificando l'attuale Trattato costituzionale». Oggi (inizio ore 9) sono in programma altre due tavole rotonde sul ruolo internazionale dell'Ue e sull'«informazione come mediatrice di un progetto»

L'assessore alle Attività produttive ha presentato a Modena le novità della stagione invernale. Confermato lo sconto per le famiglie

Bertossi: «260 milioni di euro per lo sci»

Parte la prevendita degli skipass. Tarvisio ospiterà la Coppa del mondo

TRIESTE «La Regione si è assunta un impegno di 260 milioni di euro per piste e impianti da sci nel periodo 2003-2009». Lo afferma Enrico Bertossi, l'assessore alle Attività produttive, presentando alla rassegna «Skipass» di Modena tutte le novità della stagione invernale ormai alle porte. La più importante? Presto detto: il ritorno del «circo bianco». Tarvisio si appresta infatti ad ospitare, dal 2 al 4 marzo, la Coppa del mondo di sci alpino, con tre gare femminili di supercombinata, discesa libera e supergigante nonché, dal 28 gennaio al 4 febbraio, i mondiali junior di sci nordico e quelli under 23 di sci di fondo.

Ma a Modena, dove incassa l'appoggio del presidente Fisi Gaetano Coppi e la promessa che anche la Coppa del mondo di sci nordico potrà arrivare «in 3-4 anni», Bertossi non si limita ad anticipare gli appuntamenti clou della stagione invernale. Ribadisce, invece, lo sforzo finanziario che la Regione sta sostenendo per potenziare l'offerta. E cita, come esempio, la pista per gli allenamenti delle discipline alpine veloci a Sella

Gerdol, Bertossi, Paruzzi, di Centa, Vidoni, Zanier ed Ejarque

Nevea: «Progetto innovativo e molto bello» riconosce, in diretta, Coppi.

Al salone degli sport invernali, dove il Friuli Venezia Giulia si propone in uno stand inedito basato sulla multimedialità, l'assessore alle Attività produttive si presenta in nutrita compagnia: ci sono gli «ospiti mondiali» Gabriela Paruzzi e Giorgio Di Centa, il presidente di Promotur Luca Vidoni, il direttore di Turismo Fvg Josep Ejarque, nonché il consigliere federale Fisi Luciano Zanier e il segretario generale del comitato organizzatore Peter Gerdol.

Bertossi, nell'occasione, apre di fatto la corsa allo skipass stagionale Fvg. Quello che vale nei cinque poli principali, Tarvisio, Piancavallo, Sella Nevea, Zoncolan e Forni di Sopra, nonché in quelli minori di Sella Chianzutan, Pradibosco, Sauris, Cave del Predil e Claut. La prevendita infatti si apre il 20 novembre e prosegue sino all'8 dicembre, nella sede di Promotur a Tavagnacco, negli uffici Promotur delle cinque stazioni maggiori, nelle rassegne espositive «Tra 1 mese....è Natale» e «IdeaNatale» in programma alle Fiere di Trieste e Udine, nonché al centro commerciale «Città Fiera» di Torreano di Martignacco. I prezzi? Adulti 320 euro, Giovani e Senior 270 euro, Ragazzi 125 euro, Nonni e Bambini 30 euro. Non mancano i Pacchetti Famiglia che costano, nel caso di una famiglia di tre persone (padre, madre e un bambino), 365 euro in prevendita e 390 euro dopo l'8 dicembre. Esiste infine lo skipass stagionale «Alpe Adria», con libera circolazione sugli impianti di risalita di Pramollo, Dreilaendereck, Weissbriach e Koetschach, che in prevendita costa rispettivamente 360 euro (adulti), 310 (giovani e senior) e 180 euro (ragazzi).

IN BREVE

Dopo la distribuzione dei dividendi

An: Autovie Venete favorisce le banche Terza corsia a rischio

TRIESTE «In Autovie Venete gli interessi dei soci privati arrivano prima dei diritti dei cittadini». Lo afferma An, con il capogruppo regionale Luca Ciriani, contestando la decisione della spa autostradale di distribuire i dividendi tra i soci. «Tale decisione - spiega Ciriani - mette in discussione la credibilità e l'equilibrio del piano finanziario di Autovie e contraddice le decisioni dell'assemblea che aveva destinato gli utili a copertura del finanziamento della terza corsia in A4. Siamo di fronte a decisioni contradditorie dietro le quali è fin troppo facile intuire gli effetti (ampiamente previsti) della operazione Friulia holding, fortemente voluta dal governatore Riccardo Illy. Le banche, grazie al presidente della Regione nuovi azionisti della società, intascano un bel mucchio di quattrini mentre infrastrutture assolutamente vitali per il territorio devono aspettare».

Più poteri all'Euroregione Passa la «mozione Tesini»

TRIESTE La Calre, e cioé la conferenza dei presidenti dei parlamenti regionali europei con poteri legislativi, approva all'unanimità una mozione con cui s'impegna ad andare in pressing sulla commissione e sul parlamento della Ue, affinché si arrivi alla definizione giuridica e al rafforzamento dell'Euroregione nelle istituzioni comunitarie. La mozione viene approvata su proposta di Alessandro Tesini, presidente del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, che ll'assemblea veneziana della Calre attacca frontalmente «l'immobilismo e l'incapacità di iniziativa» della commissione Barroso.

Bor, firmata l'emissione da 286 milioni di euro

TRIESTE È stata firmata ieri l'emissione dei Buoni ordinari regionali del Friuli Venezia Giulia per 286 milioni di euro con le banche Dexia Crediop e Nomura International. Le parti hanno formalizzato i rispettivi impegni con la firma del «final terms» e la quantificazione del tasso complessivo dell'operazione, pari a 4,0818 punti percentuali annui.

Una pista ciclo-pedonale da Trieste sino alla Carnia

TRIESTE Roberto De Gioia, consigliere regionale autonomista, presenta a Tolmezzo la sua idea di realizzare una pista ciclo-pedonale che parta da Trieste e arrivi sino a Timau, in Carnia. De Gioia ne illustra i contenuti assieme all'associazione Cento Maestri e all'architetto Enzo Angiolini che hanno curato il progetto preliminare: «La proposta non è impossibile, anzi. L'itinerario già esiste».

Al via la nuova campagna per promuovere il friulano

UDINE Si intitola «Furlan=miec di comunicazion al cuadrat», riprendendo la formula della relatività, la nuova campagna di promozione della lingua friulana, voluta dal Centro di ricerca sul friulano (Cirf) e dall'Università di Udine. La campagna si basa su un messaggio trasmesso attraverso radio, cinema, poster, cartoline, segnalibri nelle province di Udine, Gorizia e Pordenone.

La proposta di bloccare le assunzioni per snellire l'organico del 10% bocciata dai sindacati: «Propaganda»

Pecol: «Dipendenti regionali, il taglio ci sarà»

L'assessore replica a Malattia: la riduzione sarà conseguenza della devolution

TRIESTE «La riduzione del personale sarà la conseguenza di un processo complesso: il trasferimento di competenze dalla Regione agli enti locali». Gianni Pecol Cominotto, assessore al Personale, raccoglie la proposta lanciata da Bruno Malattia che vorrebbe il blocco delle assunzioni per arrivare a una riduzione dell'organico regionale almeno del 10 per cento, ma la inserisce in un percorso articolato, ancora piuttosto lungo. L'assessore al Personale spiega infatti che «la Regione ha provveduto a un riordino non facile dell'architettura regionale, rivedendo la parte dirigenziale. Ora l'obiettivo è trasferire competenze agli enti locali, affinché la Regione si limiti a fare leggi, regolamenti, programmazione, pianificazione, atti di indirizzo e controllo. Quando arriveremo alla nuova realtà organizzativa allora potremo giungere a un risparmio in termini di personale».

Non è così convinto l'ex assessore Paolo Ciani che, pur condividendo con Malattia la necessità di ridurre la burocrazia, ritiene che non sempre la semplificazione porti con sé una diminuzione del personale: «Malattia forse non sa che in Regione, ed è solo un esempio, esistono 17 tipi di orari diversi. Questo vuol dire che una pratica, se è in mano ad una persona che ha il part time, non viene portata avanti nelle ore in cui quella persona non c'è». Ciani non condivide l'appunto al settore dell'agricoltura: «Questa direzione ha a che fare con tutti i provvedimenti che dipendono dalla Ue e che sono tantissimi». Secondo Ciani più che di un taglio di organico la Regione avrebbe bisogno di personale altamente qualificato per svolgere funzioni che oggi mancano: «La Regione è soggetta a continui ricorsi per i regolamenti e le leggi che emana. Se assumesse un gruppo di avvocati e li formasse, probabilmente risparmierebbe in spese legali». Il diessino Mauro Travanut è scettico sulla proposta di Malattia: «È il tema del lavoro che va cambiato ed è quello che stiamo facendo attraverso la legge 199 ma anche la riforma urbanistica che delegano agli enti locali molti compiti. Ipotizzare percentuali, peraltro, è rischioso».

Luca Ciriani e Paolo Ciani durante i lavori d'aula

Le proposte di Malattia suonano come «propaganda» all'orecchio della Cgil. L'agricoltura, aggiunge il sindacato, è un settore più complicato di quanto sembri: «All'interno rientrano anche i forestali, categoria in crisi visto che mancano 20 persone». Maurizio Burlo, della Uil, consiglia a Malattia di «essere cauto. Previsioni di quel tipo rischiano di creare tensioni che non servono. Esistono piani occupazionali annuali e triennali. Si discuta di cambiamenti in quella sede». Perplesso anche Pierangelo Motta, della Cisl: «Tagliare il personale delle pubbliche amministrazioni è diventata la soluzione a tutti i mali. Ma la devoluzione non si fa senza risorse umane».

Martina Milia

IL CASO

Legge su Aquileia Fi: «Si gioca allo scaricabarile»

TRIESTE Definisce «inevitabile» il ricorso del governo nazionale che rende inapplicabile la legge su Aquileia. Piero Camber torna all'attacco e spiega che gli articoli bocciati sono quelli che consentono alla Regione di predisporre i piani di attività di ricerca archeologica; di costituire la fondazione e di consentirvi il conferimento dei diritti d'uso su beni immobili di proprietà. «Erano sufficienti solo un paio di mesi di tempo in più - afferma il forzista - per poter ottenere l'indispensabile accordo con lo Stato, ma si è voluto forzare. Oggi rimane un problema in più, si sono create delle aspettative e si scaricheranno su altri le proprie responsabilità».

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Marotta

Addolorati lo annunciano la moglie EMMA, i figli RAFFAELLA e GIANFRANCO, il nipote FRANCESCO, il genero FABIO.
I funerali seguiranno giovedì 2 novembre alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 ottobre 2006

Ciao

Nonno Eugenio

fai il bravo.
FRANCESCO

Trieste, 31 ottobre 2006

Ciao signor

Marotta

amico ed impagabile maestro di filosofia della vita:
- MASSIMO CONTENTO e famiglie.

Trieste, 31 ottobre 2006

E' mancata la mia adorata sorella

Maria Laura De Sario

la piangono addolorati i nipoti SANDRO e PAOLO ed il genero.

Trieste, 31 ottobre 2006

†

Ci ha lasciati

Giorgio Pangerc

Lo annuncia con immenso dolore il papà STEFANO e LUCIO.
I funerali seguiranno giovedì 2 novembre alle ore 13.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 ottobre 2006

Il consiglio direttivo e i dipendenti della Billitz partecipano sentitamente al lutto del suo Presidente, Dott. FRANCO GROPAIZ per la perdita della madre

Mariannina Enenkel

Trieste, 31 ottobre 2006

DARIO e LIDIA, ENRICO e OTILIA e LILLI SAMER sono vicini al caro amico FRANCO GROPAIZ e alla sua famiglia per la scomparsa della madre

Mariannina Enenkel

Trieste, 31 ottobre 2006

Un uomo buono non c'è più

Camillo Garofalo

partecipano al dolore di PINUCCIA, VINCENZO, FLAVIA la famiglia di AMELIA e LILIANA ACCIANI DAMBROSIO.

Trieste, 31 ottobre 2006

†

E' mancato

Antonio Marzari

Lo annunciano la figlia e i nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 2 novembre alle 12.30 in Costalunga.

Sistiana, 31 ottobre 2006

Il Presidente ANTOINE BERNHEIM, il Vicepresidente GABRIELE GALATERI di GENOLA, gli Amministratori Delegati SERGIO BALBINOT e GIOVANNI PERISSINOTTO, i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio Generale e del Collegio Sindacale delle Assicurazioni Generali partecipano con grande commozione al lutto della famiglia per la scomparsa dell' illustre economista

PROF.

Enzo Grilli

ricordando con gratitudine il prestigioso ed importante impegno professionale profuso in favore della Società quale Consigliere di Amministrazione.

Trieste, 31 ottobre 2006

II ANNIVERSARIO

Marcello Rovina

Vivi sempre nei nostri cuori

- ISABELLA e JANE

Trieste, 31 ottobre 2006

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Trasferimento dopo un accordo con il ministro degli Interni e le minacce della gente

Finiti nell'ex caserma di Postumia i Rom contestati vicino a Lubiana

POSTUMIA La folla l'ha avuta vinta: non voleva i Rom nel proprio vicinato ed è stata accontentata. I 35 Rom che la scorsa settimana erano fuggiti dalle proprie abitazioni nei pressi di Ambrus (comune di Ivancna Gorica, periferia di Lubiana) per paura di rappresaglie da parte della popolazione locale dopo che un abitante del loro villaggio - peraltro uno sloveno - aveva aggredito e ferito uno sloveno di Ambrus, sono stati trasferiti nel Centro di permanenza temporanea di Postumia. Vi rimarranno per tre settimane, in attesa che il governo trovi per loro una soluzione duratura.

È il risultato della mediazione tra gli abitanti di Ambrus e la comunità Rom del posto, condotta in persona dal ministro dell'Interno Dragutin Mate. Le tensioni sono state in questo modo stemperate, ma a un prezzo alltissimo: la cacciata dei rom dalle loro abitazioni. Tra i primi si è fatto sentire il tutore civico sloveno Matjaz Hanzek. Per Hanzek, se la folla, con la forza delle minacce, riesce a decidere dove uno può o non può vivere, questo significa la fine dello stato di diritto.

Hanzek inoltre teme che i fatti di Ambrus possano diventare un pericoloso precedente e un modello di comportamento anche per altri luoghi dove esistono tensioni con la comunità Rom. Soddisfatti invece gli abitanti di Ambrus: il vicino insediamento Rom, sostengono, rappresentava un problema «ecologico e di sicurezza». Il caso è scoppiato dopo che un uomo di 40 anni, non di etnia Rom ma che abitava nel loro insediamento, aveva aggredito uno sloveno di Ambrus. La popolazione locale a quel punto si è organizzata ed ha minacciato il boicottaggio del secondo turno delle elezioni amministrative nonchè rappresaglie nei confronti dei Rom, costringendoli di fatto a fuggire.

Sono intervenute le forze dell'ordine e, raggiunto l'accordo, domenica i Rom, tra cui numerosi bambini e una donna incinta, sono stati trasferiti a Postumia, nell'ex caserma dell'Armata jugoslava. Ieri è venuto a visitarli il ministro dell' Istruzione Milan Zver, il quale ha assicurato che si provvederà immediatamente a migliorare le condizioni abitative nel Centro, ed ha respinto le accuse di Hanzek sulla «fine dello stato di diritto». Una volta esploso il conflitto, ha spiegato Zver, lo stato ha fatto il possibile per garantire il massimo livello di sicurezza ai suoi abitanti e contemporaneamente sta procedendo nella ricerca di una soluzione duratura del problema. Zver ha espresso inoltre l'auspicio che venga quanto prima approvata una apposita legge sulla comunità Rom, per garantirle alti standard di tutela e di rispetto dei diritti umani. Si è fatto sentire anche il presidente della repubblica Janez Drnovsek il quale ha sottolineato invece come si debba tendere al rispetto delle diversità.

Una famiglia di zingari Rom ritratta in una foto d'archivio

FIUME

Inaugurazione di una nuova centrale idrica

FIUME Inaugurazione ieri a Fiume della nuova stazione di captaggio Cosala 1 del valore di 25 milioni di kune. La capacità della nuova stazione di pompaggio, messa in funzione dal sindaco Vojko Obersnel, è di 500 litri al secondo e si trova nelle immediate vicinanze di quella vecchia, la cui capacità è di 300 litri al secondo. La nuova stazione di captaggio permetterà una maggiore sicurezza per quanto riguarda il rifornimento idrico e l'approvvigionamento di acqua potabile nella parte occidentale della città, nelle sue zone alte come pure nelle località del circondario. La stazione di captaggio Cosala 1 soddisfa i più alti standard ecologici. I trasformatori nel suddetto impianto vengono raffreddati ad aria e non ad olio, onde evitare l'inquinamento dei corsi sotterranei di acqua potabile. Inoltre verrà prestata particolare attenzione alla tutela dall'inquinamento acustico. Il lavoro della stazione di pompaggio si basa su un sistema automatico. La stazione sarà collegata al centro comandi della sorgente Zvir.

v. b.

Imbrattate con lo spray le diciture delle città di Fiume, Rovigno e Dignano sulla Ipsilon istriana

Cartelli bilingui: cancellati i nomi scritti in croato

Cartelli bilingui in Istria

DIGNANO Dopo le offese e espressioni di mancato gradimento dei simboli italiani (rimozione dei tricolori a Parenzo e aspre proteste di alcuni politici di destra per l'esecuzione dell'Inno di Mameli a Buie), qualcuno se l'è presa con i toponimi croati.

Come comunicato dalla portavoce della Questura istriana Natasa Rogic, qualcuno nella notte tra sabato e domenica ha imbrattato con lo spray le diciture croate delle città di Fiume, Rovigno e Dignano su cinque cartelli stradali bilingui in direzione della Ipsilon istriana.

Si tratta di cartelli praticamente nuovi, collocati nei giorni scorsi sui raccordi d'accesso all' ultimo segmento dell' arteria, quello tra Dignano e Pola di 13,5 km che verrà inaugurato ai primi di novembre.

I cartelli con le denominazioni bilingui delle città sono il risultato dell'applicazione dell' emendamento di legge che il Parlamento croato ha approvato su proposta del deputato della Comunità nazionale italiana Furio Radin.

La norma cosi corretta impone l'uso anche dei toponimi italiani nei comuni e-città in cui risiedono gli appartenenti alla minoranza. E il bilinguismo cosi sancito deve venir rispettato sul territorio anche dagli enti statali, come appunto l'azienda stradale, che finora non erano tenuti ad applicarlo.

La polizia che finora non è riuscita a scoprire gli autori dell'oltraggio al tricolore italiano a Parenzo, sta indagando per risalire ai responsabili di quest'altro grave episodio a sfondo nazionalistico.

Episodio che rischia però di rinfocolare le tensioni nell'intera regione istriana con gli opposti nazionalsmi pronti a rispondere colpo su colpo a qualsiasi provocazione. Un escalation che bisognerebbe assolutamente evitare onde vanificare tutti gli sforzi fin qui fatti per una convivenza civile nel comune senso europeo.

p. r.

IN BREVE

Il calendario delle lezioni

Scuola: una vacanza di cinque giorni per la festa di Ognissanti

FIUME Ultimo giorno di lezione oggi per gli alunni delle scuole elementari e medie in Croazia che da domani, primo novembre, festa di Ognissanti, saranno in vacanza. Si tratta di un breve periodo di riposo che si protrarrà, con grande gioia degli alunni, fino al 6 novembre, quando faranno ritorno tra i banchi di scuola. Ricordiamo, inoltre che il primo semestre scolastico si concluderà il prossimo 22 dicembre, segnando così l'inizio delle vacanze invernali che si protrarranno fino al 15 gennaio 2007. per quanto riguarda invece il secondo semestre, da segnalare che anche la giornata del 30 aprile (vigilia della festa del Primo maggio) sarà non lavorativa per gli allievi delle elementari e medie che avranno a disposizione dal 5 al 13 aprile un'altra settimana di riposo che coinciderà con le festività pasquali. La fine dell'anno scolastico 2006-2007 è prevista invece per il 23 giugno.

Un sub sloveno annega nelle acque di Rabaz

ALBONA Immersione notturna finita in tragedia nel mare di Rabaz: un giovane sloveno ha perso la vita mentre una ragazza che era con lui è finita all' ospedale di Pola. Ignota la dinamica dell'incidente. Domenica sera intorno alle 22.30, il 25enne Matej Jakin di Nova Gorica si era immerso a Capo Santa Marina non lontano da Rabaz, assieme a due amici. Ad un certo punto sarebbe stato colto da malore come pure la ragazza 22enne del gruppetto che è stata soccorsa mentre Matej Jakin invece è rimasto in a 30 metri in fondo al mare, dove ieri mattina alle 7.30 lo hanno trovato privo di vita i sub della Capitaneria di Porto di Pola e della Polizia del mare. Gli inquirenti hanno disposto l'autopsia della salma per risalire alle cause del decesso. Va notato che il giovane era in possesso di regolare licenza sub, quindi non era uno sprovveduto.

LA STORIA

Il giovane ha confessato. Sconosciuto il movente. Potrebbe dipendere da un giro di droga

Il nipote del tennista croato Ivanisevic ruba gioielli per 600 mila euro alla madre

SPALATO Le spariscono in casa gioielli in oro, rubini, orecchini con diamanti e altre pietre preziose per un valore di 600 mila euro. Gli investigatori della polizia non ci mettono però molto a fare luce sul furto, scoprendo che il ladro è il figlio di 18 anni, prontamente denunciato dalle forze dell' ordine per furto aggravato. La derubata risponde al nome di Srdjana Lokica, sorella di Goran Ivanisevic, tennista croato, vincitore di Wimbledon nel 2001 e oggi fuori attività.

La signora Lokica ha denunciato il furto venerdì scorso, sostenendo alla polizia che questi doveva essere stato perpetrato tra le 7.30 e le 9.30 nell'appartamento della donna, in via Spincic, nel rione spalatino di Firule. Peraltro si tratta di alloggi fatti costruire dall' ex tennista dalmata.

Gli inquirenti si sono subito messi al lavoro, notando che non c' era stato scasso, ma bensì qualcuno si era introdotto furtivamente in casa oppure non aveva nemmeno dovuto farlo, agendo diciamo così dall' interno. In pratica un famigliare.

È stata la stessa Lokica a dire alla polizia di sospettare che l'autore del furto possa essere suo figlio, cosicché le attenzioni si sono puntate sul ragazzo.

Interrogato in questura, il giovane avrebbe già confessato ed ora gli investigatori stanno cercando di scoprire dove sia finita la preziosa refurtiva. Se il giovane l'abbia nascosta o l'abbia già venduta a un ricettatore. Nel qual caso bisognerebbe vedere che fine hanno fatto i soldi frutto del furto.

Non è dato inoltre sapere per quale preciso motivo il nipote di Goran Ivanisevic abbia deciso di rubare in casa. Forse una questione di debiti, una bravata, mentre voci ufficiose parlano di motivi legati al consumo di sostanze stupefacenti.

Srdjana Lokica è divorziata e vive assieme al figlio e ad altre due figlie, mentre l' ex marito – noto allenatore croato di calcio – lavora attualmente in Spagna.

a. m.

DALLA PRIMA PAGINA

Kosovo verso l'indipendenza condizionata

E dell'inviato speciale del segretario del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, Martti Ahtisaari. Il risultato finale del loro lavoro dovrebbe essere quello di indicare una soluzione al problema dello status del Kosovo entro la fine del 2006. L'orientamento sarebbe il riconoscimento di "un' indipendenza condizionata" alla soddisfazione dei massimi standard di tutela per la minoranza serba e le altre presenti in Kosovo sotto stretto controllo di una missione internazionale. Di fronte a un quadro di riferimento reso più difficile dal dissolvimento dell'unione di Serbia e Montenegro (referendum del 21 maggio) e dall'interruzione dei negoziati con l'Ue per un accordo di associazione e stabilizzazione (mancata consegna del generale Mladic al tribunale dell'Aia), il governo serbo di minoranza, appoggiato dall'esterno dal Partito socialista che fa riferimento a Milosevic, ha cercato di trovare qualche via di uscita.

Una prima soluzione è stata individuata in una riforma della Costituzione (necessaria dopo la dissoluzione dell'unione col Montenegro e richiesta, del resto, dall'Unione europea) che inserendo l'appartenenza territoriale del Kosovo fosse in grado di dilazionare e/o incidere sulla definizione del suo status. Il documento, dopo discussioni riservate tra i maggiori partiti e con scarse consultazioni esterne, è stato portato in Parlamento e rapidamente approvato (30/9/2006). Contestualmente è stato indetto il referendum popolare confermativo, referendum che l'altro giorno ha avuto esito positivo.

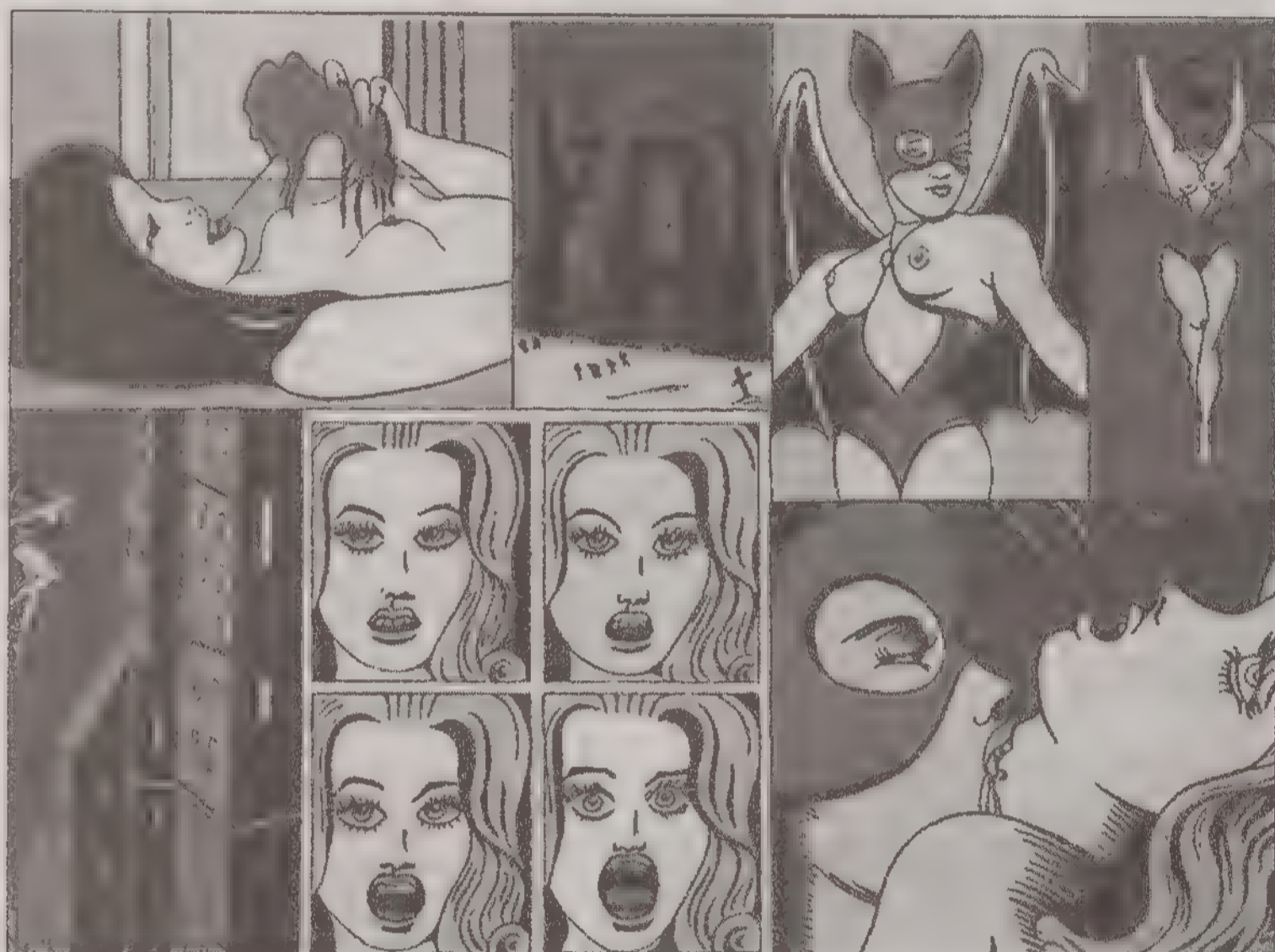
Il testo della nuova Costituzione si presta più a considerazioni di carattere politico che giuridico. Esso è infatti il risultato di un compromesso tra forze in cui la componente nazionalista è prevalente. I punti rilevanti sono innanzitutto l'inclusione, nel preambolo, della provincia del Kossovo e Metohija come parte integrante del territorio della Serbia, presente anche nel giuramento del Presidente della Repubblica con l'impegno a preservare l'integrità del territorio della Repubblica ivi comprese le provincie di cui sopra(art.114). Altro aspetto significativo è che la Serbia non è lo stato dei cittadini che vi vivono ma quello dei «Serbi e degli altri cittadini».

L'impronta del documento è ancora molto centralistica e non mancano vaste aree di ambiguità non quanto alla dichiarazione ma quanto all'applicazione dei diritti umani e delle minoranze, all'autonomia delle municipalità, all'estensione di competenze e autonomia finanziaria alla regione della Vojvodina. Anche la ratifica dei trattati internazionali è prevista essere in accordo con la Costituzione il che potrebbe porre dei problemi sia rispetto a una soluzione internazionale sul Kosovo che rispetto al recepimento di normative europee. Ma al di là dell' ambiguità dei contenuti il cui miglioramento sarà strettamente connesso all' avanzamento o meno del processo di integrazione con l'Ue (l'art. 203 prevede una procedura semplificata per gli emendamenti) resta l'anomalia democratica di un compromesso passato quasi in sordina in Parlamento, con scarso dibattito nel breve periodo fino al referendum. Infine vi è stata la contraddizione che gli iscritti nella lista elettorale comprendevano solo gli elettori serbi del Kosovo.

La manovra del governo sembrerebbe comunque poter raggiungere un primo effetto. Vi sono segnali sempre più espliciti che gli Usa (e con loro altri membri dell'Ue) sarebbero propensi a ritardare la soluzione prevista per il Kosovo (cioè l'indipendenza condizionata) entro il 1° semestre dell'anno prossimo. Ma questa dilazione verrebbe accettata dalla comunità internazionale con un più importante obbiettivo (oggetto di frequenti consultazioni) quello di consentire ai democratici di vincere elezioni anticipate e di ingoiare successivamente il boccone amaro del Kosovo come eredità del passato.

Si tratta in sostanza di ipotesi e scelte non prive di rischi: o la decisione di una soluzione sullo status del Kosovo a dicembre, che infiammerebbe la campagna, ma consentirebbe ai democratici di affermare che questa è l'eredità del nazionalismo del passato, la cui alternativa è solo l'Europa, o elezioni prive di questo ingombro e poi, a governo democratico fatto, la resa dei conti.

Tito Favaretto

CULTURA & SPETTACOLI

Dino Buzzati ha sempre sostenuto con forza la sua vocazione di pittore, anche se i critici hanno dimostrato di considerarlo soprattutto un ottimo scrittore e un buon giornalista. Da sinistra, due sue opere pittoriche e l'artista in posa accanto a una tela

ARTE *Il volume con oltre 300 opere pubblicato dalle Edizioni della Laguna verrà presentato a dicembre*

Buzzati pittore, questo è il catalogo

Nicoletta Comar ha raccolto in un libro i quadri dell'autore del «Deserto dei Tartari»

di Alessandro Mezzena Lona

Riusciva a sorridere, Dino Buzzati. Ma c'era un filo di amarezza nella sua voce quando si burlava dei critici d'arte dicendo: «Il mio gigantesco talento di pittore avrà un giorno il suo riconoscimento». Adesso, però, quel giorno è arrivato. A 34 anni dalla morte esce infatti il catalogo delle sue opere pittoriche.

Lo ha curato Nicoletta Comar, che insegna Storia dell'arte in un Istituto professionale di Belluno ed è docente a contratto di Semiologia delle arti visive all'Università di Trieste. Un volume che verrà pubblicato dalle Edizioni della Laguna, voluto fortemente dall'Associazione internazionale Dino Buzzati di Feltre. E, in modo particolare, dalla sua presidente Nella Giannetto, scomparsa prematuramente nell'estate del 2005.

Oltre 250 pagine, più di 300 opere pittoriche catalogate, tra cui alcune considerate ormai disperse, un testo introduttivo di Maurizio Trevisan, attuale presidente dell'Associazione, e un lungo saggio di Nicoletta Comar compongono il volume. Accanto alle numerosissime foto, di cui 48 sono a colori, verrà inserita anche una nota biografica di Buzzati scritta dalla Giannetto nel 1997.

«Il progetto di questo lavoro ha preso forma da un'idea di Nella Giannetto, che fino all'estate del 2005 è stata l'anima e il motore dell'Associazione Dino Buzzati. Prima che la Morte se la portasse via - dice Nicoletta Comar -. Era la fine del 2004 quando ne abbiamo parlato per la prima volta. E ci siamo rese conto che di Buzzati in giro si vedono sempre gli stessi quadri».

Non saranno molti di più.

«Anche Nella aveva sottovalutato quanto vasta fosse stata la produzione pittorica di Buzzati. Diceva: ce ne saranno al massimo 200, più le tavole di "Poema a fumetti". Che lei avrebbe voluto pubblicare nel catalogo».

E invece?

«Quelle tavole non ci saranno. Perchè, alla fine, sono risalita a oltre 300 opere pittoriche. Putroppo Nella non è riuscita a seguire molto da vicino il mio lavoro. All'inizio era sempre piena di impegni, di cose da fare, come me, del resto. E poi è arrivata la malattia».

Nicoletta Comar

Quando uscirà il catalogo?

«Abbiamo fissato la presentazione per il 16 dicembre. E, a questo punto, penso davvero di essere arrivata al traguardo. In questi giorni dovrei finire di impaginare il volume e poi andrà in tipografia. Il titolo sarà, molto semplicemente, "Dino Buzzati, catalogo delle opere pittoriche"».

Difficile ricostruire la carriera pittorica di Buzzati?

«Sono partita da quel gruppo di quadri che sono a Milano a casa Buzzati, custoditi con amore dalla moglie Almerina. Poi da lì ho cominciato a lavorare sulle fonti bibliografiche. Per confrontare tutte le opere che erano state citate in qualche pubblicazione».

Esistono anche le foto?

«Sì, Almerina ha moltissime foto, anche di opere che sono andate disperse. Però, su 340 quadri catalogati ce ne sono almeno 16 di cui non esiste nessuna immagine. E che, ovviamente, non si sa più nemmeno dove sono. Mi è capitato anche di dover attribuire il titolo originale a un'opera conosciuta con un altro nome».

Per esempio?

«Penso alla "Piccola Sfinge", che è di proprietà di Lalla Morassutti, la nipote di Buzzati. Ragionando su un vecchio catalogo del 1958, dopo l'esposizione a Milano, e controllando bene le didascalie sono risalita al titolo originale che è "Da guardare di sbieco"».

Pittore sì, ma senza mai negare la scrittura.

«No, anzi. L'aspetto interessantissimo è che Buzzati accompagnava la maggior parte dei suoi quadri, soprattutto all'inizio, con dei testi. Che non sono delle normali didascalie. Spesso creano un effetto di cortocircuito tra la tela e le parole, proseguendo al di là dei limiti dell'opera pittorica il racconto di quell'angoscia cosmica, di quel senso di straniamento così caratteristico nelle sue opere letterarie».

Dove si trovano questi testi?

«Qualcuno è stato pubblicato, moltissimi sono ancora inediti. Stanno in un grande catalogo che Buzzati aggiornava in continuazione. È una caratteristica, questa, molto personale, originale. Che non si trova in altri pittori del Novecento».

Però come pittore fece fatica a farsi accettare...

«Lui diceva: sono nato pittore e poi ho fatto lo scrittore. Infatti, fin da ragazzino aveva sempre disegnato, dipinto. Però, il fatto è che la prima mostra ufficiale la fece appena nel 1958, quando erano già usciti capolavori come "Bàrnabo delle montagne", "Il segreto del Bosco Vecchio". Soprattutto "Il deserto dei Tartari", il suo capolavoro».

E allora?

«Arriva sulla scena pittorica quando è già uno scrittore acclamato. Per questo per lungo tempo è stato considerato una sorta di dilettante. Lui debutta in un'epoca in cui non si riusciva a capire fino in fondo l'eclettismo di questo artista postmoderno».

Era troppo avanti rispetto al suo tempo?

«Era già nel terzo millennio. Nelle sue opere pittoriche cita i fumetti e Hieronymus Bosch, i comics erotici e le riviste pornografiche, l'horror e la fantascienza. Non si notano soltanto sconfinamenti dalla scrittura alla pittura, ma anche attraversamenti di vari generi, di cui si serve con disinvoltura impressionante».

Un grande incompreso?

«Senza dubbio. Ma chi poteva trovare il coraggio di mettersi dalla sua parte in un momento in cui furoreggiava ancora l'astrattismo? In cui la critica d'arte, ma non solo quella, era ancora fortemente ingessata dentro canoni rigidi. Solo adesso possiamo apprezzare veramente la sua opera».

Dove sono dispersi i suoi quadri?

«Ho dovuto fare un lavoro da investigatore privato. Perchè molti quadri di Buzzati sono in collezioni private. Ho ritrovato anche opere che ormai credevamo disperse e che non si sono più viste dagli anni Sessanta. Una per esempio, l'acrilico su tela "La grande luna nera", l'ho rintracciata in Francia grazie alla collaborazione della segretaria dell'Association des amis de Dino Buzzati».

Non c'è niente nei musei?

«Un'opera sola. Si trova nel Museo di Vicenza ed era di proprietà dell'editore Neri Pozza. Si intitola "Gli amici di mezzanotte". E, poi, sono anni che non si vedono quadri di Buzzati in asta».

I TANTI VOLTI DEL BORGHESE STREGATO

Qualcuno pensava, forse, che Dino Buzzati sarebbe stato sempre e solo un giornalista. Poi, dopo il successo del «Deserto dei Tartari», hanno provato a immobilizzarlo nel ruolo dello scrittore fantastico. Ma lui, per tutta la vita, s'è divertito a scompaginare le carte. A cambiare strada per il gusto di dimostrare che la creatività non ha confini. Con il perturbante romanzo autobiografico «Un amore», con l'esperimento di superamento dei generi del «Poema a fumetti», con l'invasione nel campo del sacro dei «Miracoli di Val Morel».

A raccontare l'uomo dei sogni, lo scrittore che ha dato corpo, nel Novecento italiano, alle inquietudini del «borghèse stregato», si è messo **Lorenzo Viganò**, che allo scrittore di San Pellegrino ha dedicato già alcune preziose antologie come «Le cronache fantastiche di Dino Buzzati» e «La nera di Dino Buzzati». Il suo **«Album Buzzati» (Mondadori, pagg. 393, euro 14,80)** arriva a celebrare il centenario della nascita dell'autore del «Deserto dei Tartari».

Figlio di una famiglia della buona borghesia, incapace di sottrarsi all'amorevole e soffocante presenza della madre Alba Mantovani, tormentato dal desiderio di trovare una donna tutta per sé, ma anche dalla grande ambizione di lasciare un segno con i suoi scritti, Buzzati ha lottato per tutta la vita contro un'inestinguibile angoscia. Dettata dal mistero di vivere, dall'insoddisfazione di quello che andava creando, dalla difficoltà di trovare un centro di gravità.

Testo e immagini dell'«Album», alcune delle quali inedite, aiutano a ricostruire il puzzle Buzzati. A rimettere assieme le tessere di un'anima che ha cercato nei racconti, nei romanzi, ma anche nelle tele e nei disegni, il mistero della vita. Anticipando il futuro, correndo più veloce del tempo.

a.m.l.

La magia? È quella che aiuta a far sparire la maestra

La magia esiste? eccome e aiuta a far sparire la maestra, magari alla vigilia di un'interrogazione difficile o di un compito in classe. Ne sono convinti gli 8325 ragazzini italiani (dagli 8 ai 12 anni, equamente ripartiti fra maschi e femmine) che hanno risposto al sondaggio on line sul sito www.topolino.it della Disney Italia in concomitanza con il lancio di «Wizards of Michey» che prende spunto dal personaggio di Topolino apprendista stregone nel film «Fantasia».

Dei ragazzi che hanno risposto, il 46.4 per cento crede che i maghi esistano davvero ed esercitino la loro influenza su tutto ciò che ci circonda; solo il 35,16 per cento crede che siano prodotti dalla fantasia e una piccola minoranza, il 18,44 pensa che si siano estinti. Su come sia la vita di un mago, la maggioranza è consapevole che comporta delle responsabilità (64,84) e solo il 25.7 pensa che la vita del mago sia più facile di altri mestieri.

Un po' più confuse le idee su cosa ci vuole per diventare mago: per qualcuno è questione più che altro di fortuna e basta trovare un oggetto magico e avere il coraggio di usarlo (46,84 per cento). Più o meno la stessa percentuale, 45,32, è consapevole invece che anche per fare il mago occorre studiare duramente come per qualsiasi altra professione.

Alla magia che vorrebbero fare, gli intervistati hanno risposto mettendo al primo posto il saper volare, oltre a far sparire la maestra o la compagna di classe saputella. Ma anche far innamorare «quella persona speciale».

PERSONAGGI *Martedì 7 e mercoledì 8 novembre due giornate di studio nella sala maggiore della Biblioteca Statale*

Quando Tommaseo si riconciliò con la «barbara» Trieste

TRIESTE Nella sala maggiore nella Biblioteca Statale di Trieste, in Largo Papa Giovanni XXIII, martedì 7 novembre (dalle 15) e mercoledì 8 (dalle 9) si terrà un incontro dedicato a Niccolò Tommaseo. Alle due giornate di studio, organizzate da «Arte e Cultura» con la Provincia parteciperanno Joze Pirjevec, Fabio Danelon, Snezana Milinkovic, Gino Ruozzi, Sanja Roic, Fulvio Salimbeni, Fulvio Senardi e altri.

In coda al libro «Intorno a cose dalmatiche e Triestine», stampato a Trieste presso la tipografia del Lloyd austriaco nel 1847, Niccolò Tommaseo inseriva l'appello che aveva rivolto alla città per spingerla ad aderire ad una colletta finalizzata a raccogliere una somma da destinare in beneficenza e i cui sottoscrittori sarebbero stati premiati con una copia del volume. Mi rivolgo con fiducia, scriveva «dalla città che, abitata da genti di stirpe diverse, promette essere fra i più nazioni anello prezioso di fiducia e d'intelligenza [...]Allo Slavo ed al Greco, continuava, "all'Israelita e all'Armeno, all'Italiano e all'Oltramontano, io domando l'elemosina in nome dei miei compatrioti affamati». E la Trieste opulenta e cosmopolita di metà Ottocento rispose puntualmente all'appello con oltre 2.000 fiorini, meritandosi i ringraziamenti di Tommaseo, espressi con parole che implicitamente valevano da palinodia di quanto, più di vent'anni prima il giovane dalmata aveva scritto sprezzante durante il suo brevissimo soggiorno triestino. «La barbara terra di Trieste», l'aveva definita in data 2.XI.1824 nel suo «Diario Intimo», contrapponendola alla ospitale Parenzo, bordo dall'anima veneta e quindi prettamente italiano. «Andazzo di mercanti e meretrici», spiegava, «bisbigliare di varie lingue, misto di vari costumi, molta industria, poco ingegno, molt'arte, punto studio, molto moto, poca vita, tale è Trieste».

Niccolò Tommaseo

Ma ne era passata da allora di acqua sotto i ponti e Tommaseo, dopo le vicissitudini milanesi, il nutriente soggiorno fiorentino e l'esilio volontario a Parigi, aveva imparato ad apprezzare la parte slava della propria anima, e con essa quella fertile «duplicità» («bastardaggine», avrebbe scritto con tenerezza Fulvio Tomizza) che lo aveva reso cittadino di due mondi, tramite fra due culture e, dopo tante veglie studiose nelle biblioteche di Dalmazia, d'Italia e di Francia, scrittore poliglotta (italiano, francese, illirico). Ed anche Trieste era cambiata, approfondendo la propria natura e scoprendo una missione, grazie a quella fondamentale esperienza intellettuale, i dieci anni della «Favilla», che preparano da noi il Risorgimento.

Ed è proprio questa feconda complessità dello scrittore di Sebenico che un illustre dimenticato, lo spalatino Adolfo Mussafia, a lungo docente di letteratura e filologia all'Università di Vienna, ha voluto mettere in luce negli anni difficili del declino della minoranza italiana di Dalmazia: «Consapevole», spiega di Tommaseo nelle pagine dedicate alla letteratura italiana di Dalmazia nel volume Dalmatien (1892) del monumentale «Die österreichisch-ungarische Monarchie im Wort und Bild», «della molteplicità degli aspetti naturali e delle espressioni culturali» della sua terra e instancabile nel «valorizzare la sua specificità, ovvero il fatto che, mediatrice fra est e ovest, ospitasse una popolazione unitaria, per quanto costituita da due ceppi e da due lingue, e nell'ammonire che questa peculiarità venga conservata, per favorire il positivo sviluppo di entrambe le componenti». Di uno scrittore illustre ma erroneamente considerato difficile, ormai relegato in pochi trafiletti nei manuali di storia della letteratura in uso nei Licei e nelle Università, è forse questo il messaggio che possiamo trarre, in un'epoca che si accinge a realizzare l'utopia degli Stati uniti d'Europa. Non un sorpassato, che va messo da parte, ma uno di quegli intellettuali del Risorgimento che come Mazzini, Cattaneo e tanti altri, ci precedono, da precursori, sul nostro stesso cammino.

Fulvio Senardi

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

AURISINA villa indipendente su giardino pianeggiante di ca 750 mq composta da salone di ca 50 mq tre camere cucina abitabile doppi servizi taverna lavanderia cantine porticato e terrazze. Cod. 154/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

CALCARA 040632666 Austria Badkleinkirchheim in centro appartamenti in condominio moderno arredati da euro 60.000. (A001)

CALCARA 040632666 Rozzol elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile panoramico, garage, euro 240.000.
(A001)

CALCARA 040632666 via Apiari (Roiano) primingresso, soggiorno con cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, euro 105.000.
(A001)

CALCARA 040632666 via Carpineto attico, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzini. Perfetto, panoramico euro 255.000.
(A001)

CALCARA 040634690 largo Pestalozzi recentemente ristrutturato, panoramico, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due poggioli euro 145.000. (A001)

CALCARA 040634690 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, euro 109.000. (A001)

CALCARA 040634690 via Navali ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, euro 99.000. (A001)

CALCARA 040634690 via Oriani primingressi (mansardine e appartamenti) in stabile completamente restaurato da euro 99.000.
(A00)

CANTÙ nel verde appartamento ingresso cucina abitabile con terrazzino ampia stanza divisa in soggiornetto matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo euro 92.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

COLOGNA alta appartamento piano alto soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno secondo servizio due terrazzini soffitta euro 170.000. Casaimmedia 0405705709.

GEOM. SBISA' Basevi soleggiatissimo soggiorno camera cameretta cucina terrazza finestre servizi nuovi 154.000. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' Galilei sesto piano perfetto: soggiorno cucina camera cameretta finestre nuove. 152.000. 040366866. (A00)

GORIZIA centro storico, miniappartamento in piccola palazzina ristrutturata. Ottime condizioni. Termoautonomo. Cod. 47/P Gallery 0481969508. (A001)

GORIZIA Lucinico, miniappartamento termoautonomo con giardinetto e box auto di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 19/P Gallery 0481969508.
(A001)

GORIZIA villino tricamere di testa circondato dal verde con taverna, box auto e giardino di proprietà. Cod. 41/P Gallery 0481969508.

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pag.

GRADISCA d'Isonzo casa accostata su più livelli con soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, box. Cod. 189/P Gallery 0481969508. (A001)

GRIGNANO appartamento di ca 135 mq ingresso salone con terrazzo vista mare cucina due matrimoniali doppi servizi due posti auto. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana. 0402908343. (A00)

RABINO 040368566 Alpi Giulie soggiorno tre camere cucina cantina ripostiglio terrazzo euro 185.000 rif. 10106. (A00)

RABINO 040368566 Conti soggiorno bicamera cucinotto bagno posto macchina vista golfo euro 158.000 rif. 11106. (A00)

RABINO 040368566 Donadoni due camere cucina bagno ripostiglio esterno rimesso nuovo euro 94.500 rif. 1806. (A00)

RABINO 040368566 Lazzaretto Vecchio ingresso salone doppio bimatrimoniale singola cucina biservizi euro 400.000 rif. 5406. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo matrimoniale cameretta soggiorno bagno cucina soffitta autonomo euro 140.000 rif. 7806. (A00)

RABINO 040368566 viale Ippodromo ottimo soggiorno bicamera cucinotto cantina poggiolo ultimo piano euro 149.000 rif. 12106. (A00)

RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 145.000 rif. 7706. (A00)

RABINO 040368566 via del Veltro ottimo soggiorno camera angolo cottura bagno poggiolo vista. Euro 135.000 rif. 11306. (A00)

RABINO 040368566 via Geppa 215 mq + soffitta ottime condizioni ultimo piano riscaldamento autonomo euro 575.000 rif. 10806. (A00)

RABINO 040368566 via San Nicolò prestigioso appartamento d'angolo di ampissima metratura adatto uso ufficio rif. 9106. (A00)

SAN Giacomo appartamento cucina soggiornetto matrimoniale bagno cortile di proprietà euro 48.000 possibilità mutuo totale a circa euro 250 al mese. Casaimmedia 0405705709. (A00)

SAN Giovanni casa singola da ristrutturare internamente, su due livelli con ampio terreno di proprietà di ca 1000 mq a terrazze composta da soggiorno cucinino due stanze bagno poggiolo veranda ampia cantina e porticato. Immersa in un contesto verde e tranquillo, rappresenta una soluzione ideale anche per imprese. Euro 395.000. Cod. 160/P Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 115.000 San Vito (zona) in palazzina epoca validissimo alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno. Ottimo per coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 165.000 osp. Militare (adiacenze) in palazzina recente appartamenti ai piani alti con vista aperta di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzi. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 390.000 villino in posizione tranquilla a Prosecco con garage piscina ampio giardino alberato di mq 1300. Informazioni/planimetrie ns. uffici. (A009

SPAZIOCASA 040369950 a euro 73.000 Roiano in palazzina signorile e recente piccolo alloggio di cucina abitabile camera bagno adatto per investimento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 78.000 Ananian in piccolo palazzetto alloggio rinnovato di cucinotto tinello camera bagno autometano ottimo per single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 145.000 vende Perugino in palazzina recente validissimo alloggio di saloncino con angolo cottura 3 stanze bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 82.000 D'Annunzio in palazzo recente alloggio luminoso al piano alto di cucinotto saloncino matrimoniale bagno. Occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 da euro 18.000 box comodissimo nuovo in piccola palazzina a Roiano (parte alta) altro euro 28.000 (zona) Severo-Coroneo. (A00)

TRIESTE Immobiliare, via Grimani (Rozzol) app. in stabile signorile internamente di: atrio, cucina con poggiolo, ampio soggiorno con terrazzo di 16 mq ca., due camere da letto, bagno, rip., posto auto. Euro 165.000. Tel. 040393329. (A001)

TRIESTE Immobiliare centrale app. di 77 c.a in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoautonomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso, euro 139.000. Tel. 040393329. (A001)

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville primo ingresso di diverse metrature con meravigliosa vista mare. Dotate di terrazzi abitabili, giardini e ampi box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329. (A001)

TRIESTE Immobiliare periferico app. all'ultimo piano in ottime condizioni, vista aperta con box auto. Validissima offerta. 040393329. (A001)

TRIESTE Immobiliare San Giovanni app. in stabile recente signorile con asc. internamente di: soggiorno con terrazzo, cucina, camera matrimoniale, disimpegno, bagno. Aria condizionata, porta blindata. Due soffitte in muratura, euro 115.000, Tel. 040393329. (A001)

TRIESTE Immobiliare via Diacono app. in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore internamente di: ampio ingresso, soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno con finestra, grande ripostiglio. Termoautonomo, ottimo, da vedere! Euro 145.000, tel. 040393329. (A001)

TRIESTE Immobiliare via Revoltella alta appartamento di 95 mq c.a in stabile recente signorile composto da: grande atrio, enorme cucina, soggiorno, due ampie matrimoniali, bagno e bagnetto, rip., cantina. Terrazzo! Facilità parcheggio. Tel. 040393329. (A00)

VALMAURA attico: cucina, salone, tre matrimoniali, doppi servizi, terrazzi, box. Ottimo. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

VIA dei Giardini appartamento in piccola palazzina ingresso soggiorno cucina camera bagno ripostiglio veranda con cantina e due posti auto euro 130.000 Cod. 138/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com. (A00)

VILLA Ara adiacenze appartamento su due livelli all'ultimo piano con ascensore di ca 100 mq vista aperta città e mare, composto da soggiorno con terrazza cucina con poggiolo camera doppi servizi ampia mansarda. Cantina e posto auto coperto di proprietà. Cod. 165/P Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358. (A00)

VILLESSE nuove villette a schiera disposte su tre livelli con taverna e giardino. Ottime rifiniture. Cod. 154/P Gallery 0481969508. (A001)

ZONA Baiamonti appartamentino ca. 50 mq piano alto con ascensore tinello con angolo cottura arredato terrazza abitabile matrimoniale bagno ripostiglio aria condizionata euro 100.000 Cod. 143/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com. (A00)

ZONA Poggipaese completamente ristrutturato e arredato luminoso ascensore soggiorno cucina abitabile due terrazze due camere ampie doppi servizi ripostiglio parcheggio condominiale euro 195.000 Cod. 145/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com. (A00)

ZONA Valmaura appartamento piano alto ascensore ingresso soggiorno cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo euro 130.000 Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AVVOCATO acquisterebbe in via Romagna, via Catullo o via Commerciale appartamento di 100 mq. Disponibilità massima euro 230.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

FAMIGLIA con 3 figli cerca a Valmaura, Servola, Costalunga, Campanelle casa con giardino. Disponibilità fino a euro 270.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

FAMIGLIA con un figlio cerca appartamento di 80/100 mq in zona Università, S. Giovanni, S. Vito, Città vecchia. Disponibilità massima euro 230.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

GIOVANE coppia acquisterebbe bilocale di circa 40/60 mq nelle seguenti zone: Roiano, Gretta, via Commerciale o strada del Friuli. Disponibilità massima euro 130.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

GIOVANE laureato acquisterebbe in zona viale XX Settembre, Giardino Pubblico, Università, via F. Severo bilocale sui 60 mq. Disponibilità massima euro 90.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

LIBERO professionista cerca in zona Sistiana, Duino, Costiera trilocale con disponibilità massima di euro 230.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette a prezzi di mercato garantiamo assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 370 mensili Flavia alloggio arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 430 mensili Cologna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno (4 posti letto) adatto studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 480 mensili Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 400 mensili Perugino alloggi nuovi arredati o vuoti di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 380 mensili mansardina arredata in bel palazzo d'epoca in zona centrale di cucina 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 600 mensili Tigor alloggio arredato di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno autometano posto auto. (A009

S' precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1 legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

AZIENDA a Trieste per ampliamento organico seleziona 15 ambosessi dai 18/40 anni per amministrazione magazzino e gestione commessi alla clientela richiesta disponibilità immediata a orario full time. Per colloquio telefonare allo 0403476489. (A6876)

CASA di spedizione cerca presso sede Monfalcone impiegato/a addetto pratiche import export con esperienza astenersi no requisiti scrivere Fermoposta Monfalcone centrale C.I. AH5481562. (C00)

MONFALCONE, AZIENDA ricerca 30 persone per proprio programma di espansione. Offresi corso formativo gratuito euro 1500 post qualifica. Per colloquio 0481413204. (C00)

SOCIETÀ import-export cerca autista con patente C magazziniere con contratto tempo indeterminato chiamare lo 0481474884 dalle 14.30 alle 17. (C00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.800,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 156 1.8 Ts 16v s.wagon, anno 2003, clima, Abs, a.bag, azzurro gabbiano met., 57.000 chilometri, garanzia, euro 10.200,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA Gtv 2.0 16v, anno 1996, blu met., Abs, a.bag, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 5.600 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

BMW cabrio 325 benzina 2003, blu metallizzato, automatica, pelle beige, full optional, km 18.000 signora vende. Chiamare 043183500. (C00)

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Ducato Panorama 1.9 TD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Marea 1.8 16v Elx wagon, rosso met., anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, 48.000 Km, garanzia 12 Mesi, euro 4.100,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

MERCEDES classe A 170 Cdi classic versione lunga cambio automatico, clima, abs, a.bag, anno 2004, grigio met, garanzia, euro 13.800,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

MOTO Yamaha Yzf 600 R Tundercut, anno 2003, colore blu, gomme nuove, km 24.000 tagliandata, garanzia, euro 3.800,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

PANDA Hobby 900, rosso tiziano, anno 1998, 58.000 chilometri, ottime condizioni, euro 2.300,00 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

RENAULT Clio 1.4 16v max 5p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500,00 Aerre Car tel. 04063748. (A00)

RENAULT Scenic 2.0 RT, anno 1998, clima, ABS, autoradio, ottime condizioni, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

SUBARU Justy 1.3 Sl Awd, clima, colore bianco, 1999, 50.000 km, unico proprietario, euro 3.700,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, euro 8.600,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

VW Polo 1.4 Comfortline 3p, 2002, clima, abs, a.bag, servosterzo, grigio met., garanzia 12 mesi, euro 7.200,00 finanziabile Aerre Car tel. 040637484. (A00)

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met., anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.800,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

A.A.A. A Trieste & provincia in franchising agenzia stampa banca dati informazioni Fvg gradita conoscenza pc interessati indirizzati a Mercury D.B. Casella Postale 123 Posta Centrale 33100 Udine. (FIL47)

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante indimenticabile 7.a. Tutti i giorni 3297425394.

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura indimenticabile disponibile 3388117823. (C00)

A.A.A.A. STARANZANO novità sensualissima 6.a misura completa molto disponibile 3283237322. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A6882)

A.A.A.A. TRIESTE bella sexy completa ti aspetta. 3382168100. (A6929)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa. 3205735185. (A6859)

A.A.A.A. TRIESTE novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa 3484603675. (A00)

A.A.A.A. VICINO Monfalcone, bellissima ragazza esegue massaggi rilassanti, 3389483866. (A00)

A.A.A. BELLISSIMA 6.ta naturale senza fretta 23 anni completissima. 3202245744. (A6931)

A.A.A. MONFALCONE nuovissima mora, 5.a misura, tacco a spillo, calda 3464935480. (C00)

A.A.A. SVEDESE vicino Monfalcone ti aspetta per massaggi rilassanti. 3343894192. (C00)

A.A.A. TRIESTE italiana femminile tacchi alti grossa sorpresa. Tel. 3335842087. (A6932)

A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella amazzonica dolcissima 6M 3208977291. (A684)

A.A. FAVOLOSA ballerina calda, 5 m. ti aspetta per momenti frizzanti. 3293158400. (A6862)

A.A. GORIZIA affascinante dolcissima caldissima tutti i giorni. Tel. 3287776897. (B00)

A.A. GORIZIA sensualissima mulatta 22.enne 6m brasiliana, senza fretta. 3349200589. (A6883)

A.A. TRIESTE Brandy grossa sorpresa 5 reale transgressiva. 3286921241. (A00)

A.A. TRIESTE novità strepitosa argentina facile da trovare difficile da dimenticare. 3396515414. (A6933)

A.A. TUTTI i tipi di massaggi dalle 9 alle 20 0038631533827. (A00)

A.A. VICINO Grado novità biondissima ungherese 20enne bocca di fuoco 3493496775.

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A6853)

AMO tradire e trasgredire, mora, conoscerei uomo trasgressivo ma riservato. 3407107910. (Fil60)

A Sistiana Giovanna novità, bella, femminile, ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172. (A00)

BIZZARRE vogliose 899544571 proibito 008819398082. Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

CAPODISTRIA ragazza 22enne bionda magra disponibile ti aspetta per massaggio 0038631580144. (A00)

CAROLINA affascinante eccitante mexicana disponibile preliminare tel. 3291162705. (A00)

MEDITERRANEA 30enne molto bella vuole riscaldare il tuo cuore. Tel. 3203713861. (Fil37)

MONFALCONE giovanissima ragazza orientale, cerca amici. Tel. 3383553027. (A00)

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6.a misura splendida, curve da sballo, divertimento assicurato 3338826483. (C00)

NOVITÀ assoluta Trieste bellissima brasiliana fisico mozzafiato ti aspetta ogni giorno 3206077114. (A6871)

TRIESTE caldissima bomba sexy (quarta) supercompletissima senza limite! 3349334635. (A00)

TRIESTE golosa di passerotti cerca amici, per intense battute di caccia. 3493325103. (A6880)

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms. (A6652)

VUOI passare una serata esplosiva? Anna dolce come una fragola, ti aspetta. 3397545871. (Fil60)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FIL1)

CINEMA *Nuova edizione del Festival nelle sale del Cinecity*

Trieste: Scienceplusfiction riparte il 21 novembre dall'elettronica di Scanner

TRIESTE Si avvicina il momento della nuova edizione di Scienceplusfiction, e il programma si preannuncia all'insegna della multidisciplinarietà, che ha sempre caratterizzato il Festival della fantascienza triestino, organizzato da La Cappella Underground al Cinecity di Trieste dal 21 al 26 novembre 2006. Musica, letteratura, e soprattutto tanto cinema caratterizzeranno sei giornate fitte di impegni per gli appassionati del genere e per i curiosi, che avranno modo di avvicinarsi alla fantascienza da diverse prospettive.

La serata inaugurale, organizzata in collaborazione con Bonawentura/Mielanext, è affidata al musicista e performer londinese Robin Rimbaud, meglio noto come Scanner, che proporrà al Teatro Miela una sua personalissima rilettura del capolavoro sci-fi di Jean-Luc Godard «Alphaville»: manipolando la colonna sonora originale su una selezione di scene chiave del film, l'innovativo soundscaper britannico darà vita ad una narrazione complessa e misteriosa.

Continuando nel viaggio tra le discipline, da segnalare la presenza quest'anno di nomi di spicco della letteratura di fantascienza, su tutti l'americano Harry Harrison, che presiederà la giuria del concorso per il miglior lungometraggio, giunto al suo terzo appuntamento. Harrison, noto fra l'altro per i cicli di Jim Digriz e di Yilanè, introdurrà anche «2022: i sopravvissuti», film del 1973 tratto da un suo racconto e diretto da Richard Fleischer.

E con questo si passa al cinema, come sempre al centro del festival. Dal 22 al 25 novembre sugli schermi del Cinecity si alterneranno presente e passato: oltre al già citato concorso per lungometraggi, con i lavori dei registi emergenti più interessanti di tutto il mondo, ci sarà anche il concorso per cortometraggi fantastici europei, che premierà il migliore con la nomination per il Méliès d'Or, assegnato ogni anno dalla Federazione Europea dei Festival di Cinema Fantastico, di cui scienceplusfiction fa parte.

> Tra gli ospiti ci sarà anche lo scrittore americano Harry Harrison, nominato presidente della giuria

Nel programma troveranno inoltre spazio, come ogni anno, anteprime di qualità, come «Renaissance» del francese Christian Volckman, trionfatore al festival del cinema di animazione di Annecy, e «Trapped Ashes», film a episodi diretto da Ken Russell, Sean Cunningham, Monte Hellman, John Gaeta e Joe Dante.

Per quanto riguarda il passato, dopo i mondi surreali di FantaEspaña e i classici della fantascienza inglese proposti nei tre anni di «Brit-Invaders!», quest' anno, comincia Voyage Fantastique, percorso retrospettivo attraverso le opere più significative della fantascienza francese, oltre a uno sguardo sulle più interessanti opere contemporanee. In questa edizione l'attenzione si concentrerà sui film che dalla Nouvelle Vague sono nati o hanno tratto ispirazione. Fra i titoli proposti, alcuni classici come il già citato «Alphaville» o «Fahrenheit 451» di François Truffaut, ma anche «La mort en direct» di Bertrand Tavernier, già presentato e premiato al Festival Internazionale del Film di Fantascienza di Trieste nel lontano 1980.

Ancora, il fondamentale «La jetée» di Chris Marker - da cui Terry Gilliam ha tratto ispirazione per il suo «L'esercito delle 12 scimmie», «Les yeux sans visage» di Georges Franju e «Je t'aime, je t'aime» di Alain Resnais, tanto per citarne alcuni.

Rimanendo in tema di retrospettive, nell'anno della scomparsa di Stanislaw Lem scienceplusfiction dedicherà un tributo al grande scrittore di fantascienza polacco, riproponendo quattro film tratti da suoi romanzi, ovvero il celeberrimo «Solaris» diretto da Andrei Tarkovsky, oltre a «Ikarie XB1», «Der Schweigende Stern» e «Test Pilota Pirxa».

Laura Strano

Una suggestiva sequenza di «Renaissance» di Christian Volckman

TELEVISIONE *Questa sera sarà seguito in diretta da «Striscia la notizia»*

Il mago Casanova sfida il mito di Houdini

RAVENNA Antonio Casanova tenterà di realizzare l'esperimento della Tortura della Pagoda cinese. Si tratta dell'impresa durante la quale, per cause misteriose, morì esattamente ottanta anni fa nella notte di Ognissanti, ora meglio conosciuta come Halloween, il più grande illusionista del mondo Harry Houdini. «Striscia la notizia» seguirà oggi in diretta l'evento, su canale 5, che avrà luogo ai Cantieri Navali di Marina di Ravenna.

Il giovane coraggioso illusionista Antonio Casanova ha deciso di realizzare il suo progetto più ambizioso e tentare di portare a termine questo difficilissimo esperimento. La Pagoda Della Tortura Cinese che Houdini utilizzò per ammaliare il pubblico di tutto il mondo nei suoi spettcoli, opportunamente restaurata e riportata all'antico splendore di quando probabilmente fu provata sul palcoscenico per la prima volta, è proprietà della collezione privata di David Copperfield.

Antonio Casanova ha chiesto a Paul Osborne, geniale inventore e proprietario della Osborne Illusion System a Dallas, in Texas nonch, anima di moltissime illusioni eseguite nel corso degli anni proprio da David Copperfield nonch, da tutti i più grandi nomi dell'illusionismo mondiale, di fotografare e realizzare la Pagoda nella quale verrà immerso riportando esattamente misure e dove possibile materiali che vennero utilizzati nell'originale.

Tutto deve essere come fu a quel tempo, con l'unica variazione che al posto del vetro per comporre i lati della vasca si utilizzerà il plexiglass, che diversamente a quanto avvenne per Houdini, non potrà essere rotto con un colpo d ascia, vista la sua natura elastica.

Dall'8 novembre lo Sguardo dei Maestri

A Udine e Pordenone tutti i film di Resnais

UDINE Dopo Bresson, Buñuel, Tati, Ophüls, Dreyer, Fellini, Bergman e Welles, «Lo Sguardo dei Maestri», arrivato alla nona edizione, non poteva mancare l'appuntamento con un altro grande del cinema moderno: Alain Resnais. Appena insignito a Venezia del Leone d'Argento per la miglior regia grazie a «Cuori» - la sua ultima bellissima fatica - al regista ottantaquattrenne (classe 1922) verrà dedicata una lunga retrospettiva (da novembre 2006 a febbraio 2007) che si terrà a Pordenone (Cinemazero) e Udine (Visionario) dal titolo «Alain Resnais. Cinéma mon amour», che come da tradizione si propone di offrire per ogni film la migliore copia in pellicola esistente, cercando di presentare sempre la versione in lingua originale sottotitolata in italiano.

A chiudere la manifestazione, il prestigioso convegno internazionale (a Pordenone, 2-3 febbraio 2007) dedicato a Resnais in cui interverranno gli studiosi europei più attenti alla sua opera e altri ospiti illustri, e che produrrà, come ogni anno, un volume edito da Il Castoro.

Alain Resnais è considerato uno dei padri del cinema moderno. Dopo l'eclatante esordio avvenuto a Cannes con Hiroshima mon amour nel 1959, Resnais ha portato avanti un cinema particolare, basato su singolari rappresentazioni del tempo, in particolare considerandolo nella sua dimensione più intima ed enigmatica: quella della memoria. Nel film passato e presente si scontrano sullo sfondo dell'evento traumatico da poco subito (la bomba atomica), e il cortocircuito che si crea fa perdere ai protagonisti - e a noi spettatori con loro - ogni differenziazione temporale, in un labirinto tutto mentale che verrà ripreso e approfondito da Resnais nel successivo «L'anno scorso a Marienbad» (1961).

Il regista francese Alain Resnais

Fin dai cortometraggi, il suo cinema ha sondato le tracce del tempo che si sedimentano nelle pieghe del vissuto, sia che si tratti delle onde sismiche propagate dagli eventi bellici che hanno squarciato il secolo appena trascorso: «Guernica» (1950), Auschwitz («Notte e nebbia», 1955), la guerra d'Algeria («Muriel, il tempo d'un ritorno», 1963), la guerra civile spagnola («La guerra è finita», 1966), sia che si tratti dell'immaginario nato dalla creatività dell'uomo: quello derivante dalla pittura («Van Gogh», 1948, premiato con l'Oscar), dalla letteratura («Providence», 1976), dal teatro («Pas sur la buche», 2003).

Locandina di «Parole, parole, parole»

Strettamente legato alla dimensione del tempo, l'altro grande asse su cui si articola la modernità del cinema di Resnais è la sperimentazione del linguaggio cinematografico, attraverso l'esplorazione di generi diversi al fine di creare forme sempre nuove di racconto, cosa che ne fa un regista che sfugge ad ogni classificazione. Sulla scia dell' interesse che il regista francese porta per l'universo fantastico, sono nati capolavori quali il fiabesco «La vita è un romanzo» (1983), «Voglio tornare a casa» (1989), in cui il cinema dialoga con il mondo dei fumetti, o «Parole, parole, parole...» (1987), rivisitazione della commedia musicale attraverso il principio - tutto moderno - della contaminazione dei linguaggi.

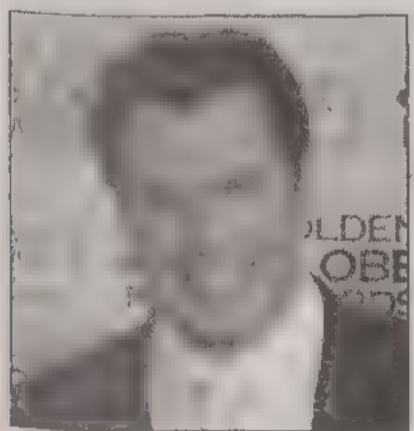
Il mondo, nella visione di Resnais, sembra assumere la forma di un puzzle, fatto di elementi eterogenei che attestano la complessità dell'uomo moderno e della sua storia.

Solo per il primo giorno di proiezioni (con «Van Gogh» alle 20.30 e a seguire e «Hiroshima mon amour», «Guernica» e «Gauguin») l'8 e il 9 novembre, le proiezioni saranno mercoledì nella sede di Cinemazero a Pordenone e giovedì al «Visionario» di Udine. A partire dal 15 novembre le proiezioni avranno luogo ogni mercoledì al «Visionario» e ogni giovedì a Cinemazero.

La rassegna è organizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, dalla Cineteca del Friuli di Gemona e da Cinemazero di Pordenone.

Nel cast c'è anche Michelle Pfeiffer

Travolta interpreta una donna nel remake di «Hairspray» musical sul mondo della danza

NEW YORK John Travolta vestito da donna sul set del remake del musical Hairspray: la star di «Grease» e della «Febbre del sabato sera» torna a ballare nella parte di Edna Turnbald, la madre della protagonista Tracy, parte che nel primo film del 1988 fu della famosa drag queen Divine. Come l'originale, il nuovo film parla di un gruppo di ragazze in cerca di successo con uno spettacolo di danza a Baltimora.

L'attore John Travolta

Tracy, grassottella e simpatica, deve vedersela con la terribile rivale Penny, che fa di tutto per farla fallire. Raggiunto il successo, Tracy si dedica alla causa dell'integrazione razziale e forse trova l'amore in un altro ballerino.

Haispray, nato come film, è diventato nel 2002 un musical di successo a Broadway. Nel remake, nei cinema Usa la prossima estate, recitano l'esordiente Nicole Blonski accanto a James Merdsen (X-Men), Amanda Bynes, Christopher Walken (Pulp Fiction, Prova a Prendermi), Queen Latifah (Chicago) e una cattivissima Michelle Pfeiffer.

Travolta ha 52 anni. È la prima volta che fa una parte da donna con l'unica eccezione di una imitazione di Barbra Streisand nello show televisivo Saturday Night Live.

Interpretare Edna gli ha aperto gli occhi: «Mi sono chiesto: come fanno le donne a sopportarlo. Tacchi alti, collant, per non parlare del reggiseno», ha confidato a Usa Today che gli ha fatto visita sul set.

RASSEGNA *Presentati gli spettacoli dell'Emac, nel 2007 laboratori e stage*

Gorizia: la comicità «micidiale» di Bergonzoni apre il cartellone a misura di universitari

GORIZIA Più stretti e più fruttuosi rapporti tra Università e teatro. E' l'auspicio con il quale viene presentato il nuovo cartellone dell'Emac di Gorizia: tre appuntamenti negli ultimi mesi del 2006 e l'anticipazione del progetto 2007, che vedrà l'Ente Manifestazioni Artistiche e Culturali protagonista di un rilancio della propria attività in stretto rapporto con le due sedi universitarie ospitate nel capoluogo isontino.

Sono stati Alessandro Fabbro e Maia Monzani, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Emac a illustrare ieri i tre spettacoli che a cominciare da giovedì, al Kulturni Dom di via Brass (ore 20.45) costituiranno la prima parte dell'iniziativa. Lo show comico-filosofico di Alessandro Bergonzoni («Predisporsi al micidiale», 2 novembre), l'indagine su prostituzione e mercato di Giuliana Musso («Sexmachine», 16 novembre) e l'elaborazione che i promettenti attori dell'Accademia Nico Pepe di Udine, diretti da Claudio De Maglio, hanno compiuto attorno a «Don Giovanni e i sogni delle donne» (4 dicembre).

La popolazione universitaria, che a Gorizia è in costante aumento, troverà in questi spettacoli linguaggi e temi aderenti ai propri interessi – è stato sottolineato – anche se il cartellone dell'Emac rimane idealmente aperto a tutte le fasce d'età. Un rapporto privilegiato vedrà però intensificarsi il rapporto già avviato negli anni scorsi con l'Università di Udine, che a Gorizia ha decentrato i suoi corsi di laurea in Dams, in Relazioni Pubbliche, in Traduzione e Interpretazione.

E' previsto nei primi mesi del 2007 il varo del progetto U-Got! che porterà alla realizzazione di un Centro Teatrale Universitario, con laboratori, cicli di incontri, stage e tirocini, da affiancare a un secondo cartellone di spettacoli collocati in febbraio e marzo.

Alessandro Bergonzoni in scena giovedì al Kulturni dom

Mauro Pascolini e Renata Kodilja, a nome dell'Università, hanno illustrato le attività già avviate (il tirocinio di specializzazione in organizzazione e gestione di eventi culturali) e quelle che troveranno spazio nei locali che il Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia sta predisponendo per le attività pratiche del Dams: laboratori dove testi teatrali contemporanei prenderanno corpo e voce, tradotti e presentati dagli stessi studenti. «Una attività dalle dimensioni ancora piccole, ma significativa – ha detto Pascolini – della vocazione universitaria della città».

canz

TEATRO *In scena nella sala dei Salesiani la commedia «L'anello che t'ho dato»*

Risate di Fortuna alla Barcaccia, in dialetto

TRIESTE La stagione della Barcaccia al Teatro dei Salesiani ha preso l'avvio all'insegna del dialetto triestino rispolverando una commedia dal filone inesauribile di Carlo Fortuna, «L'anello che t'ho dato», che, come il titolo, lascia intravedere è imperniata su vicende matrimoniali.

In scena il gruppo teatrale Noi... e po' bon nato nel 1998 sotto l'egida dell'As.Tr.A. col nome di Aquainboca e ora diventato compagnia autonoma sotto la guida dello stesso infaticabile Fortuna. A rimpolpare un po' i ruoli si sono prestasti alcuni attori della Barcaccia fra cui il regista Giorgio Fortuna. Insomma, si è sentito subito tirare aria di famiglia su questo palcoscenico tradizionalmente legato al teatro dialettale. E fin dalle prime battute ci siamo trovati di fronte a uno di quei testi confezionati a puntino in cui l'intreccio funziona bene e i personaggi risultano scolpiti in modo schietto e credibile.

Si entra in una casa dove il menage familiare sta andando a catafascio: marito e moglie non si sopportano più, litigano in continuazione e inoltre la convivenza con la suocera non serve certo a migliorare le cose. Ma all'improvviso arriva una notizia inaspettata: il matrimonio dei due non è valido perché risulta che chi lo aveva celebrato, in realtà non era un prete ma un impostore. Tutto va a carte quarantotto, i coniugi ridiventati improvvisamente liberi esultano e succedono infinite complicazioni. Gli attori entrati con spirito nei vari personaggi sanno colorire di brio la vicenda; in particolare il parroco di Claudio Piuca si trasforma in una godibilissima macchietta.

Prossimo appuntamento per domani alle 17.30 con «Casi de cose de casa» di Carlo Fortuna.

Liliana Bamboschek

LIBRI *Presentati al Caffè San Marco i primi volumi della rinnovata Eut*

Una casa editrice per l'Università di Trieste

TRIESTE Nel 1913 Jean-François Van Royen, direttore delle Poste olandesi, con un guizzo di coraggio scrisse alla regina che i loro stampati «facevano schifo» ed era tempo di rinnovarne il disegno. Lo ha raccontato, l'altra sera al Caffè San Marco alla presentazione della nuova Eut-Edizioni Università di Trieste, il grafico Paolo Tassinari per sottolineare la necessità di un bell'involucro, anche per un libro.

Le prime pubblicazioni Eut non possono certamente far insorgere lamentele estetiche. Belli, agili, leggeri, i testi vanno a inaugurare un progetto nato tre anni fa, ricordano il rettore Domenico Romeo e Elisabetta Vezzosi, teso a valorizzare i risultati dell'attività di ricerca ponendosi al contempo in un contesto innovativo: i nuovi formati elettronici. Al di là del modello di diffusione, «c'è da sottolineare - ha aggiunto Alessandro Mezzena Lona - che i primi nomi pubblicati, Magris, Longo e Guolo, dimostrano l'enorme patrimonio della città e la possibilità che Eut non rimanga isolata nei confini regionali».

L'obiettivo è quello di accogliere i diversi studiosi dell'ateneo triestino; «Non si vuole tuttavia - ha detto Paola Di Biagi - settorializzare gli esiti della ricerca, piuttosto aprirsi a uno scambio tra i vari contributi disciplinari». Eut intende anche aprirsi alla città, oltre a ideare progetti tutti suoi.

La spina nel fianco rimangono sempre le potenzialità di distribuzione, il numero di stampe: «Per ora - dalla voce dell'editore Mauro Rossi - la tiratura conterà 500 copie, ma è necessario tenere presente anche l'alternativa dell'editoria digitale».

Più scettico Giuseppe O. Longo, che la comunicazione la insegna, e non prevede alcun declino del libro stampato. I supporti informatici sono soggetti ad una evoluzione velocissima che non permette di mantenere a lungo le informazioni depositate. Il libro quindi è destinato a rimanere un oggetto di straordinario successo. Speriamo lo sia anche per gli ottimi prodotti a firma Eut.

Mary B. Tolusso

MUSICA *Appena concluso «Jazz&Wine of Peace» già si pensa all'edizione 2007*

Bollani e Hart a Cormòns

Tra gli ospiti anche Ravi Coltrane, figlio di John

CORMONS La decima edizione di Jazz&Wine of Peace porterà a Cormòns nel 2007 il geniale e vulcanico pianista Stefano Bollani, il pianista e fisarmonicista Antonello Salis, il sax di Ravi Coltrane (il figlio del leggendario John Coltrane), il clarinettista Don Byron e Billy Hart, uno dei più grandi batteristi viventi. Appena conclusa l'edizione numero nove, è tempo di fare - non senza soddisfazione, da parte degli organizzatori - i primi bilanci, ma anche di guardare al prossimo anno, quando il festival, «inventato» dal Circolo Controtempo con una formula che ha saputo crescere nell'arco degli anni, spegnerà le dieci candeline.

«Sarà un punto d'arrivo perchè i successi avuti non si possono certo negare – commentava nell'ultima giornata il presidente di Controtempo, Remigio Gabellino – ma anche un punto di partenza per un nuovo salto di qualità». La storia felice di questa manifestazione che lega il jazz del mondo ai vini del territorio in un connubio unico, e molto attraente per gli spettatori austriaci e tedeschi, ha trovato conferme positive dall'edizione appena congedatasi dal pubblico: 4500 presenze in tre giorni, oltre 150 abbonamenti, un pubblico che per il 60% era di provenienza straniera (con un gruppo di una dozzina di persone arrivate perfino dalla Finlandia) e folla anche per il programma di Round Midnight ovvero i concerti per i nottambuli in giro nei locali di Cormòns.

Il nono festival, organizzato dallo staff del Circolo insieme all'amministrazione comunale e alla Cantina produttori, sponsor della manifestazione, ha proposto dodici concerti, da venerdì a domenica, con numerose anteprime nazionali ed esclusive, come il concerto di Harry Tavitian and Orient Express, con musicisti provenienti dall'Armenia e dalla Romania, e quello del trio del sassofonista e flautista finlandese Juhani Aaltonen.

Successo hanno riscosso anche gli eventi collaterali: la mostra delle foto di Luca d'Agostino, allestita nella sala espositiva della Libreria Rebus, e il workshop di fotografia curato dallo stesso d'Agostino con Luciano Rossetti, divenuto ormai un appuntamento irrinunciabile per quanti desiderino avvicinarsi alla fotografia di spettacolo e sperimentare dal vivo i segreti del mestiere.

Ma Jazz&Wine ha pure confermato i rapporti tra l'italiana Cormòns e la slovena Medana. Il concerto del Trio Amada è stato ospitato a Casa Klinec oltre confine mentre le opere degli artisti che hanno partecipato al Simposio internazionale d'arte Mmm Art a Medana sono state esposte nei locali del centro storico di Cormons. Dal palco al pubblico, l'arrivederci è per la prossima edizione, «un momento di evidente crescita del festival che sta acquistando un credito sempre più internazionale», aggiunge Gabellini.

Da oggi a dodici mesi, Controtempo non lascerà i suoi appassionati senza musica. Anzi, già sabato 4 novembre lancerà a Sacile la seconda edizione de «Il volo del jazz», schierando l'enfant prodige Francesco Cafiso, una sempre splendida Dee Dee Bridgewater, la tromba di Paolo Fresu, i Sax Pistols di Francesco Bearzatti, il gradito ritorno in regione dell'E.S.T. Trio, fino a Jack DeJohnette, Foday Susa Muso, Jerome Harris.

d. vod.

Dado Moroni ed Enrico Rava nel gran finale (Foto D'Agostino)

APPUNTAMENTI

I Trocks ballano al Rossetti «Nogravity» a Pordenone

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Rossetti, «Les Ballets Trockadero de Monte Carlo con la coreografia Remonda's Wedding.

Oggi alle 21, al Prosvetni dom di Opicina, in scena il monologo «Chi ha ucciso Silvio Berlusconi», dal romanzo di Giuseppe Caruso, con Alessandro Saleri.

Oggi alle 18, nella sala convegni di Friulia in via Locchi 19, Khaled Fouad Allam presenta il suo libro «La solitudine dell'Occidente», ospite dell'Ande.

Domani, alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena «Casi de cose de casa» con La Barcaccia, regia di Giorgio Fortuna (si replica i sabati alle 20.30 e le domeniche alle 17.30, fino al 19 novembre).

Venerdì, alle 18, alla liberia Minerva, presentazione del libro «Io è un altro», poeti argentini dell'area Rioplatense e italiani del Fvg e Istria a cura di Elvira Dolores Maison e Marina Moretti, presenta Elvio Guagnini, interventi delle autrici e di Horacio Salas e Octavio Prenz.

CERVIGNANO Sabato, alle 20.30, al teatro sala Aurora, in scena «I promessi sposi raccontati dai comici» del Teatroimmagine di Venezia, regia di Benoit Roland.

UDINE Oggi, alle 20.45, alla Biblioteca Guarneriana di San Daniele, terza stagione di «LeggerMente», serate di lettura. Paolo Patui avrà un ospite a sorpresa con cui leggerà l'incipit di libri celebri e no.

Domani, alle 18, a villa Gallici Deciani di Montegnacco di Cassacco, per la rassegna «Concerti in villa», recital dell'Arcus Ensemble Wien (Janna Polyzoides pianoforte, Andreas Schablas clarinetto ed Erich Oskar Huetter violoncello).

PORDENONE Oggi alle 20.45, al Verdi, «Nogravity», show con le coreografie di Brina Sanders dei Momix.
Oggi alle 21, al Deposito Giordani, concerto di Rumors of Gehenna, Raintime, Slowmotion Apocalypse.

TEATRO *A Udine con Rita Maffei*

Perec: l'aumento? Ottenerlo è arte

UDINE Immaginate di essere il piccolo impiegato di una grande azienda, e di aver finalmente deciso di chiedere ...un aumento. Vi fate forza, vi schiarite la voce, bussate alla porta del vostro capoufficio. Lui potrà sollevare la testa e dirvi di entrare. Oppure no. Potrà essere di buon umore. Oppure no. Potrà aver digerito male il pranzo. Oppure no. Insomma: il vostro agognato aumento dipenderà da dieci, cento, mille variabili. Quasi per nulla dalla vostra efficienza di lavoratore.

Ognuno di questi dieci, cento, mille fattori è stato studiato e catalogato da un maestro della letteratura eccentrica, il francese Georges Perec (quello di «La vita: istruzioni per l'uso»). In uno scritto pubblicato nel 1968, lo scrittore ha combinato, esaurendola, tutta la casistica di una richiesta di aumento, indicando le probabilità che voi avete di ottenere quei soldini in più, che tanto desiderate.

Il vostro principale è in questo momento nel suo ufficio? Sì oppure no? Ha mangiato pesce a pranzo? Sì oppure no? Sua figlia ha la rosolia? Sì oppure no? Piano piano il ragionamento si trasforma in un labirinto di scelte, opzioni, rimandi, ripetizioni, tentativi andati a male, oppure coronati da timidi trionfi. Non solo un manuale di strategia aziendale. Piuttosto, un organigramma della vita.

Dopo averla allestita quindici anni fa, il regista Alessandro Marinuzzi ha ripeso ora in mano quella virtuosistica prova di scrittura e facendola interpretare tutta a Rita Maffei ha creato un monologo per poche decine di spettatori. In una saletta al primo piano del Teatro San Giorgio, per la stagione di Teatro Contatto (repliche fino al 12 novembre), «L'arte e la maniera di abbordare il proprio capoufficio per chiedergli un aumento» rintrona nella testa di 40 partecipanti, catturati dall'inesorabile sequenza combinatoria di Perec.

Fasciata da un elegante abito maschile, con la vistosa cravatta carminio, Maffei snocciola quasi 250 opzioni, accompagnate, come nei libri illustrati dell'infanzia, dall'esibizione di tantissimi oggettini: pupazzetti, termometri, minuteria da ufficio, trenini, lische di pesce, figurine, dischi orario, matrioske...

Riconoscibile dalla sua brava etichettina, ogni oggetto rappresenta un passaggio nella fantozziana scalata all'aumento, mentre Maffei, mefistofelica hostess aziendale, ce la mette tutta per enunciare attese, prevenire contrattempi, sollecitare iniziative. Un gioco dell'oca, fin troppo estenuato, che non conduce mai alla casella numero 90, ci fa prigionieri, e ci vorrebbe insegnare ciò che già sappiamo. Che il lavoro non rende affatto liberi.

Roberto Canziani

CONCERTI *In dicembre il soprano canterà al Teatro Verdi di Trieste*

Daniela Barcellona, voce benefica

TRIESTE La regola fondamentale è quella dell'equità. Lo dice un membro del Club Round Table 9 Trieste, tra etichetta, bon ton e cristalli, nella bella sala del Jolly Hotel, durante la cena che ha ospitato la celebre cantante triestina Daniela Barcellona insieme al marito, il direttore d'orchestra Alessandro Vitiello. Equità, appunto, è infatti la formula chiave dell'iniziativa che prenderà corpo a ridosso di Natale al Teatro Verdi. In sinergia con l'associazione Round Table, il mezzo soprano di fama mondiale terrà il 22 dicembre un Galà di Beneficenza insieme alla cantante Darina Takova.

Il ricavato andrà al centro «Vivere» di Modena che si occupa dei neonati prematuri o con gravi patologie. «È una scelta che io e Alessandro - dichiara Barcellona - abbiamo intrapreso molti anni fa, in un albergo del sud America durante una tournée, quando dal balcone abbiamo scorto una bambina che rovistava tra i rifiuti per trovare del cibo. Allora ci siamo fatti una promessa, se la vita ce lo avesse permesso, di aiutare chi ne ha davvero bisogno».

Daniela Barcellona

Promessa mantenuta una volta in più nella volontà di dare sostegno ai bambini di «Vivere», oltre al concerto benefico per i malati di Aids che la cantante terrà tra pochi giorni a Berlino. Il progetto, come ha dichiarato il presidente di Round Table Silvio Grando: «È nato nel 2005, quando la nostra associazione ha premiato Daniela. In quell'occasione abbiamo accolto la proposta che ora si sta concretizzando». Il Club è da sempre legato alla promozione di iniziative al servizio della collettività, dal Telefono Azzurro, di cui Round Table è fondatore, alla Casa Betania in Albania. Il sogno, per Daniela Barcellona, sarebbe quello di far diventare questo evento un vero e proprio appuntamento annuale. La coppia del bel canto si esibirà quindi il 22 dicembre, a Trieste, con un programma appositamente ideato da Alessandro Vitiello che dirigerà il concerto.

m.b.t.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA GANG DEL BOSCO 15.45,17.15, 18.45, 20.30, 22.15
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar». Sono disponibili i poster.

ARISTON

MAREMETRAGGIO presenta:
MA CHE CI FACCIO QUI? 17, 18.45, 20.30, 22.15
Di Franesco Amato, con Daniele De Angelis, Paolo Sassanelli, Alina Nedelea. Fresco, giovane, emozionante, un invito all'avventura e alla libertà. E le canzoni di Gianna Nannini.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. A causa delle festività infrasettimanali le variazioni di orario del mercoledì e giovedì (con l'ultimo spettacolo anticipato alle 21.30) sono sospese e riprenderanno da mercoledì 8 novembre.
ATTENZIONE! Da sabato 28 ottobre a domenica 5 novembre orario festivo tutti i giorni (Matinée 1° novembre).

LA GANG DEL BOSCO 14.50, 15.30, 16.30, 17.15, 18.10, 19.15, 20, 21.30
dai realizzatori di Shrek e Madagascar. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €. Domani Matinèe ore 10.45, 11

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 15, 16.15, 18, 19.10, 21, 22
di Martin Scorsese con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon. 5,50 €.
Domani Matinèe ore 10.50.

BABEL 16.40, 19.20, 22
dal regista di «21 grammi» con Brad Pitt e Cate Blanchett. 5,50 €.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 15, 17.30, 20, 22.10
dal regista di Sex & The City con Meryl Streep. 5,50 €. Domani Matinèe ore 10.50.

WORLD TRADE CENTER 22
di Oliver Stone, con Nicholas Cage. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €.

LA SCONOSCIUTA 20, 22.15
di Giuseppe Tornatore, con Michele Placido, Claudia Gerini, Margherita Buy. Girato a Trieste. 5,50 €. Domani Matinèe ore 10.50.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 14.40, 17.20
Con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley. 5,50 €. Domani Matinèe ore 10.45.

MONSTER HOUSE 14.50 (animazione). 5,50 €. Domani Matinèe ore 11.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

FASCISTI SU MARTE 17, 18.45, 20.30, 22.15
di e con Corrado Guzzanti. Ore 22.15: incontro con Corrado Guzzanti. A seguire il film.

SCOOP 16.45, 18.30, 20.15, 22
di Woody Allen, con Woody Allen, Hugh Jackman, Scarlett Johansson e Jan McShane.

FELLINI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

NUOVOMONDO 16.15, 20.15
Leone d'Argento al Festival di Venezia. Candidato agli Oscar 2007.

FUR 18.15, 22.15
con Nicole Kidman.

GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.10, 18, 20.30, 22.15
con Meryl Streep.

BABEL 16, 18.15, 20, 22.20
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.15, 18, 19.50, 22.20
di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Matt Damon.

LA SCONOSCIUTA 16, 18, 20.05, 22.15
di Giuseppe Tornatore con Claudia Gerini, Michele Placido. Girato a Trieste.

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 16.15, 20.15
di Deepa Mehta. Dall'India il film più premiato che tocca l'anima. Candidato agli Oscar 2007.

MIAMI VICE 18, 22.15
con Colin Farrell.

WORLD TRADE CENTER 16, 22.20
di Oliver Stone con Nicholas Cage.

UOMINI&DONNE 20.30, 22.15
con Julianne Moore e Davide Duchovny. Anteprima.

NAZIONALE MATINÈE

Domani alle 11: LA GANG DEL BOSCO, MONSTER HOUSE, CARS, ANT BULLY, UNA VITA DA FORMICA. **A solo 4 €.**

SUPER

PORNO AIRLINES 16 ult. 21
Luce rossa. V. 18.

ALCIONE ESSAI

LITTLE MISS SUNSHINE 17, 19
satira e simpatia con una sconclusionata famiglia americana.

PROFUMO 21
dal best-seller di Patrick Süskind.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

STAGIONE SINFONICA 2006. **Ottavo concerto**. Die Schöpfung (La Creazione) di F.J. Haydn. Direttore Lorenzo Fratini, sabato 4 novembre (turno A).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Campagna abbonamenti: solo per gli abbonati alla stagione 2005/06 che intendono rinnovare l'abbonamento per la stagione 2006/07 con diritto di prelazione valido fino a martedì 7 novembre 2006.

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «Les Ballets Trockadero de Monte Carlo». Produzione Ater. Abb. Danza e Dintorni: turno Libero.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418.

Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

1 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. Mus. 8 formula B); 2 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Danza); Les Ballets de Monte-Carlo, «LA BELLE - LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO», coreografia di Jean-Christophe Maillot.

4 novembre ore 20.45 (fuori abb. - ingresso gratuito); DON GIOVANNI E I SOGNI DELLE DONNE, Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe», regia di Claudio de Maglio. Saggio spettacolo di fine anno con gli allievi che hanno concluso il secondo e terzo anno di corso.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2006/2007. Sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, concerti e rassegna «contrAZIONI».
Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-19.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

LA GANG DEL BOSCO 16.45, 18.30, 20.10, 22
THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.50, 19.40, 22.20
IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.40, 20, 22.15
LA SCONOSCIUTA 17.30, 20, 22.15
L'IMBROGLIO - THE HOAX 17.30
WORLD TRADE CENTER 19.50, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1:
THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.50, 19.40, 22.20.
Sala 2:
IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.45, 20.10, 22.15.
Sala 3:
LA SCONOSCIUTA 17.40, 20, 22.15

CORSO

Sala rossa:
LA GANG DEL BOSCO 18, 20, 22
Sala blu:
FUR 17.30, 20, 22.20
Sala gialla:
LA GANG DEL BOSCO 17, 19, 21

Maratona Halloween su Sky con film horror, serial, cartoon

ROMA In tv, per la festa più macabra dell'anno, Halloween, Sky propone una programmazione speciale, con la terza edizione di «Presenze» su Sky Vivo e poi film, serie tv e cartoni animati dedicati su Sky Cinema, Studio Universal, Fox, Fantasy, Cartoon Network e i canali Disney.

Presenze 3, condotto da Federica Gentile con il sensitivo Maurizio Bonfiglio, lo storico Adorno Adorni Braccesi, e i tecnici Matteo Stoppini e Marco Ragni, va nella prima puntata a Triora in provincia di Imperia, nell'alta valle Argentina, dove nel 1587, a causa di voci popolari, iniziò un processo per stregoneria a una ventina di donne

Per «Halloween horror night» su Sky Cinema Max andrà in onda alle 21 un inquietante horror in prima tv, «Boogeyman - l'uomo nero» di S.T. Kay con B. Watson e E. Deschanel e altri quattro film del terrore che rievocano i personaggi più classici del genere: Padre Merrin, The Creeper, il mostro dei sogni Freddy Kruger e Jason di «Venerdì 13».

Su Sky Cinema Classic ci sarà una vera e propria maratona a partire dalle 21 con «La maschera del Demonio» di Mario Bava, mentre su Studio Universal la maratona con i vampiri partirà con il film di Neil Jordan con Brad Pitt e Tom Cruise «Intervista col vampiro» alle 0,10.

Fox e Paramount celebrano Halloween con le serie puì famose. Su Fox dalle 12.55 fino alle 21.00, Fox ha preparato una programmazione da brivido, con gli episodi a tema delle serie più amate dal pubblico: Streghe, Settimo Cielo, Friends e una maratona di 11 speciali episodi dei Simpson «La paura fa Novanta». Su Paramount Comedy invece puntate speciali di South Park, Frasier, Everybody hates Chris, Reno 911, King of queens, Tutti amano Raymond, Cheers, Pappa e ciccia.

Su Cartoon Network le star saranno Ed Ed & Eddy con il loro speciale a tema in onda in diversi orari della giornata (alle 07.10, 15.00, 18.45 e 21.15). Su Disney Channel, alle 20,30, ci sarà Hallowentown - Streghe si nasce, una storia di streghe in erba che, alla loro prima missione ufficiale, sono chiamate a combattere contro il Male oscuro nella straordinaria Halloweentown, la città dove streghe e maghi vivono nella porta accanto. Infine, su Toon Disney alle 22,10 Creepschool dolcetto o scherzetto, storia di una scuola molto particolare, che fa letteralmente accapponare la pelle.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.35
CHI C'È A «MARKETTE»

Per promuovere il suo ultimo libro «E che sarà mai», Maurizio Costanzo sarà a «Markette». Tra gli altri ospiti di Chiambretti anche il comico Ennio Marchetto, l'attrice Chiara Conti, Vladimir Luxuria, Fernanda Lessa e le gemelle Manuela e Marianna Ferrera.

RAITRE ORE 9.15
PERDONARE CHI SBAGLIA

«Sei disposto ad accettare chi ha sbagliato?» sarà uno dei temi di «Cominciamo bene». Ospiti Sergio D'Elia, ex dirigente di Prima Linea, ora deputato; Teresa D'Antoni, condannata per truffa e in libertà grazie all'indulto; Valentina D'Uso, psicologa, e Marta Flavi.

RAITRE ORE 21.00
IL GRADIMENTO DI PRODI

Prodi piace agli italiani? È la domanda cui risponde un sondaggio della Ipsos commissionato da «Ballarò». Si confrontano poi il vice-premier Massimo D'Alema e il sottosegretario Enrico Letta con Pierferdinando Casini dell'Udc e Roberto Maroni della Lega.

RAIUNO ORE 6.45
VACCINO ANTI-INFLUENZALE

Il vaccino anti-influenzale sarà uno dei temi di «Unomattina». Quindi un ricordo dell'alluvione di Firenze, ospite in studio, Furio Colombo. Si discuterà anche di adozioni internazionali con Oliviero Beha, Mino Damato, Oriella Dorella e Sarita Agnes Rossi.

I FILM DI OGGI

IO SONO LA LEGGE
Regia di Michael Winner, con Burt Lancaster (nella foto) e Robert Ryan.
GENERE: WESTERN (Usa, 1970)

LA 7 14.00

Sette cowboy si ubriacano e mettono a ferro e fuoco una cittadina, uccidendo involontariamente un vecchio. Uno sceriffo li inseguirà. Pellicola violenta con un magnetico Burt Lancaster.

KIM
Regia di Victor Saville, con Errol Flynn (nella foto) e Dean Stockwell.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1950)

RETEQUATTRO 16.00

India. Un orfano bianco viene educato come un indù. Scoperta la sua origine, diventa una spia britannica. Esotismo, respiro epico e buoni sentimenti per un film dal grande cast.

ACCATTONE
Regia di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1961)

RETEQUATTRO 23.50

Storia tragica di un sottoproletario di borgata che vive sfruttando le donne. Un personaggio scellerato e innocente, cui Pasolini consacra il suo debutto da regista.

MAMMA ROMA
Regia di Pier Paolo Pasolini, con Anna Magnani (nella foto) ed Ettore Garofolo.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1962)

RETEQUATTRO 2.40

Una prostituta, dopo il matrimonio del protettore, decide di cominciare una nuova vita con il figlio. Ma le cose andranno diversamente. Un'immensa Magnani al servizio del migliore Pasolini.

BOOGEYMAN - L'UOMO NERO
Regia di Stephen Kay, con Barry Watson (nella foto) ed Emily Deschanel.
GENERE: THRILLER (Usa/N.Z./Ger., 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00

Perseguitato dall'Uomo Nero, dopo una tragedia a cui ha assistito da piccolo, il ventenne Tim prende finalmente la decisione di affrontare i propri incubi. Un racconto ad alto tasso di adrenalina.

UN GIORNO PER CASO
Regia di Michael Hoffman, con Michelle Pfeiffer (nella foto) e George Clooney.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)

SKY CINEMA 3 22.50

Una serie di circostanze obbliga Melanie e Jack, single impegnatissimi con prole, a trascorrere la giornata insieme, badando ai rispettivi figli (e scambiandosi i compiti). Innamoramento prevedibile.

06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.45 TG Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Festa Italiana Storie
15.00 Il Commissario Rex Telefilm Con T. Moretti.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 TG1
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.00 FICTION

> Lo zio d'America 2
Christian De Sica trepida per l'apertura della scuola di ballo

23.15 TG1
23.20 Porta a Porta.
00.55 TG1 Notte
01.20 TG1 Musica
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce.
02.05 Rai Educational
02.45 Una strega chiamata Elvira. Film (commedia 88) Di J. Signorelli. Con D. Greene e William Morgan Sheppard
04.20 Cuore e batticuore Telefilm

06.00 TG2 Medicina 33 (R)
06.15 L'isola dei famosi
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.30 Meteo 2
09.35 TG2 Notizie
09.50 Campionati mondiali di Pallavolo Femminile
11.45 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 Il pomeriggio di Wild West
17.15 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Wild West
19.10 L'isola dei famosi
20.00 Warner Show
20.10 Tom e Jerry
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30
20.55 TG2 10 Minuti

21.05 FILM

> Shaolin Soccer
Stephen Chow in una squadra di calciatori esperti di kung fu.

22.45 TG2
22.55 Martedì Champions
01.10 TG Parlamento
01.20 L'isola dei famosi
02.00 Estrazioni del lotto
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 I Templari
02.55 TG2 Salute (R)
03.05 L'arte dentro
03.10 50 anni di successi
03.35 TG2 Costume e Società (R)
03.45 Effetto ieri
04.10 I nostri problemi

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene.
11.00 Cominciamo bene - Indice di gradimento
12.00 TG3 - RaiSport Notizie
12.25 TG3 Punto donna
12.45 Le Storie.
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Papà Castoro
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.30 Un posto al sole Telenovela.

21.00 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris nella sesta puntata del programma di approfondimento.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Gaia Files. Con M. Tozz.
00.25 TG3 - TG3 Meteo
00.35 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

06.00 MediaShopping
06.15 TG4 - Rassegna Stampa
06.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.35 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.50 Quincy Telefilm
07.50 Charliès Angels Telefilm
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 Febbre d'amore Telenovela Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
13.30 TG4
14.00 Perry Mason. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
16.00 Kim. Film (avventura '50). Di Victor Saville. Con Dean Stockwell e Errol Flynn.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FILM

> Top gun
Tom Cruise e Kelly McGillis tra amore e acrobazie aeree.

23.35 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.50 Accattone. Film (drammatico '61). Di Pierpaolo Pasolini. Con A. Asti e Franco Citti.
01.50 24 Telefilm. "Dalle 18:00 alle 20:00". Con Kiefer Sutherland.
02.15 TG4 - Rassegna Stampa
02.40 Mamma Roma. Film (dramm.o '62). Di Pierpaolo Pasolini. Con Anna Magnani e Ettore Garofalo.
04.35 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.

07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Finalmente soli Telefilm.
09.20 Rosamunde Pilcher. Film tv (film tv)
09.30 TG5 Borsa Flash
11.25 Un detective in corsia Telefilm.
12.20 Vivere Telenovela.
13.00 TG5
13.30 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5Minuti
17.40 Amici. Con Maria De Filippi.
18.15 Tempesta d'amore Telenovela
18.50 Fattore C. Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza

21.00 FICTION

> Distretto di polizia 6
Giorgio Tirabassi arresta l'autore di un'autobomba.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana
01.20 TG5 Notte
01.50 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.25 Agli ordini papà Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 TG5 (R)

06.05 Studio Aperto - La giornata (R)
06.15 Casa Keaton Telefilm
06.50 Che drago di un drago
07.00 Dora l'esploratrice
07.20 Il mondo di Benjamin
07.35 L'ape Maia
08.00 Magica Doremì
08.25 Pixie & Dixie
08.35 Doraemon
08.50 Una bionda per papà Telefilm
09.25 Relic Hunter Telefilm.
11.20 Tremors - La serie Telefilm
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm.
15.55 Zoey 101 Telefilm
16.20 Scooby Doo
16.50 Keroro
17.20 Spongebob
17.35 Georgie
18.00 Ned - Scuola di sopravvivenza Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia Telefilm.
20.00 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.05 VARIETA'

> Le Iene show
Luca, Paolo e la bella Chiabotto con le loro inchieste spiazzanti.

23.50 Mai dire reality
00.40 Altrove - Liberi di sperare
01.20 Studio Sport
01.50 Studio Aperto - La giornata
02.00 Secondo voi.
02.15 MediaShopping
02.45 Lois & Clark Telefilm
04.15 Talk Radio
04.20 Bolidi sull'asfalto - A tutta birra!. Film (commedia '70). Di Bruno Corbucci. Con Giacomo Agostini e Sergio Leonardi.
05.55 Studio Sport (R)

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Il tocco di un angelo Telefilm
14.00 Io sono la legge. Film (western '71). Di Michael Winner. Con Burt Lancaster e Robert Duvall.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. "Incantesimo d'amore"
20.00 TG La7
20.30 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni

21.30 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
John Nettles indaga su uno strano fatto: a un uomo viene mozzata la mano.

23.35 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.05 TG La7
01.30 25a ora - Il cinema espanso
02.55 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.50 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann
03.55 CNN - News

07.30 Extralarge
07.50 Dickie Roberts. Film (commedia '03). Di Sam Weisman. Con Alyssa Milano e David Spade.
09.30 Speciale - Le regole dell'attrazione
10.00 Les Choristes - I ragazzi del coro. Film (drammatico '04) Di Christophe Barratier. Con Francois Berleand e Gerard Jugnot.
11.40 Due single a nozze. Film (commedia '05). Di David Dobkin. Con Owen Wilson e R. McAdams.
13.45 Hollywood Flash
14.00 The island. Film (fantascienza '05). Di Micheal Bay. Con Ewan McGregor e Scarlett Johansson.
16.20 Extralarge
16.45 Quel mostro di suocera. Film (commedia '05). Di Robert Luketic. Con Jane Fonda e Jennifer Lopez.
18.30 Sky Cine News
19.05 Robert Ludlum's Laboratorio Mortale. Con Mira Sorvino e Stephen Dorff.
20.35 Extralarge

21.00 FILM

> Hazzard
Per gli appassionati dello spensierato serial tv. Con Seann William Scott.

22.50 Squadra 49. Film (azione 04). Di J. Russel. Con J. Phoenix e J. Travolta.
00.50 Anaconda - Alla ricerca dell'orchidea maledetta. Film (azione '04). Di D. Little. Con E. Byrd e Johnny Messner.
02.30 L'impero dei lupi. Film (azione '04). Di Chris Nahon. Con Jean Reno e Laura Morante.
04.40 La schivata. Film (dramm. '03). Di A. Kechiche. Con N. Benhamou e S.a Ouazani.

11.25 Valiant - Piccioni da combattimento. Film
12.45 The Big White. Film
14.30 Extralarge
14.55 I fantastici 4. Film
16.45 Loading Extra
16.55 Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi. Film (commedia '04).
18.45 Gianni Canova - Il cinemaniaco
18.55 La ragazza della porta accanto. Film (commedia '04)
20.45 Hollywood Flash
21.00 Sleepover. Film (commedia '04).
22.35 Una poltrona per due
22.50 Un giorno per caso. Film (commedia '96). 00.40 Loading Extra
00.50 Oliver Twist. Film (drammatico '05).
03.00 Sky Cine News
03.30 Station Agent. Film (drammatico '03)..
05.00 Una poltrona per due
05.10 Solo. Film (avventura '96)

12.10 Loading Extra
12.20 Nascosto nel buio. Film (thriller 05).
14.05 Extralarge
14.30 Resident Evil: Apocalypse. Film (fantascienza 04).
16.05 Cutaway. Film TV (azione '00)
17.55 Hollywood Flash
18.10 Mimic 3 - Sentinel. Film (horror 03).
19.30 Sex Crimes 3. Film (azione 05).
21.00 Boogeyman - L'uomo nero. Film (horror 05).
22.40 L'Esorcista: La genesi. Film (horror 04).
00.40 Jeepers Creepers 2 - Il canto del diavolo. Film (horror '03).
02.25 Freddy vs. Jason. Film (horror '03).
04.10 Jx - Morte Violenta. Film (fantascienza '01).
05.50 Hollywood Flash

11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Torino-Lazio
13.00 Fuori zona
14.00 Sport Time
14.30 Numeri: Serie A 2006/07
15.00 Sky Calcio: Calcio Roma
16.00 Sky Speciale
16.30 Sky Calcio (R): Calcio Juventus
17.00 Sky Calcio: Calcio Milan
18.00 Sky Calcio Prepartita
18.30 UEFA Champions League 2006/2007: Spartak Mosca-Inter
20.30 Sky Calcio Prepartita
20.40 UEFA Champions League 2006/2007: Roma-Olympiakos
22.45 Sky Calcio Postpartita
24.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Serie B: Napoli-Rimini
02.30 Sky Calcio (R): Serie A: Catania-Torino
04.30 Fuori zona
05.30 Numeri: Uefa Champions League 2006/07

11.00 Into the music
12.30 MTV Europe Music Awards
13.30 Date my mom
14.00 Why can't I be you
14.30 Pimp my ride (R)
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash News
16.05 Mtv 10 of the best
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 The fabulous life of
20.00 Flash News
20.05 Full metal panic
20.30 Lolle (R) Telefilm
21.00 Inuyasha
21.30 Full Metal Alchemist
22.00 Beck
22.30 Flash News
22.35 Very Victoria.
23.30 Avere Vent'anni.
24.00 Brand New
01.00 Beavis & Butthead (R)
01.30 Into the music
03.00 Insomnia

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Modeland
13.30 The Club on the road
14.00 Community
15.30 Classifica ufficiale
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Inbox
18.55 All News
19.00 Inbox
19.30 The Club on the road (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 One shot
22.30 All Music Show
23.00 Modeland (R)
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
01.00 Rotazione musicale

Telequattro

110.55 Coming Soon
11.00 Formato Famiglia
12.00 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
12.30 Sport regione
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Sportisonting
14.30 Basket
16.05 Don Matteo 4 Telefilm
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.00 For sailing
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Strategia nord est
20.30 Il notiziario regione
20.50 La montagna del coraggio. Film (avventura '89).
22.35 Sportisonting
22.55 L'altra città
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Strategia nord est
23.55 TG Italia9

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Il Settimanale
15.00 Sandokan
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione
17.00 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Voci di Dalmazia
20.30 Rubrica
20.45 Nautilus
21.15 "Q" - L'attualita giovane
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Itinerari
22.45 Folkest
23.35 Istria e ... dintorni
00.05 Tuttoggi - II edizione
00.20 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00. GR1; 8.31 Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06 Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08. Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli, 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46 Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione 12.30 GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze, 14.07. Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend, 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari, 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30 GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30 GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.25 Zona Cesarini; 18.30: Calcio: Champions League; 19.18: GR1; 20.23: Ascolta, si fa sera; 20.28 Zona Cesarini; 20.45: Calcio: Champions League; 21.33: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: In Volo; 23.27: Demo: 23.45: Uomini e camion; 24.00 Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30. Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59 Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20 Il nostro buongiorno, Calendarietto e Lettura programmi; 7.30 La fiaba del mattino, 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Alojz Rebula: Notturno per il Litorale. Regia di Marjana Prepeluh. 21.a puntata; 10.30: Playlist 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12: Il tema della settimana; 12.59 Segnale orario 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20 Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi Damiana Kobal: Janika e Simon nel mondo delle invenzioni; segue: Playlist 15: Onda giovane 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: - Musica corale; 18: Percorsi: Ombre sopra di me; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59 Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2: 6.30: GR2: 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30. GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49 GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2: 15.00 Il Cammello di Radio2; 15.30 GR2; 16.30: Condor, 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30 GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30 GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica: 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45. GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.45. GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino 13.00 La Barcaccia. 13.45 GR3; 14.00 Il Terzo Anello. 15.00 Fahrenheit 16.00 Storyville 16.45 GR3; 18.00: Il Terzo Anello 18.45. GR3 19.00 Cinema alla radio - Hollywood Party 19.50 Radio3 Suite 20.00 Rubrica 20.30 Il Cartellone, 22.00 Dialoghi possibili 22.45 GR3 23.30 Il Terzo Anello Fuochi, 24.00 Il Terzo Anello Battiti, 1.30 Il Terzo Anello Ad alta voce; 2.00 Notte classica.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00 Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00 Vic, 21.00: B Side: 22.30: SoulSista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano: 08.10 Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30 L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni 16.55 Il Meteo, a cura di Alberto Alfano. 18.00-20.00 in compagnia di Fiorella Felisatti 18.00 Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti 18.25 Viabilità a cura di Alberto Alfano 19.43 Disco Italia Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni 19.45 Viabilità a cura di Alberto Alfano 19.48 Stadio Italia a cura di Bruno Longhi 20.55 Il Meteo a cura di Alberto Alfano. 21.00 Serata con : 23.00 Baffo di sera [illegible] be tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55 Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news. 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00. Stardust, 24.00: Stardust in Love, 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news: 8.20 Radiotrafic viabilità 8.45 Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45 Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05 In orbita cafè; 21 Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo

RADIO PUNTO ZERO

9 news 6.45, 9.05, 19.50 Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05 Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Via Montenapoleone
gioielli
TRIESTE PROSSIMA APERTURA

La lapide danneggiata custodita nel pronao del battistero (Foto Lasorte)

L'ESCALATION DEGLI ATTI VANDALICI DOPO L'ESTATE

- **21 SETTEMBRE** - TORNANO IN AZIONE I VANDALI DEI GIARDINI PUBBLICI: A VILLA COSULICH (GRETTA) IMBRATTANO I MURI E SFASCIANO UNA PERSIANA IN LEGNO E UNO STECCATO
- **25 SETTEMBRE** - IGNOTI SFONDANO DI NOTTE CON UN IDRANTE IL COFANO DELL'AUTO DEL PRESIDE DEL "NORDIO"
- **4 OTTOBRE** - FONTANE DANNEGGIATE E RUBINETTI RUBATI AL PARCO MANDRIJA DI VILLA CARSIA (OPICINA)
- **8 OTTOBRE** - RAID NOTTURNO ALLA MATERNA "AZZURRA" (VALMAURA), DEVASTATA CON UN IDRANTE E CON LA POLVERE DEGLI ESTINTORI: SCUOLA CHIUSA PER UNA SETTIMANA
- **17 OTTOBRE** - IMBRATTATA LA FOIBA DI BASOVIZZA CON LA SCRITTA "OZNA"
- **24 OTTOBRE** - IPOTESI DI SABOTAGGIO CON SASSI SULLE ROTAIE DEL TRAM DI OPICINA
- **30 OTTOBRE** - PRESA A SASSATE LA LAPIDE SUL CAMPANILE DI SAN GIUSTO

centimetri.it

L'effigie in bronzo rimasta sul campanile di San Giusto

Presa a sassate in piena notte la targa di marmo che circondava sul campanile l'effigie in bronzo della Madonna Addolorata. Usate alcune pietre del foro romano

San Giusto, vandali spaccano una lapide sulla cattedrale

Escalation negli episodi di teppismo: dopo le scuole e i giardini pubblici, presa di mira l'icona religiosa della città

di Piero Rauber

Dopo le scuole, i parchi e le vetture in sosta, nel mirino dei vandali è finita ora la cattedrale di San Giusto, icona storica e religiosa della città. Alcuni teppisti senza volto hanno preso e spaccato a sassate, in piena notte, la lapide di marmo che circonda l'effigie in bronzo dedicata alla Vergine Addolorata, sulla facciata del campanile rivolta verso i resti del foro romano.

L'attacco diretto al lato orientale del campanile è avvenuto nella notte di domenica. I vandali - stando alle prime ricostruzioni - si sono riforniti di pietre direttamente sul colle, dall'area in cui si trovano i resti del foro romano. Quindi, riuniti probabilmente davanti al battistero di San Giovanni e alla vicina fermata dell'autobus, hanno iniziato a prendere di mira la lapide bianca, posta a un altezza di circa tre metri sulla facciata del campanile che dà sulla strada, finché l'hanno definitivamente frantumata. Le staffe infisse nella pietra hanno sorretto il marmo, irreparabilmente incrinato, fino alla mattina seguente, mentre alla base del campanile sono rimasti in vista i resti della sassaiola. Tra i primi ad accorgersi di quanto era accaduto, alle prime luci del sole, è stato il parroco di San Giusto, don Giorgio Carnelos, il quale ha chiamato il 113. Gli uomini della questura, a loro volta, hanno attivato i vigili del fuoco, che hanno provveduto a rimuovere i pezzi della lapide.

La lastra di marmo, delle dimensioni di circa un metro e mezzo di base per un metro di altezza, è stata poi ricomposta all'interno del pronao del battistero, protetta come le altre reliquie dalle inferriate esterne. Ben visibile, all'interno di quel «mosaico» improvvisato, il vuoto romboidale che accoglieva, fino a quando la lapide è rimasta affissa alla parete del campanile, un'effigie in bronzo che raffigura il volto della Madonna Addolorata. Quell'immagine sacra, infatti, è rimasta al suo posto, a tre metri d'altezza, spogliata del marmo circostante. E così si mostra ora a passanti e turisti. Ancorata alla robusta struttura del campanile, ha resistito al «tiro al bersaglio» dei vandali: indistruttibile, insomma, sulla scia del suo «curriculum».

L'effigie - dicono i documenti forniti dalla direzione dei civici musei di storia e arte di Trieste - è il vecchio frammento scolpito di una campana in bronzo dedicata a «Maria Dolens», situata sul colle di Miravalle a Rovereto, la più grande campana del mondo che suoni a distesa (altezza e diametro superano i tre metri). La sua calotta fu fusa per la prima volta fra il 1924 e il 2925 con il bronzo dei cannoni offerto dalle nazioni partecipanti alla prima guerra mondiale, vincitori e vinti assieme, per simboleggiare l'onore ai caduti e per evocare la pace e la fratellanza fra i popoli di tutto il pianeta. Fra il 1960 e il 1965, la campana venne fusa per la terza volta: allora il frammento con l'effigie della Vergine Addolorata fu trasferito e sistemato con una lapide commemorativa sul campanile di San Giusto. L'inaugurazione avvenne nel 1967, a cura dei Lions triestini.

Al centro Sergio Schiberna: «La zona non è tranquilla»

Di quest'atto teppistico, che si è consumato a notte fonda, al momento non sembrano esserci testimoni. I vandali, peraltro, hanno agito alla sinistra della cattedrale, al di fuori del raggio d'azione delle due telecamere attive in zona: una è rivolta verso l'orto lapidario, dunque nello spiazza antistante l'ingresso della chiesa, l'altra è collocata proprio sul campanile, ma sul lato frontale che dà sull'intero piazzale del «Melone» triestino.

Quello dell'altra notte è l'ultimo di numerosi raid vandalici avvenuti in città quest'anno, con un'impennata significativa dalla fine dell'estate in poi. Per quanto riguarda nello specifico il colle di San Giusto, fra la fine del 2005 e l'inizio di quest'anno era stata danneggiata a più riprese la nuova lapide posta sotto il torrione del castello, in memoria dei caduti della Guardia civica che difesero la città tra il 1944 e il 1945. Tre anni fa, invece, l'episodio più eclatante, con la facciata della cattedrale «verniciata» con scritte ingiuriose, così com'era avvenuto all'esterno della chiesa dei Salesiani di via dell'Istria e della casa del vescovo in Cavana.

LE REAZIONI

Il parroco don Giorgio: «Una volta il colle era più controllato da polizia e carabinieri»

Il vescovo: ma non è un attacco alla chiesa

Non è un'offesa premeditata nei confronti della chiesa e dei suoi simboli di fede, bensì un'atto vandalico casuale. Uno dei tanti che, purtroppo, si verificano in città. E, per questo, non è riconducibile ad episodi passati come, in particolare, le scritte ingiuriose con la vernice che avevano lordato tre anni fa l'ingresso della cattedrale, della chiesa dei Salesiani e della Curia. È quanto sostiene il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, commentando le sassate che hanno distrutto la lapide dedicata a «Maria Dolens».

«Siamo dispiaciuti per quanto è successo», ha spiegato infatti ieri il portavoce della Curia triestina, don Silvano Latin. «Non abbiamo nessun motivo - ha aggiunto, sintetico, lo stretto collaboratore di monsignor Ravignani - di credere che si tratti di altro se non di un atto di vandalismo puro e semplice».

«Non credo proprio - gli ha fatto eco il parroco di San Giusto, don Giorgio Carnelos - che una cosa del genere sia stata fatta con l'obiettivo di deturpare la chiesa. Sono portato a credere, invece, che sia stato il gesto di alcuni giovanotti che non sanno come impiegare il loro tempo».

La chiesa, insomma, non si sente nel mirino dei teppisti. Il problema, secondo don Giorgio, semmai è un altro. «Ho la sensazione - dice ancora il parroco - che il piazzale di San Giusto sia al momento un po' abbandonato in termini di controllo notturno. Di sera e a notte inoltrata, a mio avviso, non è guardato a sufficienza. Una volta le pattuglie della polizia o dei carabinieri stanziavano di più in questa zona. È un'esigenza che avvertiamo soprattutto in estate, quando non solo i locali circostanti ma anche i chioschi all'aperto rimangono aperti fino a tarda ora. E al mattino, talvolta, nel piazzale, come nell'area antistante la cattedrale, è possibile rinvenire numerosi cocci di bottiglie di vetro».

I resti della lapide in marmo, ora, si trovano in via provvisoria all'interno del pronao del battistero di San Giovanni. «Per il momento - rileva ancora don Giorgio - li ho fatti mettere lì, vediamo se qualcuno deciderà di metterli a posto».

«Chi ha compiuto questo gesto deve essersi andato a prendere qualche pietra dal foro qui vicino», ha raccontato infine Sergio Schiberna, gestore dell'accesso al campanile e della rivendita di souvenir ad esso collegato.

«La zona purtroppo - ha confermato Schiberna - non è così tranquilla di notte».

pi.ra.

PROTESTA

I residenti di via Trento: «Fermate il degrado»

Tornano a farsi vivi i componenti del Comitato che da anni lotta contro il degrado in città e segnatamente nell'area di via Trento. Evelino Sinico, uno dei portavoce del gruppo di cittadini che oramai da una decina d'anni si rivolgono alle istituzioni e alle forze dell'ordine, per avere un aiuto, interviene sulla recente polemica sorta fra residenti e operatori commerciali delle via Lavatoio e Trenta Ottobre.

«Abbiamo letto sul giornale che alcuni cittadini che abitano in quella zona non hanno da obiettare a a certe frequentazioni serali – dice - e alla situazione che si determina in conseguenza. Le sporcizie che al mattino prosperano sulle vie e nei portoni non sembrano preoccupare alcune persone che vivono nei paraggi. Ebbene – afferma con decisione – noi siamo del parere esattamente opposto. Siamo più che disponibili alle telecamere, che altrove sembrano disturbare la privacy di qualcuno – aggiunge – anzi, sono apparecchiature che vedremmo ben volentieri sistemate agli angoli degli incroci più frequentati».

Sinico ricorda anche che «in alcuni casi i residenti che hanno affrontato un problema, quello delle prostitute, cercando di farle allontanare, hanno poi subito minacce da parte dei loro protettori». Si tratta, precisano i residenti, di uno stato di fatto che da troppi anni sono costretti a subire passivamente, «e senza – sottolinea Sinico – che le competenti autorità abbiano fatto qualcosa di concreto. Finché le ronde saranno saltuarie, gli interventi rari e prevarrà la tolleranza, noi non potremo vivere tranquilli».

Via Trento

E qui subentra un altro dei problemi molto sentiti. «La zona – spiega – è in gran parte inserita nell'area definita a traffico limitato – precisa il portavoce del comitato – ma gli automobilisti entrano ed escono liberamente, senza che sia mai elevata una sola multa». Si esaspera dunque la spaccatura fra cittadini; da un lato ci sono coloro che non sono disposti ad accettare un'area totalmente degradata. Dall'altro si collocano coloro che non vorrebbero mai vedere l'ultimo tratto di via Trenta Ottobre pedonalizzato e sottoposto al controllo delle telecamere, perché così perderebbero il parcheggio a pochi metri da casa.

u. sa.

La prossima settimana banchetti informativi organizzati dal sodalizio che ha preparato una lettera aperta al governatore

Firme per Malattie rare al Burlo

Le raccoglie l'associazione Azzurra perché la Regione revochi la delibera

di **Paola Bolis**

Azzurra, l'associazione che con i suoi circa 200 iscritti riunisce i genitori di bambini con malattie rare, scende in piazza con dei banchetti che i volontari del sodalizio stanno organizzando per attivarli la settimana prossima in vari punti della città e nei due centri commerciali. L'obiettivo è quello di raccogliere quante più firme possibile in calce alla lettera aperta al governatore Riccardo Illy: Azzurra gli chiede che venga revocata la delibera con cui la giunta regionale lo scorso 22 settembre ha indicato nell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine la sede del nuovo Coordinamento stabile della rete regionale delle malattie rare, settore quest'ultimo di cui il Burlo da anni si occupa.

Dopo avere fatto sentire la propria voce qualche settimana fa, in occasione della seduta straordinaria del consiglio comunale dedicata alla sanità triestina («Mi sarei aspettato una classe politica compatta a salvaguardia del centro di ricerca del Burlo, un bene della città. Invece ho visto tante divisioni, il prevalere della politica...», aveva dichiarato allora il presidente di Azzurra Alfredo Sidari), l'associazione dunque sceglie di tentare il coinvolgimento della città. «Sono stato sollecitato ad agire dalle famiglie nostre socie ma anche da altre associazioni - di malati e non - cittadine: anche loro contribuiranno a questa iniziativa», annuncia Sidari.

Lo slogan è già pronto: «Azzurra sta con il Burlo, e tu da che parte stai?», recita la bozza del volantino in cui viene riportata anche la carta d'identità dell'associazione, che oggi proprio al Burlo ha sede legale e nei suoi sei anni di vita ha raccolto e redistribuito in tutto - «grazie soprattutto alla gente, alla città» - quasi 450 mila euro, investiti in parte nell'aiuto alle famiglie dei pazienti malati e in parte in laboratori e attrezzature di ricerca. «Ma a questo punto credo che chiuderò l'associazione», aveva detto Sidari giorni fa. Adesso invece il rilancio, deciso anche alla luce delle voci che in quest'ultimo periodo si sono levate contro la creazione del Centro a Udine. E la richiesta di una firma «dalla parte del Burlo» da apporre in calce alla lettera aperta a Illy.

Il testo della lettera riporta in sostanza la decisione assunta nella delibera regionale finalizzata a creare a Udine il Coordinamento stabile con funzioni - tra l'altro - di «gestione di registri dedicati, diagnosi prenatale e consulenza genetica, prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei malati afferenti, orientamento e coordinamento delle attività sanitarie, sociali, formative e informative e di ricerca sulle malattie rare». Il documento precisa che «nell'ambito della dotazione complessiva del Dipartimento di medicina» dell'Azienda udinese «si individueranno un numero sufficiente di posti letto per ricoveri», e riporta la cifra stanziata per il Centro, pari a 750 mila euro.

Ma la delibera, sostiene Azzurra, è «in contrasto» con il progetto materno-infantile che assegna al Burlo la centralità per la cura delle malattie complesse. L'associazione - che segue oggi 57 famiglie di malati - si dice poi contraria a una «duplicazione» di risorse e di energie. Per tutti questi motivi Azzurra chiede a Illy di revocare la delibera, precisando tra l'altro - in merito alla soluzione ventilata, quella cioè di fissare a Udine la competenza sulle malattie rare che si manifestano negli adulti mantenendo a Trieste quelle che colpiscono i bambini - come la malattia rara infantile abbia il suo decorso anche in età adulta. È un punto non da poco, quest'ultimo sollevato da Azzurra: quella della divisione di competenze per età era stata una ipotesi avanzata nei giorni scorsi dallo stesso direttore scientifico del Burlo Giorgio Tamburlini («Il costituendo centro udinese dovrebbe concentrare la sua attività su malattie genetiche a prevalente espressione in età adulta, alcune delle quali peraltro con un rilevante carico assistenziale»), mentre l'oncologo Renzo Tomatis bocciava la prospettiva parlando di una partizione priva di «giustificazione dal punto di vista medico e assistenziale».

Fin qui dunque l'iniziativa di Azzurra contro la delibera della Regione, su cui la stessa Chiesa locale - con il Consiglio pastorale presieduto dal vescovo Eugenio Ravignani - ha fatto sentire la sua contrarietà, mentre la Regione ha sempre ribadito che il Burlo non subirà alcun impoverimento. In agenda intanto c'è il 27 novembre la riunione del tavolo tecnico regionale - convocato dall'assessore alla sanità Ezio Beltrame - in cui medici ed esperti dei vari enti coinvolti dovrebbero discutere di come applicare la delibera con «percorsi condivisi».

Alfredo Sidari

LA TESTIMONIANZA

«Ricerca, noi genitori vediamo allontanarsi la speranza»

«Per noi genitori poco cambia: al Burlo continueremo a trovare tutti i numerosi specialisti - dal gastroenterologo al neuropsichiatra - di cui qualsiasi paziente con malattia rara ha bisogno. La preoccupazione è in prospettiva: aprire un centro di coordinamento a Udine può significare un domani spezzettare tra più centri quelle risorse disponibili che invece andrebbero concentrate in un unico luogo. Perché noi possiamo soltanto sperare che un domani si trovino delle cure. E non è una speranza facile: le malattie rare sono tante e le industrie farmaceutiche, si sa, non ci investono sopra: i ricavi - essendo pochi i pazienti - sarebbero comunque troppo esigui».

A parlare è la mamma di Laura - la chiameremo così -, una bambina di dieci anni alla quale poco dopo la nascita è stata diagnosticata una malattia rara importante, che non lascia spazio alle illusioni: una malattia degenerativa e gravemente invalidante che la inchioda su una carrozzina, un sondino per poterla nutrire. E niente parole, Laura non parla. Si muove poco. Ma per comunicare «ci sono gli occhi, le carezze, l'abbracciarsi». Quando i medici hanno capito, l'impatto «è stato tragico: non sai più dove andare, cosa fare, non capisci in che mondo stai per entrare». Per le famiglie dei piccoli con malattie rare «quello con il medico è un rapporto speciale, più umano che in tante altre situazioni: ci si affida a lui, ci si identifica totalmente» per superare il senso di smarrimento che deriva dal sentirsi soli.

Nell'ospedale poi si trova un punto di riferimento. E fuori, in casa, ci si riorganizza. Ci sono momenti in cui il peso diventa estremo. Ma «il nostro vantaggio è che siamo una famiglia molto unita. Io ho imparato a fare anche l'infermiera, perché in caso di crisi bisogna essere sempre pronti. E poi c'è una sorta di selezione automatica di chi ti sta vicino: chi ce la fa, chi riesce a stare al tuo passo, e chi no, e si allontana».

La mamma di Laura ha scelto di continuare a lavorare part-time, così per qualche giorno alla settimana «non sono la mamma di Laura ma un numerino» dell'ufficio in cui opera. E intanto Laura «vive a casa, vive bene». I medici nel formulare la diagnosi hanno anche parlato di anni di vita, ma la mamma preferisce dire che «di tutte le famiglie che conoscevamo, oggi siamo rimasti solo noi».

La scelta di Bruno Bembi, il pediatra che si occupa di malattie rare al Burlo, di andare a Udine? «Nessun tipo di commento, è una libera scelta così come quella dei pazienti che lo vorranno seguire, ma che lasceranno - va sottolineato - una struttura complessiva com'è quella del Burlo. Il timore è che Bembi si trascini dietro il settore in cui lavorava e i suoi bravi ricercatori. Anche se il nodo centrale - ripete la mamma - è la riduzione delle speranze di cura in prospettiva, se le risorse dovessero disperdersi in più centri».

Il reparto di neonatologia del Burlo

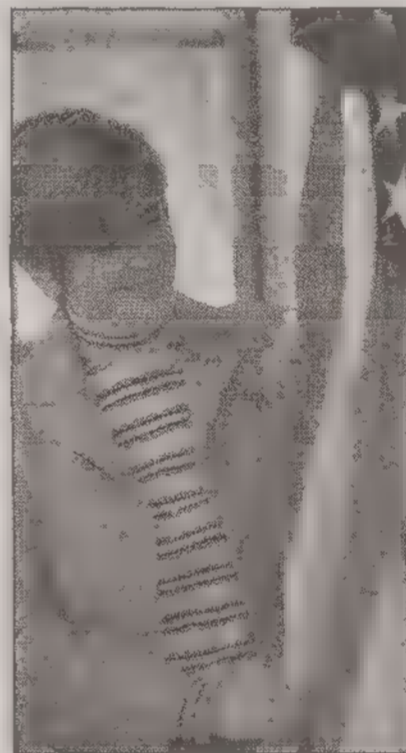
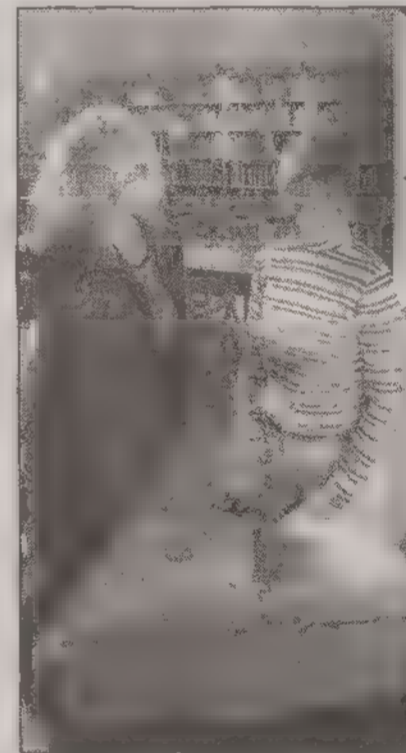
Archiviata definitivamente un'epoca incominciata nel 1797, l'anno stesso dell'indipendenza americana, allorché fu nominato il primo console

Il governo Usa chiude gli uffici in città dopo 209 anni

L'agenzia consolare è stata trasferita dal palazzo di via Roma all'aeroporto di Venezia

di **Silvio Maranzana**

Dopo 209 anni gli Stati Uniti ammainano la bandiera a Trieste. La storica agenzia consolare di via Roma 15, in stand-by da febbraio al momento della morte di Paolo Bearz nell'ultimo mezzo secolo principale figura di riferimento degli stretti rapporti tra la nostra città e gli Usa, sta per chiudere definitivamente i battenti, come conferma Elizabeth Griffin, direttrice dell'Associazione italo-americana. Il governo di Washington ha già spostato l'agenzia consolare di riferimento per il Nord-Est d'Italia a Venezia, all'aeroporto Marco Polo. «È vero, perdiamo le funzioni amministrative - si consola Elizabeth - ma il governo statunitense ha voluto premiare il ruolo di intensi rapporti con Trieste aprendo proprio qui il primo American corner in Italia».

Si chiude un'epoca iniziata nel 1797, l'anno stesso dell'indipendenza degli Stati Uniti allorché il primo presidente George Washington nominò rappresentante a Trieste il commerciante Conrad Frederick Wagner, e che ebbe uno snodo fondamentale negli anni del Governo militare alleato tra il 1945 e il 1954: numerosi furono i matrimoni che si celebrarono tra ragazze triestine e militari americani di stanza in città. Nella memoria cittadina è rimasta una foto scattata l'11 dicembre 1952: nel salotto azzurro del municipio fianco a fianco il sindaco Gianni Bartoli e John Fitzgerald Kennedy futuro presidente degli Stati Uniti assassinato a Dallas. Al ritorno in patria Kennedy sostenne la necessità che Trieste tornasse all'Italia.

Un altro presidente, Richard Nixon nel 1970 espresse apprezzamento per una vignetta apparsa sulla «Citadella», inserto del «Piccolo», in cui una «mula» scriveva sul muro «Yankee don't go home» con riferimento alla contrarietà alla chiusura del consolato americano che fu poi rinviata fino al 1986. Negli ultimi vent'anni la città è comunque riuscita a mantenere un'agenzia consolare che era un punto fisso di riferimento per tutte le pratiche amministrative per il migliaio di statunitensi che vivono in Friuli Venezia Giulia (esclusi logicamente i militari), e non solo. L'agenzia consolare svolgeva anche qualche attività di supporto per gli sportivi americani a Trieste e in particolare per i tanti giocatori di basket a stelle e strisce che sono passati di qua prima che a propria volta sparisse dalla città la grande pallacanestro. Dopo la fine dei blocchi geopolitici contrapposti, si sono sostanziamente esaurite anche le frequenti visite che facevano nel golfo le unità da guerra della Sesta flotta Usa.

«Lo spostamento dell'agenzia consolare è logico - sostiene Elizabeth Griffin - poiché gli americani che vivono o lavorano nell'Italia del NordEst sono in gran parte concentrati nella zona di Venezia, a Trieste però l'Associazione italo-americana (della quale l'agenzia consolare era in affitto, ndr.) mantiene il maxiappartamento di 360 metri quadrati e al suo interno si svilupperà l'American corner».

Il 25 settembre 2002 l'allora ambasciatore americano a Roma, Melvin Sembler, in visita all'agenzia e alla città, aveva salutato con il pollice alzato in segno di ok l'intitolazione del piazzale di Barcola alle vittime degli attentati dell'11 settembre 2001. «Ebbe ragione Washington a nominare qui un rappresentante americano già nel 1797», affermò nel suo discorso. Ora quel suo rappresentante dopo oltre due secoli non c'è più e la notizia sembra in qualche modo fare il paio con quella che si riferisce al fatto che dopo altrettanto tempo il nostro porto non è più quello di riferimento dell'Austria. Il ruolo internazionale della città anziché crescere, sembra scemare.

Elizabeth Griffin «ammaina» la bandiera americana

La biblioteca fulcro dell'American corner (Sterle)

CON 40 MILA DOLLARI

Nasce l'American corner che si occupa di cultura

Trieste in compenso ospiterà il primo centro culturale americano «American corner» d'Italia. La notizia arriva in concomitanza con la festa americana di Halloween che l'Associazione italo-americana oggi celebra in modo particolare. «Siamo stati scelti dal governo degli Stati Uniti per gestire un centro culturale "American Corner" – annuncia Elizabeth Griffin, direttrice dell'associazione –. È il primo in Italia e si tratta di un grande riconoscimento che viene dato ai centri culturali americani sparsi in vari angoli del mondo per promuovere la cultura americana».

L'associazione ha già ricevuto una «cospicua donazione» di circa 40 mila dollari dall'amministrazione americana, per convertire l'aula magna in una sala informatizzata e multimediale e per aumentare di gran numero la collezione di libri e dvd. L'inaugurazione ufficiale, che sarà presieduta dall'ambasciatore americano in Italia, Ronald Spogli, è programmata per i primi di dicembre. La cerimonia si terrà nella biblioteca dell'associazione recentemente dedicata alla memoria di Paolo Bearz, agente consolare americano a Trieste dal 1986 fino al febbraio di quest'anno.

«Siamo stati scelti per l'importanza della nostra biblioteca, creata con fondi americani dopo la seconda guerra mondiale e per il ruolo culturale che svolgiamo a Trieste con la rassegna cinematografica, i corsi di inglese, le celebrazioni delle festività tradizionali e i seminari accademici», commenta Elizabeth Griffin che sottolinea nello stesso tempo come «in un certo senso il riconoscimento va anche alla stessa Trieste, che ha sempre svolto un ruolo importante nella storia delle relazioni tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America».

I cittadini statunitensi in città sono qualche centinaio e hanno anche un rappresentante nella consulta degli immigrati extra Ue, insediata l'anno scorso presso il Comune di Trieste.

Gabriela Preda

Tra dieci giorni sarà pronta la piazza di Campo Marzio: giochi per bimbi e parcheggi

Il completamento della piazza di Campo Marzio (Foto Sterle)

L'assessore ai Lavori pubblici del Comune ha fissato le ultime scadenze

Bandelli: «Rive finite il 15 dicembre»

Tutti i marciapiedi dal lato dei palazzi finiti entro domenica, nuova piazza di Campo Marzio pronta l'11 novembre, tutte le Rive completate, dalla prima all'ultima pietra e completamente percorribili nelle corsie definitive, il 15 dicembre. Anche se le previsioni meteo annunciano l'arrivo dell'inverno e fanno presumere condizioni di lavoro particolarmente difficili già nei prossimi giorni, l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli ha stilato ieri il bollettino per il rush finale nel maxicantiere ormai aperto, se si prende in considerazione solo il tratto tra piazza Unità e Campo Marzio, fin dal 30 agosto 2005.

«Entro questa domenica - spiega Bandelli - i marciapiedi sul lato dei palazzi saranno tutti completati con la posa fino all'ultima pietra nel tratto tra piazza Venezia e via dei Burlo». Tutti i locali, nel rispetto dei propri spazi di suolo pubblico, potranno così riappropriarsi delle aree all'aperto anche se ora difficilmente fruibili con il prossimo crollo delle temperature e i pedoni potranno finalmente camminare in situazioni di sicurezza e comodità. Per gestori di ritoranti e bar, pub e pizzerie si apre ora un'altra battaglia, quella relativa al cosiddetto Progetto Dehors che prevede su tutte le Rive arredi esterni omogenei, ma che dovrebbe permettere anche l'installazione di gazebi chiusi con aumento della ricettività e recupero dei clienti fumatori. Il confronto con il Comune sta per partire.

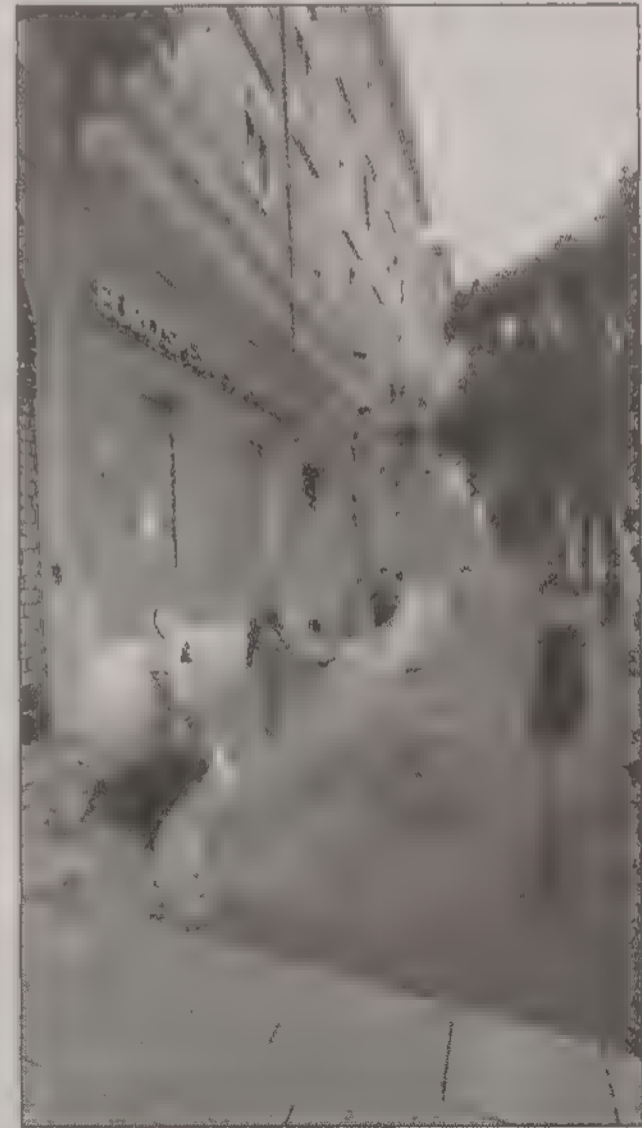
La settimana dopo dovrebbe essere finalmente tagliato metaforicamente il nastro su quella nuova piazza che chiuderà la parte rettilinea del waterfront e che doveva essere pronto già quasi un anno fa, ma i cui lavori sono stati ritardati in particolare dalla «resistenza» di Ermanno Depiera, il gestore del distributore Agip che sorgeva dinanzi al pub e al locale notturno e che contro lo sfratto aveva avanzato ricorso al Tar. Alla fine Depiera ha ottenuto una nuova concessione e il vecchio distributore è andato giù appena a luglio. Ora finalmente la nuova piazza si sta delineando, sono state create tre maxiaiuole e verranno anche piantati alcuni alberi. «La novità è che in una di queste maxiaiuole, quella davanti al pub - annuncia Bandelli - sarà costruito un campetto con giochi per bambini. Lo facciamo anche a risarcimento dei disagi che abbiamo creato agli abitanti e ai frequentatori della zona».

Troverà sfogo anche una delle esigenze più sentite dai triestini, quella dei parcheggi e ben 42 saranno i posti macchina (ma molti altri logicamente con la riqualificazione sono spariti) che sorgeranno all'interno di questa nuova piazza, mentre altri 18 veicoli potranno regolarmente sostare davanti agli stabili tra via Belpoggio e via Economo a lato di quella che sarà la corsia «contromano» di carico e scarico, ma dove al circolazione sarà libera. Il senso unico è stato concordato con gli esercenti e i commercianti del posto.

Entro l'11 novembre, sempre secondo le informazioni del Comune, saranno anche pronte le due corsie verso il mare attualmente chiuse tra piazza Venezia e Campo Marzio, tutto il traffico sarà dirottato lì e si lavorerà sulle altre due corsie, più vicine ai palazzi. Si prevedono di conseguenza altre settimane di rallentamenti e di disagi anche perché, dopo le feste dei morti, si entra in un periodo in cui tutte le attività lavorative, scolastiche e ricreative sono al massimo e incomincia il movimento per lo shopping delle feste di dicembre.

«Mi sento di affermare - ha aggiunto l'assessore ai lavori pubblici - che, a meno che non siano in arrivo numerose settimane consecutive di gelo polare, il 15 dicembre tutti i lavori su tutte le Rive, saranno completamente conclusi, asfaltatura definitiva compresa».

Si passerà allora a trattare la questione di piazza Venezia oggi in stato di completo degrado e dove le panchine su cui sostavano i senzatetto sono state segate dallo stesso Bandelli. «Spero di far inserire nel bilancio per il prossimo anno lo stanziamento per la riqualificazione di piazza Venezia - ha concluso Bandelli - e di far partire i lavori già a febbraio 2007».

s.m.

La posa delle pietre in arenaria sulle Rive

RISTORANTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

L'autunno a tavola: piatti gustosi e alimenti secondo stagione

Funghi, zucca, ma anche oca e maiale: il revival della tradizione

Colori, sapori e profumi di frutta e verdura portano nel piatto il colore del sole. Si riscoprono i piatti di legumi e cereali, benefici alla salute

Anche la tavola si colora dei sapori profumi dei piatti tipici autunnali, con il rosso dei melograni, l'arancione delle zucche e dei cachi, il marrone delle castagne e dei funghi, il giallo e il viola dell'uva. Rientrano nei menù i salutari legumi come i fagioli, l'orzo, il farro, i ceci e le lenticchie. I legumi contengono una buona quantità di proteine ad alto valore biologico, ricche di aminoacidi essenziali, fondamentali per il benessere dell'organismo. Le lenticchie, per esempio, sono ricchissime di ferro e diventano ancora più digeribili se passate come purea. Ottime fonti di proteine vegetali i legumi si abbinano ai cereali. Ideali quindi pasta e fagioli, pasta e ceci, pasta e lenticchie: ottimi piatti unici gustosi, genuini, nutrienti ed ipocalorici. Vero re della tavola d'autunno è da molti considerato il fungo: alimento gustoso e prelibato che porta in tavola l'aroma del bosco. I funghi si possono mangiare anche crudi, come i classici champignon o i porcini in insalata, ma per la maggior parte delle varietà è consigliabile la cottura, proprio per evitare possibili rischi di intolleranze. La cottura oltretutto ne migliora la digeribilità, oltre a eliminare eventuali parassiti presenti. Per conservarli i recipienti ideali sono in terracotta, inox o vetro. Si assiste a un grande revival della zucca, ortaggio dall'origine esotica e tropicale (centro/sud americana), oggi particolarmente apprezzata per il suo limitato apporto calorico: un etto di polpa fornisce appena 20 calorie! E inoltre ricca di betacarotene, sostanza antiossidante per eccellenza. La zucca, oltre ad avere un uso strettamente alimentare, rientra nelle diverse tradizioni dei vari popoli del mondo come elemento di cultura materiale e dell'immaginario (abitazione di gnomi e fate, carrozze incantate di Cenerentola). Sono queste anche le settimane del trionfo dell'uva, raccolta in grappoli appetitosi, carica di energia salutare e dal sapore dolcissimo. Dal punto di vista nutrizionale, l'uva è un frutto ricco di zuccheri dal forte potere alcalinizzante (è quindi particolarmente adatta per le persone anziane). È dissetante per l'elevato contenuto d'acqua, diuretica per la ricchezza di sali minerali, lassativa per l'accentuata presenza di cellulosa e soprattutto è mineralizzante.

Con il bel tempo continua il piacere di mangiare anche all'aperto

La pasta è diventata un cibo globalizzato: i consumatori di quattro continenti la sentono un alimento "proprio", capace di sposarsi con i variegati prodotti della tradizione locale dando vita a innumerevoli ricette. La "Giornata mondiale" della pasta è stata celebrata il prossimo 25 ottobre e ha sottolineato la versatilità cosmopolita di un piatto simbolo dell'Italia gastronomica. In Italia intanto, secondo una ricerca Cirm/Unipi, oltre la metà degli intervistati preferisce la classica salsa a base di pomodoro, seguita dal ragù di carne, dal sugo a base di pesce e dai condimenti a base di verdure. Tra i piatti che fanno venire l'acquolina in bocca primeggiano gli spaghetti ai frutti di mare e la pasta al forno. I condimenti e il sugo hanno una storia millenaria, spaziando dall'olio al burro, passando per il formaggio, senza dimenticare il pesto genovese conosciuto ormai in tutto il mondo. Secondo i dati di una ricerca commissionata dall'Unione Industriali Pastai Italiani (Unipi) negli anni '50 erano di moda i classici maccheroni al ragù, negli anni '60 avevano la meglio i bucatini all'amatriciana (ma erano molto apprezzati anche gli spaghetti alla puttanesca), negli anni '70 facevano tendenza le penne all'arrabbiata (e le tagliatelle paglia e fieno). Gli anni '80 hanno visto invece l'affermazionedell'aglio, olio e peperoncino e delle farfalle al salmone. Negli anni Novanta, insieme al pesto alla genovese cominciano a diffondersi le insalate fredde di pasta. In questi anni del nuovo millennio al ristorante si prediligono sughi raffinati e leggeri: come quello a base di tonno scottato con aceto balsamico, verdurine di stagione, verdure croccanti e crostacei.

Importanza di colori, materiali, oggetti

Courtesy (www.libero-blog.it)

Il Feng Shui, l'antica arte cinese di collocare oggetti, mobili e colori nella casa per armonizzare meglio yin e yang può essere applicata anche alla cucina e alla tavola

Il Feng Shui, l'antica arte cinese di collocare oggetti, mobili e colori nella casa per armonizzare meglio yin e yang può essere applicata anche alla cucina. Tutte le informazioni utili nel libro "Cucina Feng Shui", di Steven Saunders, chef, e Simon Brown, esperto di Feng Shui, che nalaizzano e approfondiscono soprattutto il modo secondo cui si applicando i principi della millenaria saggezza orientale alla preparazione dei cibi e della tavola. Prima di tutto vanno scelti i colori. Quelli che più stimolano il romanticismo sono il rosa, il rosso ed il panna. Quest'ultimo va usato come "sfondo" rilassante, magari per la tovaglia e le sedie; rosso per qualche particolare decorativo, soprattutto per i fiori (due rose rosse in mezzo al tavolo sono perfette), candele, tovaglioli; il rosa per fiori e altri dettagli. Una lampada a sospensione che scende bassa sulla tavola o alcune candele accese creano un'energia yin molto favorevole al dialogo. Per apparecchiare sono ideali posate e oggetti di metallo brillante che accelerano il flusso del Qi. Per questo risultato sono ottimi anche i bicchieri in cristallo. Per quanto riguarda i posti a tavola, l'orientamento migliore è verso ovest, perché espone all'energia associata alla sera e ai piaceri della vita. Verso nord si stimola l'energia collegata alla notte e al sesso. Verso sud si favorisce la passione e l'espressione delle emozioni.

Una cenetta romantica

La recente indagine realizzato per Salute-La Repubblica dall'Istituto internazionale di sessuologia di Firenze, presentato a Roma al convegno "Alimentazione e salute", sul tema "Mangiare bene per vivere meglio" conferma che nell'immaginario collettivo il cibo è visto come un'arma di seduzione: una donna su quattro, secondo quanto emerso dal sondaggio, è convinta che una cenetta romantica con tanto di candele, pietanze speciali e abito elegante, possa fare molto bene al rapporto (il sondaggio parla in realtà di cucina domestica, ma il discorso vale anche per il ristorante). Per rimettersi in gioco, le donne dicono che non ci sia niente di meglio di una dieta. Ma come si concilia la dieta se una storia d'amore comincia a tavola?

Aziende informano

È arrivata a Trieste la cucina brasiliana!

Il Martin's Pub di piazza Libertà ha cambiato gestione e ha assunto un nuovo, piacevole e seducente aspetto. Se all'ora di pranzo si continuano a gustare i piatti veloci della tradizione e se sono rimaste le birre belghe per cui va famoso (ce ne sono di quattro tipi: bianca, bionda, rossa e una "super triplo malto che raggiunge i 10°), la sera il Martin's pub offre una novità gustosissima. E unica per Treiste. Piatti della cucina brasiliana preparati da cuochi sudamericani e con materie prime selezionate (specialmente la carne) provenienti dal Brasile

a partire dalla celebre feijoada, un piatto di carne stufata e fagioli neri, ideale per la stagione in arrivo. E ancora cuscus brasiliano, gallina e pesce preparati in modo gustosissimo. Ogni venerdì inoltre ci sarà la possibilità di mangiare ascoltando musica dal vivo di artisti brasiliani e percussionisti locali, sorseggiando batide, caipirinhe, caipirosche e, volendo, anche la cahaca (acquavite di canna).

Il presidente della Regione chiede spiegazioni al premier per il mancato appoggio alla ricandidatura di Trieste

Expo, Illy scrive a Prodi: «Sostegno inserito nel Protocollo, dica perché ha cambiato idea»

Poche settimane fa il governatore Riccardo Illy era volato a Roma per firmare assieme a Prodi il Protocollo d'intesa Stato-Regione che tra gli impegni di Roma prevedeva anche il sostegno alla candidatura triestina all'Expo 2012. La scorsa settimana però da Palazzo Chigi è arrivato il sì alla candidatura di Milano all'Expo universale 2015. E allora, ieri il presidente della Regione ha preso carta e penna e ha scritto al premier chiedendo spiegazioni del mancato appoggio del governo. «Pochi giorni fa prima il sottosegretario Letta e poi il sottosegretario Rosato mi avevano comunicato l'orientamento del governo di indicare soltanto la candidatura di Milano per l'Expo universale. Aspetto di sapere dal presidente Prodi che cosa ha motivato quasto cambiamento di posizione del governo», sono le parole di Illy che si leggono riportate ieri dalle agenzie.

La lettera del governatore al premier giunge poche ore dopo che Roberto Antonione, il senatore azzurro, aveva stigmatizzato il comportamento di Prodi («Se fossi Illy, in assenza di spiegazioni convincenti sarei pronto a dimettermi», aveva detto).

Sergio Dressi

Sergio Lupieri

E intanto, ancora sulla ricandidatura tramontata si registrano altri commenti. Come quello del consigliere regionale di An Sergio Dressi, secondo cui Trieste può ancora tornare in corsa «presentando al Bie una candidatura come Euroregione, quindi transnazionale, proprio per dare subito sostanza al progetto tanto caro» a Illy. «Ci faccia sognare. Ci dimostri che quella dell'Euroregione non è una delle solite operazioni di facciata, senza alcun contenuto, che le sono tanto care», insiste Dressi. Con altri accenti, del resto, lo stesso sottosegretario al commercio estero Milos Budin pochi giorni fa parlava della possibilità di una candidatura «centroeuropea» da attivare proponendo «a Austria, Slovenia, Baviera e Croazia» di unirsi a Trieste.

Intanto, Dressi definisce «penose le balbettanti argomentazioni degli esponenti locali del centrosinistra per giustificare il mancato appoggio del governo» a Trieste. Secondo l'esponente di An anzi «presentare al Bie due concorrenti», Milano e Trieste, «avrebbe favorito l'accoglimento di una delle due candidature italiane». Quanto allo scarso impegno dimostrato dal sindaco Dipiazza, «il documento che conta» - ricorda Dressi - è il Protocollo d'intesa siglato da Prodi e Illy, e contenente anche l'impegno di Roma a sostenere Trieste.

Intanto, il consigliere regionale (e capogruppo in Comune) della Margherita Sergio Lupieri replica al senatore azzurro Roberto Antonione, che ieri ha attaccato Prodi per il Protocollo Stato-Regione divenuto «carta straccia» sull'Expo, e ha sollecitato Illy a chiedere «spiegazioni serie» in assenza delle quali dimettersi. «Un voltafaccia strumentale», definisce Lupieri le parole di Antonione, ricordando come fosse stato proprio quest'ultimo a sottolineare le responsabilità del Comune nella vicenda. Infatti «l'inerzia del sindaco in questi mesi è stata fatale», aggiunge l'esponente diellino citando il programma elettorale in cui Dipiazza pochi mesi fa definiva l'Expo «un'importante occasione di promozione della città e motivo per beneficiare di finanziamenti pubblici e privati». «Se comunque ci dovesse essere ancora una speranza, visto l'annunciato vertice su Trieste a Palazzo Chigi» - chiude Lupieri - il sindaco si rimbocchi le maniche per rimettere la città nelle condizioni di concorrere all'Esposizione del 2012».

Infine il consigliere regionale della Margherita Alessandro Carmi: «Trieste ha bisogno di concentrarsi su un evento di grande respiro, magari culturalmente prestigioso, che possa stimolare la città». Ma Dipiazza non raccoglie: «Quello dell'Expo era un bel progetto, ma in ultima analisi finalizzato al recupero di Porto Vecchio che stiamo ormai attuando, ora che la variante al piano regolatore è stata ritrasmessa dalla Regione al Comune». Che d'altro, se non l'Expo? «La caduta dei confini è vicina, l'intera città - chiude il sindaco - è un progetto.

p.b.

Era stato il governatore a rilanciare con Dipiazza contrario

Un'idea partita nel 2005

Era il cinque gennaio del 2005 quando lo stesso governatore Riccardo Illy, a poche settimane dalla bocciatura della prima esperienza, lanciò ancora una volta l'idea della candidatura di Trieste per l'Expo del 2012. Subito dopo una valanga di incontri, interventi, prese di posizione, ad iniziare dalla costituzione dei primi comitati per l'Expo 2012.

Quasi un anno dopo, a ottobre del 2005, il sindaco Roberto Dipiazza ribadiva alcune posizioni critiche espresse più volte e confessava apertamente il suo distacco dall'idea di riproporre una candidatura della città. «All'Expo non ho mai creduto, ma era la chiave di volta per risolvere il nodo del Porto Vecchio. Adesso che quel problema è risolto - perché la variante che abbiamo approvato in consiglio comunale è un fatto storico, che ha rotto un immobilismo di mezzo secolo - non vedo queste grandi opportunità per la città». Insomma, «l'Expo? Che vadano a farsela tranquillamente a Milano». Nessun accenno all'idea nemmeno durante la missione turistico-promozionale della città nella capitale lombarda. Si parla della mostra di Warhol, di Parco del mare, ma dell'Expo 2012 nemmeno una parola.

Emergono anche le posizioni di appoggio tiepido, se non dubbioso. Come quella del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, che (siamo già a maggio 2006) insiste sul fatto che per ottenerla «serve l'appoggio del governo di Roma».

Il governatore Illy e il presidente del Consiglio Prodi durante un recente incontro

La corsa alla candidatura inizia a fine maggio. Tutti gli enti, compreso il Comune, decidono di «fare quadrato». Parte un nuovo periodo caldo, con interventi e prese di posizione. A giugno il governatore Illy annuncia che inserisce il tema nel protocollo di intesa tra Stato e Regione. Una vera e propria escalation, che trova il suo momento più caldo quando si viene a sapere che lo stesso Dipiazza ha inviato a Prodi un dossier sulla ricandidatura, composto però solo da una cinquantina di righe contro i corposi dossier proposti da Milano. Scoppiano le polemiche, e dopo pochi giorni Milano ha la meglio.

Nodo del lavoro oggi in Comitato

Porto, balzo dei traffici contenitori: +22% Arrivano nuove navi

di **Giulio Garau**

Negli ultimi mesi dell'anno i dati del traffico del porto registrano un'impennata positiva nel settore dei container (+5% rispetto a settembre 2005 e ben +7% se si considera ottobre) e il terminal contenitori gestito dalla TmT sotto la guida di Fabrizio Zerbini inizia a raccogliere nuovi frutti dopo un lavoro di promozione serrata. Non solo aumentano i container , ma sbarcano anche i primi contenitori di nuovi traffici provenienti dal Medio Oriente (Egitto, Israele) che si consolideranno nelle prossime settimane. Si tratta di contenitori frigo che trasportano ortofrutta (in particolare agrumi), sono stati sbarcati qualche giorno fa al Settimo e sono stati messi alla prova anche i sistemi frigo. Si tratta di nuovo traffico ad alto valore aggiunto: non c'è solo lo sbarco del contenitore, ma anche la manipolazione da parte dei portuali che devono svuotarli e riempirli la merce.

Per quanto riguarda i dati di traffico contenitori c'è stata un'impennata nel periodo gennaio-settembre 2006 rispetto a quello 2005. Si passa infatti da un totale 2005 di 152.360 teu a 159.839 teu del 2006 con un +5%.

Fabrizio Zerbini

Settembre 2006 ha registrato una crescita del 12% rispetto a settembre 2005. Dati consolidati anche per ottobre che rispetto allo stesso mese dello scorso anno registra un +22%. Includendo anche il mese di ottobre la crescita raggiunge il 7% rispetto al 2005. Notizie buone anche dall'Adriaterminal che annuncia un raddoppio dei traffici.

Dati e cifre che echeggeranno oggi nella seduta del Comitato portuale che tra gli altri argomenti affronterà principalmente il nodo del pool di manodopera (l'applicazione dell'articolo 17 della legge di riforma 84 del 94) per i picchi di lavoro. La scorsa settimana la Commissione consultiva ha esaminato il regolamento, c'è stata l'approvazione all'unanimità ed ora si passa al vaglio del Comitato. Il pool di manodopera oltre a dare attuazione alla legge di riforma risolverebbe il problema che c'è nel porto di Trieste quando arrivano più navi e bisogna reperire manodopera: spesso non si trova abbastanza personale. Una situazione paradossale visto l'annuncio di esuberi da parte delle Consorzio fornitura servizi (un centinaio) che raccoglie le cooperative, fatto diversi mesi or sono. L'applicazione dell'articolo 17 potrebbe garantire anche gli esuberi dando la possibilità a chi fa parte del pool di godere di strumenti di crisi in caso di carenza di lavoro, come la cassintegrazione (che non può essere applicata alle cooperative).

Ora il comitato dopo l'approvazione del regolamento dovrà bandire una gara europea (con regolare bando) per trovare un'impresa in grado di gestire il pool. Nel caso l'asta andasse deserta bisognerà promuovere un'agenzia di lavoro temporaneo che faccia la stessa cosa. Servirà infine determinare gli organici del pool (le ipotesi parlano di almeno 60 persone) e i costi. Questo sarà uno dei punti più importanti della seduta del comitato di oggi, nell'ordine del giorno si parla anche di alcune concessioni demaniali (non a imprese), ma l'altro punto interessante in discussione è il preventivo 2007. Ma in questo caso l'esame potrebbe essere rinviato visto che questo nodo è fondamentalmente legato alla finanziaria che presente molte novità per gli scali, ma che è ancora in discussione.

Fra le ipotesi la pista nomade. Il responsabile degli operai: «Venerdì avevo visto in zona due furgoni sospetti»

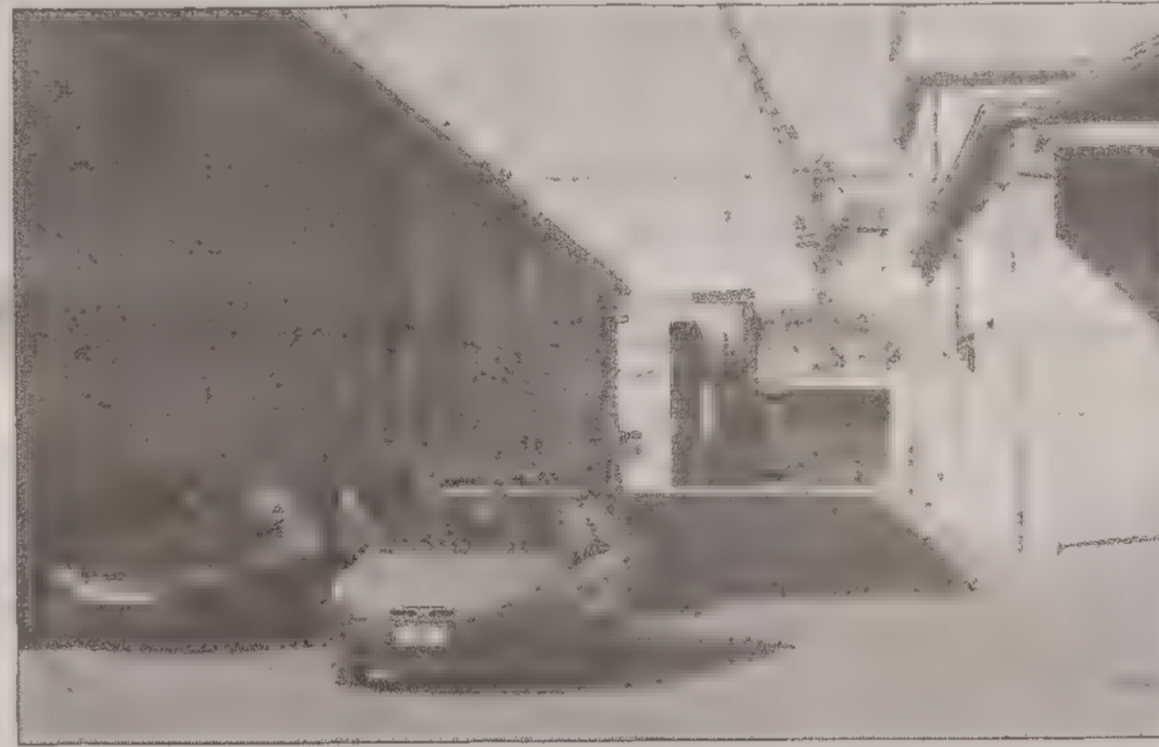
Gaslini, colpo da 15 mila euro in un cantiere

Rubati vari utensili edili a una cooperativa che sta ristrutturando degli edifici

Colpo grosso di attrezzature edili - per un valore vicino ai 15 mila euro - all'interno dell'area «Gaslini», nei pressi dello Scalo legnami.

I ladri - che, stando alle prime ricostruzioni, potrebbero essere di origine nomade - hanno agito in piena notte, prendendo di mira il cantiere della Ici - Impianti civili industriali, la cooperativa di Ronchi dei Legionari che sta ristrutturando degli edifici fatiscenti destinati in futuro ad ospitare nuovi magazzini per la distribuzione di prodotti farmaceutici.

Il furto è avvenuto, con ogni probabilità, nella notte fra sabato e domenica, le due giornate nelle quali c'è ovviamente meno movimento all'interno dell'area. I malviventi hanno avuto dunque il tempo per «dosare» e portare a buon fine il proprio raid, limitandosi a evitare di farsi notare dalle guardie giurate che passano ciclicamente per i loro controlli esterni agli uffici e ai capannoni.

I componenti della gang, specializzati evidentemente in colpi di tale portata, hanno scavalcato il recinto del cantiere, hanno individuato il posto in cui gli operai avevano stivato i loro utensili da lavoro e hanno portato via tutto ciò che hanno potuto, agevolati presumibilmente dall'appoggio di un furgone condotto da un complice.

Una volante della polizia all'interno dell'area ex Gaslini (Foto Lasorte)

Dal cantiere, dove risultano attualmente impiegate circa trenta persone, sono così spariti vari trapani, demolitori elettrici e flex, nonché una motosega e una troncatrice elettrica, il pezzo più «pregiato».

Gli uomini del cantiere si sono accorti del furto soltanto ieri mattina, al rientro lavorativo dopo la pausa del week-end. E subito è scattata la denuncia alla polizia, condita persino da qualche rammarico.

«Venerdì pomeriggio - ha raccontato infatti il responsabile del cantiere Gianluca Tuzzi - si sono presentati qui, a distanza di qualche minuto, due pullmini con a bordo delle persone che avevano un fare sospetto. Nel secondo caso ho avuto la netta impressione che fossero zingari. Se almeno avessi avuto la prontezza di prendere il numero di targa...».

«Sul momento - ha aggiunto lo stesso responsabile del cantiere - mi sono comunque insospettito e ho detto al mio collega che sarebbe stato il caso, prima di uscire dal cantiere, di lasciare l'attrezzatura in un luogo sicuro. Ma, evidentemente, ciò non è bastato. Saranno tornati con il loro pullmino a tarda ora, non so peraltro se il cancello esterno dell'area resta chiuso di notte, visto che comunque le guardie giurate vengono dentro con le macchine a più riprese, per fare i loro controlli di routine».

Il funzionario della Ici di Ronchi del Legionari, quindi, ha insistito per la pista nomade. «Lo dico - ha spiegato - perché noi come ditta abbiamo già avuto spiacevoli sorprese riconducibili ai nomadi in altri nostri cantieri, soprattutto in Friuli.

È successo nel cantiere della questura di Udine e, soprattutto, nel quartiere di Paderno, poco fuori dal centro del capoluogo friulano. E stavolta sono venuti a fare la spesa a Trieste. Qui, a mio avviso, c'è il loro marchio di fabbrica».

pi.ra.

Decesso in via Grego, a giorni l'autopsia

Ancora nessuna data e nessun affidamento ufficiale dell'incarico per effettuare l'autopsia sul povero corpo di Riccardo Razman, il giovane di 34 anni morto venerdì notte nel suo monolocale di via Grego 38 per un probabile arresto cardiocircolatorio.

Il blocco si era palesato all'improvviso, al termine dell'intervcento degli agenti della squadra volante, attivati dai vicini di casa a seguito di ripetute esplosioni di petardi lanciati dalla finestra dell'abitazione di Razman. Cosa sia accaduto nel corso dell'intervento non è chiaro. Da qui l'inchiesta aperta dal pm Michele Stagno al cui centro vi è proprio l'autopsia

L'incarico con buona probabilità sarà affidato nel fine settimana quando anche i genitori di Riccardo Razman avranno nominato un legale e un consulente per partecipare attivamente all'accertamento che la legge definisce «non ripetibile».

Un percorso Procura-Lucchini per riportare le emissioni dello stabilimento nei limiti previsti dalla legge

Ferriera, le sei schede antinquinamento

di **Claudio Ernè**

Sono sei le schede tecniche su cui si è aperto il confronto tra Procura e il gruppo Lucchini per riportare nei limiti di legge le emissioni della Ferriera. Un accordo innovativo, che giunge a cinque anni dall'avvio della prima inchiesta e che potrebbe aprire le porte al dissequestro degli impianti «congelati» più di un anno fa. Ogni scheda descrive l'impianto da cui provengono le emissioni imbrattanti, le disfunzioni riscontrate e l'intervento necessario a risolverle, nonchè la spesa da affrontare. La prima scheda è dedicata alle porte laterali delle celle di distillazione della cokeria. Le porte vanno revisionate o sostituite, come i dispositivi meccanici di tenuta e i telai di accoppiamento con i forni. Inoltre ora il programma prevede il raddoppio delle verifiche sulle porte. Otto al giorno al posto delle attuali quattro. La spesa è di 300 mila euro e i lavori dovrebbero iniziare immediatamente. Il secondo intervento riguarda la sostituzione del filtro a tegoli in acciaio inossidabile della torre di spegnimento del coke. Si tratta di un lavoro appena ultimato, che garantisce una maggiore efficienza nell'abbattimento della polveri in fase di spegnimento del carbone incandescente. Spesa 150 mila euro, con riduzione delle polveri del 20 per cento. Il terzo intervento prevede la sostituzione delle piastre di tenuta dei tiranti delle batterie della cokeria e la sigillatura dei ponti superiori dei forni. Costo 150 mila euro, con abbattimento del 20 per cento delle polveri. La quarta scheda descrive la sostituzione e il ripristino delle colonne di sviluppo della batteria B della cokeria. I lavori inizieranno a dicembre e costeranno 200 mila euro. L'obiettivo è un'ulteriore riduzione del 50 per cento delle emissioni. Il quinto intervento è dedicato al campo di colata dell'altoforno e prevede la costruzione di un nuovo sistema di aspirazione. I fumi dovrebbero ridursi dell'80 per cento. Costo 850 mila euro: tempo di realizzazione, un anno. L'ultima scheda descrive l'ampliamento delle rete di irrorazione dei parchi del carbone e dei minerali. Da 20 punti si passerà a 46, e le irrorazioni saranno automatizzate. Una serie di sensori terranno conto della velocità del vento e adegueranno le frequenze di bagnatura. Costo 350 mila euro; avvio dei lavori a dicembre.

DEFUNTI Atteso il nuovo regolamento che prevederà anche la «dispersione» in luoghi precisi dei resti

Un triestino su tre ora si fa cremare

Cresce la richiesta dei familiari di custodire i resti del congiunto: almeno 100 le domande

di Pietro Comelli

Un triestino su tre viene cremato dopo la morte. Nella maggior parte dei casi le ceneri del defunto sono conservate al cimitero di Sant'Anna, ma cresce in città la richiesta dei familiari per custodirle a casa. Sono un centinaio, infatti, le richieste pervenute agli uffici comunali nel 2006 per la conservazione delle ceneri nella propria abitazione. Rappresentano quasi il 10 per cento delle cremazioni.

Partendo dalle disposizioni in materia di polizia mortuaria e dalle normative, su presentazione di una richiesta del coniuge o del parente più prossimo del defunto, è possibile conservare l'urna cineraria in una proprietà di pertinenza. Nella richiesta del congiunto, però, devono essere indicate la dichiarazione di responsabilità per la custodia delle ceneri e il luogo di conservazione dell'urna.

Ma nel nuovo regolamento di polizia mortuaria, atteso da tempo, sarà prevista anche la dispersione delle ceneri, oggi vietata, seguendo così la tradizione anglosassone. Il regolamento, una volta approvato assieme alla nuova normativa in materia, spingerà così anche Trieste a individuare i siti per la dispersione delle ceneri.

Nella ricorrenza della giornata dedicata ai defunti, però, più che alla cremazione gli sforzi sono tutti concentrati sul consueto pellegrinaggio nei cimiteri. Il camposanto di Sant'Anna sarà aperto con l'orario normale, dalle 7.30 alle 17, nelle giornate feriali, mentre domani e domenica 5 l'apertura sarà prolungata di mezzora fino alle 17.30.

Accanto al prolungamento dell'orario sarà potenziato anche il servizio navetta: due pullmini da otto posti ciascuno accompagneranno le persone con problemi di deambulazione alle tombe dei propri cari. Un servizio che l'AcegasAps sta cercando di potenziare per evitare l'ingresso, di norma vietato, delle automobili all'interno del cimitero. In casi particolari l'accesso è consentito, ma in queste giornate la navetta diventa indispensabile. Meglio non favorire l'ingresso di automobili private, vista la folta presenza di persone nei vialetti del cimitero. Il tutto per semplici motivi si sicurezza.

Accanto al potenziamento di pulizia dei servizi igienici, nel cimitero di Sant'Anna e in quello di Opicina, l'AcegasAps curerà anche uno sportello di informazioni all'ingresso. La manutenzione del verde ha invece riguardato la potatura dei 1800 cipressi, mentre sono sette gli sfalci effettuati durante l'anno, concentrati soprattutto nella stagione estiva.

A maggio e novembre, invece, i giardinieri effettuano la piantumazione di circa 3 mila fiori. Un lavoro di non poco conto e spesa che, negli anni passati, è stato bersaglio anche da polemiche. Proteste di singoli cittadini, negli ultimi tempi rientrate dopo i recenti lavori di giardinaggio all'interno di un'area immensa, dove spesso si è discusso anche della sorveglianza. Non è permessa, ad esempio, qualsiasi tipo di vendita e questua agli ingressi dei cimiteri.

La vigilanza, però, non è compito del personale dell'AcegasAps. Accanto alla presenza, nella giornata del 2 novembre, della Polizia municipale, per dirigere il traffico lungo via Flavia, i vigili urbani saranno probabilmente chiamati a effettuare anche questo tipo di controlli.

Addobbi floreali all'esterno del cimitero

LA SCELTA

DEFUNTI *L'Acegas ha deciso di non abbellire il portone con composizioni floreali*

Sant'Anna, niente addobbi all'ingresso

Niente fiori àll'ingresso del cimitero di Sant'Anna. Quest'anno l'AcegasAps ha deciso di abolire gli addobbi floreali diventati, da alcuni anni, una tradizione nelle giornate dedicate al ricordo dei propri cari. Una scelta dettata, a quanto sembra, da motivi economici.

Sono stati confermati dalla multiutility gli addobbi floreali interni al campo santo, non le composizioni che ornavano il portone principale. Una spesa di alcune migliaia di euro che, eveidentemente, sono stati dirottati per altri servizi cimiteriali. In primis il pullmino navetta.

Il cimitero di Sant'Anna è un'areà di 24 ettari, circa 230 metri quadrati, che conta su campi in erba, cespugli e alcune migliaia di alberi. Un immenso parco da curare, una manutenzione spesso problematica. La cura del verde è affidata ala cooperativa sociale San Pantaleone che, oltre al comprensorio di Sant'Anna, si occupa anche dei nove cimiteri suburbani (Basovizza, Trebiciano, Opicina, Santa Croce, Contovello e Prosecco) e dei tre periferici (Barcola, Servola e Cattinara).

Ma il camposanto più sensibile resta quello di Sant'Anna che, tra l'altro, conta 12mila tombe di famiglia. Troppo spesso lasciate in stato di abbandono.

p.c.

DEFUNTI *Il presidente della prima circoscrizione preoccupato dello stato in cui versano i piccoli camposanti*

Cimiteri delle frazioni, scarsa manutenzione

Rupel: «Ci sono problemi di pulizia, il decoro è a rischio e non c'è vigilanza»

Chiesto uno sforzo in questi giorni di celebrazione dei riti dei defunti. Pronta la replica dell'AcegasAps: «Aumenteremo gli interventi di ripristino e di mantenimento»

«Sono queste le giornate in cui ci si reca in visita ai propri defunti. A loro dobbiamo innanzitutto rispetto: per questo sarebbe importante che i nostri cimiteri potessero riacquistare un aspetto e una funzionalità almeno sufficienti». L'osservazione arriva da Bruno Rupel, presidente della prima circoscrizione, preoccupato per lo stato in cui versano i piccoli camposanti delle frazioni comprese nel suo territorio, quelli di Contovello, Prosecco e Santa Croce. «C'è soddisfazione per la serie di interventi di manutenzione a strade principali e secondarie effettuate in questi giorni dall'AcegasAps nei nostri borghi – riprende Rupel – ma i problemi rimangono intatti per i nostri cimiteri».

A detta del presidente di Altipiano Ovest, i problemi di manutenzione e pulizia delle strutture persistono con maggiore o minore rilevanza da anni a questa parte. «Non intendo tornare sulle questioni meramente strutturali – dice Rupel – riferendosi al mancato intervento di allargamento più volte richiesto per il Cimitero di Prosecco – piuttosto soffermarmi sui problemi di manutenzione e pulizia. Sono mancanze di decoro che risaltano particolarmente in questi giorni che celebrano le festività dei defunti. Se per il camposanto di Prosecco possiamo contare sull'opera di un volontario che mantiene decorosa la struttura, altrettanto non si può dire per quelle di Contovello e S. Croce».

Il presidente del primo parlamentino pone soprattutto l'accento sulla mancanza di un custode che possa aiutare gli utenti a rintracciare loculi e tombe.

Durante gli altri periodi dell'anno, i cimiteri di Altipiano Ovest risultano vigilati solo in alcuni giorni della settimana, come recitano le informative appese alle bacheche poste ai cancelli dei cimiteri.

«E' una situazione che non ho mai accettato – afferma Rupel – e comunque impossibile da sostenere durante le festività novembrine. Ai nostri cimiteri arrivano tanti visitatori da fuori provincia e dall'estero, per lo più anziani».

«Si tratta – continua – di persone che non hanno dimestichezza del luogo e abbisognano di un aiuto e una consulenza. Per questo ritengo che i gestori dovrebbero fare uno sforzo e applicare, almeno in questi giorni particolari, del personale di vigilanza, con continuità, lungo l'orario di apertura. Un minimo di rispetto nei confronti di coloro che giungono da lontano a portare un fiore ai propri cari».

Il piccolo cimitero suburbano di Prosecco

«Da parte nostra c'è sempre attenzione a quanto esposto dalle circoscrizioni – risponde per l'AcegasAps l'addetto stampa Roberto Lisjak – e dunque terremo in debito rilievo le osservazioni esternate dal presidente Rupel. Voglio inoltre puntualizzare come in questi giorni l'azienda, proprio in vista delle ricorrenze dei defunti, abbia già provveduto a intensificare manutenzioni e pulizie dei campisanti periferici e,dunque, anche di quelli di Altipiano Ovest».

m.lo.

DEFUNTI *Le cerimonie*

Oggi i sei sindaci onorano i luoghi della memoria

Una cerimonia alla Foiba di Basovizza

Per onorare e ricordare tutti i caduti, i sindaci dei sei comuni della provincia ripercorreranno oggi l'itinerario che tocca alcune delle tappe della memoria storica e delle tragedie delle nostre terre.

A partire dalle 9,il sindaco Roberto Dipiazza, assieme ai colleghi dei Comuni minori e alla presidente della Provincia si ritroveranno nella piazza di Aurisina Cave, da dove raggiungeranno poi il centro di Aurisina, Sgonico, Zolla, la Foiba 149 a Monrupino, il poligono di Opicina, la Foiba di Basovizza, l'Osservatorio di Basovizza, il Ferdinandeo, il cimitero di Servola, la Risiera di San Sabba, San Dorligo e Muggia.

Sempre oggi, un secondo itinerario sarà percorso da una delegazione guidata dall'assessore comunale Michele Lobianco e da un rappresentante della Provincia, che partirà alle 8.15 dalla targa che in piazza Unità d'Italia ricorda i Caduti del '53, e proseguirà con l'omaggio ai principali luoghi del ricordo nel centro cittadino, tra i quali via Imbriani, viale D'Annunzio, via Massimo D'Azeglio, via Ghega, il cimitero di Sant'Anna, Campo San Giacomo, via don Minzoni e il piazzale della Rimembranza a San Giusto.

Nel pomeriggio, infine, alle 15.30 l'assessore Carlo Grilli parteciperà in via Pindemonte alla commemorazione di Alma Vivoda, organizzata dal Comune di Muggia.

Non solo incensi.......
Dal mondo, fascino, stile e cultura

Viale XX Settembre, 19
34125 TRIESTE
Tel. - Fax 040 3476072

inoltre troverai oggettistica etnica, abbigliamento, complementi d'arredo e bigiotterie d'argento artigianale. Per un regalo particolare

VIALE XX SETTEMBRE
NEGOZI - NOVITÀ - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Speciale

L'Acquedotto fu il primo viale alberato della città e da allora ha conservato un fascino speciale

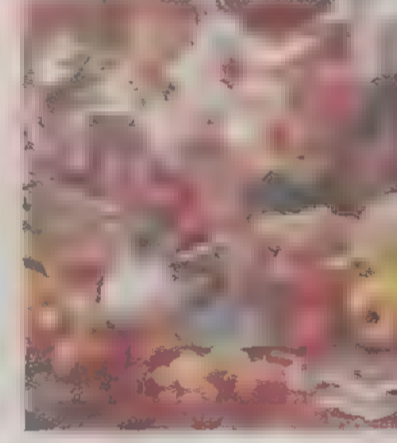
Il Viale: luogo di socialità e di shopping

In viale XX settembre, dove Ettore Schmitz nacque al civico n 16 (già via dell'Acquedotto 12) passeggiavano anche i personaggi dei romanzi di Italo Svevo. Da sempre il Viale è stato un luogo di ritrovo con i suoi bar, i suoi locali, le sue gelaterie. Anche oggi in Viale si ritrovano giovani e meno giovani, si passeggia, si beve qualcosa, ci si siede per una pizza, si guardano i negozi (di tutte le tipologie merceologiche) si va al cinema. E naturalmente "al Politeama Rossetti". Il richiamo al eatro è netto anche nella due brillanti maschere argentee che ornano la fontana che da qualche tempo è stata posizionata nello slargo all'inizio del Viale. Un nuovo punto di ritrovo con le panchine sempre affollate. Affollati anche i tavoli all'aperto di questa "mini-rambla" cittadina che ospitano persone di tutte le età desiderose di gustare un momento di piacevole relax in città. Il Viale infatti è ancora, soprattutto dopo i recenti restauri che hanno reso particolarmente accogliente il suo imbocco, uno dei luoghi di aggregazione della città. Come tutti sanno viale XX Settembre si chiamò per lungo tempo Acquedotto e non sono poche le persone di una certa età che ancor oggi lo chiamano così. Ecco come descrive il Viale Antonio Tribel nel suo volume pubblicato a dispense "Passeggiata storica per Trieste" nel 1884-1885 (il volume da noi consultato è quello di Linea Studio Editore Trieste, 1988, pagg. 468-470). "Nel 1749 Maria Teresa fece ricostruire l'acquedotto romano che scendeva da San Giovanni e la via che sorse su quello ne acquistò il nome. Il dr. De Rossetti era proprietario di un magnifico giardino in fondo all'Acquedotto, il primo di tal genere che fosse stato piantato a Trieste, con bosco e rivi e quanto il tutto esigeva: un chiosco chinese ripieno di uccelletti; aiuole tante di bellissimi garofani; quantità di platani e acacie; in fondo il modesto romitaggio del nostro indimenticabile concittadino. La cappella urbana, dotata dalla famiglia, era aperta pel servizio divino. In fondo al viale vi era una graziosa gloriette eretta nel 1800. Nel 1807 il dr de Rossetti faceva aprire a sue spese l'attuale passeggio, il primo viale alberato che fosse stato piantato fino allora in Trieste, dirigendo di persona i lavori relativi. (...) Dietro il Politeama vi è il serbatoio d'acqua con al fontanella; sopra a questa si vedeva un chiosco per caffetteria, ideato dal famoso ispettore edile Huyn. Nel 1819 la campagna (a destra dell'Acquedotto ndr.) era della contessa Thurn. Sul passeggio dell'Acquedotto merita speciale attenzione la casa dell'architetto Valle rappresentante due figure simboleggianti la fama che reggono alta una corona d'alloro".

Aziende informano

Madison: Gelati e non solo

Biopoint, gelati con latte biologico, yogurt speciale light

"Tutta la salute nel gelato", con questo slogan Madison, un bar gelateria ampio e confortevole, collocato nel primo tratto del Viale, caratterizza una delle sue peculiarità: l'attenzione ai prodotti light e ai prodotti bio, particolarmente apprezzati dai consumatori più avveduti e informati. Ecco allora che vi si trova il frozen yogurt, lo yogurt speciale light, il gelato artigianale fatto con il latte biologico. Caratteristica peculiare del gelato artigianale è la freschezza, basata su ingredienti nobili come latte pastorizzato, frutta di stagione, panna, uova. Al Madison è ampia la scelta di frullati, macedonie e alte gustose delizie a base di frutta. Per uno snack veloce ci sono panini e tramezzini dalle farciture studiate con cura. Imperdibili le crepês. E per gli amanti del cioccolato, con GoldBroma sono a disposizione dei palati più esigenti trenta gusti per appagare tutti i sensi.

(Courtesy Pregel)

Aziende informano

Ha sede in Viale il Centro Padovano di Terapia della Famiglia

Il Centro Padovano di Terapia della Famiglia, fondato nel 1984 dal dr. Andrea Mosconi e dal dr. Pio Peruzzi, è attivo dal 2005 anche nella sede di Trieste in viale XX settembre 37 e continua la tradizione didattica e formativa alla Terapia Familiare Sistemica secondo le modalità sviluppate dal dr. Luigi Boscolo e dal dr. Gianfranco Cecchin, ideatori dello specifico metodo terapeutico e di conduzione del colloquio conosciuto in tutto il mondo come il "Milan Approach". Obiettivo del metodo terapeutico è connettere il disagio del paziente alle proprie relazioni, attraverso una maggiore attenzione al contesto e alla costruzione dei significati interattivi. In particolare la Terapia Familiare Sistemica si interessa sia di patologie come la schizofrenia, il disturbo anoressico, la depressione, sia dei disturbi della vita di relazione della coppia e della famiglia. Il Cptf esplica la propria attività nella didattica e nella clinica, applicando l'Ottica Sistemica anche nell'ambito del Counselling e della Mediazione dei conflitti familiari e sociali e dell'intervento sulle Organizzazioni. Organizza i Corsi Quadriennali di Psicoterapia Sistemico-Relazionale nella sede di Padova e nella sede di Trieste del Centro Milanese di Terapia della Famiglia, riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Per maggiori informazioni: www.cptf.org

Aziende informano

La Preferita prepara un Halloween indimenticabile

Non è una semplice birreria, anche se la scelta di birre è notevolissima, comprese straordinarie birre belghe. Non è una semplice paninoteca sia perché si trovano mille altre sfiziosità da gustare, sia per la distribuzione interna degli spazi che consente sia di ospitare grandi e piccoli gruppi, sia di garantire la giusta "privacy2 a chi desidera starsene tranquillamente in coppia. Per gli appassionati è da ricordare una straordinaria carta dei rhum. La Preferita, in Viale XX Settembre, è in grado di realizzare feste memorabili di compleanno o per altre occasioni. E per la notte di Halloween non si può mancare: è in programma una serata speciale con drinks... "infernali"!

SAN GIOVANNI La Provincia è interessata ad acquistare dall'Agenzia del Demanio gli spazi occupati dall'Ufficio statistica del Comune

Polo scolastico sloveno in via delle Docce

La struttura potrà ospitare gli studenti di Ziga Zois, Preseren, Stefan e Slomsek

L'assessore provinciale ai Lavori pubblici Tommasini: «Una soluzione molto interessante ma ancora in fase embrionale, presto faremo un sopralluogo tecnico»

Un polo delle scuole slovene a San Giovanni. Concentrando assieme gli istituti Ziga Zois, Preseren, Slomsek e Stefan attualmente disseminati, tra centrali e succursali, negli edifici di strada di Guardiella, piazzale Canestrini e via Caravaggio. È il progetto sul quale sta lavorando la Provincia – competente in materia di edilizia scolastica per le scuole superiori – che sta prendendo in seria considerazione l'area in via delle Docce.

Davanti alla dismissione del Comune dell'attuale sede che ospita l'Ufficio statistica – in procinto di trasferirsi in galleria Tergesteo, per una razionalizzazione degli spazi – l'amministrazione di palazzo Galatti ha puntato gli occhi su un'area di proprietà del Demanio. Ma se l'obiettivo del Comune, interessato comunque a una parte di superficie di via delle Docce, è di realizzare un asilo quello della Provincia punta a costruire un polo dedicato alle scuole della minoranza slovena.

«Abbiamo cominciato a discutere dell'argomento, la soluzione ci interessa – spiega l'assessore all'Edilizia scolastica, Mauro Tommasini – ma è ancora in fase imbrionale». E aggiunge: «Dobbiamo parlare ancora con l'Agenzia del Demanio – dice – e capire la praticabilità, la fattibilità e la tempistica dell'operazione. Per questo serve un sopralluogo tecnico, bisogna insomma definire bene quella che è una soluzione interessante».

La Provincia intende portare avanti un percorso assieme ai presidi delle scuole slovene, prospettando l'accorpamento di Ziga Zois, Preseren, Slomsek e Stefan. Bisognerà quindi capire se il polo nel rione di San Giovanni è una soluzione che sta bene anche alla minoranza.

Sempre in via delle Docce, come accennato, il Comune intende invece realizzare una struttura a ferro di cavallo per ospitare un asilo nido e una scuola materna. A tale riguardo in Municipio esiste già uno studio di fattibilità, ma prima bisogna trovare un accordo con l'Agenzia del Demanio. Il Comune ha di fronte due strade: acquistare l'area e gestirla autonomamente, oppure ottenere il diritto di superficie per realizzare il complesso scolastico.

Bisognerà capire come i due progetti scolastici – quello del Comune e della Provincia – potranno convivere. Definire le aree degli interventi e programmare, una volta definita la proprietà assieme al Demanio, i lavori di un cantiere piuttosto complesso.

p.c.

L'assessore provinciale ai Lavori pubblici Mauro Tommasini

SAN GIOVANNI

Troppi incidenti, raccolte firme per due semafori in via Giulia

Una petizione per sollecitare la collocazione di due semafori anti-incidenti in via Giulia e a San Giovanni. La raccolta di consensi avviata tra gli abitanti e i commercianti della Sesta circoscrizione, ha già prodotto 200 firme che sono state consegnate in questi giorni in Municipio, e continua.

Dei due semafori, il primo dovrebbe essere collocato a San Giovanni, all'altezza del Centro commerciale il Giulia, dove negli ultimi tempi diversi anziani hanno rischiato di finire sotto le ruote delle automobili o dei bus.

Il secondo semaforo sorgerebbe invece in via Giulia all'altezza del giardino di piazza Volontari Giuliani, dove spesso capitano incidenti, con ormai una cadenza mensile se non addirittura settimanale. La zona risulta particolarmente pericolosa per i più piccoli, se si considera la presenza nel rione di diverse scuole come l'asilo comunale «Il giardino incantato» e lo statale «Kandler», posti entrambi appunto in via Kandler. Nella stessa strada c'è poi la scuola elementare Suvich, mentre quella a tempo pieno è posta nell'adiacente via dei Cunicoli. In questa strada c'è anche la scuola elementare Mauro, frequentata sia a tempo «normale» che a tempo pieno.

Il numero di bambini dai 3 ai 10 anni che orbitano in quella zona per motivi scolastici è dunque molto alto. Ad esternare per tutte la propria preoccupazione è una delle mamme firmatarie, nonché promotrice della raccolta, Ornella Urpis: «Qui è un continuo ripetersi di incidenti stradali, e noi abitanti della zona siamo preoccupati sia come genitori sia nei riguardi dei più vecchi che temono di finire sotto le ruote di qualche macchina in corsa. Ci siamo resi conto che le strisce pedonali non ci tutelano a sufficienza – prosegue – e per questo motivo abbiamo avviato la petizione per la richiesta urgente dei semafori. Le duecento firme sono già state consegnate all'attenzione del sindaco, dell'assessore Bucci e del consiglio comunale, ma altre arriveranno a giorni visto che c'è un grande passaparola tra i residenti, e la raccolta avviene sia nei negozi sia porta a porta nelle case».

Gli abitanti hanno anche contattato diversi politici comunali, della maggioranza e dell'opposizione, per chiedere un sostegno all'iniziativa, che è stato promesso dai consiglieri Porro (An) e De Carli (Cittadini).

Daria Camillucci

Montuzza, rimessa a nuovo la fontana monumentale

La fontana di Montuzza

Con l'accensione delle luci e l'avvio del rinnovato impianto idrico, è stata inaugurata ieri sera dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore all'Urbanistica e turismo Maurizio Bucci la restaurata fontana monumentale di Montuzza, sul colle di San Giusto.

All'incontro sono intervenuti anche l'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis, l'ingegner Enrico Altran dell'AcegasAps, rappresentanti dell'impresa Riccesi che ha eseguito i lavori, nonché la fanfara dei bersaglieri «Enrico Toti», le cui musiche hanno allietato la cerimonia.

Il progetto di risanamento strutturale e riqualificazione della fontana di Montuzza ha visto il rifacimento dell'impianto idraulico, con l'integrazione di nuovi getti nella vasca inferiore, la completa sostituzione e modifica dell'impianto d'illuminazione, con un sistema a led computerizzati. Si è provveduto inoltre all'eliminazione dell'aiuola, con un parziale rifacimento del rivestimento in pietra del perimetro esterno. Sono stati anche effettuati interventi di consolidamento del solaio di copertura e dei vani tecnici interrati, e si è puntato sulla piena valorizzazione dei rivestimenti dell'originaria struttura in pietra.

Il costo complessivo dell'intervento, articolato in complessivi tre lotti, è stato di 535 mila euro. «Oggi - ha evidenziato il sindaco Dipiazza - inauguriamo qualcosa che farà ancora più bello questo straordinario angolo di storia della nostra città». Soddisfazione è stata espressa anche dal direttore di settore dell'AcegasAps, Enrico Altran, che ha parlato di un recupero storico rilevante attraverso soluzioni tecnologiche funzionali e attuali.

«Con le soluzioni tecniche adottate - ha spiegato invece Bucci - sarà possibile illuminare la fontana con i colori del tricolore durante le feste nazionali, passando poi ad altre tonalità e colori durante le stagioni e i diversi momenti di vita della città».

La fontana di Montuzza era stata realizzata nel 1938 dall'impresa Buttonaz e Ziffer, su progetto dell'Ufficio tecnico comunale, in occasione della visita di Benito Mussolini a Trieste. La struttura si sviluppa su una vasca circolare di 6,5 metri di raggio, con il fondo rivestito in graniglia di cemento levigata, e un corpo centrale ad obelisco pentagonale con costolature, realizzato in cemento armato e rivestito in lastre di marmo d'Orsera. Alla base dell'obelisco è collocata una seconda vasca, concentrica alla prima, dalla quale scendono cinque cascate illuminate che si riversano nella vasca principale.

IN BREVE

Domani mattina

San Giovanni, cerimonia per i Caduti

Cerimonie per i Caduti nella Resistenza a San Giovanni e a Cologna, domani e giovedì. Ad organizzarle è il comitato per le celebrazioni dei Caduti nella Resistenza di San Giovanni e Cologna. La celebrazione avviene a pochi giorni dalla conclusione del restauro, a cura dello Spi-Cgil di San Giovanni, della lapide che riporta i nomi di coloro che dettero la vita per la libertà.

Domani alle 11, dunque, in Strada di Guardiella 25, verranno deposte colone d'alloro sulla lapide della Casa della cultura. Seguiranno discorsi e testimonianze. Giovedì verranno deposti fiori anche nel rione di Cologna, sulla lapide presso l'ex circolo di cultura popolare Zeffirino Pisoni, in via Orsenigo.

Buoni postali per 300 milioni

Ricorre oggi l'82ª Giornata mondiale del risparmio. Il Buono fruttifero postale, che compie 81 anni, continua ad essere uno degli strumenti di risparmio preferiti dalle famiglie della provincia di Trieste. I primi buoni fruttiferi postali furono emessi nel 1925: oggi sono circa 128 milioni i pezzi in circolazione, per un controvalore pari a circa 172 miliardi di euro. Oggi nella nostra provincia i buoni fruttiferi postali in circolazione ammontano a un controvalore di 293.437.449 euro.

SERVOLA A più di tre anni di distanza si è aperto il processo per la manifestazione di protesta

Corteo anti-antenna, cinque alla sbarra

I giovani sono accusati di danneggiamento e imbrattamento

Sentito come teste l'ispettore della Digos Mario Suriano. Un'altro caposaldo dell'accusa sono le foto di Damiano Balbi

di **Claudio Ernè**

Un momento della protesta del luglio 2003

«Contro l'elettrosmog, per la salute di tutti». Con questo slogan il primo luglio 2003 si era avviato per le vie di Servola un corteo di protesta contro l'inizio dei lavori di installazione dell'ennesima antenna, alta 25 metri, chiamata a gestire in quel rione la telefonia mobile.

Ieri, a più di tre anni di distanza, si è aperto il processo a cinque giovani che avevano partecipato a quel corteo e che, secondo l'inchiesta del pm Federico Frezza, hanno commesso una serie di reati. Carlo Visintini, David Fisher e Christian Massimo devono rispondere di danneggiamento aggravato. Avrebbero strappato la tabella del cantiere affissa all'inferriata e aperto due sportelli di una centralina.

Gabriele Franco e Andrea Russignan sono invece accusati di imbrattamento per aver lanciato, sempre secondo l'accusa, alcuni fumogeni e alcune uova verso il cantiere edile in cui l'antenna avrebbe dovuto essere realizzata. Va detto che la protesta era riuscita a bloccare l'iniziativa.

Ma ritorniamo al processo. L'accusa si basa su due capisaldi: sulla memoria visiva dell'ispettore della Digos Mario Suriano, sentito a lungo ieri come teste. E sulle immagini digitali che il fotografo Damiano Balbi ha scattato nel corso della manifestazione e che sono state acquisite al fascicolo della Procura.

«L'ho chiamato nel mio ufficio per ottenere il dischetto» ha confermato l'ispettore, rispondendo a una precisa domanda dell'avvocato Luca Maria Ferrucci, difensore dei cinque imputati.

Le immagini digitali esibite in aula mostrano alcuni manifestanti con le braccia protese. Potrebbe essere un saluto o al contrario rappresentare l'attimo successivo al lancio delle uova e dei fumogeni.

Come tutte le inmmagini fotografiche, la loro lettura è ambigua, non univoca, e per superare questo ostacolo il fotografo è stato convocato in aula come testimone; comparirà nella prossima udienza fissata per i primi giorni di dicembre.

In quella sede andrà chiarito se nel dischetto fornito alla Digos le immagini sono tutte quelle scattate il primo luglio 2003 alla testa del corteo. Oppure se ne è stata fatta una selezione. E ancora: se ogni «file» o «fotogramma», usando il linguaggio di un tempo, ha o non ha subito elaborazioni con il programma Photoshop.

Nel mondo dell'informazione e della fotografia da tempo questo dibattito è aperto. Ora approda anche all'aula di un Tribunale penale.

IL CASO DI VIA PIRANDELLO

Al corteo organizzato a Servola il primo luglio 2003 avevano partecipato più di 120 persone. La protesta si era sviluppata contro il traliccio che doveva sorgere all'interno di un terreno privato di via Pirandello, tra i numeri civici 79 e 81. «Eravamo lì già un'ora prima della partenza della manifestazione proprio per ispezionare il terreno» ha affermato l'ispettore della Digos chiamato ieri a testimoniare.

Nei mesi precedenti la protesta il consiglio circoscrizionale aveva detto «no» alla richiesta di concessione edilizia. Poi i consiglieri del centrosinistra eletti nella Settima circoscrizione avevano presentato un esposto alla Procura della Repubblica sulle presunte incongruenza nelle procedure adottate dal Comune. Di questo esposto non si è saputo più nulla.

Dal 2001 al 2003 erano arrivate alla Circoscrizione ben 22 richieste di concessione edilizia per installare antenne «radiobase». «Un dato che la dice lunga su come queste antenne, di cui non si conosce ancora il grado di nocività delle emissioni, proliferino dappertutto» aveva dichiarato Susanna Rivolti, consigliere dell'Ulivo. «Bisogna mettersi nei panni di chi si ritrova da un giorno all'altro un'antenna sopra il capo. Di fronte ai pareri negativi espressi dalla nostra circoscrizione, sulle concessioni edilizie per le antenne il Comune non ci ha mai interpellati».

SANT'ANDREA *L'asta è andata deserta tempo fa. Il Comune cerca altre soluzioni*

Via Carli, park senza acquirenti

Una strada in cui in alcune ore della giornata trovare posto per la propria auto è un'impresa ardua, mentre poco vicino c'è un parcheggio coperto quasi vuoto che però può contenere fino a ottocento macchine. Questa la problematica situazione di via Locchi e del vicino park comunale situato sotto il campo di calcio, in via Carli.

La gara per la gestione della struttura, organizzata qualche mese fa, è andata deserta. Per ora è stata data una proroga all'attuale gestore, in attesa di trovare una soluzione in modo da sfruttare i grandi spazi a disposizione.

«Era nato come parcheggio di interscambio, ma si trova in una zona dove l'interscambio di fatto non c'è. Stiamo valutando come gestirlo in futuro e quali soluzioni adottare alla luce dell'evidente sottoutilizzo», precisa l'assessore comunale al Patrimonio, Piero Tononi.

La struttura era stata concepita come un parcheggio di cintura, dove lasciare l'auto per raggiungere il centro con i mezzi pubblici, ma l'idea non si è mai mai concretizzata.

Via Locchi si rivela particolarmente caotica in alcuni momenti della giornata, soprattutto nel tardo pomeriggio, quando molti triestini si riversano nelle tre palestre situate nella stessa via Locchi e nelle strade vicine, o al polo natatorio Bruno Bianchi poco più sotto.

Proprio con la costruzione della piscina si sperava in un utilizzo maggiore del parcheggio. «C'era la speranza di chiudere una convenzione con la Federazione Italiana Nuoto che gestisce il polo – ricorda Alberto Polacco, presidente della Quarta circoscrizione – ma alla fine non è stata realizzata».

Costatato che chi arriva dalla periferia o da fuori città non utilizza il parcheggio, una soluzione possibile sarebbe la vendita o l'affitto ai residenti, per non lasciare la struttura inattiva. Al momento sono pochi i posti venduti, una manciata gli abbonamenti mensili e ancora minori gli introiti derivanti dagli automobilisti che sostano qualche ora (1,27 euro la tariffa oraria) o una giornata soltanto.

«Per ora la vendita dei parcheggi è stata bloccata – aggiunge Tononi –. Valuteremo comunque a breve le possibili soluzioni per un'eventuale nuova gestione dell'area o un suo riutilizzo».

Micol Brusaferro

DUINO AURISINA Stamane una riunione tra Comune, Regione e Capitaneria di porto per analizzare i problemi con gli abitanti

Villaggio, mitilicoltura sotto esame

Sul tappeto anche le concessioni demaniali e le sistemazioni delle barche da diporto

DUINO AURISINA Mitilicoltura del Villaggio del pescatore sotto esame. Nella mattina di oggi si tiene infatti al Villaggio il summit tra Comune, Regione e Capitaneria di porto per esaminare la situazione della mitilicoltura e delle relative attività nella zona, e capire come intervenire per rendere più funzionale il commercio e meno disagevole la sua presenza per gli abitanti della frazione. «La Capitaneria di porto ha convocato la riunione per veder chiaro sui permessi, sulle concessioni demaniali, sui sequestri delle vicine imprese e sulla sistemazione delle imbarcazioni da diporto – spiega il sindaco di Duino, Giorgio Ret - . Si farà, una volta per tutte, luce sulla situazione alquanto ingarbugliata della zona, per trovare quindi una soluzione definitiva».

L'attività di mitilicoltura al Villaggio del pescatore dovrebbe essere infatti provvisoria, in attesa di trovare una più adeguata collocazione. Anche perché la concentrazione di un'attività così impegnativa in un luogo ristretto come il Villaggio ha causato finora non pochi problemi. Problemi che sono esplosi qualche settimana fa, con la denuncia di un gruppo di abitanti della frazione guidati da Carlo Bruschi, fra l'altro dirigente della sezione di microbiologia e genetica molecolare all'Area Science Park di Trieste.

Secondo la denuncia degli stessi abitanti, il Villaggio del pescatore è divenuto «un punto di raccolta di mitili del golfo organizzato su banchine di 5 metri per 7» che ha ormai intasato la zona. «In secondo luogo – continuano i residenti - tutta l'attività di carico e scarico dei mitili avviene nella piazzetta. Ed è proprio questo che causa i problemi maggiori. I camion arrivano e tengono il motore acceso per tutto il tempo delle operazioni, cosa che comporta un inquinamento da gas di scarico. Senza considerare che gli addetti usano i cassonetti per la raccolta dei rifiuti per depositare gli scarti della lavorazione dei mitili».

I cittadini denunciano quindi di non poter neppure usare i cassonetti, che per di più sono lasciati, carichi dei resti di molluschi, sotto il sole per giorni interi, con risultati facilmente immaginabili.

Per anni i residenti hanno chiesto di spostare l'attività altrove. Ma una serie di sfortunate vicende, tra cui il sequestro dell'impresa individuata come possibile sede alternativa, aveva poi bloccato l'iter di trasferimento.

Che adesso, per fortuna, sembra stia riprendendo. Tanto più che il sindaco Ret aveva dichiarato che il Comune aveva già in mente di intervenire sull'area, in modo da garantire il trasferimento dell'attività entro la primavera, momento di ripresa dell'attività.

Intanto, però, i mitilicoltori sono passati al contrattacco, presentando oltre duecento firme a favore della loro attività, raccolte proprio tra gli abitanti di Villaggio del pescatore.

Elena Orsi

La banchina del Villaggio del Pescatore

MUGGIA

L'ex dispensario antitubercolare a Muggia

Colombo: «Ex dispensario, serve un intervento privato»

MUGGIA Il futuro dell'ex dispensario antitubercolare di Muggia? «È troppo costoso e di nessun valore per essere preso dal Comune. Meglio un intervento privato». Questa la posizione di Franco Colombo, del coordinamento locale della Margherita, in merito alla palazzina (ex dispensario ed ex presidio sanitario) di via Matteotti, di proprietà regionale, andata all'asta un paio di settimane fa ma che non ha trovato offerte.

La posizione di Colombo è diametralmente opposta a quella espressa nei giorni scorsi dai consiglieri di minoranza Grizon e Santarelli, che avevano chiesto di chiarire i vari passaggi di proprietà dell'immobile, ma anche che il dispensario (tramite acquisto o comodato) passasse al Comune.

«È solo un'incontrollabile e quasi patologica curiosità su cose che facilmente avrebbero potuto appurare quando erano nella maggioranza, in Comune e in Provincia – ironizza Colombo -. Non sarebbe bastato a suo tempo sollevare il telefono o spedire un fax per soddisfare tali curiosità?».

Colombo non ritiene fattibile un acquisto da parte del Comune: «L'edificio è fatiscente e di quasi nullo valore estetico. Forse ha solo un valore sentimentale per i muggesani». E ai consiglieri di opposizione, dice: «Non hanno individuato nessuna soluzione per il futuro, chiedendo solo che il Comune partecipi all'asta e accenda un mutuo, aumentando cioè il già rilevante indebitamento lasciato in eredità».

Secondo l'esponente della Margherita, ai soldi per l'acquisto si dovrebbe aggiungere un altro milione di euro per la ristrutturazione, oltre alle spese di gestione: «Vogliamo fare un secondo Museo Carà, che per restare aperto si mangia quasi tutti i fondi che dovrebbero essere destinati alla cultura?».

Per Colombo la soluzione migliore sarebbe un intervento privato, magari per trasformare il dispensario in una casa di riposo per anziani autosufficienti, che, vista la posizione centrale dell'edificio, potrebbero facilmente uscire per passeggiare e mantenere i contatti con gli amici.

s.re.

Temperature in forte calo e raffiche di vento a 30 nodi a partire da giovedì a causa di una massa di aria polare in discesa verso la nostra regione. In montagna termometro a -15

A metà settimana un tuffo nell'inverno, Carso sotto zero

Siamo in autunno, ma a metà settimana, per due o tre giorni, ci troveremo di fronte all'inverno.

Da domani, primo novembre, una massa d'aria di origine polare farà irruzione sul territorio del Friuli Venezia Giulia e nel pomeriggio avanzato le temperature inizieranno a scendere molto velocemente, anche sulla spinta delle raffiche di Grecale e Bora. Le previsioni parlano di velocità del vento di almeno 30 nodi sul Golfo di Trieste.

Venerdì mattina continuerà, sempre sulla spinta delle raffiche, la discesa della colonnina di mercurio. Sul Carso, il termometro col passare delle ore potrebbe avvicinarsi allo zero e forse anche meno, secondo i vari modelli matematici a cui attingono i previsori, mentre le temperature massime in città raggiungeranno a fatica i 12-15 gradi.

A Fusine, il «polo del freddo regionale», le previsioni parlano di gelo profondo con il termometro tra i -10 e i -15. In sintesi, nelle prossime 48-72 ore assisteremo a un calo generalizzato delle temperature con un balzo all'ingiù valutato dai vari istituti meteorologici tra i 12 e i 18 gradi. Ecco perché l'Osservatorio meteo regionale parla di «arrivo dell'inverno».

A partire da sabato le temperature inizieranno a risalire, specie in quota. La tendenza al tempo stabile resterà immutata fino a lunedì.

Va precisato però che questo brusco cambiamento, a livello statistico e storico non rappresenta nulla di eccezionale. Quello che può apparire eccezionale è il crollo delle temperature, che per tutto il mese di ottobre si sono tenute ben al di sopra della media stagionale, con lo zero termico posizionato a 4500 metri di quota e 27 gradi misurati nella pianura friulana.

VISTO DA MARANI

La temperatura media di ottobre è risultata infatti di 2-3 gradi al di sopra dei livelli medi degli ultimi trent'anni, e il «crollo» previsto per i prossimi giorni risente del tepore inusuale delle ultime settimane.

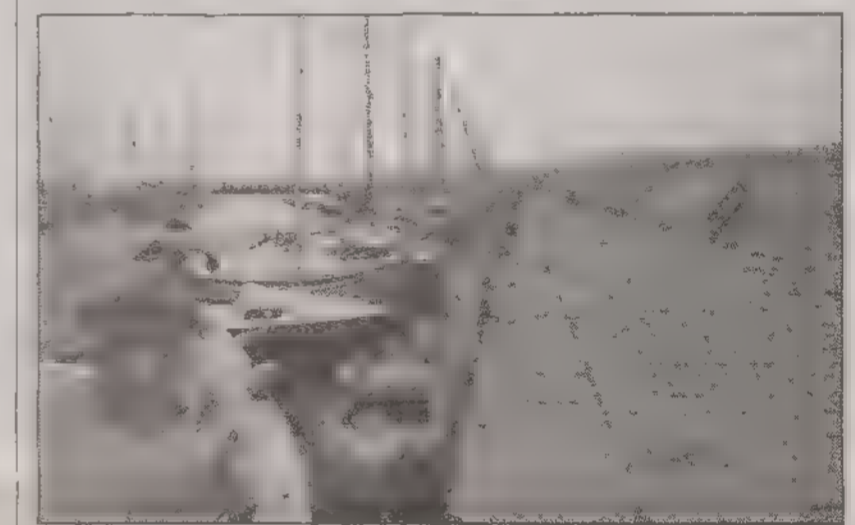
Va inoltre sottolineato che in ottobre le piogge sono state di gran lunga inferiori alla norma sia in pianura che sulla costa regionale. La media degli ultimi trent'anni è di 150 millimentri, mentre in questo mese ne sono caduti tra i 20 e i 30. Meno del 20 per cento di quanto atteso.

Opposta la situazione in montagna, dove le piogge sono risultate superiori alla norma, con 300-400 millimetri di precipitazioni sulle Prealpi Carniche e Giulie. Le statistiche indicano una piovosità media per queste zone di 250-280 millimetri.

Il brusco cambiamento del tempo previsto per i prossimi giorni trova concordi tutti i meteorologi e i centri di calcolo europei e statunitensi. I modelli matematici, infatti, sia per quanto riguarda l'intensità che la durata della massa d'aria fredda in arrivo, danno risultati poco diversi gli uni dagli altri

c.e.

MUGGIA

Molo, nuovi permessi per carico e scarico merci

Una veduta del molo Colombo di Muggia

MUGGIA In riferimento alla riqualificazione e alla nuova regolamentazione della circolazione che ha interessato il molo Colombo, il Comune informa che è stata posizionata la relativa segnaletica.

Pertanto gli operatori ittici e i titolari di esercizi pubblici possono fare richiesta (su carta bollata) di permesso di transito, al fine esclusivo delle operazioni di carico e scarico merci) alla Polizia municipale, consegnandolo all'ufficio protocollo del Comune (piazza Marconi, 1). I permessi attualmente in possesso saranno validi fino al prossimo 30 novembre.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Aperte le adesioni: il 6 novembre prima riunione redazionale

Torna il Piccolo Scuola Il giornale ideato e scritto dai ragazzi

Torna in edicola (prima uscita mercoledì 15 novembre) «Il Piccolo Scuola», il giornale ideato e scritto interamente dai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori di Trieste, di Gorizia e dell'Isontino. La prima riunione operativa è fissata per lunedì 6 novembre, alle 15, nella sede del Piccolo di via Guido Reni 1. Qui aspettiamo i nuovi (e vecchi) aspiranti giornalisti che potranno prendere confidenza, e poi cimentarsi, con il mondo della carta stampata, realizzando un fascicolo di due pagine scritte tutte da loro, con l'aiuto ed i consigli della redazione del nostro giornale.

«Il Piccolo» sarà infatti al fianco dei cronisti in erba durante tutto quest'anno scolastico per fornire gli strumenti tecnici e alcuni «segreti del mestiere». Ma, per quanto riguarda gli argomenti da trattare, i ragazzi saranno liberi di scegliere e proporre i temi che sentiranno più loro, o che li hanno colpiti leggendo le notizie di attualità pubblicate dai giornali.

Questa iniziativa, giunta alla sua seconda edizione, nasce da un'idea del direttore del Piccolo, Sergio Baraldi, resa possibile grazie al sostegno della Fondazione CRTrieste, da sempre sensibile alle tematiche legate alla formazione delle nuove generazioni. Un'idea che, nelle comuni intenzioni, vuole sensibilizzare i ragazzi alla lettura dei quotidiani. «In modo da dar loro l'occasione - spiega Massimo Paniccia, presidente della Fondazione CRTrieste - di sviluppare una propria opinione e maturare una solida esperienza critica. La lettura e la scrittura sono infatti due valori fondamentali per i giovani di oggi che saranno la classe dirigente di domani».

Grazie al rinnovato impegno della Fondazione sarà quindi possibile, anche durante tutto quest'anno scolastico, la distribuzione, nelle scuole medie inferiori e superiori di Trieste, di Gorizia e dell'Isontino che hanno aderito o aderiranno all'iniziativa, di alcune copie del nostro giornale, ogni mercoledì, giorno di uscita de «Il Piccolo - Scuola».

Ogni lunedì, alle 15, le porte del nostro giornale, in via Guido Reni 1, si apriranno invece a tutti i ragazzi che vorranno partecipare ad una vera e propria riunione di redazione, durante la quale si discuteranno e si sceglieranno gli argomenti da sviluppare negli articoli da pubblicare nell'inserto del mercoledì. Gli studenti che non avranno la possibilità di essere presenti alle riunioni potranno comunque intervenire alla stesura del giornale inviando i propri elaborati scritti su argomenti scelti liberamente, all'indirizzo di posta elettronica: scuola@ilpiccolo.it. Per altre informazioni e aiuti pratici gli studenti, ma anche gli insegnanti, possono inoltre rivolgersi al numero di cellulare 335 8748944.

«Il Piccolo Scuola» ha registrato, nella scorsa e prima edizione, un notevole successo di partecipazione. Le tematiche affrontate sono state fra le più diverse, ma tutte particolarmente sentite dal mondo giovanile: dall'edilizia scolastica a calciopoli, dai problemi legati alle tossicodipendenze agli spazi di intrattenimento per i giovani. Ma si è parlato anche di politica, con un dibattito sulla fecondazione assistita e sui Pacs, di diritti umani, di pace. Ognuno ha detto la sua, e il giornale ha dato spazio a opinioni e pareri diversi. I ragazzi della redazione del «Piccolo Scuola» sono stati inoltre coinvolti nelle manifestazioni organizzate, a metà luglio, nell'ambito del Premio Luchetta. Hanno scritto e pubblicato alcune pagine speciali del supplemento, partecipando agli incontri e ai dibattiti e commentandoli dal loro punto di vista. Alla fine la loro esperienza è stata ripresa e mandata in onda dalla Rai nazionale. Primo appuntamento, dunque, il 6 novembre, in via Guido Reni.

I giovani redattori del «Piccolo Scuola» durante l'ultima riunione dello scorso anno scolastico

Le attività della Fondazione CRTrieste a favore degli istituti cittadini

I computer entrano anche alle elementari

L'impegno della Fondazione CRTrieste a favore dei giovani non si limita al sostegno dell'iniziativa de «Il Piccolo Scuola». Moltissimi sono infatti, da anni, i settori, sia in ambito scolastico che ricreativo che hanno potuto avviare nuove iniziative grazie all'aiuto concreto della Fondazione presieduta da Massimo Paniccia. Dalle borse di studio a favore del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino, alla dotazione di nuove attrezzature per associazioni sportive, oratori e parrocchie.

Dalla sponsorizzazione delle visite guidate per ragazzi nelle strutture scientifiche della città, all'acquisto di arredi per migliorare la vivibilità dei parchi gioco riservati all'infanzia. Dai progetti di educazione stradale, al finanziamento dei Giochi sportivi studenteschi.

Massimo Paniccia

Ma è soprattutto in ambito scolastico che la Fondazione CRTrieste ha speso e continua a spendere grandi energie. «Convinta - come dice, da sempre, Massimo Paniccia - che il futuro del nostro Paese si giochi proprio sulla formazione delle nuove generazioni. E sulla loro capacità di stare al passo con le sfide tecnologiche e culturali del futuro». Ecco, dunque, le iniziative promosse per l'acquisto di strumenti informatici e di computer a favore delle scuole medie inferiori e superiori della nostra provincia. Abbinate ad un vero e proprio progetto di «alfabetizzazione» informatica degli alunni delle scuole elementari.

E, visto che la tecnologia non va disgiunta dalla cultura, l'offerta di abbonamenti teatrali a condizioni agevolate per i ragazzi, in modo da avvicinarli all'amore per il teatro.

In collaborazione con l'Erdisu, la Fondazione ha inoltre finanziato delle borse di studio di mobilità internazionale, permettendo a studenti universitari di arricchire il loro curriculum con un'esperienza di studio e di soggiorno all'estero.

Videocamere piazzate nelle tane artificiali di via Marchesetti

Orto botanico, natura in diretta

Presto le immagini degli animali saranno anche on-line

Già adesso studenti e visitatori possono osservare la vita di un topolino domestico orientale che ha preparato il nido in una delle cassette

Il Giardino botanico di via Marchesetti

Osservare i piccoli animali nelle loro tane per una lezione dal vivo sulla natura. Un'opportunità per le scuole di Trieste che adesso è una realtà all' Orto Botanico di via Marchesetti 2, dove proprio in questi giorni c'è un ospite nuovo: nell' ambito del progetto avviato fin dal 2004 che ha l'obiettivo di favorire la nidificazione e la presenza di varie specie di animali, è «spuntato» un «topolino domestico orientale» che apposito micro-telecamere possono osservare nela sua tana. Dopo qualche nidificazione da parte di cinciallegre, cinciarelle, picchio rosso maggiore e assiolo, avvenute in primavera, il topolino sta frequentando uno dei nidi video-sorvegliati dell'Orto Botanico ed è il primo animale visibile su un monitor messo a disposizione del pubblico all'ingresso (vicino alla biglietteria).

Il calore delle telecamere ad infrarossi che sorvegliano costantemente per 24 ore al giorno l'interno di 3 nidi artificiali e lo stagno (telecamera in immersione), ha sicuramente attirato il topolino che dormicchia tutto il giorno per uscire solo di notte per nutrirsi. Probabilmente svernerà all'interno della cassetta n. 4.23, e forse, anche si riprodurrà in primavera.

I 24 nidi artificiali installati sugli alberi ed alcuni a terra, sono stati studiati per vari tipi di animali quali uccelli, pipistrelli (chirotteri), artropodi (insetti), micromammiferi, insetti (artropodi) e rettili. Non sempre le cassette sono occupate nel modo «giusto» e succede spesso di trovare ghiri ed insetti nelle cassette predisposte per gli uccelli.

«Le immagini e le riprese video - dicono l'assessore alla Cultura Massimo Greco, il direttore dei civici musei scientifici Sergio Dolce, e il coordinatore del Progetto Nidi del Wwf walter Stefani - saranno prossimamente messe in rete, così sarà possibile vedere in diretta gli animali sul sito del Comune di Trieste». Il Civico Orto Botanico si può visitare ogni giorno, dalle 8 alle 13, esclusa la domenica. Si possono così ammirare il piccolo topolino ed i numerosi piccoli uccelli migratori (fringuelli, verdoni, cardellini, peppole) che scendono a svernare numerosi nell'area, dove sono attive due mangiatoie per tutta la stagione invernale.

Molti ristoranti e ritrovi si sono organizzati per celebrare questa notte la festa di origine anglosassone

Halloween nei locali: musica, maschere e piatti «stregati»

Sarà ancora una volta la notte delle streghe, delle zucche, delle maschere, dei lunghi cappelli a punta. La festa di Halloween, parola di lontana origine anglosassone, è oramai un appuntamento fisso anche a Trieste. L'acquisizione europea di questo evento è relativamente recente, ma soprattutto i giovani hanno fatto molto presto a inserirla nel calendario delle occasioni nelle quali si può tirar tardi e ballare.

Puntualmente, numerosi locali triestini, di diversa estrazione e impostazione, hanno organizzato anche per l'edizione 2006 appuntamenti dedicati ad Halloween. «Visto il successo degli scorsi anni – annuncia Sandro Sbrizzai, titolare dell'**Old London pub**, locale che si richiama alla cultura celtica – anche stavolta avremo presente un'orchestrina che per tutta la notte proporrà melodie celtiche. I clienti sono invitati a presentarsi con maschere dedicate alla notte di 'Halloween' e noi stessi, che saremo dietro il bancone, indosseremo magliette fatte per l'occasione e che proporremo al pubblico». A conferma del fatto che anche a Trieste questa festa ha attecchito, soprattutto fra i giovani, Sandro evidenzia che «anche gli scorsi anni l'affluenza fu notevole». Daniele Ricatti, titolare del ristorante **Bella Trieste** di Servola, proporrà invece un menù del tutto particolare, tutto dedicato alla zucca: «Questa pianta è diventata l'autentico simbolo di Halloween – spiega – perciò i nostri piatti per la serata saranno a base di zucca. Si tratta di un menù a tema – continua – che vale una sola volta all'anno, il 31 di ottobre».

Alle **Metaphore** invece sarà di scena il blues, per una notte che si preannuncia all'insegna della musica e dei brindisi alle streghe.

Renato Scaramelli, titolare dell'**Harry's bar**, ha invece pensato a una soluzione del tutto originale: «Le banconiere si vestiranno da streghe – dice – per dare alla festa un'atmosfera che non si potrà confondere. Negli anni passati avevamo a disposizione anche una cartomante, che poteva leggere la mano e il futuro a chiunque si sedesse davanti a lei. Stavolta dovremo rinunciare, per la sua assenza da Trieste – prosegue – ma organizzeremo altre situazioni in modo che anche l'edizione 2006 di Halloween sia indimenticabile». La parola Halloween ha lontana origine anglosassone; la si fa risalire alla tradizione della chiesa cattolica e deriva probabilmente da una contrazione della frase «All Hallows Eve», ovvero la notte di Ognissanti festeggiata il 31 ottobre, data che nel quinto secolo avanti Cristo nell'Irlanda celtica coincideva con la fine dell'estate. In questa ricorrenza, i colori tipici erano l'arancio, per ricordare la mietitura e quindi la fine dell'estate, e il nero, a simboleggiare l'imminente buio dell'inverno.

Ci sono anche numerose leggende che riguardano la nascita della festa.

Si racconta che gli spiriti erranti di chi è morto durante l'anno tornino indietro la notte del 31 ottobre, in cerca di un corpo da possedere per l'anno successivo. I Celti credevano che in questa magica notte tutte le leggi fisiche che regolano lo spazio e il tempo fossero sospese, rendendo possibile la fusione del mondo reale e dell' aldilà. I vivi non volevano essere posseduti, perciò i contadini rendevano le loro case fredde e indesiderabili, spegnendo i fuochi nei camini e trasformavano i loro corpi, mascherandosi da mostri, gironzolando tra le case, per far scappare tutti gli spiriti che incontravano.

Festa di Halloween. Si celebra anche in molti locali

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.43
	tramonta alle	16.54
LA LUNA:	si leva alle	14.35
	cala alle	-

44.a settimana dell'anno, 304 giorni trascorsi, ne rimangono 61.

IL SANTO

Santa Lucilla

IL PROVERBIO

Dove regna la forza il diritto fugge.

FARMACIE

Dal 30 ottobre al 31 ottobre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 16	tel. 364330
via L. Stock 9	tel. 414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 16	
via L. Stock 9	
p.azza Garibaldi 5	
Lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Garibaldi 5	tel 368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	108
Via Carpineto	µg/m³	70
Via Svevo	µg/m³	66

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	46
Via Carpineto	µg/m³	66
Via Svevo	µg/m³	50

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	31
Monte San Pantaleone	µg/m³	71

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

ORE 6 Lbr MSC ROMANIA B da Capodistria a Molo VII; ore 8.30 Tur UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 12 Tur UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 15 Ita ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 17 Atg ALLEGRO da Gioia Tauro a Molo VII.

PARTENZE

Ore 6 Ita ADRIA BLU per Venezia da Molo VII; ore 14 Nor THOR SVENDBORG per Dar Es Salaam da orm. 14; ore 14 Hkg JOVIALITY ordini da orm. 13; ore 14 Lbr MSC ROMANIA II per Venezia da Molo VII; ore 14 Bhs VENEZIA per Durazzo da orm. 22; ore 19 Tur ULUSOY 7 per Cesme da orm. 47; ore 22 Tur UN MARMARA per Istanbul da orm. 31; ore 23.30 Cyp INDAMEX COLORADO per Fiume da Molo VII.

Organizzato dall'associazione Fashion Art Fiori d'Acanto con la partecipazione di pittori e modelle

Concorso fra arte e moda nella serra di Villa Revoltella

L'associazione Fashion Art Culture Fiori d'Acanto promuove anche quest'anno un' iniziativa ispirata al tema del Mito creando un'opportunita di fruizione culturale aperta a tutti. Per la seconda edizione dell'evento «Mitos Moda Arte Mare antiche tradizioni moderne suggestioni», ideato dal presidente dell'associazione Graziella Nicosanti, si è scelto a Trieste una location davvero magica nel suo contesto, la Serra del Parco di Villa Revoltella, lascito del munifico Barone Revoltella alla sua città. Oggi destinata ad eventi artistici originali e di spicco. La rassegna che vuole divulgare l'arte in tutte le sue espressioni si avvale del Patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune, dell'agenzia regionale al turismo, della Provincia e della Camera di Commercio.

Alla mostra a concorso possono partecipare tutti gli artisti di nazionalità italiana e straniera, con la piena libertà di tecnica, ispirandosi alla mitologia greca. Ogni concorrente può partecipare con una sola opera e le misure massime consentite sono 70x100 compresa la cornice. Le opere dovranno pervenire entro oggi nella sede dell'associazione (telefonare al 333 5423951 - 040 2028000 oppure scaricare il regolamento direttamente dal sito www.fioridacanto it). Presidente della giuria è la nota artista Alice Psacaropulo che vede al suo attivo 109 mostre personali, curatore della mostra sono Giancarlo Stacul e Graziella Nicosanti, critico d arte Sergio Brossi e il presidente dell' associazione Artistica Non solo Blù Flavia Benussi. Nell'ambito della mostra a concorso vi sono inseriti anche numerosi incontri che si svolgeranno tutti nella Serra del Parco di Villa Revoltella: sabato 11 novembre alle 16 inaugurazione della mostra a concorso e premiazioni. Domenica 12 alle 16 la poetessa e scrittrice Nidia Robba tramite la relatrice Helga Lumbar parlerà del Mito analizzando alcune liriche e passi dei suoi libri. Martedì 14 alle 16 «Musa ispiratrice: quando la moda diventa arte» allestimento quadri viventi con le finaliste del concorso - La più bella ragazza d'Europa - dipinte dalle look makers del negozio Fontana di Trieste. Introdurrà il giovane modello Ricky Nicosanti. Giovedì 16 novembre alle 16 conferenza «Il Pelion: la terra del mito» a cura di Elisabetta Rosati Rizzi. Tutti gli eventi sono a ingresso libero. la mostra sarà aperta dal 11 al 21 novembre con orario feriale e festivo 11-13 15-17:45.

Statue viventi nell'edizione dello scorso anno

La pittrice Alice Psacaropulo

MATTINA

Associazione partigiani

Delegazioni dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia oggi con inizio alle 9 a partire dalla lapide che in via Massimo D'Azeglio ricorda i quattro partigiani cola impiccati, deporranno corone d'alloro sui monumenti e lapidi che ricordano i caduti della città di Trieste nella lotta di liberazione. La deposizione delle corone si concluderà alla risiera di San Sabba.

Macchine da caffè in mostra

Si inaugura oggi alle 11 nella hall della Camera di Commercio dal presidente della Fiera Fulvio Bronzi e dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti la mostra «Espresso made in Italy 1901-2006», con le macchine da caffè espresso della Collezione Enrico Maltoni.

POMERIGGIO

Associazione Hyperion

Oggi dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/c i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimenti riguardo il problema dell'abuso di alcolici. L'Associazione offre sostegno con gruppi di auto-aiuto condotti da psicologi volontari. La segreteria telefonica è sempre attiva allo 040/380977 e tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il 347/5161468.

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15 continuano i laboratori «Incontro fra poeti» dell'Associazione Poesia e Solidarieta presso la sede della Societa Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. Il bando del Premio internazionale di Poesia Castello di Duino, riservato ai giovani fino a 30 anni, è pubblicato sul sito www.castellodiduinopoesia.it. Info Gabriella Valera 040/638787.

La solitudine dell'Occidente

Oggi alle 18 nella Sala Convegni di Friuli Spa, via Locchi 19, l'Associazione Ande per l'apertura dell'anno sociale 2006-2007 incontra Khaled Fouad Allam che presenta il suo libro «La solitudine dell'Occidente». Seguirà un dibattito.

SERA

Messa in latino

Oggi alle 19 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sita in piazza Vecchia, don Stefano Canonico celebrerà la Santa Messa cantata in lingua latina con il rito di S. Pio V secondo il messale del 1962, con valore festivo.

Sapori del Carso

Oggi alle 19 si terrà alla trattoria Gustin di Sgonico nell'ambito di Sapori del Carso l'incontro «Il Carso visto dall'ape» con presentazione dei caratteri specifici e degustazione del miele.

Scuola del Vedere

Questa sera alle 19.30 la pittrice Raffaella Busdon presenterà la nuova edizione del laboratorio artistico di figura con modella o modello denominato «Il corpo e la sua rappresentazione» che si articolerà il 18 lezioni a partire dal 7 novembre prossimo. Ingresso libero. Alla Scuola del Vedere-Accademia Belle Arti, via Ciamician 9. Informazioni: telefono 040/311885 o 347/8554008.

DOMANI

Teatro S. Giovanni

Domani alle 17 nel Teatro San Giovanni di via S Cilino 99/1 la compagnia «P.A.T. Teatro» replica la commedia musicale dialettale «Sapore di mare - Barcola '60» di Stefano Volo e Lorenzo Braida, per la regia di quest'ultimo. Prevendita biglietti e prenotazione posti al Ticket Point di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Ampio parcheggio non custodito a fianco del teatro. Tutte le informazioni sullo spettacolo e sul cartellone nel sito www.patteatro.it.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di inglese, ginnastica dolce e yoga. Il gruppo di auto aiuto per persone vedove non si riunirà domani. Gli incontri riprenderanno regolarmente mercoledì 8 novembre alle 16. Sono aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato ai giochi.

I Caduti di San Giovanni

Il comitato per le celebrazioni dei Caduti nella Resistenza di S. Giovanni e Cologna e il circolo culturale sloveno Slavko Skamperle informano che domani si terrà la commemorazione dei Caduti per la Libertà per onorarne la memoria.

Movimento Arte intuitiva

Domani con inizio alle 20.30 nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento Arte Intuitiva invita a partecipare alla consueta serata con interventi dialettici, poetica e musicali. Ingresso libero. Per informazioni telefonare alla segreteria del M.A.I. al numero 338/4826277.

CERCASI

OCCHIALI. Smarriti occhiali da lettura fusto rosso venerdì 27 ottobre zona via S. Nicolò-Mazzini-Genova. Telefonare allo 040/416735, 338/1170773.

TESTIMONI. Cortesemente cerco testimoni per l'incidente accadutomi al volto il 4 dicembre 2005, approssimativamente ore 10-10.15, causa la chiusura della porta scorrevole azionata da una fotocellula della stazione ferroviaria di viale Miramare. Cellulare 3294946797.

CORSI

ARTI MARZIALI. Il Drago d'oro scuola di Quiqong Taoista inizia un corso di Taiji quan stile Fu-Wudang. Prima lezione giovedì 2 novembre ore 18-19.30 curata dal m.o Robertho. Per informazioni contattare: Associazione Yoga Integrale e il Drago d'Oro, via Mazzini 30, III piano. Tel./fax 040/365558, cell. 320/0975010, info: www.transetaoista.it.

PITTURA. Sono aperte le iscrizioni allo stage invernale di disegno e pittura, organizzato dall'Accademia Arti applicate di San Giuseppe della Chiusa (ex stazione ferroviaria) diretto dall'artista Giampaolo De Santi. Le lezioni (figura, studio del ritratto, natura morta) aperte ai principianti e a coloro che vogliono perfezionarsi, avranno inizio nella prima quindicina di novembre e si terranno al martedì, giovedì e sabato con libera frequenza. Il laboratorio comprende il disegno, la pittura e l'incisione. Informazioni: 040/812789, 340/0807123, mail: artiste_p@hotmail.com.

LINGUA RUSSA. L'Associazione culturale «Russkiy Dom» continua l'iscrizione al corso di lingua russa per bambini e per adulti. Le lezioni di lingua russa si svolgono ogni sabato, dalle 16 alle 18, via delle Ginestre 1 alla scuola Brunner.

ITALIANO PER STRANIERI. Sono iniziati i corsi annuali di italiano per stranieri e latino nella sede del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, lunedì e giovedì iscrizioni a informazioni alla segreteria dalle 17.30 alle 19, via Torrebianca 32, I piano, tel. 040/362586, e-mail: com. dante_trieste@libero.it.

SPELEOLOGIA. Le iscrizioni al corso di speleologia sono aperte fino a martedì 7 novembre, e si ricevono presso la sede del Club Alpinistico Triestino in via Abro 5/a, telefono 040/3498239, i martedì e giovedì dalle 21 alle 23 (per informazioni 347/5005673).

LINGUA TEDESCA. L'Associazione Euroculture presso la sede del Forum Europeo Italo Austriaco comunica che ci sono ancora posti disponibili per il corso A1 di tedesco per principianti del lunedì dalle 17.45 alle 19.15 e per quello del giovedì dalle 19.45 alle 21.15, entrambi della durata di 30 unità didattiche. Per maggiori informazioni contattare il numero 040/634738 oppure l'indirizzo e-mail info@ italoaustriaco. Per l'iscrizione passare direttamente in segreteria il martedì, mercoledì, giovedì dalle 17.30 alle 19.30 e anche il mercoledì mattin dalle 10.30 alle 12.30.

YOGA EGIZIO. L'Iniziazione all'Energia della Chiave Egizia dell'Ankh, ha lo scopo di potenziare e rafforzare i corpi energetici, armonizzando l'energia individuale con quella dei cambiamenti in corso attorno a noi, è utile per la salute, migliora l'umore, la vitalità e l'energia. L'Iniziazione è strutturata con pratiche yogiche e mantra, non ha alcuna controindicazione, fa bene ed è aperta a tutti. Informazioni e iscrizioni yogayogae tel. 040/365269 oppure cell. 349/6018638. Altre informazioni sul sito www.yogayogae.org; e-mail: info@yogayogae.org. Stage unico, a Udine, oppure a Trieste.

Le attività dell'associazione che promuove la diffusione della lingua internazionale nata cento anni fa

Convegni e incontri nel nome dell'esperanto

Proseguono le iniziative promosse dalla Associazione esperantista triestina legate alla celebrazione per centenario della fondazione. Il cartellone degli incontri prevede oggi nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8 (17.30) la conferenza dal titolo «L'uomo scopre il tempo. Alle origini del calendario» a cura di Romano Bolognesi mentre venerdì 3 novembre, nella sede della associazione in via Coroneo 15 (16.30) è in programma, oltre alla consegna delle tessere associative e dei diplomi, anche la proiezione del video «Firenze 2006, capitale mondiale degli esperantisti», film curato da Edwige Ackermann, presidente del gruppo locale dedito allo studio e all'insegnamento della lingua internazionale, definita neutrale, nata lo scorso secolo ad opera del medico polacco ebreo Ludovico Lazzaro Zamenkorf.

A Trieste l'associazione esperantista raccoglie una sessantina di soci fissi e circa altrettanti gravitanti tra i corsi di divulgazione proposti periodicamente: «Siamo decisamente in crescita, sia a Trieste che nel resto dell'Italia – ha sottolineato Edwige Ackermann – Il tema della comunicazione è sempre più sentito e complesso e questo sta portando all'approccio graduale anche dell'esperanto, lingua facile da apprendere, basata sul 16 regole fisse, costituita circa sul 60% delle lingue neo – latine e con varie altre influenze». La tappa del centenario dello sviluppo dell'esperanto a Trieste ha intanto prodotto una serie di particolari contenuti e traguardi. Uno dei più significativi si lega alla celebrazione con la lingua esperanto della santa messa avvenuta lo scorso maggio nella chiesa del Rosario, funzione a cui ha partecipato anche il vescovo Eugenio Ravignani. Il programma delle manifestazioni per il centenario della fondazione triestina si avvale di altri appuntamenti (letture dantesche, mostre e conferenze) che continueranno sino alla fine di dicembre. Informazioni nella sede di via Coroneo 15, 3° piano (tel. 040 – 350093 – 763128; e mail esperantotrieste@adriacom.it - C.P 601 c/o Ufficio postale - Centro esperanto Trieste).

Una foto storica: il gruppo esperantista nel 1912

LA SOLIDARIETÀ

In memoria di Lucilla Adami per l'onomastico (31/10) dal marito 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Barbara (31/10) dagli zii e dai cugini 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare)

In memoria di Anna Maria Cicchese nel XXIII anniv. (31/10) dal marito 30 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).

In memoria di Oliviero Comici per il compleanno (31/10) dalla moglie 80 pro Ass. Amici del Cuore, 80 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Barbara Mocenigo per l'anniv. (31/10) dalla mamma e dalla nonna 150 pro Accri (progetto Korogocho).

In memoria di Ferruccio Niederkorn nel XXI anniv. (31/10) da Silva Dorligo Gregori 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Sergio Sandrin (31/10) dalla moglie Maria e dalla sorella Laura 40 pro Frati Cappuccini (pane per i poveri), 20 pro gatti di Cociani.

In memoria dei propri cari defunti (31/10) da Licia e Roberto Curci 100 pro gatti di Cociani.

In memoria di Mario Pieri (Fano) (27/10) dalla figlia Nussi e fam. 30 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giulia e Sylva Del Monte dalla classe IV dell'ist. Sacro cuore di Gesù 150 pro Ass. A.B.C. (Burlo).

In memoria di Sara Klinkon in Mottola dalla fam. Schneider 50 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanna Mahnic da Stefano e Claudio Stok 200 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

In memoria di Maria, Carlo, Rudy, Pasqua, Luciano da N.N. 50 pro Casa sollievo della sofferenza Padre Pio.

In memoria di Renato Masè da Guerrino e Maria Righi 50 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).

In memoria di Claudio Olla da Laura Carli e Stefano e Ambra Hörmann 80 pro Casa di riposo comunale di Muggia.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi, via Economo 4.
10.30-12.10, I. Doerges Miraglia: Lingua tedesca III corso e conversazione.
Istituto Carli, via Diaz 20.
15.30-16.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese I corso; 16.30-17.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese II corso; 17.30-18.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese III corso; 15.30-16.20, E. Sisto: Lingua francese I corso; 16.35-17.20, E. Sisto: Lingua francese II corso; 17.35-18.20, E. Sisto: Lingua francese III corso.
Sede Università della III Età, via Corti 1/1.
Aula D, 9-11, C. Negrini: Mosaico; aula D, 15-17.30: F. Taucar e L. Zancola: Pittura su ceramica e porcellana.
Sede Università della III Età, via Lazzaretto Vecchio 10.
Aula B, 9.30-11.10, I. Diaz: Lingua spagnolo I corso; Aula professori, 9-11, G. Depase: Bigiotteria; Aula C, 9-12, Renco: Acquarelli in allegria; 16.30-17.20, L. Accerboni: Mercanti scrittori della Firenze tra Medioevo e il Rinascimento; 17.40.18.30, G. Valenta: Banca e finanza.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Le lezioni di oggi.
Liceo scientifico G. Oberdan, via P. Veronese 1.
Ore 15-16.30, C. Mattioli. inglese II corso «A»; 15-17.30, L. Barbo: Lavori con la creta; 15-17 30, S. Spreafico: Creazioni di moda; 15.30-17.30, G. Vascotto Ghietti: Gruppo vocale delle Liberetà 'Auser; 16-17, B. Mannino: Prima Pagina «A»; 17-18, B. Mannino: Prima Pagina «B»; 17-18 SOSPESO, Nevijel e Japoce. Cinema, storia linguaggi e contenuti; 17-18, monaca M. Savio: Buddismo; 17.30-19, E. Fusco: Spagnolo II.
Itct Leonardo Da Vinci-Lp Scipione de Sandrinelli.
17.30-18.30 SOSPESO, G. Dendi: Allenare la mente giocando.

GLI AUGURI

Andreina compie 70 anni

Andreina compie 70 anni. Tanti auguri dalla sorella Nadia, dal cognato Antonino, dai nipoti Riccardo, Martina, Sofia, Stefania.

Il compleanno di Mariuccia

Mariuccia compie 70 anni. Auguri dal marito, dai figli, dai nipoti, nuora, genero, e da tutti i parenti.

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

Mauro Covacich e le panchine

Invito il signor Bandelli a difendere le proprie idee senza strumentalizzare il mio nome e il mio lavoro: il fatto che io abbia scritto «A perdifiato» traendo spunto dalla Bavisela non migliora in alcun modo il curriculum di un assessore, figurarsi la sua posizione politica. La letteratura non c'entra con le panchine se non per una cosa: entrambe andrebbero lasciate al loro posto.

Mauro Covacich

Il rinnovo del tram

L'incredibile esito del cosiddetto «rinnovo» del tram di Opicina è costato a noi poveri contribuenti oltre 7,4 milioni di euro, stanziati non per restaurare le vetture, tuttora terribilmente malridotte, ma soltanto per automatizzare l'impianto a funicolare con l'intento di ridurre il personale di un paio di unità, mentre con quella stessa somma, se la matematica non è un'opinione, si potevano pagare due operai per oltre 116 anni! Per realizzare questo splendido affare, si è ricorso ai «massimi esperti italiani in materia», ma si tratta solo di un eufemismo perché, mentre in Europa funzionano ancora perfettamente una trentina di ferrovie e tranvie speciali che, con cremagliere Strub, Abt e Locher, superano pendenze fino al 48%, in Italia questi impianti sono stati tutti soppressi da molti decenni; e inoltre, le sciagure del nuovo tram 8 di Roma e l'esito disastroso del nuovo tram di Padova testimoniano che in Italia non esiste traccia di esperti nel settore. Del resto, l'idea di togliere al tram l'alimentazione elettrica per oltre un chilometro, che lo costringe a marciare a batterie e ad avere dei grossi problemi, è dovuta soltanto al fatto che certi «esperti» ritengono la presenza di un filo aereo di un centimetro di diametro come una odiosa barriera alla vista. Ma vallo a spiegare a chi ha messo su di un tram d'epoca al posto della tradizionale manovella un orribile joystick: fosse per lui, le gondole sarebbero dotate di un moderno fuoribordo! La verità è che, ad esempio, il rinnovo degli «eletricos» di Lisbona, non è stato affidato come da noi a una sorta di fai da te, ma a un'azienda leader mondiale del settore che, se fosse stata interpellata, avrebbe certamente proposto il ripristino dell'originale cremagliera, più affidabile ed economica. Diciamo la verità, la sostituzione della cremagliera con la costosissima funicolare, buona per piccoli veicoli senza motore ma non certo per pesantissimi tram, fu un grossolano errore, tant'è vero che vennero a vederla dei tecnici da tutto il mondo, e nessuno la adottò; ma nel 1927 volevamo per forza essere primi nel mondo, esattamente come molti anni dopo, con lo Stream, che però a distanza di 15 anni nessun altro straccio di città ha mai adottato.

Lucio Schiulaz

Lo scopo dell'arte

Prima una riflessione sui concetti di arte e cultura, ti aiuta Carlo Tullio Altan con il suo manuale di Antropologia culturale, Epitteto quando dice che «solo l'uomo colto è libero». L'arte poi ha come scopo ultimo di umanizzare gli umani. Ricordando sempre che le idee delle classi dominanti (oggi il capitale finanziario globalizzato, il capitalismo consumista che ricorre allo spettacolo, al virtuale) conducono il gioco del mercato. L'intrattenimento serve per mantenere lo statu quo, creare clientele, consenso a un sistema sociale caratterizzato dall'ingiustizia, dalla menzogna, dalla emarginazione delle classi popolari. C'è bisogno invece di cambiare (nell'interesse di tutti) la qualità della nostra vita materiale e spirituale, proprio con la cultura, coscienza critica, razionale, umanista. Con queste premesse si può discutere sul quanto si deve investire e come si organizza l'offerta di iniziative d'arte e cultura, come servizio. Fin qui ho letto solo pubblicità sul Distretto culturale, enfatizzato anche da questo giornale, quasi fosse una emergenza. In realtà i politici responsabili invitano a intervenire radicalmente sulla spesa pubblica (anche quella non più sopportabile della politica), indicano nelle Province degli enti inutili. Per quello che mi riguarda, come portavoce dell'Associazione non-profit «Il pane e le rose», di fatto (e i partiti non sono la stessa cosa?), con più di 500 iniziative registrate dai media, mi sono ammutinato allo spreco di denaro pubblico e ho proposto alla presidente della Provincia la mia candidatura a coordinatore (a costo zero) del Distretto culturale. Un risparmio su consulenze esterne, impegnando le risorse interne dell'ente. A tutt'oggi non ho avuto né alcun riscontro, né invito a ragionare sull'iniziativa. Con l'occasione ripropongo un antico progetto, la realizzazione di un Centro di documentazione sulla cultura popolare di Trieste e provincia, una riflessione sulla nostra memoria, identità. Una bussola per andare avanti e ridiventare una città-emporio d'Europa, una storia da far conoscere anche a profughi e viandanti spaesati che vivono il nostro territorio.

«La cultura è organizzazione, disciplina del proprio io interiore, è presa di possesso della propria personalità, è conquista di coscienza superiore, per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico, la propria funzione nella vita, i propri diritti e i propri doveri. L'uomo è soprattutto spirito, cioè creazione storica, e non natura». Così Antonio Gramsci (29 gennaio 1916 in *Il grido del popolo*).

Edoardo Kanzian

I rigassificatori nel golfo

Egregio signor Lino Santoro, anche se per me non è accettabile, è però condivisibile il concetto secondo cui un consumato ed esperto attivista di Legambiente, come tu sei sempre stato, dica: «Non sono contrario in modo preconcetto ai rigassificatori, ma mi oppongo fermamente alla loro collocazione nel golfo di Trieste». Altra cosa invece è dimenticare quasi totalmente questa tua nota posizione e, al pari dell'associazione di cui fai parte, considerare i rigassificatori «... una necessità, almeno transitoria, di sostituire i combustibili fossili più diffusi nella produzione di energia (petrolio e carbone) con il metano...». Sull'approvvigionamento, intercali un «C'è un però: le stime – affermi – prevedono un raddoppio dei consumi fra vent'anni, per cui è presumibile che fra non più di 40 anni ci avvieremo verso un esaurimento delle risorse».

Che io sappia, prima dell'entrata nel giro della domanda da parte di Cina e India, l'esaurimento era sì previsto in 40 anni, ma con l'entrata dei predetti paesi i tuoi numeri sono sicuramente ottimistici. Dove arrivano Cina e India i mercati vengono sempre sconvolti e tutte le previsioni devastate. Per noi il metano non ci sarà. Il punto è però un altro: temo (ma spero di sbagliare) un tuo movimento attivo come fossi sopra le parti, verso una riconversione tattica ai rigassificatori come lo fu, purtroppo, dieci anni fa a Monfalcone. Se vedessi giusto e questo pericolo di «spaccatura» ci fosse, preferirei soffocare nel silenzio questo argomento, anziché generare il sospetto di un tuo cambiamento di rotta (legittimo ma poco etico), sì da apportare dell'ulteriore plasma a una causa che già di per sé è fin troppo privilegiata. Ti saluto cordialmente.

Arnaldo Scrocco
Comitato per la salvaguardia del golfo di Trieste

IL CASO

Indicazioni contrastanti sugli spazi gestiti dall'Amt

Disabile multato in parcheggio

Il 19 ottobre mi sono recato, accompagnato da mia moglie, a fare una visita urgente al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Trieste. Essendo io un portatore di handicap solitamente posteggio la macchina negli appositi spazi a noi riservati esponendo sempre l'apposito tagliando arancione rilasciato dal Comune di Trieste attestante la mia situazione.

Come spesso accade i posteggi riservati davanti all'ospedale Maggiore erano pieni per cui, vista anche l'urgenza della visita, mia moglie ha posteggiato la macchina in uno dei posteggi liberi solitamente a pagamento. Dico solitamente perché mi era stato riferito da un addetto dell'Amt che qualora trovassi occupato il posto per invalidi c'era la possibilità di posteggiare la macchina in quelli tradizionali con le strisce blu a pagamento in modo totalmente gratuito. Avendo così agito al mio ritorno un'ora e mezzo dopo, ho trovato sul tergicristallo (a fianco del tagliando per invalidi) la multa recante il mancato pagamento con un'ammenda pari a euro 11,16. Il giorno seguente mia moglie si è recata agli uffici dell'Amt a chiedere spiegazioni in merito alla multa e la risposta che le hanno dato è che effettivamente laddove la zona dei posteggi sia presidiata dal posteggiatore per i portatori di handicap l'utilizzo è gratuito, mentre dove c'è il parcometro bisogna fare comunque il biglietto...

A questo punto non ha potuto fare altro che pagare l'ammenda tenendo in considerazione che la prossima volta dovremo «scegliere» le (poche) zone di posteggio rimaste che hanno ancora l'addetto al pagamento.

Giuliano Risigari

Le tante imposte

Tasse, risorse? Un suggerimento al... duo del ministero dell'Economia ancora e sempre in affannosa e ansiosa ricerca di nuove «risorse», come, per chi ancora non lo sapesse, si chiamano oggi le imposte. Suggerisco alla simpaticissima coppia del ministro Padoa Schioppa e del suo vice Visco di richiamare in vita – coma già fatto per le defunte imposte di successione e di soggiorno – alcune vecchie imposte, forse dimenticate da quasi tutti.

Quali? E che diamine. Anche voi, tartassatori per antonomasia, avete dimenticato le imposte sul sale, sui fiammiferi, sugli accendini, sugli accendigas, sui pianoforti, sui becchi – non sui mariti traditi – ma sui becchi delle macchine per il caffè (sebbene, a ben pensarci, forse una simile tassa sui mariti di mogli non del tutto fedeli, potrebbe costituire – grazie alle intercettazioni – una buona fonte di risorse!), e infine si potrebbe riesumare anche l'imposta sul... celibato, cui potrebbe aggiungersi per il principio di equiparazione dei sessi, anche quella sul nubilato, cui potrebbe aggiungersi anche quella sugli antifecondativi invocando la necessità di combattere la sempre più crescente denatalità. Non mi attendo ringraziamenti, avendo così soddisfatto il mio piacere di virtuale... masochista.

Aldo Cannata

I problemi del Polo natatorio

Nel leggere la segnalazione riguardante le problematiche del nuovo Polo natatorio suscitata dall'articolo apparso il 12 ottobre scorso sorgono spontanee alcune domande da rivolgere ai sodalizi firmatari e dai quali ci aspettiamo una risposta questa volta «autonoma».

1) Siete stati obbligati a partecipare alla riunione dalla quale sono emersi i «consigli» da inviare alla Fin? 2) Nei venti giorni in cui avevamo tutti in mano la relazione della riunione prima che questa venisse firmata ed inviata ai vari indirizzi l'avete letta? 3) Le proposte ed i consigli sono partiti da voi? 4) Avete subito pressioni o siete stati «caldamente consigliati» a restituirla firmata prima dell'invio? 5) Con la vostra firma avete liberamente approvato quanto riportato nella stessa? Pensiamo non servano altre parole ma solo una risposta «veramente libera» a quanto sopra. Poi ognuno ne tragga il proprio giudizio. Un ultimo pensiero: «Per noi Federazione significa unione di più realtà in una unica» e non l'esatto opposto!

Tatiana Capato
presidente
Ad Nel Blu
Maurizio Fradel
presidente
Cdps «A.Ghisleri»

I compiti a casa

Il settimanale Panorama n. 43/2006 ha pubblicato, nella rubrica «Storia di copertina» un interessante tema di attualità dal titolo «Compiti a casa – le famiglie sull'orlo di una crisi di nervi». Chi scrive è un'ex insegnante elementare di quella che una volta era una scuola «vera», che ha saputo preparare le generazioni passate alle responsabilità politiche, economiche e sociali. E visti gli indubbi progressi raggiunti dal nostro Paese dal dopoguerra in poi, mi pare di poter dire che essa è stata bene all'altezza del suo compito. Venendo al dunque della domanda: sono utili i compiti a casa? Certamente, rispondo. Poiché ritengo che l'alunno dovrebbe da solo elaborare ciò che ascolta a scuola, senza l'aiuto del genitore che ne sia all'altezza o no. Se l'alunno non è capace, sarà l'insegnante, e dovrà farlo per dovere di professionalità, a ripetere anche per un solo alunno l'intera lezione. I compiti a casa sono utili, a condizione che non siano troppi e non vengano assegnati nel periodo della «ricreazione» (vacanze, fine settimana). E qui l'argomento dovrebbe essere chiuso. Perché, invece, non si parla quasi mai di altri aspetti più salutari ed educativi, quali: lo spropositato peso degli zaini specie per i bambini delle elementari? Ovvero, la voga generalizzata del «tu» che gli insegnanti accettano passivamente dai propri allievi? (il rispetto si impara sin dalla primissima infanzia). E così tanti altri argomenti della scuola di una volta, ora negletti dalla voglia del cambiare ad ogni costo. Sull'insieme di tali problematiche ritengo sia utile aprire dibattiti approfonditi. Nell'atmosfera di degrado in tutti i campi in cui oggi ci dibattiamo, è necessario che la scuola riacquisti la sua funzione primaria che è quella di preparare le presenti e future generazioni non solo intellettualmente ma anche moralmente e socialmente.

Vilma Franchi
Monfalcone

ALBUM

I premiati al Minitest del Club cinematografico triestino

Nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali si è svolto il concorso Minitest organizzato dal Club cinematografico triestino. La giuria composta da Roberta Vlahov Vitrotti, Gianni Mohor e Enrico Tonetto ha assegnato i riconoscimenti: primo premio a «Quella finestra» di Federico Manna, secondo a «Fiori gialli a Lubenice» di Lia Zanei, terzo premio a «La Habana» di Pino Rudez. Menzioni speciali per Bruno Amelio, Lodovico Zabotto, Pino Rudez e Sara Giuntini.

La tutela dei gatti

Già dieci anni fa, agli albori del Gattile, da queste colonne, una lettera risultata anonima, tentava di screditarne l'operato, suscitando molte rimostranze spontanee, e facendoci ottenere un risarcimento, a seguito della nostra remissione di querela. Adesso una lettera firmata sì, ma con nome non pubblicato, ci riprova, prendendo a pretesto gli interventi di sterilizzazione dei gatti stanziali nel cortile dell'Ospedale Maggiore. Le sterilizzazioni di gatti liberi, censiti dall'Azienda Sanitaria, vengono effettuate presso la nostra sede di via della Fontana, nell'ambulatorio (finanziato, come tutto il resto della struttura, da denaro privato) regolarmente autorizzato allo scopo, e giustamente controllato dall'Azienda stessa. Il percorso per arrivare alla determinazione di eseguire gli interventi di sterilizzazione, in convenzione con il Comune di Trieste, esclusivamente presso l'Enpa e il Gattile, che si avvalgono delle prestazioni di medici veterinari iscritti all'Ordine, è stato lungo e laborioso, superfluo ripercorrerlo.

Ora abbiamo un buon regolamento a tutela delle colonie feline, approntato dal Comune di Trieste, la competenza e collaborazione dell'Azienda Sanitaria, il grande lavoro, solo numericamente parlando s'intende, del Gattile, ma immancabile, qualche gattara scalmanata, volendo agire a tutti i costi fuori del coro, tenta di scalfire tanto impegno, con illazioni tendenziose. Se nella colonia del Maggiore non ci fossero dei cuccioli, nessuno sarebbe intervenuto; invece il giardino dell'Ospedale ospita molti gattini nati di recente, e la signora Ida Minetto, sedicente unica autorizzata dall'Azienda ospedaliera a occuparsi dei gatti, nonostante i soldi raccolti in banchetti sotto ai Portici di Chiozza a tale fine (oppure erano destinati alle autopsie, certamente più utili?), da tempo non provvede a sterilizzarli, adducendo infondati motivi; necessario quindi intervenire, previa autorizzazione dell'Azienda Sanitaria. Questo per corretta informazione di chi ha scritto la lettera; in quanto alle minacce, farebbero ridere se la situazione non fosse più patetica che comica.

Giorgio Cociani
presidente
Ass. civile onlus «Il Gattile»

Il mandato del governatore

Il governatore Illy sta pagando lo scotto per aver vinto le elezioni soprattutto per merito dei voti friulani. E allora dagli Università, Ricerca e ora il Burlo! Non siamo già stati derubati abbondantemente di ogni nostro avere cantieristico, navale, industriale per non parlare di tutto l'indotto che girava attorno a tutto ciò. Ci deruba anche di quello che è stato costruito a poco a poco, quasi in alternanza a quant'altro, ma per la bravura di tante persone che hanno lavorato bene. Temo che alla fine del mandato troverà qualche legge per alienarci il nostro mare e la «Barcolana». Troverà certamente il modo purché si appoggino a Udine e per gentile concessione noi gli prestiamo il nostro mare. È l'unica cosa che non si può doppiare per Udine E già! Tutta questione di stile.

Eliana Marchi

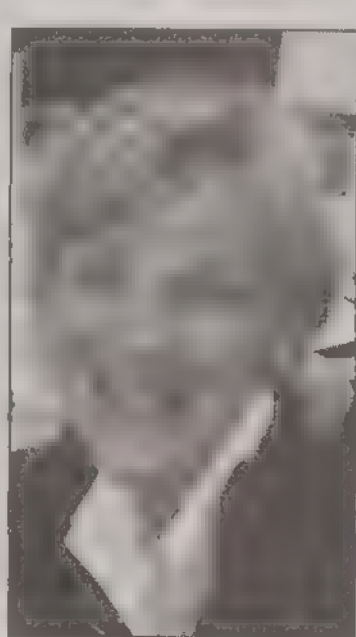
Forza Unione

Era il 1959, io avevo 12 anni, la Triestina giocava contro la Juventus. Si perse 3 a zero, Però mi ricordo del tifo caldo ma fortemente sportivo del nostro pubblico all'epoca. Io ero dei «pulcini» della Triestina, avrei fatto carte false per essere del gruppo dei raccattapalle, quel giorno. Il mio allenatore, credo mister Bufalo, aveva scelto altri compagni. Poco male, la partita la vidi dai popolari, con i pochi spiccioli che mia madre riusciva a racimolare per farmi contento in qualche rara occasione. Ora, cari campioni, quando andate in campo, riflettete, c'è ancora molta gente che, per amore di questo sport, e amore della maglia di appartenenza, spende quello che può. Forse quelli sono i veri tifosi. Ciao, in bocca al lupo e «Forza Unione». E come diceva paron Rocco: «Vinca il migliore... speremo de no!».

Walter Chiurlotto

Abbasso i topi di città, l'uomo riscopre il cardigan

di Arianna Boria

Fino a qualche anno fa la sola parola era legata a una catena di aggettivi scoraggianti: informe, goffo, polveroso, datato. Nessun uomo si sarebbe mai sognato di metterselo, se non davanti alla televisione, con le ciabatte e purchè prossimo alla terza età. Per i ragazzi era semplicemente un non-capo, inesistente. Il cardigan? Quel golfone con i bottoni grandi? In pratica l'equivalente del pigiama di flanella femminile: domestico, confortevole, innocuo in tutti i sensi..Quando, nel freddo inverno 1977, il presidente Carter parlò alla nazione seduto vicino al caminetto e con un bel cardigan beige, per dire agli americani di abbassare il termostato e di attrezzarsi a fronteggiare la crisi energetica, il suo mezzobusto inoffensivo decretò uno dei più grandi flop della moda dell'ultimo mezzo secolo. Le sue parole erano quelle che nessuno voleva sentire e il suo cardigan ci rimase mestamente appiccicato, l'indumento dell'austerity, il capo giusto per rovinare la festa. C'è voluto oltre un decennio perché il golf maschile ritrovasse un guizzo di modernità: negli anni '90 affilò la silhouette, sostituì la cerniera ai bottoni, recuperò una certa aria, attraente, di «nouvelle vague». Quest'anno ritorna alla grande, proprio come le preoccupazioni per le riserve energetiche e la riscoperta della politica di Carter. Gli uomini lo adottano recuperando il fascino che aveva negli anni '50, quando era il capo d'abbigliamento preferito dei giocatori di golf. Nell'autunno dei terribili «secchioni» televisivi, il suo appeal sta anche in quell' aria da «bibliotecario» occhialuto, nell'immagine confidenziale, da antieroe alla Buster Keaton e alla Harold Lloyd, i cervelloni impacciati del grande cinema che alla fine spuntavano davvero la «pupa» più dolce, e in una certa confidenziale aristocraticità, alla Cary Grant. Tutte le griffe hanno proposto cardigan in passerella: spessi e dalla lavorazione evidente, da indossare nel weekend; di cachemere, impalpabili, preziosi come pizzi, adatti al mondo felpato dei manager; con lavorazioni a contrasto, ricami, paillettes, tasche applicate, per un effetto sportivo, kitsch, militaresco, raffinato...

Piace l'idea che la vecchia giacca di maglia, a differenza dello scontato girocollo, lasci intravedere e valorizzi la camicia, non soffochi la cravatta, si porti sia con i jeans che con i pantaloni sartoriali, regali quel piglio da dandy, che suscita voglia di tenerezza e non fastidio. Ha qualcosa di femminile senza essere effemminato. E manda in soffitta le legnose grisaglie, i tristi completini blu Ibm, quei grigetti opachi, da topo di città, che punteggiano i tavoli delle riunioni, deprimendo, insieme a tutti gli altri sensi, pure quello estetico. Il nome deriva dal suo primo estimatore, James Thomas Brudenell, conte di Cardigan, il generale inglese che guidò la disastrosa carica dei Seicento contro i russi, nella battaglia di Balaclava nel 1854. Era frivolo, il conte, dicono le cronache. Difetto che, se esibito con moderazione, può diventare una qualità. Proprio come nel cardigan.

«Via Zara, inutile sistemarla adesso»

Rispondo alla segnalazione di giovedì 19 ottobre 2006 dal titolo «Via Zara, una strata in totale abbandono». La via Zara è «tagliata» a metà dalla via Soncini. Bisogna che distinguiamo la parte a valle dalla parte a monte. Cominciamo con la parte a valle. La strada comunale è larga meno di due metri. È per il vero affiancata da una strada privata che di fatto costituisce con questa una carreggiata unica. Purtroppo i proprietari ritengono di non consentire ad altri il passaggio sulla loro proprietà. È a mio avvisto una cosa senza senso, ma il diritto è dalla loro parte.

Non è vero che il Comune non sia mai intervenuto. Anzi è intervenuto recentissimamente, ha demolito alcune fioriere abusive che di fatto impedivano il passaggio, ha ripristinato il collegamento con la via Roncheto. Parte a monte. Il Comune sa, per aver rilasciato le relative licenze edilizie, che verrà edificato un complesso per circa 5800 m e circa 20 appartamenti. È più che noto, che in barba a ogni divieto, al cantiere accedono mezzi pesanti, che inevitabilmente dissestano le strade. Si è ritenuto preferibile concordare con il costruttore, a lavori finiti, il rifacimento della strada. Sistemarla ora sarebbe da sprovveduti. Con ciò mi scuso del disagio.

Franco Bandelli
assessore ai Lavori pubblici e Coordinamento grandi eventi

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio di cuore, attraverso questa rubrica, il personale medico e infermieristico della Clinica neurologica dell'ospedale di Cattinara che mi hanno curato e assistito bene.

Amelia Covacich

Desidero ringraziare pubblicamente il nostro sindaco Roberto Dipiazza che con tanta disponibilità e sensibilità ha voluto onorare la memoria del mio buon papà e il mio caro Pierluigi e il presidente del Consiglio comunale dottor Sergio Pacor e tutti i presenti per la bella cerimonia. Un pensiero e un augurio di cuore.

Giuseppina Flora Delbello Lampronti

Mi sento in dovere di ringraziare la pattuglia della Polizia Marittima nelle persone degli agenti Gregorutti e Piccoli che nella notte del 23/10/2006 alle ore 2 sulla nuova sopraelevata si sono prodigati vedendo la difficoltà che facevo per sostituire un pneumatico data la mia avanzata età.

Con la presente, desideriamo ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato nella realizzazione del Memorial «Marino Simic», raduno di mezzi ex militari. Un sentito ringraziamento al Comune di Trieste Ufficio coordinamento eventi e al suo assessore; alla Polizia municipale; all'Associazione per la difesa di Opicina; allo Speleovivarium; al museo «de Henriquez»; alla Kleine Berlin; al Comune di Duino Aurisina, in particolar modo al vicesindaco; ai compaesani di Opicina.

Marco Simic

SPORT

Il cammino dell'Unione nelle ultime 3 stagioni

2004-2005

Partita	Risultato
AREZZO-TRIESTINA	1-2
TRIESTINA-TREVISO	1-0
CATANIA-TRIESTINA	2-1
TERNANA-TRIESTINA	3-0
TRIESTINA-VERONA	1-2

TOTALI	
Punti	10
Gol fatti	12
Gol subiti	16
Media inglese	-10

2005-2006

Partita	Risultato
TRIESTINA-ALBINOLEFFE	1-1
CREMONESE-TRIESTINA	0-0
TRIESTINA-CATANZARO	2-0
RIMINI-TRIESTINA	1-2
BRESCIA-TRIESTINA	1-0

TOTALI	
Punti	15
Gol fatti	9
Gol subiti	5
Media inglese	-3

2006-2007

Partita	Risultato
TRIESTINA-MANTOVA	0-0
CESENA-TRIESTINA (rinv. 1/11)**	
AREZZO-TRIESTINA	0-1
TRIESTINA-JUVENTUS	0-1
LECCE-TRIESTINA	2-2

TOTALI	
Punti	9*
Gol fatti	6
Gol subiti	6
Media inglese	-6

* La tabella tiene conto del punto di penalizzazione ** Una partita in meno

SERIE B L'Unione attesa da tre impegni difficili in sette giorni: in Romagna e in casa con Brescia e Roma

Triestina, via al turnover per Cesena

Agostinelli: cambio tre giocatori ma senza stravolgere la squadra

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE E via con il turnover. Tre partite in sette giorni (domani il recupero di Cesena, sabato al Rocco con il Brescia e mercoledì prossimo di nuovo in casa ma in Coppa con la Roma) impongono all'allenatore Andrea Agostinelli di distribuire un po' le forze per non trovarsi fra una settimana con una squadra con le gomme a terra. Tuttavia il tecnico non sembra intenzionato a rivoltare la Triestina come un calzino.

«Di fronte a questi impegni così ravvicinati - spiega Agostinelli dal ritiro di Bellaria, praticamente a casa De Falco - il turnover diventa praticamente obbligatorio ma non stravolgerò una squadra che ormai ha trovato i suoi equilibri. È troppo pericoloso. Farò allora riposare due o tre giocatori al massimo. A me piace schierare sempre quella che al momento mi sembra la miglior formazione. Con Napoli, Juve e Lecce abbiamo tenuto bene il campo, ce la siamo giocata con tutti e quindi niente rivoluzioni».

Ma qualcuno dovrà pur rifiatare?

Sì, questo sì ma senza esagerare. Ma ora penso solo alla partita di Cesena, solo giovedì comincerò a prendere in considerazione quella con il Brescia.

Kyriazis sabato a Lecce è apparso in affanno su Valdes. Forse è venuta l'ora di Pivotto che scalpita...

Sì, è così. Pivotto dopo il lungo infortunio a Cesena avrà la possibilità di giocare dal primo minuto come laterale destro. È pronto, anche a Lecce quando l'ho messo in campo, è entrato subito nel clima della partita.

Ciò non significa che il greco debba restare fuori. Potrebbe fare il centrale visto che Lima è squalificato.

Questo è l'orientamento, potrei affiancarlo a Mignani. C'è comunque anche Abruzzese.

Ma farà giocare il greco anche perchè lo considera un ottimo attaccante sulle palle inattive. Vero?

Beh, certo. Kyriazis su punizioni e calci d'angolo trova spesso la porta sia di testa che di piede. Per fare gol bisogna pensarle tutte. Anche a Lecce ha avuto una grande occasione, quella del 3-1. Ma ha calciato male.

Se la difesa a quattro non ti tocca, come si svilupperà il modulo da metacampo in su?

Partirò con un 4-3-3, è il modulo che ultimamente mi dà più garanzie. Ma poi dipende da che piega assumerà la partita. In Puglia dopo 10' ho cambiato assetto, giocando con Piovaccari un po' dietro la prima punta Eliakwu e mi pare che siamo andati bene.

Un esperimento che potrebbe ripetere?

Vediamo, non ho deciso chi manderò in campo. Sono gli ultimi allenamenti a darmi le indicazioni migliori. Ma dobbiamo anche valutare le caratteristiche dell'avversario che sono diverse da quelle del Lecce. Sono il modulo è identico ma l'interpretazione è diversa.

Centrocampo a tre con Allegretti, Briano e ...

Non lo so ancora, può sembrare pretattica ma non lo è. Adesso ho un'ampia scelta per questo reparto. Ci sono Kalambay seppure con qualche problemino fisico, Gorgone, Marchini...

Già Marchini, ormai deve giocare in mezzo anche perchè sugli esterni non avrebbe spazio...

È uno che ha capacità di adattamento, se è per questo fa anche il terzino quando serve.

Graffiedi è già fuori da tre partite, è venuto il suo turno?

Devo valutare, sono in ballottaggio lui e Testini.

È in attacco, stesso discorso?

Più o meno. Potrei partire con Piovaccari ma la velocità di Eliakwu potrebbe mettere in difficoltà i romagnoli. Il nigeriano tuttavia non è ancora al cento per cento.

Dopo Napoli e Lecce, anche a Cesena sarà una battaglia per strappare un risultato positivo. Siete pronti?

Mi auguro di sì. Abbiamo dimostrato di poter andare a giocare su qualsiasi campo senza paura e di riuscire anche a raddrizzare partite nate male. Questa Triestina non solo ha un'anima ma anche grandi margini di miglioramento. Non ci rassegniamo a vivacchiare per tutta la stagione appena sotto la metà classiica. Troppo pericoloso, bastano due risultati negativi e sei nei guai.

Il terzino alabardato Matteo Pivotto è pronto a rientrare in occasione del recupero di campionato di domani sera a Cesena

BAR SPORT

Tra i sostenitori c'è chi si rammarica ancora per il gol annullato contro la Juve e qualcuno sogna la A

I tifosi: «Con un bomber, Unione da play-off»

Alla gelateria Birabora di San Giovanni contenti dopo Lecce: «Ottimo pari»

Sergio Leo

Andrea De Luca

Fulvio Palombo

Marino Fernetti

Veronica Pellegrini

Bruno Collarini

Francesco Tessarrini

In mezzo ai tavolini arriva anche un appello: «Le attività produttive cittadine dovrebbero dare più aiuto al club sotto l'aspetto economico»

di Matteo Unterweger

TRIESTE Il pareggio ottenuto a Lecce ha soddisfatto i sostenitori della Triestina. Certo, dopo il vantaggio rossoalabardato firmato da Eliakwu un pensierino alla vittoria l'avranno fatto in tanti, ma il risultato alla fin fine è stato accettato di buon grado. Lo si capisce dai sorrisi dei tifosi giuliani che, tra un caffè e la lettura dei quotidiani al bar gelateria «Birabora» di Rotonda del Boschetto, non disdegnano quattro chiacchiere sulla squadra della città: «In Puglia i ragazzi hanno giocato benissimo - spiega **Sergio Leo**, da anni fedele abbonato all'Unione - su un campo non facile e contro una formazione ostica. Sicuramente sul 2-1 sembrava che l'undici di Agostinelli avesse davvero il successo a portata di mano, ma poi i salentini sono riusciti a segnare. Il Lecce è stato incisivo sulle fasce, mentre la Triestina ha sciupato ancora una volta troppe opportunità in avanti». Nella classifica di serie B, al momento, sono nove i punti all'attivo dei giuliani. Un bottino inferiore a quanto gli stessi avrebbero meritato, come conferma ancora il signor Leo: «I quattro errori commessi dagli arbitri nelle partite precedenti ci hanno tolto qualcosa. Speriamo che abbiano agito sempre in buona fede. Inoltre, non va dimenticata quella vergognosa penalizzazione. Senza il -1 e le sviste dei vari fischietti la Triestina sarebbe in zona play-off e, con un centravanti in più, potrebbe puntare ai primi posti al termine della stagione».

Il punto debole del gruppo biancorosso è l'attacco anche per **Andrea De Luca**: «Agostinelli non dispone di un bomber vero, anche per questo penso che non sia possibile mirare a qualcosa in più della salvezza. Peccato, perché invece il centrocampo è veramente forte: Allegretti, Briano e lo stesso Kalambay, che si sta imponendo all'attenzione degli addetti ai lavori, sono elementi di valore. Il punto preso a Lecce va benissimo, le compagini guidate da Zeman sono sempre molto pericolose».

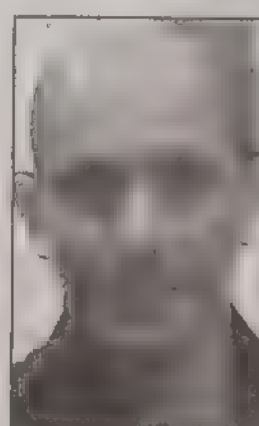
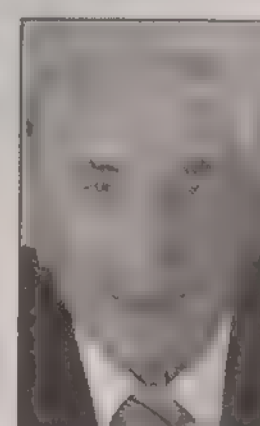
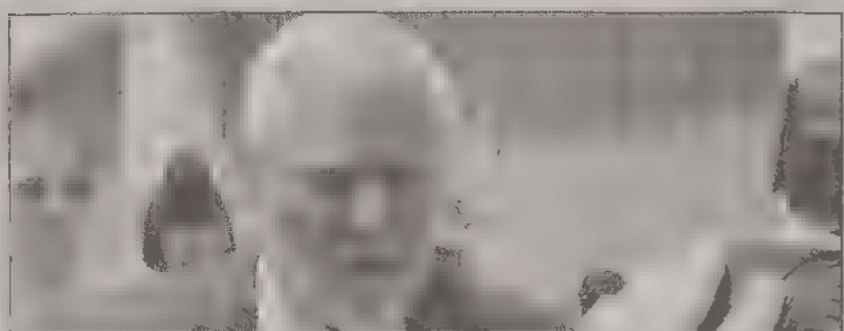
In uno dei rari attimi di pausa durante il lavoro della mattinata, il banconiere del Birabora, **Fulvio Palombo** traccia una sorta di mini-bilancio di questo avvio di stagione: «Le impressioni per il momento sono tutte positive. C'è ancora un pizzico di rammarico per quel furto subito da parte della Juventus (il gol regolare annullato a Kyriazis nel corso del confronto giocato al Rocco, ndr), lo dico da tifoso bianconero. In ogni caso, rispetto alle ultime due stagioni, la squadra mi pare più compatta e la società è finalmente a posto». Lì accanto, **Adriana Di Lorenzo**, titolare del bar di San Giovanni, annuisce: «Fantinel è una persona seria».

Seduto a uno dei tavolini del locale, **Marino Fernetti** ammette: «Da qualche anno mi sono un po' allontanato dalla Triestina, a causa di alcune delusioni patite nelle ultime stagioni. Tuttavia, resto sempre un suo tifoso e mi auguro possa riconquistare presto la serie A, valorizzando così il suo splendido stadio. Da esterno, dico solo che sembra ci siano le premesse giuste per farcela: sul terreno di gioco, però, deve esserci sempre la massima collaborazione. Se manca questa, anche l'allenatore più bravo del mondo non riesce a combinare granché».

Veronica Pellegrini ritiene che la squadra attuale sia innanzitutto un team «vincente, nel quale Agostinelli sta impostando al meglio il lavoro». «Una volta - prosegue - ero abbonata, oggi non più, ma guai se l'Unione non vince. Chissà, in futuro potrei anche tornare allo stadio».

Fiducia piena nel futuro della Triestina, questo il credo di **Bruno Collarini** che guarda con ottimismo alle prospettive di classifica nell'attuale torneo di B. «L'Alabarda - dice - crescerà sino ad arrivare tra le migliori formazioni del campionato. Secondo me, si attesterà attorno alla quarta-quinta posizione. La rosa è completa così com'è, con Eliakwu che oggettivamente ne rappresenta il valore aggiunto».

Infine, **Francesco Tessarrini** sottolinea un unico aspetto che, a suo avviso, non quadra: «Le cose stanno andando benissimo e ciò non può che trasformarsi anche in un ritorno per tutta la città e per noi che qui lavoriamo. Devo dire, però, che le stesse attività produttive di Trieste dovrebbero dare un mano più concreta, dal punto di vista economico-finanziario, alla società presieduta da Fantinel».

...missario straordinario dell'Aia, Luigi Agnolin

Agnolin: «Caso Trefoloni? La federazione non sa nulla»

«Su queste indiscrezioni c'è qualcosa che non riusciamo a capire. La procura federale non è stata mai informata». Il commissario straordinario dell'Aia, Luigi Agnolin, risponde così al nuovo caso che vedrebbe coinvolto l'arbitro Matteo Trefoloni nello scandalo Calciopoli.

Il difensore rossoalabardato Ildefonso Lima

Giudice sportivo: 4 turni a Meghni, uno a Lima

E costata cara a Meghni l'espulsione per scorrettezze rimediata nella partita Bologna-Vicenza: il giudice sportivo gli ha comminato 4 turni di squalifica. Tra gli appiedati anche Lima (Triestina) e Zanetti (Juve), entrambi per una giornata.

SERIE B Per Lorenzo quella di domani è una partita dal sapore particolare e quindi ci terrebbe a essere in campo fin dal primo minuto

L'ex Rossetti: «Un conto da regolare»

Il centrocampista l'anno scorso era stato accantonato dal tecnico romagnolo Castori

TRIESTE Rossetti, hai un motivo in più per sperare di essere in campo domani a Cesena, vero? «Giocare contro una ex squadra dà sempre una sensazione particolare. Non dico che vorrei prendermi qualche rivincita, anzi, un pochino sì: in effetti è una partita a cui tengo parecchio, questo non lo nascondo». L'obiettivo della rivincita è mister Castori? «Quello è solo uno dei tanti motivi, ma certo il discorso è legato anche al mister dei bianconeri. Come ho già raccontato, il mio rifiuto di andare a Napoli lo scorso anno fece sfumare al Cesena l'affare Varricchio, che Castori voleva a tutti i costi. Se la legò al dito e per questo mi utilizzò poco»

Visto che conosci bene il Cesena e il suo tecnico, come gioca la squadra romagnola?
«E' una squadra che corre sempre, non smette mai fino al 95' ed è molto aggressiva. E' ostica da affrontare, e credo che anche quest'anno lotterà per i primi posti. Di base ha mantenuto infatti la sua intelaiatura, soprattutto ci sono ancora il portiere Turci e Salvetti, giocatori di qualità che fanno la differenza. Contro di noi ne può uscire certamente una bella partita».
Ma tu sarai nell'undici iniziale?
«Questo dall'allenamento di ieri ancora non si è capito, oggi abbiamo l'ultima rifinitura e vediamo cosa succede. E' ovvio, io spero di esserci e di dare il mio contributo. Soprattutto per la squadra, perché è una partita molto importante dal punto di vista psicologico. Domani quasi tutte le altre squadre restano ferme e quindi si potrebbe fare un bel balzo in classifica».
Le ultime due partite però sei rimasto in panchina: quanto soffri per questo utilizzo a singhiozzo?
«E' normale soffrire quando non si gioca, per qualunque giocatore. Comunque venivo da sei presenze consecutive, e credo anche di aver fatto piuttosto bene. E poi le partite sono tante, presto ci sarà spazio per tutti e soprattutto ci sarà bisogno di tutta la rosa. Siamo appena all'inizio, le somme si tireranno alla fine».
La concorrenza a centrocampo, in effetti, è numerosa. «C'è concorrenza in tutti i ruoli, non solo a centrocampo. Ma questo è solo un bene per la squadra. E poi, ripeto, tra un po' ci sarà spazio davvero per tutti. Sono contento comunque di come ho sfruttato finora le occasioni a disposizione. E non dimentichiamo che ho fatto anche un gol: è una cosa importante, visto che non ne abbiamo fatti poi molti». **La Triestina ha anche un'imbattibilità esterna da difendere.**
«Già, pare proprio che siamo una squadra da trasferta. Speriamo di far risultato anche domani e continuare di questo passo».
Cosa cambia per te dal 4-4-2 al 4-3-3 che state adottando in queste ultime partite?
«Io mi trovo sicuramente meglio nel 4-3-3, per un centrocampista come me che ama inserirsi negli spazi ci sono più occasioni di essere pericolosi in avanti e di trovarsi spesso davanti alla porta».
Anche secondo te la classifica non vi rende giustizia? «Sì, io credo che dovremmo avere 3-4 punti in più. Senza la partita steccata con l'Albinoleffe e qualche punticino perso per altri motivi, potremmo navigare a quota 12. Ma ormai il passato è passato. Pensiamo invece che ci sono tante partite ravvicinate e ci vuole poco per stare nel gruppo davanti o scendere in basso: tutto dipende da noi».

Antonello Rodio

Lorenzo Rossetti

Federico Piovaccari

GLI AVVERSARI

Romagnoli lanciatissimi

Cesena senza Piccoli ma dovrebbe rientrare il giovane Lazzari

TRIESTE A Cesena nessuno si fa illusioni, si continua solo a parlare di una tranquilla salvezza, ma intanto la squadra si trova a tre lunghezze dalla capolista Genoa con 15 punti. In casa i ragazzi del tecnico Castori non hanno mai perso e collezionato su quattro gare giocate, tre vittorie ed un pareggio. Buono anche l'andamento lontano dallo stadio Manuzzi: una vittoria esterna, due pareggi ed una sola sconfitta nella trasferta di Genova dell'ottava giornata. Sono 10 le reti finora subite e 15 quelle segnate, con migliori marcatori il senegalese Papa Waigo, 4 gol e Pellè 3. Nell'ultima partita, giocata sabato in casa, i romagnoli si sono imposti per 2-0 sull'Arezzo riscattandosi con una gran prova corale dalla sconfitta maturata in Liguria. Il morale dei bianconeri è alto e la tifoseria sta dimostrando un grande attaccamento verso la squadra: gli abbonati di questa stagione sono 5.004 e la prevendita per la gara con la Triestina sta procedendo a buon ritmo. Stamane è in programma l'ultima rifinitura e nel pomeriggio il Cesena si ritroverà per il consueto ritiro pre partita. E' rientrato nei ranghi il difensore Lauro che ha scontato la giornata di squalifica mentre resterà ancora fermo per un turno il centrocampista Piccoli, bloccato dal giudice sportivo per due partite.

Luigi Turci

Permane affollata l'infermeria: il difensore Zaninelli è sempre fermo per uno stiramento al bicipite femorale della coscia destra, il difensore del Ghana, Ola, solo tra un mese potrà ritornare sui campi da dove manca da quasi un anno ed il centrocampista brasiliano Mezzavilla per problemi muscolari tornerà a disposizione dalla prossima settimana.

Da valutare ancora le condizioni del giovane centrocampista Lazzari, costretto a saltare l'ultima gara con l'Arezzo per una contrattura all'adduttore della coscia destra. In mattinata lo staff medico deciderà se mandarlo o meno in campo. Per Castori si presenta dunque un unico dubbio di formazione: qualora non dovesse recuperare Lazzari, il suo posto verrebbe preso ancora una volta da Bracaletti. Non si discute il modulo ed il Cesena giocherà con il 4-3-3. La formazione dovrebbe essere quella dell'ultima giornata con Turci in porta, in difesa Biserni, Vignati, Ficagna, Sabato. A centrocampo l'esperto Salvetti, classe '74, Pestrin e l'ex alabardato Luigi Pagliuca. In attacco, avanzato Lazzari o Bracaletti, Pellè e Papa Waigo.

Silvia Domanini

LA SQUADRA

Gli alabardati in ritiro a Bellaria: a disposizione tutta la «rosa» fatta eccezione per Ruopolo

Kalambay in forse ma è pronto Marchini

L'esterno destro accusa un risentimento muscolare da affaticamento

TRIESTE Giusto per non perdere l'abitudine all'aria di mare, dopo le coste pugliesi la Triestina assapora ora quelle romagnole. Ma malgrado la temperatura ancora gradevole non è tempo di bagni e di spiagge, bensì di allenamenti in vista della sfida di domani a Cesena.

Ieri pomeriggio infatti gli alabardati hanno ripreso a lavorare a Bellaria, proprio la località dove De Falco ha fatto il diesse prima di approdare a Trieste. Tutti al lavoro gli alabardati, anche Marchini, che ha raggiunto la squadra assieme a Billy Marcuzzi nella serata di domenica. L'esterno alabardato, scontato il turno di squalifica rimediato dopo la Juve, è pronto a ritornare in campo. A parte Lima, squalificato per una giornata, l'unico che non sarà disponibile per Cesena è Ruopolo, ancora alle prese con la contrattura al bicipite femorale destro rimediata durante l'amichevole con il Primorec della scorsa settimana. Ieri l'attaccante ex Parma si è allenato in modo leggero, forse sarà disponibile per il Brescia, più probabilmente per gli impegni della prossima settimana. Qualche preoccupazione la desta anche Kalambay, alle prese con un risentimento inguinale da affaticamento. Nulla di grave comunque, per domani ce la dovrebbe fare.

Ma visti gli impegni ravvicinati potrebbe toccare anche a lui saltare un turno, visto che per fortuna le alternative non mancano. E a proposito di turnover, qualcosa di nuovo si vedrà per forza di cose in difesa, causa la squalifica di Lima. Dovrebbe essere finalmente il momento di Pivotto, che sarà schierato sulla destra, mentre Kyriazis potrebbe essere spostato al centro. Non è nemmeno escluso che venga dato un turno di riposo proprio al greco, apparso piuttosto affaticato: in questo caso è pronto Abruzzese per far coppia con Mignani al centro della difesa. Tutto ancora da vedere invece dalla cintola in su, dove Agostinelli deciderà solo all'ultimo momento: dovrebbe essere certo il rientro di Marchini, potrebbe trovare posto anche l'ex di turno Rossetti e soprattutto potrebbe essere arrivato il momento del ritorno di Graffiedi nell'undici titolare. Ma il mister, in un momento in cui la squadra gira, non vuole fare grandi rivoluzioni ma solo semplici ritocchi. Quello che non dovrebbe essere toccato è il modulo: l'ormai tradizionale 4-3-3 capace di trasformarsi in 4-5-1 in caso di bisogno.

Stamane, sempre a Bellaria, ultima rifinitura in vista del match di domani sera al «Dino Manuzzi» (si inizia alle 17.30). Subito dopo la partita di Cesena la squadra alabardata farà finalmente ritorno a Trieste.

an. ro.

Patrick Kalambay esulta dopo la rete segnata ad Arezzo

JUVE

Cobolli Gigli: «Del Piero resterà con noi ancora molti anni»

TORINO Alessandro Del Piero, «un grande campione e un grande uomo». Il presidente della Juventus, Giovanni Cobolli Gigli, ha rinnovato così i complimenti del club al campione che sabato scorso ha siglato il gol numero duecento con la maglia bianconera.

«Del Piero è un grande campione, ma prima ancora è un grande uomo», ha detto Cobolli Gigli a margine della presentazione del canale tematico Juventus Channel. «Si tratta - ha aggiunto - di un ragazzo maturo, che ha sempre affrontato con intelligenza i fatti positivi e negativi della sua carriera. Per noi è una bandiera e alla Juve avrà un grande futuro».

Per Del Piero si parla da tempo di un ruolo da dirigente nella società di corso Galileo Ferraris. Ma non è escluso neppure che possa essere utilizzato da uomo immagine, come accaduto proprio in occasione del lancio della nuova televisione bianconera. Pinturicchio si è infatti prestato a girare due spot in cui veste i panni di un simpatico e originale anchorman.

«Edizione straordinaria - è il suo primo annuncio - nasce Juventus Channel: tutto sulla Juve 24 ore per 365 giorni all'anno. E se poi avanza un pò di tempo... diremo qualcosa anche degli altri!». «Juventus Channel, la prima tv in bianconero», dice nella seconda pubblicità lamentandosi poi della mancanza del colore. «In bianconero? - è la sua battuta - ma se ho appena comprato un televisore al plasma...». Prima di darsi ai suoi nuovi compiti, comunque, il capitano bianconero dovrà segnare ancora tanti gol: «Quello di sabato - ha concluso Cobolli Gigli - è stato solo un traguardo, perchè io mi auguro di spegnere ancora altre candeline della torta di Del Piero...».

POSTICIPO

Verona-Genoa si chiude sull'1-1. Vantaggio ospite di Marco Rossi al 44' e pari di Greco all'83' per gli scaligeri.

PALLAMANO SERIE A D'ÉLITE Stasera alle 19 (diretta Rai Sport Sat) anticipo dal sapore particolare

Trieste con Merano ritrova Brzic

Ivancic e soci inseguono il successo che manca da due turni

TRIESTE Nell'anticipo della sesta giornata in programma stasera contro Merano (PalaTrieste ore 19, arbitri Boscia e Pietraforte, diretta Rai Sport Satellite), la Pallamano Trieste ritrova sulla sua strada Vladimir Brzic, il tecnico croato passato in Alto Adige nel corso dell'estate.

Emozionato per il suo ritorno a Trieste?
«Sono contento di tornare e rivedere le persone con cui ho lavorato nell'ultima stagione. Al di là di questo, però, mi considero un professionista e cercherò di tenere le emozioni fuori dal campo».

Che partita si aspetta questa sera?
«Una gara in cui entrambe le squadre cercheranno di sfruttare l'arma della velocità. Spero sarà una partita corretta e piacevole, divertente per chi sarà al palaTrieste e per tutti coloro che ci guarderanno da casa».

Dopo 4 pareggi e una sconfitta, Merano cercherà di portare a casa la prima vittoria?
«Ci proveremo, senza però farci prendere dalla tensione del risultato a ogni costo. È vero che abbiamo bisogno di punti per migliorare la nostra classifica, ma è altrettanto vero che in questo avvio di stagione abbiamo raccolto meno rispetto a quanto avremmo meritato. Contro Casarano e Fasano ci è stato tolto qualcosa. Prima o poi i risultati premieranno il lavoro che stiamo facendo».

Di Trieste che idea si è fatto?
«È indubbiamente una buona squadra. Si era già visto all'Handball trophy, è un gruppo solido che può contare su individualità di talento. Tomic lo conosco, lo scorso anno avevamo cercato di prenderlo prima che si accasasse in Portogallo, Ivancic ha talento ed è un ottimo organizzatore».

Può resistere al comando della classifica?
«Può farlo ma deve trovare continuità nelle prestazioni».

Programma della sesta giornata d'andata: Pallamano Trieste-Merano, Italgest Salento d'Amare-Alpi Prato, Bologna Handball-Junior Fasano, Forst Bressanone-Indeco Conversano.

Lorenzo Gatto

Ivancic sarà uno dei giocatori più temuti, stasera, dal tecnico di Merano Vladimir Brzic

VELA

Coutts ultimo a Portorose nelle regate dei suoi Rc44

TRIESTE Poco vento, ma grandi regate a Portorose nel fine settimana, nella Portoroz Cup dedicata alla classe RC44, secondo evento, dopo l'Alfa spider match cup di Trieste (evento collegato alla Barcolana), dedicato alla flotta dei monotipi ideati e promossi da Russell Coutts. La vittoria nella tre giorni di regate è andata al team croato di Cro-a-sail, con Tomislav Basic al timone, grazie alla vittoria delle regate a match race e il secondo posto nelle regate di flotta, seguito dal giapponese Team Beecom. Terzo posto per l'equipaggio triestino di Magia, con un quarto e un terzo posto rispettivamente nel match race e nelle prove di flotta.

Russell Coutts

Buono il rendimento di Magia (armatori Riccardo Gratton, Marino Quaiat e Fabio Apollonio) che ha visto a bordo alcune novità: accanto agli armatori, infatti, anche Lorenzo Bodini, tattico e timoniere in alcune prove, e Mattia Pressich, oltre a Viki e Nicholas Mrvcic. «Queste barche sono bellissime - ha dichiarato Lorenzo Bodini - è stata una grande esperienza».

Soddisfatti anche gli armatori triestini: «Ci alleneremo a lungo quest'inverno, anche con i nostri avversari - ha detto Fabio Apollonio - pronti per la prossima stagione del circuito», che programma una serie di tappe in Adriatico e in Tirreno, oltre che all'estero. Il quarto posto a Portorose è andato a Mascalzone Latino dell'armatore Vincenzo Onorato, mentre con un quinto posto nel match race e un quarto nelle regate di flotta il Team Omega con Russell Coutts ha chiuso la graduatoria: «A Trieste abbiamo vinto - ha dichiarato Coutts - qui abbiamo finito all'ultimo posto. Questo dimostra che la flotta è molto omogenea, e tutto è davvero possibile con questi monotipi, perfetti anche con il pochissimo vento che abbiamo trovato a Portorose».

fr.c.

CALCIO

Due italiane in campo stasera nel turno di Champions League. Nerazzurri alle 18.30 e giallorossi alle 20.45, entrambe le gare in diretta su Sky Sport 1

L'Inter rischia tutto a Mosca, la Roma aspetta l'Olympiakos

TRIESTE La solita, pazza Inter. Vince un derby, e invece di portarsi a Mosca l'euforia della vittoria, che tanto servirebbe per un'altra, indispensabile vittoria in Europa, trascina con sé l'alta tensione degli ultimi 20' di quel derby. Oggi a Mosca la partita è da vincere: lo Spartak ha un punto e speranze praticamente nulle. L'Inter ne ha 3 e deve fare la rimonta sullo Sporting Lisbona, che ne ha 4, confidando che il Bayern (9 punti) continui a marciare a suon di vittorie.

L'Inter di Champions ha recuperato Grosso (squalifica dimezzata), avrà a centrocampo Zanetti, Dacourt e Stankovic piu Figo in posizione di trequartista, e in attacco Ibrahimovic e Cruz, con Crespo pronto a entrare per una parte di gara. Le incognite: il gelo (si prevede un -6 stasera) e il campo sintetico, approvato dall'Uefa, dello grande stadio olimpico Luzhniki.

Il tecnico dello Spartak, Fedotov crede nell'impresa e non potrebbe essere altrimenti: «L'Inter è una squadra grande e fortissima - ha detto - ma nel secondo tempo della partita a Milano abbiamo dimostrato di essere in grado di metterla in difficoltà. È quello che cercheremo di fare stasera. Conto molto sui miei uomini e sul fattore campo.

Ritorna la Champions e Spalletti ha riportato la Roma in ritiro in attesa dell'Olympiakos. «La società ha la possibilità di decidere, ma mi ha lasciato gestire la situazione e questa sera si va in ritiro. È la risultanza di un discorso fatto con i giocatori, un vecchio patto tra noi e un ragionamento fatto insieme». L'Olympiakos sta attraversando un buon momento è primo in classifica e Rivaldo è tornato al gol.

Per la partita di oggi Spalletti non avrà Mancini, ma neanche gli infortunati Cassetti, Rosi e naturalmente Martinez. Ci sono invece Perrotta e Tonetto anche se un po' acciaccati. Senza Rosi e Mancini Tonetto potrebbe essere avanzato confermando Chivu esterno di difesa. «Il nostro stato d'animo è buono - l'analisi di Matteo Ferrari - veniamo da una vittoria importante soprattutto è importante l'atteggiamento che abbiamo avuto in campo. Siamo pronti alla partita di domani, sappiamo che sarà difficile ma possiamo fare bene cercando di non sbagliare l'approccio». Sulla squadra greca dice: «Sta dimostrando di essere una squadra di valore, all'andata qualche problema ce l'hanno dato giocandosi la partita ad armi pari». Con il gol vittoria segnato all'Udinese Ferrari ha confermato di essersi lasciato alle spalle il periodo no vissuto due stagioni fa alla Roma.

IN BREVE

Per preparare la sfida di Livorno

Pozzo si arrabbia e manda l'Udinese in ritiro a Peschiera

UDINE Udinese in ritiro su ordine di Gianpaolo Pozzo, che non ha digerito la sconfitta casalinga con la Roma e soprattutto il modo con cui è maturata, per lavorare intensamente e ritrovare vigoria fisico-atletica. Da stasera i bianconeri saranno a Peschiera del Garda, dove rimarranno sino a sabato pomeriggio quando si trasferiranno a Livorno. Galeone porterà 22-23 elementi. Tra questi non ci sarà Roman Eremenko, che lamenta una contrattura alla coscia destra. L'allenatore deciderà se far disputare giovedì un'amichevole contro una formazione dilettantistica veneta, oppure se dirigere un test in famiglia per provare la formazione anti-Livorno.

Cassano si ribella a Capello il Real lo mette fuori rosa

MADRID Multa e allontanamento dalla prima squadra per indisciplina fino a data da destinarsi. Finisce così la ribellione di Antonio Cassano al suo tecnico Fabio Capello per non averlo fatto giocare sabato sera con il Real nella gara vinta 3-1 con il Terragona. «Hai una bella faccia tosta, ho preso le tue difese alla Roma e mi ripaghi così». Sarebbero state queste, secondo l'emittente «Cope», le parole rivolte da Cassano a Capello dopo essere rimasto in panchina sabato scorso contro il Gimnastic.

Il Grosseto esonera Allegri e ingaggia Cuccureddu

GROSSETO Esonerato Massimiliano Allegri, Antonello Cuccureddu è il nuovo allenatore del Grosseto (C1-A) e sarà affiancato, in qualità di allenatore in seconda, da Giuseppe Salaris. Anche nella passata stagione il tecnico venne esonerato dopo la nona giornata di campionato, esattamente come questa volta. Poi richiamato in panchina a tre giornate dal termine, portò il Grosseto alla finale play-off dove venne sconfitto dal Frosinone. Ad Allegri è stata fatale la sconfitta di domenica a Novara.

BASKET

Fischiati dai tifosi e sempre più soli in fondo alla classifica, i biancorossi sono in difficoltà

Acegas, rosa inadeguata per la B1

Contro Porto Torres emersi i limiti nel tiro e nel possesso palla

TRIESTE Doveva essere la partita del riscatto, si è trasformata invece nell'ennesima parentesi negativa del calvario che sta diventando l'inizio di questo campionato. Contro Porto Torres, in un PalaTrieste che domenica ha sonoramente fischiato i suoi beniamini, l'Acegas ha fallito ancora l'appuntamento con la vittoria restando ancorata all'ultimo posto di una classifica che, settimana dopo settimana, si fa sempre più pesante e preoccupante. Una sconfitta senza attenuanti, che mette impietosamente a nudo tutti i limiti di una squadra incapace di reggere il peso di una categoria che sembra non competerle.

L'Acegas ha tenuto nei primi venti minuti giocando alla pari con la formazione sarda ed esprimendo una pallacanestro più che dignitosa poi, al primo allungo degli ospiti, si è sciolta come neve al sole lasciando via libera a un'avversaria apparsa alla fine dei conti tutt'altro che trascendentale. Trieste ha tirato male (38 per cento dal campo con 2/15 nelle bombe), ha chiuso a -11 il saldo tra palle perse e recuperate, ma soprattutto ha finito la gara con un misero 48 di valutazione che dice molto sull'inconsistenza della sua partita.

Il playmaker dell'Acegas, Muzio

Ma aldilà dei numeri, già di per sé significativi, ciò che maggiormente preoccupa è l'atteggiamento mentale di un gruppo che sembra non essere in grado di reagire alle difficoltà. Se quella di domenica, senza alibi di sorta. doveva essere la partita da vincere a ogni costo per cambiare l'inerzia della stagione, allora l'impressione è che questa Acegas non abbia proprio le armi per uscire da una crisi che si fa sempre più profonda.

Domani a Vigevano e poi in casa con Fidenza due partite che non si possono sbagliare, per non perdere troppo terreno in attesa che si riaprano le liste e si possa tornare sul mercato

L'obiettivo nel breve periodo diventa quello di recuperare al più presto Muzio e Valentini e inserire nel modo migliore un Pilat che domenica ha dato tutto in termini di applicazione e impegno, ma che ha bisogno di tempo per essere al top. Dalla trasferta di domani a Vigevano e dalla sfida in programma domenica al PalaTrieste contro Fidenza è fondamentale riuscire a ottenere delle risposte. Limitare i danni nelle prossime settimane vuol dire mettersi nelle condizioni di restare a galla e potersi giocare tutto nel momento decisivo della stagione quando, con la riapertura dei tesseramenti, Trieste potrà cercare sul mercato il tassello indispensabile per rinforzare ancora l'organico e poter pensare di centrare la salvezza.

Dalla proprietà, in questo momento, devono arrivare risposte forti. Trovare un adeguato rinforzo appare fondamentale, farlo prima di gennaio per aggregarlo prima possibile alla squadra e inserirlo nel gruppo sarebbe il segnale giusto da dare a squadra e tifosi.

Lorenzo Gatto

LUTTO

Aveva 84 anni, era stata azzurra di nuoto e primatista italiana nella rana

Addio alla Prekop, l'ondina di Saba

TRIESTE L'Associazione Atleti Azzurri d'Italia, e la sezione triestina in particolare, piange la scomparsa, avvenuta nei giorni scorsi all'età di 84 anni, di Mafalda Prekop, leggendaria campionessa di nuoto degli anni '30, specialista dello stile rana.

Mafalda Prekop era nata a Trieste il 10 febbraio 1922 e assieme alla sorella Hilde, cantata da Umberto Saba, è stata una delle ondine più ammirate, per la sua bravura oltrechè per la sua bellezza, della mitica squadra femminile della Triestina Nuoto degli anni '30 che aveva per base la piscina Ausonia ed eccelleva in campo nazionale con le sue «mule», conquistando innumerevoli titoli italiani.

Specialista della rana, dopo aver partecipato nel 1936 a Tunisi al suo primo incontro internazionale, la Prekop nel 1937 aveva fatto parte della nazionale azzurra nell'incontro con la Jugoslavia a Torino.

Detentrice dei record nazionali sui 100 e 200 rana, nel 1939 Mafalda Prekop aveva indossato ancora la divisa azzurra nei due incontri internazionali con l'Austria, prima a Klagenfurt e successivamente a Vienna. Nel 1941 aveva fatto ancora parte della spedizione azzurra per gli incontri con la Germania a Breslavia e con l'Ungheria a Sanremo.

Mafalda Prekop

BIG MATCH Scommessa n. 96

GRUPPO 1	
Lazio-Reggina	X
Livorno-Empoli	X
Messina-Chievo	1
Pro Patria-Padova	2
Avellino-Ancona	X
Salernitana-Juve Stabia	1
GRUPPO 2	
Ascoli-Siena	2
Cagliari-Sampdoria	1
Catania-Torino	X
Parma-Atalanta	1
Cremonese-Pisa	2
San Marino-Taranto	X
GRUPPO 3	
Fiorentina-Palermo	2-3
Novara-Grosseto	3-1
Sambenedettese-Cavese	0-0

Montepremi € 196.886,55
All'unico vincitore € 196.886,55

RICONOSCIMENTO

Premiato dal vicesindaco Lippi per il successo continentale Master di karate, ottenuto al rientro dopo 13 anni di inattività

D'Amico, un titolo europeo senza età

TRIESTE Tornare a gareggiare dopo 13 anni per dimostrare che nel corso del tempo il fisico cambia, ma lo spirito di un agonista resta invariato. Questa la filosofia di Giorgio D'Amico, della società Fiamma Karate-Do Shotokan, campione europeo Master di Karate 2006, premiato ieri nel salotto azzurro del Comune dall'assessore allo sport Paris Lippi.

«Sono tornato a combattere per dimostrare ai giovani che, nonostante gli impegni quotidiani della vita e del lavoro, con il sacrificio si possono ottenere sempre grandi risultati». Giorgio ha gareggiato e vinto lottando con caparbietà. «È stata comunque un'esperienza dura, tante ore di allenamento e prima della finale un serio problema al menisco. Ho stretto i denti, ho affrontato l'incontro con il mio avversario bielorusso e mi sono goduto il successo con una grande emozione».

L'ultima gara affrontata in passato risale al 1993, poi D'Amico aveva scelto di seguire i ragazzi dedicandosi all'insegnamento, ma poi la voglia di tornare al massimo è arrivata, un po' inaspettata, ma da non poter reprimere. «L'entusiasmo di un agonista nel tempo resta immutato. Ero preoccupato prima dell'incontro, ma dopo il primo punto segnato tutto si è sbloccato e gli anni passati sono stati dimenticati». Dopo un'operazione al ginocchio ora Giorgio D'Amico è pronto alla preparazione, per affrontare i nuovi impegni in calendario, primo fra tutti il campionato mondiale 2007 a Valencia.

Premiato ieri dal vicesindaco Lippi anche il presidente della società sportiva Fiamma Karate-Do Shotokan, Mario Conestabo.

Micol Brusaferro

Giorgio D'Amico

IPPICA

Clou dall'esito incerto per i 2 anni a Montebello (inizio alle 15.30)

Innocenzo Duke alla prova-verità

TRIESTE Nove corse per l'odierno convegno a Montebello (inizio alle 15.30), con i puledri di 2 anni protagonisti dell'evento più importante, il Premio Francia. Otto al via, a Innocenzo Duke, Infiar e Ice Tea vanno i favori del pronostico. Doppio chilometro per i 4 anni, con Fuc, Fringuello Jet, Florentino e Fast Winner Lux più accreditati. Due giri e mezzo di pista anche per i 3 anni, con Genetta Jet predestinata, anche se Gilbert Cr, Grogg e Gazzella Star non vanno sottovalutati. Nell'altra corsa per i 2 anni si prospetta un duello fra Iordan Jet e Ironic Bi, mentre la «gentlemen» si presta a un confronto abbastanza aperto fra Fire Speed Vol, Emylù, Conte Calò Si e Zuffolo. Corfù Guasimo in evidenza nel Premio Bordeaux (da seguire anche Dark Effe, Ayrton Hbd ed Estremo Bigi), poi il sottoclou per anziani propone in primis la candidatura dell'ottimo Elliot du Kras. Galea Rl e Godiva Np potrebbero risultare i più in vista fra i 3 anni impegnati sul miglio, mentre Zabroz Air dovrà fare bene attenzione a Entity One ed Exciting Bi nell'ultima corsa riservata agli anziani.

Mario Germani

Il terreno di gioco di via Locchi verrà inaugurato il 7 novembre

Sant'Andrea-San Vito: pronto il nuovo campo per oltre 200 ragazzi

Un gruppo di giovani calciatori appartenenti al vivaio dell'Ads Sant'Andrea-San Vito, club guidato dal presidente Franco Mucchino

TRIESTE Questi sono giorni di comprensibile fermento per l'associazione dilettantistica sportiva Sant'Andrea-San Vito. Il 7 novembre, dopo cinque mesi ininterrotti di lavori, il presidente Franco Mucchino, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, dell'assessore comunale allo sport Paris Lippi e di quello ai lavori pubblici Franco Bandelli, inaugurerà il nuovo campo sportivo comunale di via Locchi, una piccola gemma verde incastonata nel grigio cemento cittadino. «E pensare che sino al dicembre del 2000 la nostra società non aveva nemmeno un campo di gioco», ricorda quasi incredulo Mucchino. I preparativi non sono ancora terminati: manca ancora qualche sponsor, ma la macchina organizzativa biancoblù, come da sua consuetudine, non cessa mai di essere in moto.

«La nostra società è fondata sulla collaborazione tra tutte le sue componenti», rimarca Claudio Pison, istruttore dei Pulcini '96 e storico punto di riferimento del sodalizio triestino. E così, dopo due mesi di nomadismo, le 11 squadre composte dagli oltre 200 tesserati del Sant'Andrea-San Vito potranno finalmente godere del proprio «campo di casa». «Desidero vivamente ringraziare tutti i genitori e i nostri istruttori che in questi due mesi iniziali della nuova stagione calcistica hanno dovuto spostarsi per mezza Trieste per allenarsi e giocare», ha voluto puntualizzare il presidente Mucchino. In effetti Zaule Rabuiese, Montebello Don Bosco, Montuzza, Campanelle e l'oratorio di Santa Rita hanno accolto i giocatori biancoblù dall'inizio di settembre sino a oggi. A differenza di molte altre società locali il Sant'Andrea-San Vito non ha stipulato accordi o collaborazioni con le scuole, ma nonostante ciò le iscrizioni volano a gonfie vele. «Continuiamo a ricevere richieste, perché siamo una società ben radicata nei rioni circostanti che opera da sempre in puro stile di volontariato e che quindi, per nostra fortuna, non ha bisogno di farsi pubblicità», ha confidato Pison. Per quanto concerne il campo a 7 permane la filosofia di far giocare tutti, a rotazione, senza meritocrazie di sorta, decisamente inadatte a questa età: «Vogliamo trasmettere i fondamentali del calcio nello spirito più gioviale possibile, con lo scopo di educarli allo sport, e non solo, nella speranza di vederli crescere all'interno della nostra società sino a farli arrivare alla prima squadra», ci spiega Paolo Ispiro, direttore sportivo del sodalizio. «Motivo d'orgoglio, naturalmente, sarebbe vedere poi un nostro allievo arrivare in una squadra professionistica», aggiunge ancora Pison. Nei programmi societari, in un futuro non troppo lontano, c'è la bozza di un progetto inerente un camp estivo, anche se, come sottolinea lo stesso presidente, «è ancora prematuro parlarne». Nel frattempo la prima squadra si sta accingendo a recitare un campionato molto probabilmente non più da protagonista, in virtù di quel ringiovanimento della rosa, fortemente voluto dallo staff tecnico, che testimonia quanta sia l'importanza riservata dal sodalizio biancoblù alle nuove leve.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

L'associazione dilettantistica sportiva Sant'Andrea-San Vito, presieduta da Franco Mucchino, conta su un consiglio direttivo formato dal vicepresidente Massimiliano Starc, dal segretario Vincenzo Guadagnoli e dal tesoriere Gianni Scarpa. Lo staff tecnico invece, posto sotto la supervisione del direttore sportivo Paolo Ispiro, è composto dal responsabile del campo a 11 Luciano Favretto e da quello del campo a 7 Claudio Pison. Quest'anno le squadre a 7 sono suddivise in 5 gruppi: gli Esordienti '95 allenati da Alberto Bertocchi, i Pulcini '96 gestiti da Claudio Pison, i Pulcini '98 posti sotto la direzione di Fulvio Godez ed infine i Pulcini '97 ed i Piccoli Amici istruiti da Giusto Butti. Il sodalizio biancoblù è in procinto di inaugurare il nuovo campo sportivo comunale di via Locchi. La data prevista è per il 7 novembre, alle ore 17.30. All'appuntamento saranno presenti, tra gli altri, una delegazione di consiglieri comunali ed una di consiglieri circoscrizionali che daranno vita ad un match sul nuovo manto erboso.

PULCINI

Tris di Benini nel Fani Olimpia A Brilla la stella del San Giovanni B

TRIESTE Nel girone azzurro del torneo a sette il Fani Olimpia A supera per 9-1 il Cgs A, lasciando il segno con Benini (3), Capanni (2), Okic, Caretto, Lamonaca e Ruzzier. Rete della bandiera di Cattaruzza per gli studenti. Il San Giovanni A ottiene un 9-1 al cospetto del Montebello Don Bosco A (consolatosi con il gol di A. Pitacco) grazie a Sattin (2), Steffè (2), Zetto (2), Zollia, Gustin e Petruzzi.

Il Muggia A, trascinato da Menichini (2), Vascotto, Tommasini e Tarantino, vince per 5-3 contro il Ponziana A (3 Petrich). Nel raggruppamento verde lo Zarja Gaja batte il San Luigi E per 2-1 (Jerman, Perentin; Galgaro). Il Fani Olimpia B piega il Cgs B per 2-0 grazie a Vuletic e Ingenito. Il Domio festeggia il 2-0 ottenuto ai danni del Muggia C, punito da De Franceschi e Giglione. Nel concentramento rosso il San Giovanni B sconfigge per 9-1 un Chiarbola in gol con Vascotto. Rossoneri a bersaglio con Cavagneri (4), Ferrante (2), Cera (2) e Nuzzi. Seppure trafitto da Longo (2), il Pomlad ha la meglio sul Muggia B per 8-2 con gli acuti di Coco e Milic, supportati dalle doppiette di Bubnich, Ridolfi e Covacich. Nel tabellone giallo l'Altura A ha ragione del San Giovanni C per 6-5 (marcatori: 3 Paliaga, 2 Ciave e Corossi; 2 Bonetti, Fontanella, Di Benedetto e Saule), mentre il San Sergio C sgambetta il Ponziana B per 12-3 (4 Calò, 2 Cociani, 2 Vascotto, Bazzara, Lo Schiavo, Lo Perfido e Sain; 2 Vardabasso e Giugovaz).

Girone bianco: Muggia E-Ponziana C 0-7 (3 Sistiani, Tarable, Di Sciacca, Vessio, Tesser); San Giovanni E-Vesna B 10-0 (3 Zazzaron, 2 Mauri, 2 Fantin, Petronio e 2 autoreti). Raggruppamento grigio: San Giovanni F-Vesna A 1-9 (Milosevic; 3 Saviano, 2 Nait, Fermo, Kosuta, Devetak, Santangelo); Muggia D-Montebello Don Bosco C 1-1 (Dussi); Altura B-Roianese B 3-0 a tavolino. Concentramento rosa: San Luigi D-Roianese A 6-0 (3 De Toni, Rismondo, Grego, Cesini). Pulcini a cinque/girone celeste: Sant'Andrea San Vito D-San Luigi F 4-1 (2 Ianezic, 2 Bevilacqua; Piccini); Opicina C-San Luigi H 3-0 (2 Urso, Colotti). Girone ciclamino: San Sergio D-Roianese C 7-1 (5 Labinaz, Gustin, Bassanese; Baldassi).

m.la.

CALENDARIO

TRIESTE Domani si disputeranno alcuni incontri dei campionati pulcini ed esordienti. Nel torneo a sette dei pulcini si giocheranno le gare Opicina B-Ponziana C (alle 11 al Rocco di Opicina), Vesna B-Altura C (10, Santa Croce), Kras-Muggia E (10, Rupingrande), Sant'Andrea San Vito A-Chiarbola (11, Montebello), Vesna A-Trifoglio B (11, Santa Croce), Opicina A-San Giovanni D (10, Rocco di Opicina), San Sergio B-Sant'Andrea San Vito B (11, via Petracco) e Domio-Cgs B (alle 10 a Domio). Nel campionato a cinque dei pulcini, ci saranno i match San Luigi H-Altura D, San Luigi F-Opicina C, San Luigi G-Ponziana D (rispettivamente alle 10, alle 11 e alle 12 in via Felluga), nonché la sfida Roianese-Opicina D (alle 10 a Roiano). Tra gli esordienti a undici sono in programma le partite: Domio-Ponziana (alle 12), Trifoglio-Opicina B (alle 9 al Trifoglio), Sant'Andrea San Vito B-Ponziana B (11, Montebello), Altura-Montebello B (10, via Suppan), Cgs B-Chiarbola (10, Villa Ara) e Montebello Don Bosco-Pomlad B (10, Montebello).

L'INTERVISTA

Gegè è l'idolo del talentuoso Marcon

Nicholas, in porta per emulare Rossi

TRIESTE Due sabati fa, molti tifosi locali assiepati sugli spalti dello stadio Rocco per vedere Triestina-Juventus saranno stati combattuti sulla squadra da tifare. Tra questi c'era anche il piccolo Nicholas Marcon, giovanissimo giocatore di pallone militante tra le fila del Sant'Andrea, nato nel capoluogo giuliano il 7 gennaio 1996, tifoso sfegatato della Juve ed allo stesso tempo dei colori alabardati.

Assieme a mamma Rosa, a papà Stefano e al fratellino Gabriele, Nicholas si reca ogni sabato al Rocco per vedere l'Unione: «Abbiamo tutti l'abbonamento e devo dire che, anche se sono juventino, due settimane fa ho tifato per la Triestina».

Allenato da Claudio Pison, il giovane Marcon è in forza alla società biancoblù da ben 4 anni. «Ho sempre giocato a pallone ed il ruolo di portiere è quello che mi piace di più», ci ha confidato il simpatico estremo difensore. Molto bravo soprattutto sulle palle alte, i miglioramenti, come ammette lo stesso diretto interessato, devono ancora giungere nei tuffi. Iscritto alla quinta A della scuola elementare Morpurgo, Nicholas è un amante della matematica: gli piacciono molto i numeri e i calcoli.

Nel frattempo, allenandosi con costanza, il sogno da lui cullato è quello di poter diventare un giorno il numero 1 della Triestina, naturalmente in serie A.

Chi ha deciso di farti giocare a pallone?

«L'ho deciso io».

Quali sono i compagni di squadra con cui vai più d'accordo?

«Con tutta la squadra».

C'è qualcuno di loro che viene in classe con te?

«Sì. Per esempio Filippo Varsaica e David Lucarelli».

Cosa fai nel tempo libero?

«Mi piace guardare la televisione».

Che programmi guardi?

«Quelli proposti dai canali di Sky, in particolare le trasmissioni di Disney Channel e Gxt».

Sei stato al cinema ultimamente?

«Sì, a vedere La leggenda del forziere maledetto».

Ti piace leggere?

«Certo. Soprattutto Topolino».

A chi ti ispiri quando devi difendere la porta della tua squadra?

«Sicuramente al portiere della Triestina, Generoso Rossi».

r.t.

Il promettente portierino Nicholas Marcon, classe '96

IL PERSONAGGIO

A Murro piace leggere i fumetti

La ricetta di Stefano: pallone e matematica

TRIESTE Molti piccoli giocatori hanno sofferto per l'addio alla maglia rossonera dell'attaccante ucraino Andriy Shevchenko. Uno di questi è Stefano Murro, vivace centrocampista del Sant'Andrea di Claudio Pison, che durante gli incontri del sabato indossa sempre la maglia numero 7, la stessa della punta attualmente in forza al Chelsea. «Mi è dispiaciuto molto che Sheva se ne sia andato», ha confessato il giovane Murro. Nato a Trieste il 16 giugno 1996, Stefano è una delle bandiere della società presieduta da Franco Mucchino; da 4 anni infatti è tesserato con la squadra di via Locchi, e con il suo preciso sinistro si è tolto non poche soddisfazioni nelle stagioni scorse.

Iscritto alla quinta D dell'istituto scolastico elementare Morpurgo, Stefano è un appassionato di matematica: «So fare bene soprattutto le moltiplicazioni», ammette il centrocampista di Pison. Tecnicamente è un ragazzino molto promettente, con un buon controllo di palla ed un discreto colpo di testa. Come la maggior parte dei calciatori mancini, però, deve applicarsi ancora molto sul destro, ma i margini di miglioramento sono ampi. Nel frattempo papà Dino, mamma Alessandra ed il fratello maggiore Andrea si coccolano questo piccolo campioncino in erba, che in un'epoca in cui il calcio da strada è oramai in agonia, riesce ancora a divertirsi giocando a pallone con gli amici del rione sull'asfalto di piazzale Rosmini.

Chi ti ha consigliato di scegliere il pallone tra i vari sport?

«Ho deciso io, perché è lo sport che mi è sempre piaciuto di più».

Cosa fai nel tempo libero?

«Tante cose».

Ad esempio?

«Guardo tanto la televisione».

E che programmi guardi?

«La mia trasmissione preferita è quella delle Iene su Italia 1».

Sei stato al cinema ultimamente?

«Sì. Ho visto La leggenda del forziere maledetto e Miami Vice».

Ti sono piaciuti?

«Sì, molto».

Leggi spesso?

«Mi piacciono i fumetti. In particolar modo Paperino».

La tua materia preferita?

«La matematica».

Per quale squadra tifi?

«Sia per la Triestina che per il Milan».

Vai allo stadio a vedere la formazione rossoalabardata?

«Ogni tanto ci vado».

r.t.

Stefano Murro, attaccante del Sant'Andrea-San Vito

ESORDIENTI

Un'immagine d'archivio della gara tra San Sergio e Cgs

Montebello Don Bosco A e Pomlad B protagoniste a suon di segnature nel campionato a 7. Il Muggia B supera l'Altura in un match equilibrato

Nel torneo a 11 il Ponziana A viaggia a gonfie vele con le reti di Pezzullo

TRIESTE Il Ponziana A viaggia a spron battuto nel campionato a undici degli esordienti, mentre il Pomlad B, il Montebello Don Bosco A, il Sant'Andrea San Vito B e il Ponziana B sono le squadre più in forma nel torneo a sette.

Per quanto riguarda il tabellone a undici, nel girone verde il Ponziana A coglie due vittorie in pochi giorni. Dapprima supera il Domio per 4-0 in un recupero grazie alle reti di Pezzullo (2), Stolfa e Formicola, quindi regola il Cgs A per 1-0 con un guizzo del bravo Pezzullo, oltre a beneficiare delle parate dell'estremo difensore Szwedo. Il Costalunga deve pure soffrire per piegare il Pomlad A per 3-2. Va a bersaglio con Antolli e Crivici, quindi incassa i gol dei carsolini Paoletti e Rossone, ma nel finale i gialloneri festeggiano definitivamente con Zucca. Due tempi ad armi pari e poi l'Opicina A, trascinata da Osman, viene fuori e batte il Muggia A per 4-2. La polisportiva gialloblù annota la tripletta di Osman e l'acuto di Lebani, mentre i rivieraschi vanno a referto con Prodan e Valentich. È stata rinviata invece la sfida Sant'Andrea San Vito A-Domio così come è slittata al 16 dicembre la gara Fani Olimpia-Esperia del raggruppamento rosso, in cui va in scena solo San Sergio B-San Giovanni A. I rossoneri di viale Sanzio intascano un 2-0, frutto delle realizzazioni di Degrassi e Forte, rispettivamente nel secondo e nel terzo tempo. I sangiovannini si mostrano più compatti dei giallorossi e s'impongono meritatamente.

In merito al campionato a sette, i due match del concentramento arancione vedono vincenti il Montebello Don Bosco A e il Pomlad B. La prima compagine si dimostra in crescita e sconfigge il Montuzza per 7-3 in virtù delle zampate vincenti di Zornada (3), Moschella (2), Sarnataro e De Bernardi. Gli sconfitti si consolano con le stoccate di Di Chiara (2) e D'Alfonso. Il Pomlad B, dal canto suo, conferma di avere un gruppo di spessore e intasca un 10-1 al cospetto del Chiarbola, la cui rete della bandiera viene siglata da Malattia, il migliore dei suoi (ai quali non manca la buona volontà). Sull'altro versante, i marcatori sono Sardoc (2), Rebula (2), Arduini (3), Bolognani, Maruzzi e Simeoni. Nel girone giallo il Sant'Andrea San Vito B è più determinato del Trifoglio, ma la sua affermazione per 7-1 è comunque troppo netta visti gli interventi del suo portiere Marion, trafitto unicamente dal vivace Vescovo. In attacco il team allenato da Bertocchi beneficia dei gol del pimpante Monteduro (4), di Giardino (2) e Baruzza. Il Ponziana B è più continuo e concentrato del Montebello Don Bosco B e viene premiato da un successo pari a 6-1, maturato in seguito ai centri di Zaccaria, Savron (2), Pojani (2) e Zanon. Momentaneo 1-1 nerazzurro ad opera di Steffinlongo. Un Muggia B abile nel palleggio e un Altura voglioso e in buone condizioni atletiche si affrontano alla pari, ma i muggesani – che sono sempre avanti nel risultato - la spuntano ugualmente per 4-3. Vengono premiati dalla precisione di Cerebuch, Apollonio e Samez (2), mentre devono accusare al passivo un'autorete e una doppietta di Trevisan.

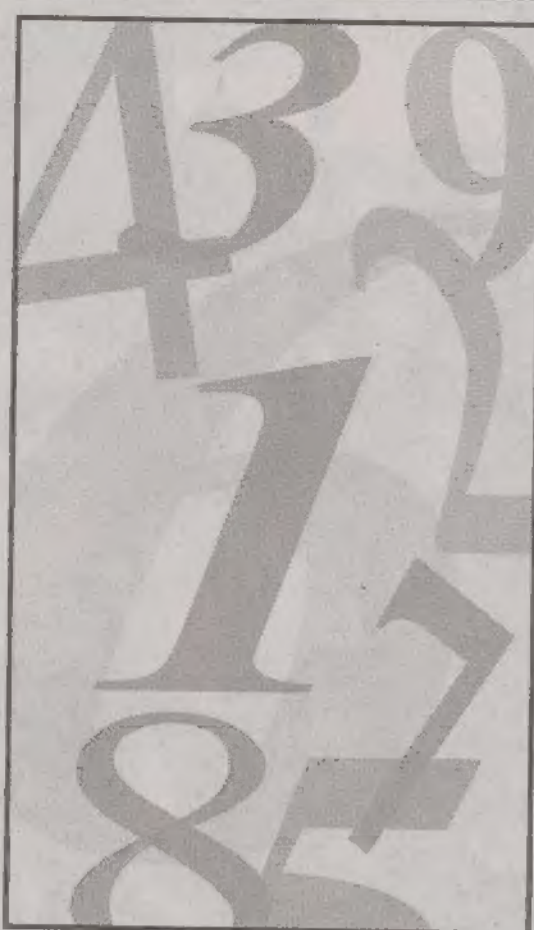
m.la.

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Estrazioni	Numero	Estrazioni	Numero
78 *estrazioni*	**79**	17 *estrazioni*	**25**
32 *estrazioni*	**69**	54 *estrazioni*	**24**
19 *estrazioni*	**47**	16 *estrazioni*	**23**
86 *estrazioni*	**43**	89 *estrazioni*	**23**
70 *estrazioni*	**39**	64 *estrazioni*	**23**
74 *estrazioni*	**38**	51 *estrazioni*	**23**
48 *estrazioni*	**34**	1 *estrazioni*	**22**
59 *estrazioni*	**30**	7 *estrazioni*	**21**
73 *estrazioni*	**29**	31 *estrazioni*	**21**
11 *estrazioni*	**25**	84 *estrazioni*	**21**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	25	26	62	28	88
ritardi	74	67	58	52	52
CAGLIARI	14	65	38	27	35
ritardi	78	73	59	53	47
FIRENZE	66	45	58	73	83
ritardi	113	77	63	49	48
GENOVA	40	38	33	57	37
ritardi	91	82	69	58	50
MILANO	46	7	78	23	30
ritardi	95	77	67	59	49
NAPOLI	33	11	86	89	47
ritardi	81	76	70	58	55
PALERMO	13	32	40	74	48
ritardi	63	61	56	55	53
ROMA	33	48	90	86	75
ritardi	64	57	56	52	51
TORINO	63	40	3	28	74
ritardi	61	51	41	41	39
VENEZIA	68	88	67	78	46
ritardi	102	70	58	52	49
TUTTE	27	53	73	22	11
ritardi	8	8	7	6	6

Super Enalotto

Concorso del 31/10/2006

COLONNA

A	B
1	2
17	18
19	32
48	54
64	78
80	86

Jackpot **del 6**
€ **23.500.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia tenteremmo le quartine 6-26-60-62, 16-56-61-65, i massimi ritardatari 25-26-62-28-88. Segnaliamo che la terzina 10-40-70 manca per ambo da 362 estrazioni.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna consigliamo per ambo e terno la cinquina 15-18-35-38-83 e le quartine 15-45-65-75, 2-30-32-64. Per ambo la terzina 12-20-32.

FIRENZE. Per ambo e terno le quartine 62-64-66-68, 5-15-35-65 e i massimi ritardatari 66-45-58-73-83. Per ambo infine le terzine 10-11-12 e 17-45-54.

GENOVA. Consigliamo per ambo e terno le quartine 6-16-40-90 (in particolare l'ambo 40-90), 33-66-83-86 la cinquina dei massimi ritardatari 40-38-33-57-37. L'ambo 23-26 non esce da 2910 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia tenteremmo per ambo e terno le quartine 1-7-70-78, 1-46-48-86 e i massimi ritardatari 46-7-78-23-30. Per ambo 1-30-70 e 1-60-90, in esteso 1-30-60-70-90.

NAPOLI. In primo luogo la quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo da 313 estrazioni. Per ambo e terno consigliamo la cadenza del 2, 2/82, tra i quali favoriti 12-22-32-42-62, i massimi ritardatari 33-11-86-89-47, le quartine 11-21-33-51 e la terzina 11-33-55.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 13-32-40-74-48, le quartine 8-40-48-84, 4-40-47-74. La terzina 26-56-86 manca per ambo da 609 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno appare come favorita la quartina 2-17-20-71, le terzine 2-22-29, 11-33-66, la cinquina 11-33-44-55-66. Infine segnaliamo che l'ambo 30-54 non esce da 3.201 estrazioni.

TORINO. E' uscito l'ambo 13-19 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo e terno le quartine 16-61-27-72 e 3-40-50-63, i massimi ritardatari 63-40-28-3-74. La terzina 2-32-62 manca per ambo da 344 estrazioni.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna per ambo e terno i ritardatari 68-88-67-78-46, ancora per una estrazione la quartina 48-68-78-88 e le terzine 5-15-51 e 9-19-90.

A tutte l'ambo 27-83

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: Valentino Rossi cade e perde il titolo, 6-40-51-63.

aams per i giochi — Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 79 del 31/10/2006

N.	Casa	Ospite
1	Roma	Olympiacos
2	Barcellona	Chelsea
3	Bayern Monaco	Sporting Lisb.
4	Liverpool	Bordeaux
5	Psv Eindhoven	Galatasaray
6	Real Madrid	Steaua Bucar.
7	Fc Copenaghen	Manchester U.
8	Benfica	Celtic Glasgow
9	Milan	Anderlecht
10	Arsenal	Cska Mosca
11	Amburgo	Porto
12	Frosinone	Lecce
13	Cesena	Triestina
14	Juventus	Brescia

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol — Concorso n. 79 del 31/10/2006

Sistema ridotto 44 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totocalcio — Concorso n. 80 del 4/11/2006

N.	Casa	Ospite
1	Siena	Parma
2	Reggina	Catania
3	Arezzo	Lecce
4	Bari	Spezia
5	Frosinone	Bologna
6	Genoa	Crotone
7	Mantova	Cesena
8	Pescara	Treviso
9	Rimini	Albinoleffe
10	Triestina	Brescia
11	Vicenza	Verona
12	Charlton Atl.	Manchester C.
13	Liverpool	Reading
14	Watford	Middlesbrough

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol — Concorso n. 80 del 4/11/2006

Sistema ridotto 44 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Tris

2041TRI1.CDR

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	
1)	DYCON DYLUI	1.600	A. Di Costanzo	★★
2)	FEDERALE LOD	»	M. Ferrara	★★★★
3)	BUONDI' MN	»	M. Annunziata	★★
4)	DOTTO DM	»	Ales Rotundi	★★
5)	DUMAS DEL RONCO	»	S. Dell'Annunziata	★★★★
6)	CAPRICCIO DI PRI'	»	M. Manna	★★★★
7)	DREAM OM	»	V. Sibilla	★★
8)	ARQUEST	»	G.D. Alessandro	★★★
9)	DOPPIETTA	»	G. Palanga	★★★
10)	DALAI DEL COLLE	»	M. Mangiapane	★★★
11)	EGEO PETRAL	»	L. Fiorro	★★
12)	EBURNEO PL	»	M.Pignatelli	★★★★
13)	FOXTOWN	»	G. Cusimano	★★★
14)	ELSA TIBUR	»	S. Longobardo	★★
15)	CARABINEROSS	»	A. Silvestro	★★★
16)	DIGOSS	»	M. Formica	★★★★
17)	FIORINO GIF	»	M. Cisternino	★★★
18)	DUKAS DI MURA	»	A. Improde	★★★
19)	EMILIA PAR	»	G. Scherillo	★★★★
20)	DOLLARO JET	»	R. Pelomba	★★★

FOGGIA
Trotto
Ippodromo Dei Sauri
Tris n. 558
Premio Danimarca
€ 22.660,00
Metri 1.600
Martedì 31 ottobre
Ore 19

I NOSTRI FAVORITI 6) Capriccio Di Pri'; 2) Federale Lod; 19) Emilia Par; 16) Digoss; 5) Dumas Del Ronco; 12) Eburneo Pl

Concorso n. 44 - 5/11/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 **BOLOGNA (trotto)** **G.P. della Vittoria Gran Premio** € 69.769 - m. 2060 - Ora	2 DA SEMPRE FAR ★★ 2060 3 CANTATA ★★ 2060 9 FOLA D'ANZOLA ★★ 2060 12 EDIF DEL RONCO ★★★ 2060 13 FOR KELLY PARK ★★ 2060	3 EL PIU' LIGHT ★★ 2060 6 DORNO ★★ 2060 8 TEDDYBEAR -A- ★★ 2060 14 ERGON JET -A- ★★★ 2060	1 FABIOLUPO FI ★★ 2060 4 FOBOS ★★ 2060 7 FLOSS ★★ 2060 10 ELEMON RUM ★★ 2060 11 BYRON LORD ★★★ 2060	1° X 2° 1 2
2 **NAPOLI (trotto)** **Bari E** € 12.583 - m. 1600 - Ora	1 CATCHER ★★ 1600 4 BICU' ★★★ 1600 11 DIANINA ★★ 1600 12 CAPELLO ★ 1600	2 ANTARES ROB ★★★ 1600 6 DECUMANO LUIS ★★ 1600 8 ETAN TOR ★ 1600 10 EXPO GRIF ★★ 1600	3 CHIRO MAT ★★ 1600 5 EREVAN ROB ★★ 1600 7 CONTE BAR ★★★ 1600 9 DUNKERQUE ★★ 1600	1° 2 2° 1 X
3 **PADOVA (trotto)** **Partenti D/E/F** € 10.651 - m. 2040/2060 - Ora	1 ELETTA LS ★ 2040 4 EVANDRO DEL RONCO ★★ 2040 5 CORONA PAP ★★ 2040 9 BADY LEMON ★★★ 2060	2 DEBORA JET ★★ 2040 6 FUEGO DI VHO ★★ 2040 7 ELVIS LA CONTEA ★ 2040 8 EDANIL ★★ 2040 12 ZIGNANO D'ORO ★★★ 2060	3 CIPI ★★★ 2040 10 CAIO VETTONIO ★★ 2060 11 EPPY ZS ★★ 2060 13 CORNOVAGLIA ★★ 2060	1° X 2° 2 1
4 **TORINO (trotto)** **Dalmine F** € 9.819 - m. 2060 - Ora	1 CAMELOT ★★★ 2060 5 DRUSO ★★ 2060 6 ELEA DEL RIO ★★ 2060 13 FLEI OF CLOUDLET ★★ 2060 14 CHARLIE CHAPLIN ★★ 2060	2 FUNK AGAIN ★★ 2060 7 FIDEL ROC ★★★ 2060 9 ZEVI D'AVI ★ 2060 10 BAR DEL ROERO ★★ 2060	3 CROCKET LG ★★ 2060 4 AEDO EDIPI ★ 2060 8 DIONEA ★★★ 2060 11 ELBA DI CASEI ★★ 2060 12 CRISTIAN SPORT ★★ 2060	1° X 2° 2 1
5 **MONTEGIORGIO (trotto)** **Contesa del Secchio F** € 8.183 - m. 1600 (racc.) - Ora	3 FAUST DI JESOLO ★★ 1600 7 ZIRGON ★ 1600 8 EQUINOZIO ★★★ 1600 9 CAMMEO DEIMAR ★★ 1600	2 EVENUE MODEL ★★★ 1600 5 ERVAND TRIO ★★ 1600 6 ELLIOTT ANS ★★ 1600 10 FAIRA COF ★ 1600	1 DELON DI CASEI ★★ 1600 4 DECANTATRICE ★ 1600 11 CARION ROSSO ★★ 1600 12 CARANTAN JET ★★★ 1600	1° 2 2° 1 X
6 **MILANO (galoppo)** **Paratico Hand. 3+** € 14.228 - m. 1800 p.m. - Ora	4 BIG BEA ★★ 59 8 RASTA ★★★ 56,5 9 MONTALE ★★ 56 11 QUESTIONABLE ★★ 51,5 14 TABOGA ★ 50	1 THE DEVIL IS LOOSE ★★★ 63 3 SOVIETIC SKY ★★ 60,5 7 BLUVET ★★ 57 12 DEPENDE ★★ 50	2 PERSIAN THEATRE ★★ 61 5 SPORT OF KINGS ★★ 58 6 BIG OSCAR ★★★ 57 10 CAVERN DANCER ★★ 54 13 FLYER BLOND ★ 50	1° X 2° 1 2

corsa+ — JACK POT € 110.000,00 — *ROMA (galoppo) Palmieri Hand Princ. 3+ € 39.166 - m. 2200 P. Gr. - Ora*

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE	SCHEMA
1) Rainer	2) Sonsu Desura	4) Place in line	1 11 2 10
11) Graft Versus Host	10) Albumo	7) Hollywood Cross	

Corsa+

Sarà l'ippodromo della capitale ad ospitare la Corsa+ di questa settimana che mette in palio il Premio Palmieri che presenta 40mila euro di montepremi. Protagonisti 16 galoppatori tra i quali partono con il favore della vigilia Rainer e Graft Versus Host. In qualità di possibili protagonisti della gara troviamo invece Sunsu Desura e Alburno. Infine sorprese potrebbero arrivare da Place in Line e Hollywood Cross. **1-11-2-10**

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvoloso o coperto con possibili brevi piogge pomeridiane sulla Liguria; molto nuvoloso o coperto per nuvolosità medio-alta sulle rimanenti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna, alto Lazio e Toscana; sulle altre zone cielo sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sul settore alpino e prealpino centro-orientale con piogge sparse; parzialmente nuvoloso sul resto del Nord. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulle regini tirreniche e Sardegna con piogge sparse; attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso sulla Sicilia; molto nuvoloso sulle altre zone con piogge su Campania e Calabria.

REGIONE

TRIESTE		
Temperatura	min. 16,4	max. 20,6
Umidità		60%
Vento		23 km/h da Ovest
Pressione	in aumento	1018,4

MONFALCONE		
Temperatura	min. 8,6	max. 19,5
Umidità		43%
Vento		4,4 km/h da Ovest

GORIZIA		
Temperatura	min. 8,3	max. 22,2
Umidità		35%
Vento		12 km/h da N-O

GRADO		
Temperatura	min. 12,3	max. 20
Umidità		55%
Vento		2,7 km/h da Ovest

CERVIGNANO		
Temperatura	min. 10,6	max. 21,3
Umidità		48%
Vento		3,4 km/h da Ovest

UDINE		
Temperatura	min. 10,5	max. 21,2
Umidità		35%
Vento		5 km/h da N-O

PORDENONE		
Temperatura	min. 12,6	max. 21,2
Umidità		38%
Vento		7 km/h da S-O

TEMPERATURE ITALIA

	Min	Max
BOLZANO	12	22
VERONA	10	20
AOSTA	11	23
VENEZIA	11	21
MILANO	10	19
TORINO	10	20
CUNEO	np	np
MONDOVÌ	17	21
GENOVA	16	21
BOLOGNA	11	21
IMPERIA	16	18
FIRENZE	14	25
PISA	16	23
ANCONA	12	20
PERUGIA	12	21
L'AQUILA	7	16
PESCARA	11	19
ROMA	12	23
CAMPOBASSO	13	13
BARI	12	19
NAPOLI	14	21
POTENZA	14	15
S. MARIA DI L.	17	20
R. CALABRIA	19	25
PALERMO	18	23
MESSINA	np	np
CATANIA	13	25
CAGLIARI	17	24
ALGHERO	15	24

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	12/15
T max (°C)	16/19	16/19
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	4	

OGGI. Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso con possibili foschie, anche dense sulla bassa pianura. Le temperature massime saranno in diminuzione. In serata sarà possibile maggiore nuvolosità, specie sulla zona prealpina.

DOMANI. Al mattino cielo in prevalenza coperto su tutte le zone con possibili piogge sulla fascia orientale e probabili foschie anche dense; in giornata miglioramento a partire dalla Carnia con vento forte da Nord, Tramontana. Sulla costa possibili rovesci temporaleschi nelle ore centrali della giornata, seguiti da miglioramento e da raffiche, anche forti di Grecale o Bora.

TENDENZA. Giovedì sereno e vento da Nord anche forte, calo della temperatura. Venerdì molto freddo anche sotto zero in pianura.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	10/13
T max (°C)	15/18	16/19
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	4	

OGGI IN EUROPA

IL MARE

TRIESTE		
Poco mosso		19,1 gradi
Alta marea	6.05	+36 cm
	17.51	+13 cm
Bassa marea	12.33	-18 cm
	23.50	-35 cm

MONFALCONE		
Alta Marea	6.10	+36 cm
	17.56	+13 cm
Bassa Marea	12.38	-18 cm
	23.55	-35 cm

TEMPERATURE ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	0	12	ZURIGO	7	15
LUBIANA	2	18	BELGRADO	10	22
SALISBURGO	2	12	NIZZA	14	22
KLAGENFURT	0	16	BARCELLONA	17	26
HELSINKI	-6	1	ISTANBUL	13	19
OSLO	-1	2	MADRID	11	30
STOCCOLMA	-4	5	LISBONA	20	25
COPENHAGEN	4	8	ATENE	15	23
MOSCA	-2	3	TUNISI	20	28
BERLINO	6	16	ALGERI	14	25
VARSAVIA	-3	13	MALTA	18	25
LONDRA	10	16	GERUSALEMME	11	np
BRUXELLES	7	17	IL CAIRO	18	26
BONN	9	7x	BUCAREST	8	14
FRANCOFORTE	7	20	AMSTERDAM	7	16
PARIGI	8	18	PRAGA	2	18
VIENNA	4	19	SOFIA	9	19
MONACO	8	14	NEW YORK	8	16

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non fatevi coinvolgere dalle ulteriori tensioni che turbano, specialmente nel corso della mattinata, il vostro ambiente di lavoro. Cercate piuttosto di renderlo più sereno.

TORO 21/4 - 20/5

Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee e lungimiranza.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Inizialmente ci sarà un poco di confusione, ma dalla tarda mattinata in poi la situazione si farà più scorrevole ed interessante. Datevi da fare con più slancio del solito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Nel lavoro dovrete essere molto attenti ai passi falsi e alle eccessive manie di grandezza. I pericoli sono in agguato. In amore dovete fare un sincero esame di coscienza.

LEONE 23/7 - 22/8

Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

VERGINE 23/8 - 22/9

Riflettete bene prima di giocare d'astuzia: è il terreno in cui il vostro antagonista si muove con particolare agilità. Meglio tentare un'offensiva di tutt'altra natura.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più di tutti gli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

L'andamento piuttosto deludente del lavoro nel corso della mattinata vi inviterà a riflettere sul vostro comportamento nelle ultime settimane. Serata in famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La giornata si prospetta particolarmente promettente per tutti coloro che svolgono un'attività sportiva. In amore non siate troppo sicuri di voi stessi. Un po' di relax.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

PESCI 19/2 - 20/3

Siete di buon umore e grazie alla vostra dolcezza e disponibilità c'è un clima di grande serenità tra le pareti domestiche. Vincete la pigrizia. e trascorrete qualche ora con amici.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Struttura fisica - **12** Località sull'Aar - **13** Ha due ampie estremità - **14** Lago africano ora chiamato Malawi - **16** Mamme di micini - **17** Gli elementi del problema - **18** Il lantanio - **20** L'attore Damon - **21** Gestisce la Rai (sigla) - **22** Il critico Radice - **24** Marie José del cinema - **25** A fine mese - **26** Lo furono molti santi - **28** Lo nutre l'odioso - **29** Siena - **30** Nome di donna - **32** Governarono a Venezia - **33** Risuona fra due tic - **34** Lo usano i calafati - **36** Principio di noia - **37** Perdite, diminuzioni - **38** Si tributano al glorioso - **40** Steppe sudamericane - **42** Strumenti musicali del Rinascimento - **44** Il gergo della «mala» parigina - **45** Sono causa... d'imbarazzo.

VERTICALI: 1 Seguaci insieme ad altri - **2** Rendere scorrevoli gli ingranaggi - **3** Nazioni - **4** Tirati - **5** Insegnante in breve - **6** Antico do - **7** Cantone svizzero - **8** Una vecchia mutua (sigla) - **9** Comuni alberi - **10** Linda o decisa - **11** Lavorano isolandosi - **15** Il narratore spagnolo de «Il cappelló a tre punte» - **19** Rete... nella porta sbagliata - **22** Moneta sudafricana - **23** Il fiume che bagna Sora - **26** Però - **27** Una carta a scopone - **28** Chi lo batte diventa primatista - **29** Locale per pistoleri - **31** Stato africano con capitale Porto Novo - **33** Uno famoso è «La cumparsita» - **35** Uomini di valore - **37** Molto ben voluti - **39** Ingegnere in breve - **41** Laterale (abbr.) - **43** Traversie alla fine.

SCARTO INIZIALE (4/3)
Una stella cadente
Da lei, che a un tratto splende luminosa,
vi è il desiderio d'ottener qualcosa,
ma è celeste creazione e quindi è vano
che scender possa a un livello umano.
Maber

ANAGRAMMA (2,5 = 7)
Il trucco al lotto
C'è voluta una vera ispirazione,
per più d'un verso, di chi l'ha creato.
Ma che amarezza: hanno vuotato il sacco
ed ora in molti il liquido han versato.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *INVESTIRE SULLE STRISCE*

Indovinello: *LA ROULETTE.*